

Ancora attesa per un'opera di pochi chilometri. Disagi per il traffico a senso alternato

Viabilità dell'acquese: tutto fermo variante di Strevi e ponte di Terzo

Acqui Terme. Il compianto professor Ercole Tasca è stato uno tra i più appassionati, documentati ed illuminati sostenitori della necessità di dotare Acqui Terme e l'Acquese di una viabilità decente. Iniziava con queste brevi e premonitrici frasi una lettera, pubblicata da L'Ancora ad aprile del 1997: «Svegliatevi acquesi! Per amore di Dio, svegliatevi fin che siete in tempo. Vi stanno confezionando un pacco che diventerà storico, inguainato in una carta tutta sfavillante di false luci, legato da un nastro vaporoso...». Il «pacco» più consistente sta nel fatto che la «variante di Strevi» non significa collegamento per un allacciamento con un ipotetico casello a Predosa, ma una circonvallazione per arrivare a Cassine e riprendere la ex statale 30 per chi vuole viaggiare verso Alessandria. Per il



secondo lotto, quello che dovrebbe arrivare a Predosa, non se ne parla neppure a livello di

finanziamento.

Se si pensa che da alcuni decenni si parla della «variante», non fa bisogno di essere amministratore provinciale, comunale o regionale per persuadersi che molti cittadini che hanno compiuto gli «anta», anche se la vita di oggi si è allungata, non riusciranno a percorrerla. Durante la cerimonia dedicata alla consegna ufficiale dei lavori della circonvallazione di Strevi, svoltasi il 28 agosto 2005 a Strevi, l'ennesima della serie intitolata «Firmato il contratto per la variante di Strevi», i politici di turno ricordarono alla folla di amministratori presenti alla riunione, e plaudenti, che il completamento dell'opera avverrà nella primavera del 2008 e l'inizio dei lavori era previsto per dicembre 2005.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Siamo 20.230

Acqui Terme. Sono 20.230 i residenti ad Acqui Terme alla data del 31 dicembre 2005 di cui 9.464 maschi e 10.766 femmine. Alla fine del 2004 la popolazione della città termale era di 20.142, di cui 9.436 maschi e 10.706 femmine. Il bilancio anagrafico ha quindi registrato una crescita di 88 unità. Lo scorso anno i nati sono stati 142, i morti 264. Per quanto riguarda il flusso migratorio è da registrare un saldo attivo di 210 unità. Nel 2005 gli immigrati da altri Comuni o dall'estero sono stati 715 rispetto a 505 emigrati. Anche i nuclei famigliari sono aumentati, 31 in più nel 2005 rispetto al 2004 quando erano 9236 contro le 9267 dello scorso anno.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Ventilata soppressione Maternità

Ospedale di Acqui politici giù le mani

Acqui Terme. Giù le mani dei politici dall'ospedale di Acqui Terme.

La ventilata soppressione del Reparto Maternità sta destando preoccupazione mista ad incredulità nell'opinione pubblica di Acqui Terme e dei tanti Comuni del comprensorio acquese.

Cresce di giorno in giorno la disapprovazione dell'iniziativa, idea che farebbe parte della bozza del Piano sanitario regionale in discussione da parte della Giunta regionale.

Si tratterebbe di una «trovata» da far rabbrivire anche chi lo scorso anno ha contribuito con il proprio voto ad eleggere chi oggi governa la Regione Piemonte.

red.acq.

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2006

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2006.

L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2005.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

A chi era abbonato nel 2005 e non ha ancora provveduto al rinnovo L'Ancora sarà inviata per i primi 3 numeri del 2006.

All'Ariston il 19 gennaio

Due scapoli e una bionda Flavio Bucci al 26

Acqui Terme. «Due scapoli e una bionda», con Franco Oppini, Nini Salerno e Barbara Terrinoni, firmato dalla regia di Alessandro Benvenuti, andrà in scena al Teatro Ariston di Acqui Terme giovedì 19 gennaio. La commedia, scritta nel 1966 dal grande commediografo americano Neil Simon, ha tutti gli ingredienti per divertire attraverso gli episodi spassosi ritmati da battute esilaranti accompagnati dalle musiche originali di Patrizio Farielli. La commedia fa parte degli spettacoli programmati per la settima edizione della stagione teatrale «Sipario d'Inverno», organizzata dall'Associazione «Arte e spettacolo», in collaborazione con il Comune di Acqui Terme e la Fondazione Circuito teatrale del Piemonte.

Nella commedia «Due scapoli e una bionda» si narra la storia di Andy e Norman, due scapoli squattrinati, in eterna bolletta che dividono la loro esistenza collaborando a una rivista indipendente specializzata che prende di mira usi e costumi tipicamente americani. Norman è un vulcanico ed irrequieto scrittore spesso senza ispirazione, ed Andy, produttore razionale e cinico, è spesso preda degli umori dell'anziana padrona di casa. La precaria convivenza dei due entra in crisi quando nella loro vita irrompe Sophie, «una ragazza estremamente dotata dal collo in giù, che incarna esattamente il modello patriottico che fino ad

allora i due avevano disprezzato». Entrambi si innamorano di lei mettendo così in crisi la loro amicizia.

La commedia, intitolata *The star spangled girl*, (La ragazza stelle e strisce) indica attraverso il titolo un certo patriottismo tipicamente americano, al quale Sophie aderisce incondizionatamente accettandone e promuovendo tutti quei modelli di vita che Andy e Norman non solo detestano, ma stigmatizzano nelle pagine della loro rivista. Come è nello stile di Simon, il lieto fine è d'obbligo, così come le risate e il divertimento.

Lo spettacolo «Due scapoli e una bionda» ha una durata di circa 2 ore compreso l'intervallo. Le prenotazioni dei posti sono possibili telefonando al Teatro Ariston di Acqui Terme.

Lo spettacolo teatrale «Il malato immaginario» di Moliere, in calendario per mercoledì 11 gennaio al Teatro Ariston è stato rinviato a giovedì 26 gennaio 2006 per motivi di salute dell'interprete, l'attore Flavio Bucci.

Un ulteriore cambiamento di programma della stagione teatrale «Sipario d'inverno» riguarda la sostituzione dello spettacolo «La Bohème», in programma martedì 21 febbraio, al Teatro Ariston, con la commedia «Marie Curie. La scoperta dell'amore», con Miriam Mesturino, Roberto Bani, Roberto Di Mauro, Franco Vaccaro. Regia di Andrea Dosio.

Sarà costruito in via Crenna

Così il sottopasso alla linea ferroviaria

Acqui Terme. Il sottopasso di via Crenna alla linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza-Asti per il traffico veicolare e pedonale è opera che non dovrà essere scissa, in nessun caso, dagli interventi di variante ai subcomparti del Piano di recupero dell'area di via Magliorino Ferraris. Secondo la relazione illustrativa del medesimo Piano di recupero, prodotto dalla Società di ingegneria Erde, la struttura viaria fa parte delle opere di urbanizzazione, contestualmente alla realizzazione della nuova strada lungo la ferrovia. E auspicabile che i tempi di attuazione coincidano con quelli della rilocalizzazione dell'edificio residenziale di sette piani e della realizzazione, sull'area ex Viticoltori dell'Acquese, di una struttura di vendita, un supermercato, con 2.500 metri quadrati di vendita.

Pertanto, sarà fondamentale per il rilascio da parte del Comune dell'agibilità dei due complessi, il termine delle opere di urbanizzazione, con in prima fila la realizzazione ed il funzionamento dell'indispensabile sottopasso. La struttura verrebbe costruita mediante l'apporto di un monolite in calcestruzzo armato con spessore delle pareti e del solaio superiore o pari a 60 centimetri, con spessore del solaio non inferiore a 80 centimetri.

C.R.

• continua alla pagina 2

Domenica 15 gennaio

Si conclude la mostra presepi

Acqui Terme. Domenica 15 gennaio calerà il sipario sulla diciannovesima edizione della Esposizione internazionale del presepio. La rassegna chiuderà i battenti nel pomeriggio di domenica 15 gennaio con la premiazione, alle 15,30, degli espositori e delle scuole materne, elementari e medie partecipanti al Concorso per «Minipresepi». Nei giorni di apertura l'Esposizione, in programma nello spazio espositivo della ex Kaimano, ha registrato un'affluenza record di visitatori. Il programma aveva preso il via sabato 10 dicembre dell'anno appena trascorso con l'inaugurazione di una mostra comprensiva di alcune centinaia di presepi, con oltre tremila statue. Alcune Natività di grande rilevanza artistica ed etnografica, opere che si sono rivelate di richiamo eccezionale visto che hanno provocato un flusso di gente eccezionale. Tanti i visitatori locali, ma grande è stata l'affluenza, come dimostrato dal libro delle dediche, di gente proveniente da ogni parte del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

• continua alla pagina 2

In corso Italia al sabato e alla domenica

Una firma per salvare la Costituzione italiana

Acqui Terme. Il Comitato dell'Acquese per la difesa della Costituzione della Repubblica interviene per invitare gli acquesi a firmare, al sabato ed alla domenica pomeriggio, per la richiesta del referendum.

«Le regole, i principi e i valori fondamentali della nostra Repubblica che ci hanno consentito di vivere per circa sessant'anni in un sistema democratico quale era stato disegnato da una delle migliori Costituzioni del mondo, nata dalla lotta di Liberazione e dal lavoro operoso, meditato e competente dei membri della Assemblea Costituente, sono oggi in serio pericolo.

Il Comitato dell'Acquese per la difesa della Costituzione rivolge quindi a tutti i Concittadini un caldo invito a far parte della schiera di coloro che hanno deciso di battersi per sventare il tentativo di smantellare la nostra Carta Costituzionale e con essa l'unità nazionale, l'equilibrio dei poteri della Repubblica, la cultura nazionale, la solidarietà e la coesione sociale. La legge che stravolge la Costituzione mutandone farraginosamente ben 52 articoli, votata dalla sola maggioranza parlamentare di centro-destra, può essere cancellata dal Referendum previsto dall'art. 138 della Costituzione vigente.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Maranzana: la minoranza contesta il sindaco.

Servizio a pag. 21

- Quaranti abbandonata dalle istituzioni.

Servizio a pag. 22

- Orsara Bormida: teneva in casa cadavere della mamma da tre anni.

Servizio a pag. 23

- In «Langa Astigiana» nasce «Asti Antico».

Servizio a pag. 26

- Ovada: aumentano le proteste per corso Italia.

Servizio a pag. 37

- Ovada: nuovi pozzi per l'acqua potabile.

Servizio a pag. 37

- Masone: acqua... ma quanti ricorsi?

Servizio a pag. 41

- Cairo: 50 donne all'ospedale per botte ricevute in casa.

Servizio a pag. 42

- Canelli: Ferraris sostituirà l'assessore Gatti?

Servizio a pag. 45

- Canelli: L'Ancora d'Argento è maggiorenne.

Servizio a pag. 46

- Nizza: Peruzzo, vice sindaco, risponde a Nizza Nuova.

Servizio a pag. 48

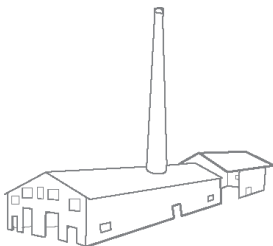
- Il nicese Luca Dematteis nelle vesti di produttore.

Servizio a pag. 49



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

SUPER SCONTI IN UFFICIO

Vinci subito attivando la carta "Buffetti card"

Per i possessori raddoppio dei punti dal 9 al 21 gennaio 2005



DALLA PRIMA

Viabilità
dell'acquese

Il mese scorso nessuna ruspa si è vista al lavoro per realizzare la circonvallazione. Situazioni climatiche negative, si dirà, non hanno permesso l'inizio dell'opera e quindi il termine della strada verrà posticipato di alcuni mesi, dalla primavera si arriverà all'estate 2008.

A questo punto viene facile chiedere se gli amministratori, quelli locali e quelli che abbiamo mandato in Provincia, non sono ancora al corrente che dicembre è un mese in cui la temperatura può andare sotto lo zero, può nevicare, piovere, ghiacciare. Da ricordare all'infinito che la circonvallazione di Strevi non è un'opera da riportare sui libri di testo del settore per la sua lunghezza e per il numero di corsie da realizzare. Si tratta di una lunghezza complessiva di 4 chilometri e 850 metri ed una spesa di 49 mila euro circa. Nessun cantiere è ancora apparso per la ristrutturazione del ponte di Terzo. Nessuno è il termine usato per due gravi situazioni e si addice ad una condizione che è alla base delle prime due. Nessuno, non in senso fisico, abbiamo in Provincia che rappresenti Acqui Terme e l'Acquese e sappia imporsi, prima di gennuflattersi alle indicazioni delle parti politiche di appartenenza.

DALLA PRIMA

Siamo
20.230

I cittadini provenienti dal Marocco guidano la classifica degli stranieri. Ad Acqui Terme, sempre al 31 dicembre 2005, erano 442 di cui 252 maschi e 170 femmine. Al secondo posto troviamo gli albanesi, 284, 161 maschi e 123 femmine.

Poi gli ecuadoregni, 108 persone, 34 maschi e 74 femmine; i romeni, 68 unità, 25 maschi e 43 femmine; i cinesi sono 16, 8 maschi e 8 femmine; i brasiliani 16, 3 maschi e 13 femmine; gli ucraini, 13 di cui 2 maschi e 11 femmine; i bulgari, 10 unità di cui 6 maschi e 4 femmine; gli indiani, 9 femmine; i polacchi, 8 di cui 3 maschi e 5 femmine.

DALLA PRIMA

Ospedale di Acqui

Il taglio, il colpo d'ascia che a grandi linee dovrebbe eliminare un reparto che da sempre è stato un vanto della Sanità acquese (ricordiamo Villa Mater), potrebbe essere il primo di una serie di interventi che porterebbe il nostro ospedale alla condizione di un grande ambulatorio, di un punto di transito, un *check point* di passaggio, un edificio per lo smistamento di ammalati, un contenitore svuotato di servizi e di professionalità, con caduta verticale dei livelli occupazionali di medici specialisti ed infermieri, magari sostituiti con tamponi inadeguati e marginali di gettonisti. Il depotenziamento accoglierebbe anche minori flussi relativamente ad altre specializzazioni sanitarie ed a movimenti di pazienti provenienti dall'Astigiano e dalla vicina Liguria.

Le popolazioni di Acqui Terme e dell'Acquese vorrebbero che la Regione, con il depotenziamento in qualunque modo delle strutture del nosocomio acquese, tenesse nel dovuto conto la possibilità della perdita di certezza del riferimento ospedaliero della città termale. Sarebbe a questo punto interessante non rinunciare a pensare che il

gruppo di amministratori comunali, di comunità montane e collinari, di quant'altri che stanno dicendo no alla realizzazione della Carcare-Predosa dedicassero con altrettanta sollecitudine un sì alla difesa della Sanità della nostra zona. Il Reparto maternità dell'ospedale di Acqui Terme rischierebbe la chiusura poiché al disotto dei 500 parti richiesti dalla Regione. Nel 2005 sono stati 376, il 42% è dato da partorienti provenienti dalle province di Asti, Cuneo, Genova e Savona. A rigore, la Regione dovrebbe condannare anche il Reparto maternità dell'ospedale di Novi, 476 parti. Il Piano sanitario regionale prevederebbe una sola Asl provinciale, quindi la cancellazione dell'Azienda sanitaria locale Novi-Acqui Terme-Ovada. La bozza di riforma sarebbe stata realizzata senza il coinvolgimento degli interessati, vale a dire dei sindaci. «A livello ufficiale nulla è pervenuto al nostro Comune, sto preparando una lettera da inviare a Regione e Provincia, oltre a tutti gli eletti in Regione per affermare che non si deve parlare di depotenzia-

mento dell'ospedale di Acqui Terme», ha riferito il sindaco Danilo Rapetti.

DALLA PRIMA

Così il
sottopasso

La larghezza complessiva sarà pari a 8,70 metri e l'altezza di 5,60 metri. Per il sottovia alla ferrovia è previsto l'utilizzo del sistema del «varo oleodinamico», effettuato tramite martinetti oleodinamici del monolite realizzato in opera e lasciato stagionare per il tempo necessario entro una trincea ricavata nel rilevato ferroviario, per ridurre al minimo gli intralci al traffico ferroviario. La realizzazione del sottopasso ferroviario prevede il proseguimento del traffico veicolare con la realizzazione di una strada a due corsie larghe 3 metri e di un passaggio pedonale di 1,50 metri rialzato rispetto al piano stradale e protetto da un parapetto. L'altezza del sottopasso sarebbe di 4 metri, di 2,40 metri l'altezza del passaggio pedonale. A completamento del sottovia è prevista la costruzione di una rotonda stradale per agevolare le manovre di svolta e la circolazione nell'area. Verrebbe costruita con raggio esterno di 12 metri, tale da garantire tutte le manovre anche occasionali di mezzi pesanti. Occuperebbe un sedime di 452,16 metri quadrati. Lungo la strada che delimita piazza Maggiorino Ferraris, ad est, sono previsti parcheggi «a pettine», lungo tutta la lunghezza del tratto stradale. Altre aree a parcheggio pubblico sono in progetto in prossimità del sottopasso lungo la ferrovia e sopra il supermercato di nuova realizzazione. Nel programma della viabilità di quella zona è inserita anche la costruzione di una pista ciclabile, affiancata alla corsia veicolare, di 2,50 metri di larghezza utilizzabile nei due sensi di marcia, che si estenderebbe per una superficie di 1.130 metri circa.

Interrogazione

Acqui Terme. In una interrogazione il consigliere comunale Domenico Ivaldi chiede di essere messo al corrente «della descrizione particolareggiata, col prezzo riferito a tutti i dettagli, della spesa totale prevista e fin qui accertata, riguardo la rotonda situata sulla circonvallazione all'innesto di via Blesi».

DALLA PRIMA

Si conclude
la mostra presepi

Da questa regione, per la visita alla manifestazione acquese, sono stati predisposti pullman. La maggiore affluenza di folla si è verificata nei giorni festivi e prefestivi.

Il successo della manifestazione presepistica è valso a portare nella città termale persone che senza questa occasione non avrebbero avuto l'opportunità di fare due passi ad Acqui Terme e rendersi conto che ci sono belle vetrine, ottimi bar e ristoranti e valutare che all'ombra della Bollente ci sono le offerte di quanto esista di meglio non solo nel settore commerciale e culturale. Pertanto il rendiconto positivo della rassegna rappresenta anche un tassello da inserire nel mosaico delle maggiori iniziative promoturistiche cittadine.

Il merito di una esposizione tanto significativa va dato, oltre che alla Pro-LoCo Acqui Terme, associazione organizzatrice dell'evento, alla disponibilità da parte del Comune, alla collaborazione prestata dai dipendenti comunali, ma anche all'interessamento dell'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino» e della Regione Piemonte. La rassegna è stata completata dalla presentazione di un dvd e di una videocassetta, che in occasione del Natale 2005, la Pro-LoCo Acqui Terme ha pubblicato su Giovanni Monevi. Si è trattato di una opportunità offerta al pubblico per rileggere le Natività nei dipinti del pittore visonese (1637/1714) presenti in molte chiese della Diocesi di Acqui. Raccolta che era iniziata nel 2004 con la realizzazione di un dvd dedicato a Pietro Ivaldi detto il Muto.

Le richieste pervenute all'associazione turistica acquese da parte di enti, istituzioni e privati per avere le opere sono state superiori all'aspettativa. Tra i dipinti di Giovanni Monevi filmati spiccano quelli del Duomo di Acqui Terme e di tante parrocchie della diocesi di Acqui, con particolare interesse per la parrocchiale di Visone. Dvd e videocassette sono attualmente in distribuzione.

L'on. Rava interroga

Disservizi
ferroviari

Acqui Terme. In data 30 dicembre l'on. Lino Rava ha presentato la seguente interrogazione a risposta scritta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti:

«Per sapere, premesso che:

il disservizio delle ferrovie sulle principali tratte pendolari piemontesi è ormai diventato insostenibile;

i ritardi, la soppressione di treni, il blocco degli stessi per ripetute rotture dei locomotori, ecc. stanno determinando una situazione di grande agitazione dei lavoratori e degli studenti che utilizzano giornalmente le ferrovie per recarsi al lavoro;

sono nati numerosi comitati spontanei che rappresentano un punto di riferimento per gli utenti delle diverse linee ferroviarie e che hanno come finalità quella di consentire ai fruitori del servizio di far valere i propri diritti;

le risposte di Trenitalia S.p.A. sono troppo spesso evasive e, comunque, non in grado di risolvere efficacemente i problemi di grave interruzione di pubblico servizio che determinano, tra l'altro, gravi danni economici e morali agli utenti;

se non ritenga di intervenire in primo luogo ascoltando le proteste e le proposte dei comitati spontanei richiamati in premessa e, nel contempo, imponendo a Trenitalia S.p.A. di superare le mancanze che creano danni intollerabili interruzioni di pubblico servizio, anche assicurando alla medesima le risorse necessarie».

Gestione canile

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha affidato la gestione del «canile municipale sanitario e rifugio», per il 2006, alla Cooperativa sociale «Marcondino» di Tortona per un costo annuo di 52.000,00 euro. Secondo quanto sottolineato dalla giunta municipale, «attraverso l'incarico alla cooperativa Marcondino si è raggiunto il duplice risultato di garantire l'attività del canile e di offrire l'occasione di lavoro a soggetti in condizione di svantaggio in un ambiente tutelato».



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
IN PRIMAVERA

19 - 25 marzo MADRID e la CASTIGLIA	
14 - 18 aprile PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA	
14 - 18 aprile BUDAPEST e ANSA del DANUBIO	
15 - 17 aprile PASQUA in UMBRIA	
15 e 17 aprile PASQUA in BORGOGNA e SAVOIA	
22 - 25 aprile ABRUZZO	
22 - 25 aprile LA PROVENZA e ISOLE PORQUEROLLES	
22 - 25 aprile NAPOLI	
29 aprile - 1° maggio TOUR dell'ALSAZIA	
29 aprile - 1° maggio ISOLA D'ELBA	

SAN VALENTINO A
VIENNA



12 - 15 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle con piscine tropicali
Cena al ristorante girevole della Donauturm
Visite ed escursioni in lingua italiana
Accompagnatore - Assicurazioni
a euro 700,00 a coppia!

147° ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE

LOURDES

E SUD DELLA FRANCIA

9 - 12 febbraio 2006

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni

Escursioni e visite guidate a:
Aix-en-Provence • Carcassone

TOUR

CIELI D'IRLANDA



23 - 30 GIUGNO



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo diretto da Milano
Hotels 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

GRAN TOUR

CROAZIA



27 maggio - 3 giugno

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Traghetto da Ancona
Hotel 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni

Visite ed escursioni in lingua italiana a:
Dubrovnik - Laghi di Plitvice - Isole di Krk, Lusino e Cres

Gregorio, la monodia e i vescovi acquisi

Il canto nella diocesi tra mito e storia

Acqui Terme. La sera di venerdì 6 gennaio, presso la chiesa dell'Addolorata, dinanzi ad un folto pubblico, si è tenuto l'atteso concerto gregoriano del gruppo "Sorores" di Cremona diretto da Eun Ju Anastasia Kim, con la voce solista di Giacomo Baroffio.

Nell'occasione il Municipio, attraverso il suo assessorato per la cultura, sezione Musica, ha presentato il CD, edito dalla genovese Devega. Il canto liturgico ad Acqui, che arricchisce la piccola ma interessante collana musicale che intende valorizzare il patrimonio locale. I dischi precedenti erano stati dedicati agli organi delle chiese cittadine (agli storici strumenti il M^o Paolo Cravanzola) e al Corpo Bandistico Acquese, interprete delle pagine di Giovanni Tarditi de La battaglia di San Martino.

Tutti i CD sono disponibili in biblioteca al prezzo di euro 10. L'evento musicale suggerisce di tornare a lontane questioni che confermano come certe dinamiche presenti nella "grande" storia, poi vengano a ribadirsi anche "nella piccola". Vediamo perché.

Gregorio e "l'invenzione" del canto della chiesa

Miti e storia da sempre si confondono. E i primi son duri a morire, e traggono in inganno studiosi di consolidata fama.

Difficile credere che anche Jacques Le Goff, uno degli storici di riferimento per il Medioevo, direttore di ricerca all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (di cui è stato per anni presidente), autore di saggi di fondamentale importanza, come La nascita del Purgatorio e di altri profondi contributi dedicati all'Immaginario medioevale (Laterza) a Tempo della Chiesa e tempo del Mercante, alla Civiltà dell'Occidente medioevale (questi invece editi in Italia con Einaudi), possa esser caduto nella trappola "gregoriana".

Eppure è così. Ne Il cielo sceso in terra. Le radici medievali dell'Europa (titolo originale L'Europe est elle née au Moeyn Age? uscito in Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, e in Italia, per Laterza, nel 2003 e ora recentemente ristampato da "Il Giornale"), di questo illustre papa riformatore, per Le Goff uno dei veri "padri dell'Europa", si legge, accanto a tante verità, una clamorosa falsità.

Non solo di lui si dice che difese Roma dalla peste e dai Longobardi, che si distinse promuovendo un'attenta opera di evangelizzazione delle periferie della cristianità, che lasciò al suo clero il Liber re-



gale pastoralis (il che è corretto); ma che anche "riformò infine il canto liturgico, che per questo motivo si chiama canto gregoriano".

Rieccoci. La mala pianta è dura a morire. Da un lato che Le Goff sbaglia è quasi conforto per tutti coloro che, per diletto, per studio, per lavoro - si interessino di storia.

Vero che quarant'anni fa ancora molti manuali riportassero l'affermazione incriminata, ma è una giustificazione che non tiene: semmai vale il principio aureo di controllare e ricontrollare le fonti, da incrociare, da aggiornare nelle più recenti edizioni, il che non salvaguarda, comunque, dall'errore, sempre dietro l'angolo...

Naturale attribuire a Gregorio l'invenzione del gregoriano. Così volle la Chiesa, tramandando l'immagine di un pontefice impegnato alla composizione, con il calamo ben impugnato dalla destra, mentre la colomba, dall'alto, soprintende al melodioso lavoro. Si aggiunga che Gregorio fu anche autore dei Dialogi, vero e proprio best seller medioevale, che racconta di vicende esemplari di monaci e monache, di tentazioni e di peccati (da circa tre settimane è disponibile in una nuova edizione, dal titolo Storie di Santi e di Diavoli, curata dalla Fondazione Valla, acquistabile al prezzo di 27 euro), in cui indicò tra l'altro il modello di Benedetto all'Europa Cristiana.

Come non attribuire, dunque, ad un Papa, santo e grande, anche la riforma musicale, che riceveva - nel nome di Gregorio - impulso, forza e autorevolezza, anche se poi la diffusione del repertorio del canto monodico è di buoni due secoli posteriore?

Questo in sintesi l'inizio di un discorso che Giacomo Baroffio ha sviluppato sull'ultimo numero della rivista ITER, dedicato al canto gregoriano ad Acqui.

Quale Guido ha fondato il canto della Chiesa d'Acqui?

Ma il bello è che che, passando dai papi ai vescovi, il

cliché sembra ripetersi.

La agiografia sembra suggerire alla storia; l'intuizione di un vero possibile non esita a trasformarsi in realtà inoppugnabile e sicura, e dunque le timide annotazioni di Lorenzo Calceato, il biografo principe del patrono acquese, hanno finito per determinare ipotesi che si sono presto trasformate in certezze.

È Guido dei Conti d'Acquasana il riformatore musicale nella sua Diocesi. Un Gregorio locale, più piccolo, non creatore, ma divulgatore di una primizia artistica.

"Invaghito delle eccellenti esecuzioni udite ...nella basilica di Pomposa, Guido d'Acqui aveva appreso quel metodo e si era talvolta unito [ai monaci cantori] per celebrare le divine Laudi... [Ad Acqui egli] si propose di introdurre la riforma e cominciò ad insegnare agli amici quello che ricordava...Nel frattempo inviò a sue spese alcuni giovani preti e qualche monaco alla Pomposa... ottenne dal vescovo Dudone che il canto ecclesiastico fosse considerato come parte integrante della sacra liturgia... [In seguito] Vescovo santo, addestrò nel canto ecclesiastico e provvide la Cattedrale di dispendiosi libri corali".

È un crescendo. In retorica un climax. Ecco come scrisse il Sacerdote Guido Trinchero, parroco di Melazzo (qui morirà nel 1947), nel capitolo XVI Primizie di sacerdozio tratto dalla biografia di Guido d'Acqui, tracciata nel 1929. E proprio da lui nessun dubbio circa i contatti del futuro vescovo con gli ambienti più prossimi alle ricerche di Guido d'Arezzo, monaco cui si attribuiscono tante invenzioni dell'arte musicale.

Ma assai più asciutta, quasi preda di afasia, come vedremo, risulta la fonte del Calceato, di due secoli posteriore al transito terreno del patrono della Diocesi. Nei prossimi numeri la dimostrazione della nascita di un vero e proprio mito.

G.Sa

Intensa attività

Circolo Ferrari

Acqui Terme. Venerdì 6 gennaio si è chiusa alla Kai-mano la mostra di pittura "Specchio dell'Arte" allestita dal Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari. Il bilancio si chiude positivamente e premia lo sforzo organizzativo del Circolo. Il 5 gennaio con una serata di festa, il Circolo ha voluto accogliere soci, amici e simpatizzanti per lo scambio degli auguri. Nel corso della serata il gruppo teatrale del Circolo, gli "Attori per caso" composto da Bruno Rabino, Franca Sofo, Marita Volpi, Giovanni Salvatore, Graziella Scarso e Rita Menicozzi hanno recitato la farsa "Pier Battista il Trasformista" di Franco Roberto. A seguire un recital di poesia con splendida interprete, Egle Migliardi coinvolta, senza preavviso, nella lettura di alcuni brani poetici. Infine, il gruppo musicale "Los Tres" ha intrattenuto gli ospiti proponendo brani di repertorio. Inizierà l'11 gennaio alle ore 20,30 il corso di Acquerello a cura dall'insegnante Armanda Zanini.

Dagli ex combattenti

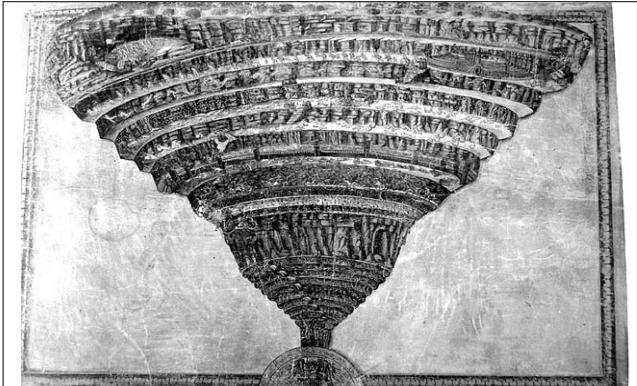
Un grazie sincero

Acqui Terme. In occasione delle festività natalizie, di fine d'anno e inizio d'anno nuovo, alcune notissime ditte dell'acquese hanno fatto ampio omaggio dei loro bene conosciuti prodotti all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Acqui Terme che ha provveduto alla immediata consegna agli interessati.

Il presidente, il direttivo ed i soci ringraziano vivamente la ditta Guido Giuso per il dono degli squisiti dolci al rhum che sono stati molto graditi.

Le seguenti ditte vinicole hanno offerto un copioso campionario dei loro prelibati vini: Azienda Vinicola Maria Carla Bellati di regione Monferrato (Acqui T.), Antica Vineria di Castel Rocchero, Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", Cantina Sociale di Alice Bel Colle, Cantina Vecchia Alice Sessame di Alice Bel Colle, Cantina Viticoltori dell'Acquese di Acqui Terme. «Il gesto generoso e gentile delle ditte indicate - ha commentato il presidente Mario Mariscotti - è stato apprezzato da tutti ed esprime soprattutto l'alta sensibilità nei confronti di una categoria che molto ha dato alla Patria e che vuole ancora contribuire al bene ed al progresso del nostro Paese tramandando alle giovani generazioni il patrimonio di valori rappresentato dall'associazione».

Dante nei disegni di Sandro Botticelli



Acqui Terme. Riprende, lunedì 16 gennaio, il Purgatorio di Dante. Dopo la pausa dicembrina, si ricomincia.

Il luogo: la Biblioteca Civica "La fabbrica dei Libri". L'orario: il solito. Ore 21 ("large"): il che vuol dire poi attorno alle 21,10) con ingresso libero. Ma "nuovo" e originale risulta l'appuntamento, dedicato a Botticelli pittore dantesco, in una serata condotta dallo storico dell'arte Daniela Scarrone, che presenterà il Purgatorio nei disegni di un maestro del XV secolo.

Il poema nel disegno

Attesa per le terzine (dal canto XIX la ripresa, ma a far data da lunedì 23: Dante cullato dal sonno, al risveglio ci racconterà dei suoi sogni). Attesa per la musica (tantissima: il carnet accoglie il Gloria in excelsis Deo del canto XX, la canzone Donne ch'avete intelletto d'amore dalla Vita Nova del canto XXIV; il Veni sponsa de Libano, brano tratto dal Cantico dei Cantici e inserito nel canto XXX, il Salmo 78, Deus venerunt gentes dell'ultimo del Purgatorio: ma abbiamo scelto solo i pezzi più celebri, tralasciandone altrettanti, vocali e strumentali, affidati al salterio di Silvia Caviglia, che è anche l'autrice delle musiche).

Attesa per il primo appuntamento della Lectura Dantis 2006 che coltiverà, dunque, gli orizzonti delle arti visive. Sempre il medesimo, invece, il "luogo del delitto", con Firenze non più divisa tra guelfi di parte bianca e nere, tra sostenitori del papa e Ghibellini, ma proiettata verso l'età moderna, e già innamorata nel Quattrocento della cultura greca e neoplatonica.

Ma certo divisa sempre, tra i gaudenti, e i piagnoni seguaci di Savonarola (cui si sospetta appartenesse anche Botticelli).

Racconta Giorgio Vasari, allora, che ultimati gli affreschi alla Sistina, nel 1482 il Botticelli "tornò a Fiorenza dove, per essere persona sofistica [precisa paziente certosina], commentò [sic] una parte di Dante e figurò lo Inferno, e lo mise in stampa. Dietro al quale consumò di molto tempo; per il che, non lavorando [ad altro], fu cagione di infiniti disordini della vita sua".

Nella villa di Castello di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, Botticelli intraprese, lasciandolo incompiuto, un commento visivo che supera abbondantemente, nelle dimensioni, la "notizia" vasariana.

Un'impresa ciclopica, che rese impossibile assumere altre committenze, non certo un evasivo divertissement: il progetto prevedeva un'illustrazione completa del poema, e 100 fogli avrebbero dovuto stabilire la misura per ogni cantica.

Il risultato finale, pur inconcluso (si va dagli schizzi più tenui, alle correzioni in diversi colori, dal giallo chiaro al bruno, alle tavole interamente colorate, come la celebre Voragine Infernale), pretende una ammirazione incondizionata, e questo stupore si unisce a quello di un vero e proprio "caso" della Storia dell'arte.

Disegni perduti, disegni ritrovati

E sì, perché questo corpus capolavoro da poco è riemerso, ed è balzato agli onori delle cronache da noi solo nell'anno 2000, in occasione di una riuscitissima mostra allestita a Roma presso le Scuderie del Quirinale, che prima aveva fatto tappa a Londra e a Berlino.

Dimenticate per secoli, le preziose carte pictae botticelliane riemergono nel 1854 nella collezione di Lord Hamilton, segnalate da Gustav Waagen nel suo Tresures of art in Great Britain. E quando, nel 1882 (che da noi è l'anno della morte di Garibaldi), vengono battute all'asta da Sotheby's, scatenano un putiferio internazionale, perché è la Prussia ad aggiudicarcele, suscitando il malumore dei Pre-raffaeliti e di John Ruskin, e anche dei patrioti inglesi, che si sentono scippati di una gloria nazionale. Qualche anno dopo e altri fogli sparsi della serie botticelliana (appartenuti a Cristina di Svezia), sarebbero stati ritrovati nella Biblioteca Vaticana. Poi la guerra, la seconda mondiale, avrebbe diviso le carte tra Repubblica Federale di Germania e DDR, sino alla riunione finale, a Berlino, dopo la caduta del muro e la fine del Comunismo.

G.Sa

FEBBRAIO

Dal 10 al 12
147° anniversario dell'apparizione a LOURDES

Dal 13 al 19 febbraio
PALMA DE MALLORCA

Dal 24 febbraio al 6 marzo
Gran tour del MESSICO: CITTÀ DEL MESSICO TEOTIHUACAN CANYON SUMIDERO SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS PALENQUE CAMPECHE MERIDA CANCUN

Dal 27 febbraio al 5 marzo
Tour della SICILIA

CARNEVALE

Domenica 12 febbraio
VIAREGGIO

Domenica 19 febbraio
VENEZIA

Domenica 26 febbraio
Festa dei limoni a MENTON

Martedì 28 febbraio
NIZZA MARITTIMA

Domenica 5 marzo
Carnevale a CENTO

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

MARZO

Dal 4 all'11 marzo
Tour in TUNISIA

Dal 10 al 16 marzo
Tour della GRECIA classica

Dal 20 al 23 marzo
I luoghi cari di PADRE PIO SAN GIOVANNI ROTONDO

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 22 gennaio
TORINO
Reggia di Venaria + Palazzo Reale

Domenica 29 gennaio
Corso fiorito a SANREMO

Lunedì 30 gennaio
AOSTA fiera di Sant'Orso

APRILE

Dal 12 al 18 aprile
Pasqua in SARDEGNA

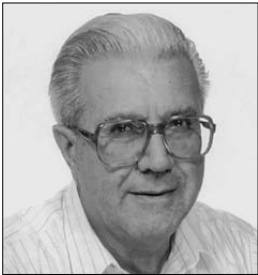
Dal 13 al 18 aprile
Pasqua ad AMSTERDAM e l'OLANDA

Dal 13 al 20 aprile
MAROCCO: tour delle città imperiali MARRAKECH - CASABLANCA RABAT - FES

Dal 15 al 17 aprile
FERRARA - RAVENNA DELTA DEL PO

Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada

RINGRAZIAMENTO



**Dante MIGNANO
(Dodo)**

Domenica 1° gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia, profondamente commossa per la grande e sincera dimostrazione di cordoglio e stima tributata, ringrazia di cuore tutte le gentili persone che, con la presenza, gli scritti ed i fiori, hanno voluto esserle vicino nel dolore. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Acqui Terme.

RINGRAZIAMENTO



**Domenica Olga SCOVAZZI
ved. Moro**

Lunedì 9 gennaio, è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, il figlio Gigi, la nuora Giancarla, il nipote Gian Sandro con Barbara, ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro dolore. Un grazie particolare al personale medico ed infermieristico del rep. Cardiologia dell'ospedale di Acqui T.

ANNUNCIO



**Iolanda IVALDI
ved. Diotti
di anni 80**

Martedì 27 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, i familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchiale di Moirano sabato 28 gennaio ore 16. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNUNCIO



**Luigia VASELLI
in Ricci
di anni 85**

Mercoledì 28 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 29 gennaio alle ore 9 nella parrocchiale di Melazzo.

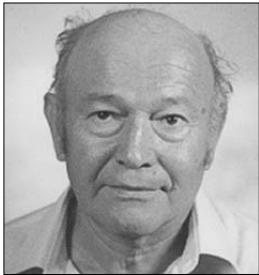
ANNUNCIO



**Carmen ACANFORA
ved. Cavalli**

Giovedì 29 dicembre è mancata ai suoi cari. La figlia Mariella e la nipote Fabiana, le sorelle, i fratelli ed i familiari tutti, nel darne il triste annuncio, porgono il più sentito ringraziamento a quanti, in ogni modo, sono stati loro vicino nella dolorosa circostanza.

ANNUNCIO



**Pietro SUCCI
(Rino)
di anni 82**

Martedì 3 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Melazzo.

TRIGESIMA



**Angela ZUNINO
ved. Pronzato**

Le famiglie, nel ricordo affettuoso delle care mamme, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore e ricordano che la s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.



**Cecilia PUPPO
ved. Gilardi**

ANNIVERSARIO



**Angela ZUNINO
in Gallareto
† 1989 - 2006**

"Il tempo passa, cancella tante cose, ma non aiuta a colmare il vuoto lasciato dalla vostra scomparsa. La pena che ci stringe il cuore nel non avervi più tra noi sia offerta in sacrificio a Chi vi volle accanto a Sé nella Luce Eterna. Siete stati genitori, suoceri e nonni indimenticabili". Con immutato affetto vi ricordano il figlio, la nuora, l'adorata nipote Laura e tutti coloro che vi vollero bene.



**Giovanni GALLARETO
† 1996 - 2006**

ANNIVERSARIO



**Virginia GOSLINO
(Maddalena)
in Baglietto**

Nel 5° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con immutato affetto, la sorella, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 gennaio alle ore 16 nella parrocchiale di Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Olga BOIDO
in Foglino**

Nel 1° anniversario della scomparsa il marito, le figlie ed i familiari la ricordano nella s.messa di suffragio che sarà celebrata sabato 14 gennaio alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme. Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

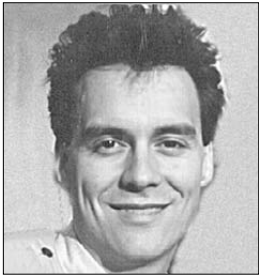
ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE

Nell'8° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Sandro CAVALOTTO

"Sono passati 13 anni, ma nei nostri cuori c'è sempre il tuo dolce sorriso, il tuo affettuoso amore". I tuoi genitori ti ricordano nella santa messa che si celebrerà nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero domenica 15 gennaio alle ore 10. Si ringraziano quanti parteciperanno.

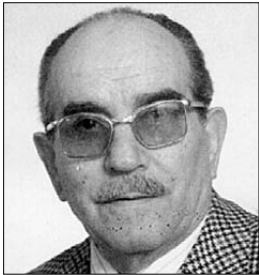
ANNIVERSARIO



**Rina MARTINO
Violanti
1990 - 2006**

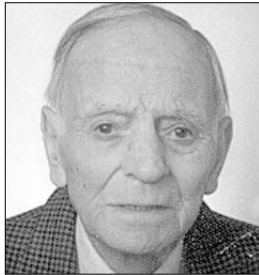
"La vostra vita è stata per noi tutti un esempio di rettitudine e fede che ancora oggi ci è di aiuto e conforto e che ci porta a sentirvi vivi ancora in mezzo a noi". Vi ricorderemo nella s.messa di domenica 15 gennaio alle ore 17,30 presso la parrocchiale di San Francesco con quanti vorranno partecipare. Grazie di cuore.

I familiari



**Serafino VIOLANTI
1998 - 2006**

ANNIVERSARIO



Vincenzo LETIZIA

Nel 3° anniversario della scomparsa, i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e amore e annunciano la santa messa che sarà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



"Più passa il tempo più ci manchi, sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la moglie, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 16 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

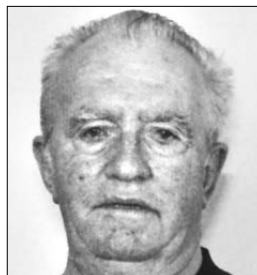
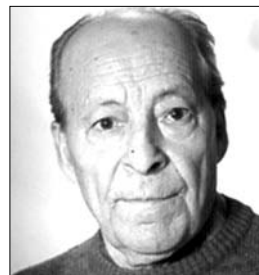
Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi - Accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNUNCIO  Maria GUASONE in Filighera Mercoledì 4 gennaio è mancata ai suoi cari. Il marito e la sua famiglia porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, in questa dolorosa circostanza, sono stati loro vicini ed annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle.	TRIGESIMA  M. Giovanna GALLO ved. Malerba di anni 97 <i>"L'onestà fu il tuo ideale, il lavoro la tua vita, la famiglia il tuo affetto".</i> La s.messa verrà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Sessame. I suoi cari la ricordano nella preghiera e ringraziano quanti si uniranno al cristiano suffragio.	TRIGESIMA  Ida UGDONNE ved. Aprile 1921 - † 12 dicembre 2005 Ad un mese dalla scomparsa, con affetto e rimpianto la ricordano i figli, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 9 nella parrocchiale di Mombaldone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.	TRIGESIMA  Nella PIGONI in Parodi di anni 69 Giovedì 8 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari, nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, annunciano la santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.	TRIGESIMA  Adelina CAROZZO in Rua Ad un mese dalla scomparsa, domenica 22 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, sarà celebrata la santa messa in sua memoria. Il marito e tutti i suoi cari cordialmente ringraziano quanti si uniranno a loro nelle preghiere.	ANNIVERSARIO  Giovanna CANOBBIO in Michi Acqui T. 1934 - Genova 2004 <i>"Il tempo accresce in noi il peso enorme della tua mancanza e soltanto il buon ricordo ci dà conforto unitamente alla vicinanza che sentiamo costante tra di noi".</i> I tuoi cari figli Roberto e Danilo con il tuo compagno di troppo brevi 45 anni trascorsi assieme.
ANNIVERSARIO  Mario IVALDI Nel 2° anniversario della sua scomparsa, verrà celebrata una santa messa sabato 14 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. <i>La famiglia</i>	ANNIVERSARIO  Gian Paolo IVALDI (Chicco) <i>"Il pensiero e il ricordo di te, ci accompagnano ogni istante della giornata e nessun tempo riuscirà ad affievolire l'immenso dolore che è nel nostro cuore".</i> Nel 1° anniversario della tua scomparsa, Lucia, Carla e Marisa ti ricorderanno nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano tutti coloro che gli vollero bene e che vorranno unirsi a noi nel ricordo e nelle preghiere.	ANNIVERSARIO  Nella SERVETTI ved. Dogliotti Sono trascorsi 5 anni dalla tua scomparsa, ma il ricordo rimane perennemente scolpito nei nostri cuori. Così, con amore infinito, ti vogliamo ricordare nella s.messa che si celebrerà domenica 15 gennaio ore 10 in cattedrale. Ci uniamo in preghiera con tutte le persone che vorranno dedicarti un ricordo e porgiamo il più sentito ringraziamento. <i>I familiari</i>	ANNIVERSARIO  Mario PACCHIANA I familiari lo ricordano con immutato affetto, a 3 anni dalla scomparsa, nella santa messa che sarà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina, ed esprimono il loro sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.	ANNIVERSARIO  Gregorio LEVO (Pino) Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano, con immutato affetto, i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.	
ANNIVERSARIO  Lucia Angela PONTE ved. Rapetti <i>"Il vuoto che hai lasciato nella nostra vita è incolmabile, ma siamo anche certe che tu, dal cielo assieme a papà, continui a starci accanto in ogni momento, con la tua forza d'animo e la tua fede incrollabile".</i> Nel 1° anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo nella s.messa che sarà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 10 in cattedrale. Ringraziamo tutti coloro che vorranno unirsi al cristiano suffragio. <i>Mary e Bruna</i>	ANNIVERSARIO  Piero GRECO <i>"Il tempo che passa rende sempre più presente la tua immagine, il tuo sorriso, la tua dolcezza fra noi".</i> Mamma, papà, fratello e cognata, parenti ed amici ti ricorderanno nella santa messa di suffragio che verrà celebrata mercoledì 18 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.	ANNIVERSARIO  Adriano GAGLIONE <i>"Caro Adriano ora la tua tomba copre i tuoi occhi luminosi, ma il tuo spirito vive e vede il nostro pianto ed il nostro dolore, tu vivi in noi".</i> Ti ricorderemo con parenti ed amici nella s.messa che sarà celebrata sabato 21 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a chi vorrà unirsi nella preghiera. <i>La tua famiglia</i>	ANNIVERSARIO  Pietro BASTIDI Con l'affetto di sempre e con infinito rimpianto, la moglie, le figlie, i generi, i cari nipotini e quanti gli hanno voluto bene, lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata ad un anno dalla sua scomparsa sabato 21 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.	ANNIVERSARIO La moglie ricorda Mario Nano Pubblichiamo un ricordo dell'indimenticabile Mario Nano nell'anniversario dalla scomparsa. <i>"Più passa il tempo e più ti sento vicino. Grazie per tutto l'amore che mi hai donato".</i> Tua moglie Ines	

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Amandola ringrazia il personale medico e paramedico del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme per la professionalità e umanità con le quali hanno curato negli anni la sofferenza del caro Antonio.
Un grazie particolare alla dottoressa Calì per avergli donato il sorriso fino all'ultimo.

Ringraziamento

Acqui Terme. Le famiglie Benzi-Bagnis ringraziano sentitamente il personale docente e non docente della scuola primaria "G. Saracco" per le offerte ricevute in memoria del papà Guido Bensi.
La somma (155 euro) è stata devoluta alla "Mensa della Fraternità" di Acqui Terme.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Ringraziamento
Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento:
«È doveroso ringraziare tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di mio padre, chi attivamente nell'organizzazione della mostra, l'amministrazione comunale, gli amici che gentilmente hanno messo a disposizione i loro quadri, le testate giornalistiche che così ben hanno descritto il messaggio delle opere e tutti coloro che hanno voluto lasciare per iscritto il loro pensiero.
Un insperato consenso che ci colma di gioia.»
Nino Farinetti e famiglia

Ringraziamento
Acqui Terme. La famiglia Amandola ringrazia il personale medico e paramedico del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme per la professionalità e umanità con le quali hanno curato negli anni la sofferenza del caro Antonio.
Un grazie particolare alla dottoressa Calì per avergli donato il sorriso fino all'ultimo.

ANNIVERSARIO



Caterina GATTI (Rina) ved. Gatti

Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la ricordano, con affetto e rimpianto, il figlio, la nuora, il nipote Dario, unitamente ai familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

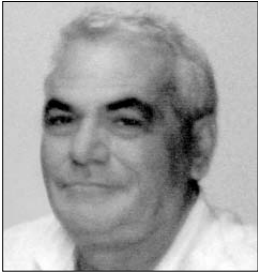
ANNIVERSARIO



Dott.ssa Claudia MAIO

Nel 12° anniversario della sua scomparsa, i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

RICORDO



Pier Giovanni TRAVERSA

Nel 2° anniversario della sua scomparsa, le figlie Cinzia e Marzia, i generi Roberto e Mauro, i nipotini Francesco ed Emanuele Giovanni, Alessandro e Beatrice lo ricordano con affetto e rimpianto.

Calendario appuntamenti diocesani

Da lunedì 9 a giovedì 12, un gruppo di sacerdoti della Diocesi ha partecipato, ad Albisola, Santuario della Pace, al corso residenziale di formazione e aggiornamento.
Venerdì 13 - La Diocesi ricorda nella preghiera il 14° anniversario della Ordinazione episcopale di Mons. Pier Giorgio Michiardi avvenuta nel Duomo di Torino il 13 gennaio 1991. Sacerdote della Diocesi Torinese, nato a Carignano il 23 ottobre 1942, diventava sacerdote il 26 giugno 1966. Laureato in Diritto Canonico a Roma, veniva nominato Vescovo Ausiliare della Arcidiocesi, incarico che manteneva fino al 9 dicembre 2000 alorché era nominato Vescovo della Diocesi di Acqui. In cattedrale alle 18 messa anniversaria con distribuzione di ministeri.
Venerdì 13, alle ore 21, nella Basilica della Addolorata in Acqui Terme, preghiera di Taizé.
Lunedì 16 - Si riunisce in Seminario alle ore 9,30, il Consiglio diocesano affari economici.
Martedì 17 - Giornata per lo sviluppo e l'approfondimento del dialogo ebraico - cristiano.
Mercoledì 18 - Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.
Giovedì 19 - In Seminario alle ore 20,45 il Consiglio pastorale diocesano.

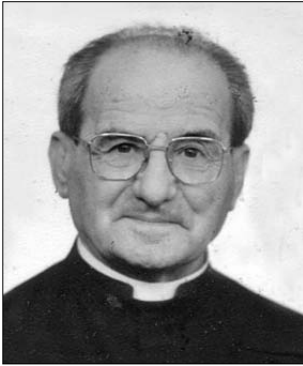
Don Giuseppe Testa è tornato al Padre

Acqui Terme. Ha chiuso serenamente e silenziosamente (come era suo stile) presso l'ospitale Casa del Clero, ove si trovava come in famiglia, la sua preziosa vita terrena tutta consacrata al bene e totalmente offerta a Dio e alla Chiesa, il sacerdote don Giuseppe Testa.
Erano le ore 14 di lunedì 2 gennaio 2006, dopo il solito sereno incontro conviviale coi confratelli della casa, come rispondendo ad una misteriosa chiamata dall'alto, la sua anima eletta entrò nell'eternità per iniziare in Cielo un tempo senza fine.

Era nato a Bergamasco il 3 settembre 1916: venne battezzato il 7 settembre e cresimato il 2 settembre 1925.

Bergamasco, l'operoso centro della bassa Valle Belbo, costituito da nuclei familiari tenaci dalle tradizioni sociali e cristiane sicure, ha dato alla Chiesa vocazioni sacerdotali e religiose veramente degne, esemplari. Ricordiamo, fra gli altri, il padre giuseppino, compositore e maestro di musica, don Praglia, il mite don Antonio Moro, il francescano padre Moro, e sempre di questa famiglia il caro don Nicolao Moro; l'austero e venerato don Vittorio Cova e il nipote don Filippo Cova, dal carattere aperto, entrambi operosi arcipreti della parrocchia di N.S. Assunta in Rossiglione; don Valerio Giovanni, dinamico ed apprezzato arciprete di Ovada ed ora il compianto e caro don Testa Giuseppe, che ci ha lasciato. Compì regolarmente i suoi studi in Seminario, distinguendosi per il carattere mite e socievole, palesando le sue qualità non comuni, che faranno di lui un sacerdote degnissimo.

Venne ordinato il giorno 8 agosto 1943 dal vescovo mons. Giuseppe Dell'Omo, giunto da pochi giorni in Diocesi. Ad ottobre del 1943 era già viceparroco a Masone ove in breve tempo mise in evidenza il suo impegno pastorale, specie fra i giovani. La bufera della guerra e della lotta di liberazione avevano investito i nostri paesi: un dramma doloroso si abbatté sulle nostre popolazioni, il nostro clero si trovava in prima linea.
Il 23 agosto 1944 vennero catturati sul ponte Cartosio-Malvicino tre ufficiali tedeschi della Tod, come rappresaglia vennero presi dai tedeschi come ostaggi ben 42 prigionieri di Malvicino e Roboaro destinati alla fucilazione se entro 4 giorni non fossero liberati i 3 ufficiali tedeschi, i quali dopo una sosta nella casa canonica di Squaneto furono trasferiti a Santa Giulia di Dego. Fu una vicenda dolorosa: si creò una situazione pericolosa. Il 28 agosto 1944 dai tedeschi vennero incendiate varie abitazioni di S. Giulia, venne uccisa la giovane martire Teresa Bracco, lo stesso don Icardi Vir-



ginio nei pressi di Pareto venne proditoriamente finito con tre colpi d'arma da fuoco.

In una situazione così pericolosa e difficile, il vescovo, il 2 ottobre 1944, mandò parroco a Squaneto il giovane sacerdote don Giuseppe Testa. Era una missione di trincea: qualcuno parlò addirittura di "eroismo". Ma il giovane don Testa non si sentì "eroe". Era un giovane prete, prudente, saggio, zelante, obbediente, fatto secondo il Cuore di Cristo e questo bastava per portare la pace. Nel lavoro silenzioso, nella bontà e nel servizio ricostruì la comunità smarrita. Fu come un missionario nella zona.

Il 17 maggio 1949 andò parroco nella vicina Giusvalla, sempre accanto alla gente. Poche parole, ma grande cuore.

Il 7 novembre 1970 morì improvvisamente l'indimenticabile e zelante parroco di Castel Boglione, don Carlo Montrucchio, lasciando un vuoto ed un rimpianto profondo.

La comunità parrocchiale di Castel Boglione era stata creata e guidata per 30 anni da don Lorenzo Delponte, che poi sarà vescovo della Diocesi. Vi fu poi parroco zelantissimo il pio don Carlo Montrucchio. Il 9 gennaio 1971 vi entrava novello arciprete don Testa Giuseppe. Era un'eredità delicata, ma anche una scelta coraggiosa.

Vi rimase per 32 anni, degno successore di chi lo aveva preceduto: camminò sulla strada aperta seguedone gli esempi, sempre accanto alla popolazione, collaborando coi sacerdoti vicini, seminatore di bene nel silenzio e nella continuità dell'azione pastorale.

Il suo apostolato in Castel Boglione potrebbe essere ritmato su questa linea: fedeltà, puntualità, presenza continua, senso profondo del dovere.

Rinunciò alla cura pastorale per motivi di salute, ritirandosi presso l'ospitale Casa del Clero ad Acqui, in fraternità serena, sempre disponibile, impreziosendo le sue giornate di preghiera.

I solenni funerali a Bergamasco dissero eloquentemente quanto grande fosse la stima e la riconoscenza per lui, grati per tutto il bene compiuto, Castel Boglione era presente nella bella ampia chiesa di Bergamasco, l'Araldica vanto e gloria del paese era largamente rappresentata, il sindaco di Castel Boglione portò il commosso saluto di tutti: prima il vicario generale mons. Siri ne evidenziò i tratti salienti della vita, mons. vescovo in un commosso discorso, che toccò l'animo di tutti, tratteggiò le doti, i meriti del sacerdote don Testa, l'esempio che lascia, il messaggio che ci trasmette e la preziosità della sua lunga e generosa opera pastorale.

L'arciprete di Bergamasco, don Cesare Macciò, con toccanti espressioni portò il saluto ed espresse il vanto e la gioia di Bergamasco di aver dato alla Chiesa un sacerdote così degno come don Testa Giuseppe.

Giovanni Galliano

Offerte alla Caritas

Avvento

Parr. Cristo Redentore Acqui 500, Parr. Terzo 200, Parr. S.Leonardo Canelli 600, Chiesa Addolorata Acqui 400. Totale 1700.

Sudan

Prof. Arnuzzo Massimo Acqui 100.

Mensa di Fraternità

Polovio Maria Bistagno 50, Fam. Maestro Basile 40, Bolla Tecla Acqui 100, Bruna e Davide in memoria loro cari 50, i colleghi di Pinuccia in suffragio zia Maria Giuliano 50, prof.ssa Floriana Tomba Acqui 50, Bertta Maria Gotta Acqui 25, Fam. Gidi Acqui 50, Fam. Bensi Bagnis il Personale Docente e non Doc. Scuola Saracco in mem. Guido Bensi 155. Totale 570.

Nuova adozione

Parr. Spigno M.to 250, Sassetti Bruno e Marina Spigno 210, Benigno Franco e Fontana Spigno 250. Totale 710.

Rinnovo adozione

Parr. Spigno M.to a saldo quote 240, Benzi Luisa Spigno 210, Lavagnino Giuseppe Spigno 250, Venturino Aldo Spigno 210, Ottonello Antonietta Spigno 250, Don Pasquale Ottonello Spigno 250, Amici Don Agostino c/o Sassetti Davide Spigno 500, Barletta Paolo Merana 250, Varraldo Carina Spigno 250, Bimbi Catechismo Spigno 250, Gruppo Alpini Bubbio 250, Prof.ssa Del Ponte Castelnuovo B.o 365, Prof. Arnuzzo Massimo Acqui 220, Parodi Rita Acqui 210, Giovine Silvano Canelli 250, Penna Enrico Canelli 210, Giovine Giuseppe Canelli 230, Barbero Ernesto Canelli 210, Bongiovanni Franca Gavello Canelli 250, Colombardo Angela Canelli 210, Della Laura Canelli 210, Gruppo Famiglie S.Libera Canelli 210, Abronio Susanna Canelli 210, Sartore Miglietto Canelli 210, Abronio Patrizia Canelli 210, Abronio Carlo e Sandrina Canelli 210, Gruppi Catechesi El. E Medie Canelli 230, Don Carlo Bottero Canelli 750, Scaiola Armada S.Giuseppe Cairo 500, Iberti Giuseppina Visone 210. Totale 8015.

A caritas diocesana

I Familiari, Parenti e Amici in mem. Diac. Pietro Barulli 480, NN Acqui 50, Dolermo Bertino Arzello 50. Totale 580. Totale complessivo 11175.

Per Suor Beniamina Pagani

Repetto Stella, Giovanna e Severino D. in suffr. dello zio Enrico 50, Fam. Erbabona - Repetto in suffr. del caro estinto Enrico 100, N.N. Moasca 50, Chiesa Addolorata Acqui 340, Colleghi Bennet in mem. Repetto Enrico 200, Chiappone Paolo - Acqui 50, Chiappone Serena - Acqui 50, Cavallo Caorsi Graziella Acqui 50. Totale 890.

Dott. Morino

Coop. Corallo Acqui in mem. Colla Gemma 125, Amici di Floriano Poggio in mem. Colla Gemma 200. Totale 325.

Quaresima - Chiara Badano

Ass. ex-Allievi Liceo Classico e Scientifico - Acqui 500, Laura Servetti Acqui T. 100. Totale 600

Per emergenza USA

Parr. Cartosio 200.

Per don Agostino Abate da Curia Vescovile 8000.

Per don Ottonello Messico

Una persona 10000.

Mensa della Fraternità

Sig.ra Vittoria Acqui 50.

Emergenza Pakistan e Guatemala

Parrocchia Cartosio 250 N.N. Visone 50, Massimo Arnuzzo - Acqui 50, Cavallero Gino - Acqui 50, Chiesa Addolorata Acqui 245, Parrocchia Maranzana 300, Parr. Bistagno 600, SE Mons. Vescovo 50, N.N. Acqui 50, Parr. Rocchetta Palafea 100, Parr. Dego 370 Parr. Piana Crixia 115, Parr. Cattedrale Acqui 400, Parr. S. Tommaso - Canelli 1000, Parr. S.Giacomo Ur-

be 150, Parrocchia S. Leonardo - Canelli 600, Parrocchia Terzo 1000, Parrocchia Spigno 2500, Chiesa Gavonata 140, Parrocchia S.Caterina Cassine 385, Parrocchia S.Giuseppe Cairo 300, Parrocchia Alice Bel Colle 300, Parrocchia Carcare 1000, Parr. Ovada 635,81, Parr. Castelnuovo B.da 340, Parr. Castelnuovo B.da seconda raccolta 245, Parr. Sezzadio 500, Parrocchia Cortiglione 300, Parr. I.Ippolito Nizza 500, Parrocchia Ponti (giornata del ringraziamento) 1200. Totale 13725,81.

Nuova adozione

Bellando Gianna - Spigno M.to 210, Fam. Garellio - Bonifacino in occasione battesimo di Gabriele 300, Davite Barbara e Suffia - Carcare (1ª rata) 105, N.N. Acqui 210, Ghilarducci Carla in memoria di Avv. Novelli 260. Totale 1085.

Rinnovo adozione

Arena Alessandro e Lingua Chiara - S.Giuseppe 50, Don Masi - Parr. Cristo Redentore 750, In memoria di Bavazzano Marco - Cremolino 210, Malò Savio in mem. Defunti famiglia - Ponzone 420, Perrone Rita Cesole 210, Lazzarino Graziana Bistagno 210, Parrocchia Spigno 1260, Carelli Lorenzina - Nizza S.Ippolito 420, Pincerato Carmela - Rivalta Bormida 210, Agostino e Rina Minetti - Rossiglione 50, Timossi Maddalena - Rossiglione 210, Parr. Cortiglione 440, Rabino Franca Lazi - Carcare 150, Maggio Edilio - Strevi 840, Pastorino Ilaria - Campo Ligure 300, Grenna Roberto - Alessandria 210, Grenna Marco - Alessandria 210, Lenti Laura - Strevi 206,58, Don Canepa - Urbe 500, Cavallo Caorsi Graziella Acqui 50, Bonifacino Alberto e Katia S.Giuseppe di Cairo 210, Itis Barletti Acqui 100, Scuola Materna Moiso 250, Olivieri Graziella - Ovada 210, Palmisani Fabrizio - Canelli 210, Palmisani Roberto - S.Marzano 210. Totale 8096,58.

Proventi per Caritas Diocesana

Serra Club Acqui 250.

Per Mensa di Fraternità

Vaccaro Gino generi alimentari, De Matteis Secco canovacci, Bottega del Mondo Acqui banane, a mano di don Sardi generi alimentari, Borgogno

Carla canovacci, NN Strevi generi alimentari, TIPAK Service srl servizio gratuito, panificio Castiglioni di Sozzago qt 33 pasta, Autotrasporti Fragnito servizio gratuito, Rossi Rinaldo zucca e noci, Rolando Oriana generi alimentari, Pastificio Emiliana pasta fresca, Parodi panettoncini, Don Paolino Siri generi alimentari, Lacqua Giuseppe panettone, Ivano Marenco generi alimentari, Negri Giuliana 200, Biscaglino Vittoria 50, Vezzoso Silvana 30, B.R. 50, NN 50 e generi vari.

Per Suore Comboniane Centrafrica

N.N. Visone 100.

Avvento

Parrocchia Cartosio 350
Presepe ragazzi Cristo Redentore Acqui 500.

Emergenza Pakistan

Parr. Ovada 2073,64.

Nuova adozione

Malfatto Maria Alessandra - Acqui 250, Pastorino Giovanni e Simona Acqui 300.

Rinnovo adozione

Giordano Monica e Ivaldi Luca 250, Piccaluga Carla - Bazzana 250, Turselli Gianni Ponzone 300, Pastorino Marta e Domenico Acqui 250, Pastorino Giovanni e Simona Acqui 250, Canepa Giorgio Chiavarino Anna Genova 250, Torrielli Walter e Bruzzone Genova Voltri 250, Arata Gian Paolo Forno Caterina Ovada 250, Don Piana Giuseppe Cassine 250, Barisone Giorgio Campana Luisa Cassine 250, Fam. Oddone Santi Acqui T. 250, Parr. Malvicino. Roboaro e Turpino 750, Porta Cleme - Visone 300, Costa Filippo Ovada 250, Gruppo Missionario Borgo Ovada 210, Maranzana Flavio Ovada 250, Parodi Giovanni Ovada 210, Repetto Eugenia in Cordara Ovada 250, Zampone Lella per le zie Ovada 100, Garrone Lina Anna e Roberto Rivalta b.da 250, Franzini Luciano - Acqui 210, Minetti Ugo Spandonaro Angela - Acqui 420, Giammaria Marco e Anna - Torino 420, Bertero Enrico Acqui 250, Malfatto Annibale Spigno M.to 210, Isnardi Maria Rita Albenga 210, Roveta Giorgio Cirio A.Maria Canelli 220, Caffo Martina 250, Carla Zicari 155.

Totale complessivo 1188,64, agg. al 10 gennaio 2006

Incontro AC a Canelli

Acqui Terme. Sabato 14 gennaio si terrà, a Canelli, presso i locali della Parrocchia di San Tommaso in piazza Gioberti, il secondo incontro proposto dall'Azione Cattolica diocesana, dal titolo "Consolatevi gli uni gli altri" (I Ts 5,11). Il programma sarà il seguente: ore 17 arrivi, 17,30 preghiera, 18 relazione a cura del prof. Domenico Borgatta e di Fabio Aprile, 20 cena di condivisione, 21 testimonianza dei dott. Eliana e Adriano Valente. Per i bambini saranno predisposte delle attività di animazione.

Vangelo della domenica

La vita dell'uomo è una continua ricerca: sulle sue origini, sullo scopo della esistenza, sulla verità.

Seguirono Gesù

Giovanni Battista, voce nel deserto, sta per lasciare il posto alla "parola", Gesù il Messia. Il Battista lo indica: "Ecco l'agnello di Dio"; i discepoli, sentendolo parlare così, "seguirono Gesù", convinti e pronti. Una prontezza che sorprende nel rispondere all'invito.

Venite e vedrete

Andrea e Giovanni, primi due discepoli, chiesero a Gesù: "Dove abiti?". Egli rispose: "Venite e vedrete". Con queste semplici parole è quasi indicato il cammino di ogni discepolo. Per seguire Gesù non basta conoscere e osservarne gli insegnamenti, bisogna "stare con lui, abitare nel-

la sua casa". È necessario acquisire una familiarità, seguire il suo esempio, imparare la condotta di vita. Il che avviene nella sacramentalità, nel frequentare l'Eucaristia e il sacramento della riconciliazione.

Tu sei Simone

Quando poi avvenne l'incontro con Pietro, subito Gesù gli disse: ti chiamerai Pietro. Subito gli indicò quale missione avrebbe dovuto compiere in futuro. Gesù, con i primi discepoli, avrebbe fondato la Chiesa e Pietro ne sarebbe stato capo e fondamento. "Su questa pietra edificherò la mia Chiesa". Sulla pietra la Chiesa sarebbe stata sempre salda. È un invito anche per noi a guardare a Pietro come guida e come maestro.

don Carlo

Il 18, 19, 27 e 29 gennaio

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

“Se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome...”. Il tema proposto quest'anno per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani costituisce il fondamento della Chiesa e la promessa che dona vita a ciascuna delle manifestazioni della vita spirituale e liturgica. I testi sono stati preparati da un gruppo ecumenico di Dublino. L'Irlanda è un paese in cui la preghiera per l'unità dei cristiani è premessa della preghiera per la pace e per la riconciliazione della società: e questo è già significativo per tutte le comunità cristiane.

Il versetto citato (Mt. 18,18-20) non è tranquillizzante: è preceduto dall'istruzione di Gesù sulla correzione fraterna e seguito dalla parabola del servo malvagio, sul perdono tra fratelli. Ma al centro del discorso (il IV discorso di Mt., sulla vita della comunità dei discepoli) c'è questa promessa rassicurante di Gesù: l'insieme di due o tre discepoli non costituisce semplicemente la somma delle individualità presenti, ma diventa una comunità con al centro Egli stesso. La moltiplicazione dunque delle preghiere comuni, per una finalità che è la stessa volontà del Signore, è ben più che una “preghiera grande”: è già un momento di unità attorno al Signore, per compiere la sua volontà.

La chiesa cattolica è arrivata ad aderire a queste iniziative di unità, quando ha ben recepito (nel Concilio Vat. II) che centro e punto di riferimento è il Signore. Ora però l'impegno per l'unità e la tensione ecumenica sono il centro qualificante della sua vitalità. Le difficoltà sono tante, ma l'ubbidienza alla volontà di Cristo è fuori discussione.

Per le parrocchie e tutte le

comunità cristiane sono a disposizione proposte e sussidi di preghiera, da farsi, ove è possibile, anche insieme ai fratelli di altre confessioni cristiane. Ma sarà soprattutto la convinzione e l'iniziativa di ogni comunità a far sì che la Settimana di Preghiera rappresenti un momento forte della nostra vita di fede.

Per quanto si riferisce alla zona acquese, segnaliamo le iniziative proposte dal MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) per questo periodo, che hanno molta attinenza coi temi dell'Unità e della Pace. Seminario sull'Ecumenismo: presso l'Istituto Santo Spirito, 18 e 19 gennaio alle ore 18. Due incontri di riflessione su: L'Ecumenismo oggi (a cura di don Pavin, della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo) e: Cristiani, cosa ci unisce e cosa ci divide (a cura del prof. don G. Barbero). Celebrazione della Giornata della memoria della SHOAH: 27 gennaio, ore 21, nel salone del Liceo Classico, corso Bagni 1. Preghiera col Vescovo e i rappresentanti della Comunità ebraica, domenica 29 ore 12, portici Saracco, di fronte all'ex sinagoga.

Concerto “in memoriam”, del coro Monteverdi di Genova, domenica 29 ore 21, chiesa di San Francesco.

Incontro di aggiornamento

Acqui Terme. Giovedì 19 gennaio presso l'Itis di Acqui Terme si terrà l'incontro di aggiornamento rivolto ai docenti di storia, dedicato ad approfondire il tema “Mazzini, il risorgimento italiano e la costruzione dell'Europa”. Il tema, occasionato dal bicentenario della nascita di Mazzini, fornirà motivo per una riflessione sulla didattica della storia italiana del XIX secolo. L'incontro avrà come relatrice una insigne studiosa torinese, la prof. Cristina Vernizzi, responsabile del MIUR per la commissione regionale di storia. Seguiranno comunicazioni per la “Giornata della memoria 2006.

“Amico fraterno e diacono”

Lettera aperta a Piero Barulli

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente “Lettera aperta a Piero, amico fraterno, diacono” inviataci da A. Carlevaris:

«Il can. Gaino ha raccontato il tuo curriculum vitae; il vescovo nell'omelia ha messo in luce i doni di Dio elargiti alla chiesa, elogiando i tuoi talenti e meriti acquisiti nel servizio diaconale; infine la struggente preghiera di don Cesare, mi hanno commosso fino alle lacrime.

Caro Piero, voglio liberare i miei sentimenti come la mia mente e il mio cuore all'unisono comandano. Classe 1941: affiora il ricordo di una fotografia di gruppo delle elementari, visi compassati, alcuni con gli zoccoli ai piedi, un'inquadratura che pare fatta dal film di ... “L'albero degli zoccoli”.

Nel periodo del dopoguerra si formarono le nostre radici culturali: la fede nei valori. Dopo le elementari ti trasferisci a Milano mentre io frequento il Seminario, insieme a Cesare Macciò; il direttore è don Gai- no che intravede in me la possibile vocazione sacerdotale a cui non ho aderito perché ero confuso; devo però a lui grande riconoscenza perché mi ha insegnato a combattere la buona battaglia. La mia vita e

la tua proseguono con il matrimonio, io a Ricaldone e tu a Cinisello; la vita ci riserva gioie, sofferenze, ci ritroviamo a Bruno nel '98, ti vedevo poi sposo della zelante catechista Tiziana. La provvidenza svela le sue trame; don Cesare vede in te una possibile vocazione diaconale, senza riuscire a convincerti non ritenendoti all'altezza di tale ministero; il can. Gaino però riesce nell'intento.

All'inizio di dicembre parlammo della carità (tema pastorale) non disgiunta dalla verità, le tue parole erano sempre: vero, certo, giusto, è il sì - sì e il no - no vangelico, le umane virtù c... trovavano nella tua persona armonia ed il giusto equilibrio.

L'anno scorso il tema pastorale era: “I laici nella vigna del Signore”; se riflettiamo, il diacono è un laico ordinato e consacrato al servizio della chiesa mantenendo il proprio lavoro e la propria posizione di stato laicale nella società. Le parole accorate e struggenti di don Cesare mi hanno fatto comprendere che voi insieme da 17 mesi, avete attuato in pienezza, nella carità e nella verità, il nostro Sinodo diocesano e lo Spirito del Concilio Vaticano II.

Cristo, come l'operaio della parabola evangelica chiamati nella vigna all'ultima ora, ti ha donato nell'ottica della fede, l'equa e meritata ricompensa. Il tuo buon seme caduto nella terra, silenziosamente, porterà frutti nelle anime della comunità della ... Valle Belbo.

Caro Piero, prego per la nostra chiesa, perché abbia il coraggio di testimoniare la fede in Cristo, fratello, il vivente, via, verità e vita per le vocazioni, i giovani e le famiglie.»

L'avventura scout

Acqui Terme. Per il 17 dicembre 2005 il Reparto del Gruppo di Acqui Terme si è recato a Genova per ricevere la “Luce di Betlemme” che arriva da Trieste. Sarebbe stato bello potersi trasferire da Acqui a Genova tutti insieme in treno, ma la difficoltà degli orari ha costretto il Reparto a muoversi con le auto di alcuni Capi.

Viaggio brevissimo e veloce, parcheggio, malgrado tutto anch'esso rapido, l'atrio della stazione di Genova era gremito di scout, di tutte le branche e di tutte le età, le uniformi erano tante ma erano presenti anche tantissimi non scout che comunque aderivano alla diffusione della “Luce di Betlemme”.

La concomitanza delle feste che consentiva la partenza per i campi invernali, aveva fatto sì che nell'atrio ci fossero non meno di 500 scout.

I più simpatici e rumorosi erano gli scout del Masci (movimento adulti scout che raccoglie tutti quelli che per ragioni varie non sono più in servizio operativo con e per i ragazzi, ma intendono continuare a vivere l'avventura scout), strano a dirsi i più silenziosi erano i ragazzi, forse consci che non erano loro i padroni del campo bensì quella allegra brigata di ex scout.

Dopo un momento di raccoglimento ed una breve preghiera tutti insieme ci si è portati presso la chiesa Cattedrale di Genova, ove la “Luce di Betlemme” è stata consegnata nella mano di s.e. il cardinale Bertone. Successivamente sempre tutti insieme, ma al vero sempre di meno, la “Luce” è stata portata nella chiesa di San Marco al Porto vecchio.

Il nostro gruppo per esigenza di orario si è eclissato, uno spuntino veloce e subito alle auto per il ritorno a casa.

Durante il ritorno una serie di telefonate ed è scattato l'invito da parte di due genitori a cenare in casa loro, manco a dirlo l'invito è stato accettato.

Da parte nostra, la vigilia di Natale, la “Luce” è stata consegnata a S.E. il nostro vescovo, al parroco di Sezzadio, di San Francesco, della Madonna Pellegrina è ancora accesa, se qualcuno desiderasse venirne in possesso può contattarci, la terremo accesa fino alla giornata del malato in febbraio.

Qualche giorno dopo chi scrive, invitato dai Capi della Federscout, è intervenuto alla consegna della “Luce di Betlemme” a S.S. Papa Benedetto XVI, la cerimonia inserita nel contesto dell'udienza generale del mercoledì era organizzata dai Masci. In piazza San Pietro trovavano posto circa 3000 scout di vari movimenti scout, peccato che il freddo e la pioggerellina costringeva tutti a tenere indosso le giacche a vento, sarebbe stata una macchia di colore eccezionale.

L'arrivo del Papa è stato salutato da un'ovazione straordinaria, i ragazzi e non solo agitavano guidoni e foulard, una nota di colore che però la dice lunga sulla limitata conoscenza delle cose di tanta gente, il Papa aveva il cappello rosso bordato di pelliccia (già ripristinato a suo tempo da Papa Giovanni XXIII) e qualcuno ha pensato ad alta voce che il papa aveva copiato la tenuta di Babbo Natale, peccato che Babbo Natale è una bella e simpatica invenzione della Coca Cola e che la nostra Chiesa ha qualche anno in più. Per me personalmente si è aggiunto una nota di carattere personale, ma sempre scout, l'incontro con alcuni dei “ragazzi” del mio vecchio gruppo di Napoli ed ora residenti a Roma, non è stata la riunione di nostalgia, ma abbiamo ripreso a parlare dove avevamo interrotto anni addietro, dopo tanti anni non ci si sentiva solo a telefono per saluti e/o auguri, ma ci si parlava di persona, per me è stato un momento vissuto con molta intensa emozione.

un vecchio scout

È TEMPO DI CAMBIARE CAVALLI.



CORSA MERIVA AGILA

LEGGENDARIE OFFERTE
FINO A € 2.500 DI ECOINCENTIVI
PIÙ FINANZIAMENTO TASSO 0% SENZA ANTICIPO.

Continuano le leggendarie offerte Opel sulle mitiche Corsa, Meriva e Agila.

PREZZI BLOCCATI.
TI ASPETTIAMO SABATO 21 E DOMENICA 22.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Concessionaria **OPEL** **CAMPARO**

ACQUI TERME (AL) - Stradale Alessandria 136 - Tel. 0144 325184

www.opel.it

GMAC
A General Motors Company

Agila 1.0 Club, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, con ecoincentivi, € 8.420. Importo massimo finanziato € 8.420. 24 rate mensili da € 351,44, comprensive dell'imposta di bollo. Spese istruttoria pratica € 200,00. TAN 0%, TAEG 2,34%. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso, valide fino al 31/01/06. Alcuni equipaggiamenti visibili nella fotografia sono ottenibili a richiesta. Corsa: consumi da 4,4 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 119 a 142 g/km. Meriva: consumi da 5,0 a 7,1 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 135 a 190 g/km. Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO₂ da 139 a 144 g/km.

Padre e figlio muoiono in incidente stradale

Acqui Terme. Una vera folla ha partecipato, alle 14,30 di lunedì 9 gennaio, nella chiesa parrocchiale di San Francesco, ad Acqui Terme, ai funerali di Paolo Alberti, 38 anni, deceduto a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale accaduto nella serata di venerdì 6 gennaio alla periferia di Bistagno in cui erano rimasti feriti anche la moglie Daniela Cavallero ed i suoi due figli. Martedì 10 gennaio, la tragica notizia. Il figlio Simone, 10 mesi, ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale infantile di Alessandria per un trauma cranico, nonostante i medici abbiano fatto ogni sforzo per riuscire a salvarlo, è deceduto. La madre Daniela, con un atto di grandissima sensibilità, ha dato l'assenso per la donazione degli organi. I medici dell'Ospedale infantile di Alessandria, con colleghi di Torino e Milano, avrebbero provveduto all'espianto, pare, di cuore, polmoni, fegato e reni. Organi che contribuiranno a salvare la vita o ridurre mali a diversi bambini. La mamma di Simone, nativa di Quaranti, è ricoverata all'ospedale di Acqui Terme, il fratellino di cinque anni, Federico, è all'Infantile di Alessandria con una prognosi di una quarantina di giorni.

La notizia dell'incidente e della morte di Paolo Alberti e del figlioletto Simone ha destato profondo cordoglio e commozione in città e nell'Acquese. I genitori di Paolo abitano in regione Fasciana. Il padre Loren-

zo, prima del trasferimento all'Ufficio postale di via Trucco ad Acqui Terme quale agente interno, aveva svolto l'attività di portalettere a Novi Ligure, città in cui era nato Paolo. Quest'ultimo, con la famiglia, abitava a Milano e, al Tribunale del capoluogo lombardo, svolgeva attività di ufficiale giudiziario.

La famiglia Alberti viaggiava a bordo di una Toyota Yaris. Erano andati nell'Astigiano a trovare i genitori di Daniela. Quest'ultima era a fianco del marito Paolo, che era alla guida dell'auto. Nei sedili posteriori erano seduti i figli Simone e Federico. Giunti nel rettilineo che da Monastero Bormida porta a Bistagno, lo scontro con un Ducato condotto da P.E. 35 anni, di Bubbio, che procedeva in senso inverso. L'urto, frontale, è stato particolarmente violento. La Toyota, dopo la collisione è finita in un pioppeto riducendosi ad un ammasso di rottami. Immediato l'allarme e l'intervento dei Vigili del fuoco, della Polizia e di ambulanze del 118. I soccorritori, però non hanno potuto fare nulla per Paolo Alberti. La moglie ed i due figli sono stati portati all'ospedale di Acqui Terme. Quindi per Federico e Simone è stato disposto il trasferimento all'Infantile di Alessandria, ospedale dove Simone è deceduto. I due automezzi sono stati sequestrati dall'autorità giudiziaria e sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

red.acq.

Per ricordare il dott. Guglielmetti

Acqui Terme. Pubblichiamo l'ultimo elenco dei nominativi per la raccolta fondi in memoria del dott. Pinuccio Guglielmetti a favore dell'ist. Gaslini di Genova: Enrica Rossi, fam. Pesce - Scalzo, Silvio Pastorino, Guido Ratti, Marita, Enzo Bulgarelli, Silvia Barione, Fabrizio Gualco, Patrizia Nelli, Gianni Scarsi, Giovanni (in memoria della mamma), Pietro Chiesa, fam. Quagliotti, Linda Perina, Mara Ivaldi, Gianna Marchisone, Dede Norando, fam. Menotti, Mauro Ciprotti, don Piero Marini. Il totale raccolto è di euro 3.402.

È morto l'ingegner Tomaso Gaino

Acqui Terme. A Torino ove viveva con la famiglia ha chiuso la sua giornata terrena l'ingegnere Tomaso Gaino, assistito con tanta affettuosa e premurosa cura dalla moglie Ada e dai figli Alberto e Paola.

Lascia nella sua cara famiglia un grande vuoto perché teneva un grande posto.

Noi lo ricordiamo con affettuosa amicizia e stima perché il suo rapporto con Acqui e con tanti acquesi è sempre stato vivo e sincero. Il ricordo della nobiltà dei suoi sentimenti, della generosità del suo animo, della sua sensibilità e apertura agli ideali superiori religiosi e sociali sono stati sempre una vera lezione di vita.

“Seminare il bene, sempre e anche quando costa” è un imperativo ed una scelta per le persone generose e credenti: l'ingegnere Tomaso Gaino, quasi con spontaneità, sempre, fin da giovane, ha seminato del bene in vario modo, senza attenderne ricompensa, pago del bene compiuto.

Lo ricordiamo giovane e ancora studente universitario con quanto entusiasmo si impegnava nelle nostre associazioni e nei movimenti per la giustizia e la libertà negli anni fervidi del dopo guerra e nel movimento della dinamica Azione Cattolica di allora.

Ha conosciuto anche dure prove nella vita, ma è sempre stato forte e sereno, per la coscienza onesta e per la sua fede incommutabile.

Dotato di intelligenza superiore e di vasta cultura, nella famiglia da cui proveniva, papà e mamma straordinari e nella famiglia da lui fondata e cresciuta, la sposa ed i figli, ha trovato la forza e la sicurezza e la ragione della sua vita.



Il detto latino ricorda che “Gloria patris est vita filiorum” ed i suoi due figli, Alberto, quotato giornalista de “La Stampa” e Paola, stimata operatrice alla Rai-Tv, furono e restano veramente il vanto della sua esemplare esistenza.

Alla famiglia, tramite “L'Anfora” presentiamo le nostre sincere condoglianze ricordando con sincerità d'affetto il caro ing. Tomaso Gaino. La sua memoria resta viva nel nostro animo.

Domenica 22 gennaio alle ore 11 in cattedrale ad Acqui Terme verrà celebrata la santa messa di trigesima in sua memoria e a suo suffragio.

g.g.

Ricordando Ezio Rossello

Acqui Terme. Ci scrive Patrizia Martellozzo Baccalaro: «Desidero onorare la memoria di mio zio Ezio, perché nel farlo penso di onorare anche la città di Acqui Terme, dove lui era nato nel lontano 1909 e dove era ritornato per morirci. I negozianti di via Garibaldi e di corso Italia si ricorderanno di quell'anziano che salutava con un sorriso, parlava con tutti e amava scherzare. Se lo ricorderanno le mamme che portavano a spasso i loro piccoli perché lui davanti ai bambini si incantava, dato che aveva perso il suo unico figlio durante la 2ª guerra mondiale. Quando lo zio, con la mia mamma, si trovava all'ambasciata italiana di Sofia, aveva aiutato molti ebrei a fuggire e ad andare in America transitando per l'Italia. Ricordo i racconti divertiti circa i modi fantasiosi che i miei familiari avevano escogitato per salvare i gioielli degli ebrei (anche sulla punta delle dita, sotto i guanti) per permettere loro di ricostruirsi una vita.

Una di quelle sfortunate famiglie è tornata indietro, ha fatto ricerche sino a che non ha ritrovato lo zio e gli ha scritto come si scrive ad un eroe e da Israele è arrivato l'attestato di stima e gratitudine che si assegna ai Giusti che sempre e ovunque operano secondo coscienza e dignità. Il 25 dicembre, come regalo di Natale, si è tenuta ad Haifa una conferenza su di lui per tener vivo il suo ricordo ed il rispetto per ciò che ha fatto. Desideravo che la città conoscesse un po' più a fondo quell'anziano che era stato gentile con tutti e burlone prima che l'età avesse ragione del suo spirito.

Con le sue due sorelle rimaste, Vera ed Ines Rossello, con mio fratello Ezio che porta il suo nome, con i miei cugini, Claudio e Mariella Bruno affido la memoria dello zio a quanti vorranno dire per lui una preghiera».

Lutto tra le Figlie di Maria Ausiliatrice

Morta suor Maria Borino

Acqui Terme. Da cinquantadue anni ad Acqui, proveniente dalla Scuola Elementare N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato, in cui ha studiato e poi insegnato alcuni anni, Sr. Maria Borino è una figura che non possiamo dimenticare. Figlia di Maria Ausiliatrice dal 1935, anno della sua professione religiosa, Sr. Maria ha donato alla scuola il meglio di sé. La vocazione dell'insegnante ce l'aveva nel profondo. Metodo, zelo, precisione, chiarezza nei concetti, attenzione a tutti, allievi e allieve, perché potessero riuscire bene, hanno caratterizzato i suoi lunghi anni di insegnamento.

Nell'Istituto Santo Spirito era una presenza viva, attiva, sorridente, serena. La parola buona e di speranza la potevano sentire tutti, dagli allievi ai genitori che transitavano accanto ai vari distributori di merendine e bevande. Era lì il suo luogo di assistenza, nello spirito di Don Bosco, ora che non era più nella scuola. I suoi quasi novant'anni non le pesavano e non li faceva pesare, anche se spesso parlava del Paradiso e lo sentiva vicino.

La preghiera era la sua arma potente. L'assiduità e la presenza con la comunità agli atti liturgici sono state per noi di grande esempio e di rivelazione della sua anima ricca di Dio. Aperta ai problemi dell'oggi, sempre informata sulle vicissi-



tudini del mondo, aveva chiarezza di vedute e spirito di futuro. Tifosa della Juve teneva legato il gruppo dei fanciulli che, come lei, erano juventini. Era un piacere sentire come si accaloravano nelle discussioni, nelle constatazioni, non sempre piacevoli, della squadra del cuore. La presenza ai suoi funerali, il 29 dicembre, svoltisi a Nizza Monferrato, nel cui cimitero ora riposa, di un numeroso gruppo di ex allieve/i è la testimonianza più bella di quanto sia stata stimata e ben voluta.

La ricorderemo in modo particolare tutti insieme il 29 gennaio alle ore 10.30 nella Chiesa dell'Istituto Santo Spirito - C. Cavour, 1 - con una S. Messa voluta dai suoi ex allievi.

Sr. T.C.

Cara maestra mi manchi tanto

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di suor Maria Borino: «Carissima sr Maria, due parole sole per dirti che ti voglio bene, che mi manchi tanto. Le parole, lo so benissimo, servono poco o niente e tu sr Maria carissima nel tuo rispettoso e religioso silenzio sei stata per me più eloquente di tante parole. Sei stata la luce dell'anima mia e mi veniva spontaneo chiamarti luce perché il tuo luminoso sorriso fin da bambina ha rinnovato e rafforzato le mie energie interiori guidando i miei passi nel cammino della vita.

Sei stata la mia maestra elementare, ma sei stata soprattutto la mia maestra di vita, ora mi hai lasciato, sei andata in cielo e il mio cuore ha bisogno di precati lassù. Accettare tutto questo è una lunga fatica, ma è stato anche dolcissimo camminare con te. Nel dolore grande per la tua perdita incolmabile cerco conforto nella preghiera per dare spazio alle tue parole, riflesso semplice e puro della parola, cerco di ascoltare la tua “verità esistenziale” che mi hai trasmesso ogni giorno, facendo guerra ai tuoi difetti che erano pochissimi, insegnandomi a combattere i miei che sono tanti, ho ammirato il senso di pace che ti caratterizzava, il tuo abbandono a Dio e a tutto il suo volere, e ora ti dico “grazie” sr Maria “maestra” e ti prego per me e per tutti quello che avendo avuto la fortuna di conoscerti hanno ricevuto la forza della tua testimonianza e il tuo messaggio di vita esemplare e così attuale perché evangelico e semplice radicato nella verità al “tuo” Dio e al tuo prossimo.

“Da mihi animas coetera tolle” (Signora dammi le anime e prendimi tutto il resto), grazie sr Maria perché sei stata la “mia” maestra, grazie perché mi hai insegnato a leggere e a scrivere, ma grazie soprattutto perché mi hai insegnato a vivere, vivere la vita alla presenza di Dio, il Dio dei vivi e dei morti in cui io a te mi sento presente e unita. Un abbraccio».

La tua Ghita

In ricordo di Felicina Verri

Acqui Terme. Il giorno dell'Epifania, festa della luce, nel devoto Santuario della Madonna Pellegrina in Acqui si sono svolti, in un clima di profonda religiosità, i funerali della signora Feli Assandri ved. Verri. Scompare una persona degna di essere ricordata per la nobiltà dei suoi sentimenti, per il suo grande cuore generoso, per l'onestà della sua vita esemplare. Tutta la sua esistenza fu consacrata al bene, alla famiglia, al servizio degli altri, sostenuta sempre da grande fede. Anche nei momenti difficili in lei non venne mai meno la volontà di operare il bene in piena fiducia nella Provvidenza. L'ottimismo della sua condotta aperta e sociale si manifestava in tutto il suo comportamento e nel suo modo di agire. La famiglia fu il capolavoro della sua vita: alla famiglia diede tutta se stessa con saggezza e amore profondo, fino all'ultimo e dai figli e dalle loro famiglie ebbe una giusta ricompensa. Donna di fede e di vita interiore ebbe due grandi devozioni: la Madonna Pellegrina e San Guido. Ma sono le opere che rendono preziosa la fede. Per questo ricorderemo sempre la generosità dimostrata col marito Alfredo Verri nel mettere a disposizione l'automezzo della loro ditta nel riportare a casa dal Brennero i nostri soldati reduci dai campi di concentramento della Germania e della Polonia nei mesi di maggio - ottobre 1945. Come un gesto gentile di profonda devozione la Feli compì nell'attrezzare sempre il camioncino della sua ditta con tanta cura per il trasporto della statua della Madonna Pellegrina da Milano ad Acqui. Ne era felice. La Madonna accolga ora la sua anima eletta, ricca di tanti meriti, in Paradiso. Il ricordo della sua bontà resterà sempre presente e vivo in tutti noi. Ai suoi figli e famiglie le nostre profonde condoglianze.

g.g.





IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI
sede in Castelfranco Emilia (MO) tel.:059-926005

- * *Appartamenti in zona centralissima*
- * *Finiture di pregio*
- * *Riscaldamento autonomo*
- * *Posti auto e box nei piani interrati*
- * *Alloggi di mq. 50,70,82,96,112,120*
- * *Mutui accollabili Senza spese*

Residenza Silvia
Acqui Terme
Via Solferino



Contatti e vendite



consultancy and engineering
S.r.l.

C.so Italia, 18 - Acqui Terme
Tel.: 0144 - 356806

Per il Pdcì cittadino

Lo dichiara il segretario

Il Prc sulle case popolari

Elezioni amministrative sì alle primarie

Acqui Terme. In merito al recente dibattito sulle elezioni amministrative che si terranno ad Acqui Terme nel 2007, il Pdcì, a firma di Adriano Icardi e Piera Mastromarino precisa la propria posizione.

«Come già spesso abbiamo avuto occasione di affermare, in questi anni abbiamo assistito ad un'amministrazione della città che ha privilegiato irrealizzabili o inutili progetti, con conseguente sperpero di ingenti somme di denaro, a discapito di opere fondamentali che avrebbero veramente giovato alla crescita culturale, turistica ed economica acquese. L'ultimo gravissimo ed imperdonabile atto è stato l'abbattimento del teatro Garibaldi.

Al fine di creare un programma alternativo valido e concreto per l'amministrazione della città, è senza dubbio opportuno evitare di chiudersi nelle sedi dei Partiti e nei palazzi. Crediamo, invece, che sia necessario un coinvolgimento della popolazione nella politica attiva, in un periodo difficile in cui i cittadini sono i primi a risentire quotidianamente delle decisioni delle classi governative.

Abbiamo potuto constatare che il principio di partecipazione che stava alla base delle Elezioni Primarie per la selezione del candidato a premier nelle file del Centro Sinistra, per le Politiche del 2006, ha ricevuto una grande risposta dalla gente, che ha dimostrato, ad Acqui Terme, così come in tutta Italia, di voler partecipare per esprimere la propria opinione in maniera determinante. Romano Prodi ha ottenuto un consenso quasi unanime, che lo ha pienamente legittimato.

Considerato che il Centro-Sinistra ad Acqui è privo di un leader in cui si riconoscano tutte le forze politiche che lo compongono, ma è ricco di personalità capaci e prestigiose e di giovani preparati, riteniamo sia possibile utilizzare anche per la designazione del candidato Sindaco il metodo delle Primarie, che vedrebbe innanzitutto la coalizione unita nel presentare i capisaldi di base e nel concedere alla cittadinanza la possibilità di esprimere il parere decisivo per la selezione di uno degli esponenti messi in campo dalle varie forze politiche acquesi di Centro Sinistra.

Sarebbe sicuramente un modo democratico, che vedrebbe i cittadini riappropriarsi un po' di quella sovranità che è loro garantita dalla Costituzione italiana.

Quella Costituzione, nata dall'Antifascismo e dalla Resistenza, che reca la firma di Umberto Terracini e che ci vede tutti uniti nel difenderla attraverso il referendum del prossimo anno».

Sito Ds acquese

La segreteria DS - Partito del Socialismo Europeo informa che è attivo il sito internet dell'Unione Comunale D.S. di Acqui Terme all'indirizzo <http://acquiterme.dsonline.it>

Sul sito si può discutere, lasciare i propri contributi, opinioni e proposte scrivendo a dsacqui@virgilio.it oppure a contatti@acquiterme.dsonline.it. È possibile iscriversi ad un servizio gratuito di newsletter per ricevere articoli, documenti e riflessioni dei DS acquesi sulla nostra città.

Il Prc acquese contrario alle primarie

Acqui Terme. Ci scrive Emanuele Cherchi, segretario del PRC di Acqui Terme:

«Il segretario nazionale Bertinotti si è espresso pubblicamente a favore dell'utilizzo dello strumento delle primarie in qualunque circostanza in quanto strumento democratico per la scelta delle persone incaricate a reggere la sorte delle varie entità territoriali, siano esse lo Stato nazionale, le regioni o semplicemente i comuni.

Ma in Rifondazione non tutti la pensano nello stesso modo. È chiaro infatti il rischio di una ulteriore spinta verso l'americanizzazione della politica, con un ulteriore spinta verso il leaderismo e la sua spettacolarizzazione.

Senza contare che di fatto verranno privilegiati i personaggi con maggiore copertura mediatica e più grandi disponibilità economiche con cui sostenere la campagna delle primarie. Personalmente credo ancora che il modo più giusto per trovare i candidati sia quello di trovarli tramite i partiti, all'interno della gente che ha scelto di occuparsi nei temi dei diritti so-

ciali ed economici, persone che hanno acquisito esperienza grazie alla militanza e hanno fatto una scelta di vita all'insegna dell'impegno.

Con questo non dico che la politica deve essere un circolo chiuso, ma penso che gli incarichi vanno assegnati dopo un periodo di crescita del singolo, crescita sia per quanto riguarda le capacità amministrative, la comprensione dei problemi e acquisendo la capacità di fare squadra, ovvero di farsi portatore delle istanze della società non già come singolo ma come cooperatore con tutte le persone, scusatemi l'espressione non certo marxista, "di buona volontà".

Questo nell'ottica per cui l'apporto di tutti può essere necessario per migliorare, anzi cambiare, lo stato di cose presenti ma nessuno può dirsi indispensabile. La storia in sostanza non la scrive uno solo.

PS: Credo che sia dunque chiara la mia contrarietà alla tesi di alcuni esponenti di altri partiti di fare le primarie ad Acqui per decidere chi sarà il candidato a sindaco nel 2007.»

Il grazie al dott. Rigardo

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Desideriamo approfittare dell'inizio del nuovo anno, consueto tempo di bilanci e di propositi, per ringraziare l'Amministrazione della Casa di Cura Villa Igea ed in particolare il Direttore Sanitario dott. Sergio Rigardo per la sua presenza costante, le brillanti capacità organizzative e la fermezza con cui ci guida nello svolgere il nostro lavoro. Come suoi collaboratori abbiamo sperimentato che, pur essendo molto esigente, è sempre disponibile a sostenerci nelle difficoltà (a volte anche personali) adoperandosi per risolvere i problemi e rispondere alle richieste dei pazienti nell'ottica di fornire loro il miglior servizio possibile. La sua professionalità ci rende orgogliosi di lavorare con lui e motivati ad iniziare un altro anno sicuramente faticoso, ma di certo gratificante, nella speranza di un positivo riscontro da parte dei pazienti che si rivolgeranno alla nostra struttura».

I suoi collaboratori

Indifferenza a destra e ignavia a sinistra

Acqui Terme. Ci scrive Emanuele Cherchi, segretario Rifondazione Comunista, circolo di Acqui Terme:

«Egregio Direttore, è spiacevole constatare che nella società del benessere, o dell'opulenza, quando qualcuno rimane indietro spesso viene abbandonato.

Quando c'è un aiuto non sempre è soddisfacente e il trincerarsi dietro un sarebbe peggio senza, è forse un modo cinico per non chiedersi se si poteva fare di più.

Un esempio sono le case popolari, il provvedimento che le ha istituite ha di fatto contribuito a intraprendere una lotta giusta per un diritto fondamentale in quanto esiste un bisogno primario da soddisfare.

Ma se la lotta è come ho detto giusta, e tanti sono quelli che si sono visti aiutare dallo Stato e dagli Enti preposti, non vanno dimenticati gli sbagli, le mancanze che ci sono stati e che ci sono: l'importante è aver chiaro che chi si trova per una ragione o per l'altra in situazione di svantaggio non ha perso per questo la dignità che è propria dello status che gli viene prima ancora di quello di cittadino: lo status di uomo. E come tale credo che debba essere combattuta da chiunque si occupi dell'edilizia popolare una battaglia perché gli appartamenti arrivino ai loro assegnatari in situazione di pulizia e decoro: sovente invece questi edifici sono lasciati nell'incuria per anni. Di qui la richiesta che l'ATC si muova a soddisfare i reclami delle famiglie che vivono nei suoi appartamenti.

Certamente se si parla di case popolari le critiche non



La manifestazione di protesta per le case popolari.

vanno solo in direzione dell'ATC: ne abbiamo anche per il Comune di Acqui Terme che persiste nella sua scelta di non assegnare i 46 alloggi di Palazzo Olmi e Palazzo Chiabrera, ristrutturati col denaro della Regione Piemonte. Di fronte alla richiesta di più di 180 famiglie in graduatoria per l'assegnazione di una casa tale assegnazione non può essere più posticipata. Rifondazione è contraria a tutte le proposte di permuta: quegli alloggi sono stati fatti con i soldi pubblici e dunque e logico che siano utilizzati per un pubblico servizio. Il mio Partito è pronto a lottare con chi ha bisogno del nostro sostegno in questa battaglia di buon e civile amministrazione, con l'aiuto di tutti le persone e i soggetti che vogliono aiutarci, contro l'indifferenza della destra e l'ignavia di una certa sinistra».

Ci scrive il Pdcì

Prima delle grandi opere bisogna garantire i servizi

Acqui Terme. Ci scrivono Adriano Icardi e Piera Mastromarino del Partito dei Comunisti Italiani:

«È purtroppo ormai di pressante attualità la protesta dei pendolari a causa dei continui disagi derivati dal malfunzionamento delle linee ferroviarie: ritardi dei treni, frequenti sostituzioni con autobus non sempre presenti, mancanza di vagoni o dei mezzi ad insaputa dei passeggeri, disagi ed insufficienza di sicurezza durante i viaggi, sono temi all'ordine del giorno.

La rivolta degli utenti, che minacciano di non voler più pagare gli abbonamenti per mancanza di efficienza dei servizi, non pare, però, per ora, portare a prese di posizioni ferme e chiare volte al concreto miglioramento di una situazione che sta diventando insostenibile: lavoratori e studenti che non hanno più la disponibilità di mezzi compatibili con i loro orari, così come conti-

nui ritardi o assenze, che rischiano, con il tempo, di compromettere la propria posizione lavorativa o scolastica, sono ormai alcune delle più frequenti negative realtà consolidate. Di fronte a questi disagi, che vedono coinvolte ogni giorno migliaia di persone, dispiace vedere numerosi politici ed Enti a vari livelli, impegnati a discutere e a schierarsi favorevolmente in merito a grandi opere, come il Terzo Valico dei Giovi o la TAV, che oltre ad avere un alto impatto ambientale ed una grande influenza sulle popolazioni interessate, non godono ancora assolutamente della sicurezza degli ingenti finanziamenti necessari per la realizzazione di progetti di tal portata.

Siamo, purtroppo, in un momento in cui, a causa del capitalismo sfrenato e della globalizzazione selvaggia, si rischia di dare più peso alle merci e ad un iniquo concetto di sviluppo che alla popolazione, dimentican-

dosi di quel concetto di politica al servizio della comunità, che imporrebbe una condotta rispettosa della Questione morale, secondo la grande eredità di Enrico Berlinguer.

Chiediamo, dunque, che, nel rispetto delle persone, che quotidianamente hanno il diritto di raggiungere in tempi ragionevoli ed utili il luogo di lavoro o di studio, e che in tal modo contribuiscono notevolmente non solo alla crescita dell'economia, ma anche della nostra società, che venga concretamente considerato, prima ancora ed in alternativa alle onerose grandi opere, un miglioramento delle linee ferroviarie esistenti, dei servizi garantiti ai pendolari e dei collegamenti stradali laddove vi sono difficoltà di percorribilità per il traffico leggero e pesante.

Questi sarebbero sicuramente progetti realizzabili in base alle risorse economiche disponibili, attraverso un confronto democratico e leale con le popolazioni interessate, che le Istituzioni dovrebbero attivare per un progresso futuro della nostra realtà locale e del Paese.

Noi promuoviamo un concetto di progresso positivo e non di sviluppo devastante e caotico, che coinvolga tutte le classi sociali e l'intera popolazione, secondo un corretto equilibrio tra economia, ambiente e lavoro».

Il grazie dell'Avulss

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento inviatoci dall'Avulss: «L'Associazione di volontariato AVULSS ringrazia per la generosità dimostrata dalle affezionate clienti della nostra associazione Mirella, che con cuore hanno donato, permettendoci di portare avanti i nostri "progetti concreti" di aiuto a chi ne necessita. In occasione del 2006 auguriamo a tutti un felice anno nuovo. Il nostro sarà ricco di nuovi e costanti impegni di volontariato, portati avanti con amore, dedizione, carità cristiana e tanta, tanta volontà».

OUTLET
STORE

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

SONO INIZIATI
I SALDI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 15 gennaio - AGIP: corso Divisione Acqui 26; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti 54; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 15 gennaio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 13 a venerdì 20 - ven. 13 Bollente; sab. 14 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 15 Albertini**; lun. 16 Caponnetto; mar. 17 Cignoli mer. 18 Terme; gio. 19 Bollente; ven. 20 Albertini.

Stato civile

Nati: Tommaso Picchio, Andrea Giada Andresi, Giulia Tornielli, Cesare Mascarino, Emma Trincherio, Alisa Stefania Lattarulo.

Morti: Michele Guglielmo Morbelli, Arturo Zunino, Angela Antonia Zunino, Catterina Cecilia Puppo, Giovanna Cazzulini, Aldo Desiderio Garbarino, Francesco Alpa, Elvira Maria Carmen Acanfora, Margherita Ottavia Ferraris, Michele Lorenzo Cauda, Angela Andreina Morbelli, Ilia Bracco, Claudina Ricci, Dante Alberto Mignano, Aldino Stella, Olimpia Accigliaro, Giuseppe Testa, Caterina Bonelli, Giuseppina Felicina Assandri, Antonio Sebastiano Amandola, Teresa Lavagnino, Giuseppe Campazzo, Domenica Vincenza Scovazzi, Paolo Alberti, Maria Telesio, Amedeo Poggio.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslini Piero
Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Le due lezioni all'Unitre acquisite

Il Vangelo di Marco e la musica nel tempo

Acqui Terme. Lunedì 9 gennaio sono riprese le lezioni dell'Università della Terza Età dopo la pausa natalizia. La prima lezione, del prof. Francesco Sommovigo, per la sezione Cultura e Storia Contemporanea ha ripreso il discorso sull'analisi del Vangelo secondo Marco concentrando l'attenzione sulla "folla". Dall'inizio dell'attività pubblica di Gesù fino all'ingresso in Gerusalemme la folla è sempre schierata a Suo favore, ne è entusiasta e Lo segue nelle predicazioni, nei prodigi e nelle guarigioni.

Nonostante il grande entusiasmo, non mancano però coloro che Lo odiano perché invidiosi delle attenzioni che Lo riguardano. Dopo l'ingresso in Gerusalemme, però, le cose cambiano e la folla diventa ostile, mutando atteggiamento.

La folla è rappresentata sempre in maniera compatta, prima pro e dopo contro: questo è naturalmente un artificio letterario per evidenziare prima l'entusiasmo per Gesù e poi il totale abbandono. Di qui si evince l'insegnamento di Marco secondo il quale per essere discepoli di Gesù non basta un'adesione emotiva e superficiale ma occorre la fede.

La seconda parte dell'interessante lezione del Prof. Sommovigo ha analizzato un altro aspetto: il ruolo della "donna" nel Vangelo di Marco. Seguono Gesù prevalentemente figure maschili e le poche donne che ritroviamo sono in funzione dell'uomo, esse appaiono beneficiare dei miracoli di Gesù (come nel caso della guarigione della suocera di Pietro).

Alla fine del capitolo XV del Vangelo le donne compaiono ai piedi della Croce, come discepoli e solo tre sono quelle citate per nome. Tenuto conto del fatto che Marco condivide la mentalità maschilista del suo tempo, è però importante osservare come la prima testimonianza della resurrezione di Gesù sia stata affidata proprio alle donne con grande miscredenza da parte degli uomini che alla notizia mo-

strarono assoluto scetticismo.

Al termine della lezione è seguito un dibattito sul sacerdozio femminile e sul ruolo fino ad oggi raggiunto nella chiesa dalla donna.

La seconda lezione, della prof.ssa Annamaria Gheltrito, per la sezione Artistico Espressiva ha ripercorso il ruolo della disciplina musicale nei secoli, analizzando l'importanza che ciascun paese europeo assegna alla musica. L'Italia, pur patria di grandi musicisti, non offre una cultura adeguata in questo campo a differenza di altri paesi che, come ad esempio la Norvegia, educano i più giovani all'apprendimento musicale.

L'interesse della prof.ssa Gheltrito che da alcuni anni spiega ai corsi della nostra Unitre, riguarda la ricerca musicale a livello di approfondimento musicale terapeutico con particolare interesse rivolto ai bambini che, se ben educati, possono dare (e danno) grandi soddisfazioni con traguardi anche considerevoli.

L'appuntamento della Prof.ssa Gheltrito è per il prossimo anno con i suoi giovani allievi in un felice incontro tra "prima e terza età".

Il prossimo appuntamento è per lunedì 16 gennaio: dalle 15.30 alle 16.30 il restauratore Costanzo Cucuzza (S.AE) tratterà il tema "Il restauro delle dorature"; dalle 16.30 alle 17.30 Mons. Giovanni Galliano (I.t.) parlerà di "Teresa Bracco: eroina della fede e della resistenza".

Si ricorda che le iscrizioni al nuovo anno accademico sono ufficialmente chiuse. E, invece, ancora possibile confermare la propria adesione ad uno o più laboratori, lasciando il nominativo alle responsabili Unitre (vice presidente, prof.ssa Elisabetta Norese; consigliera, Ausilia Goslini) o alla segreteria (tel./fax 0144/323990, email: studioarc@email.it).

Il programma dettagliato di ciascun laboratorio è a disposizione di tutti gli iscritti che potranno prenderne visione ogni lunedì prima dell'inizio delle lezioni o al termine delle stesse.

Un diocesano a Firenze con onore

Master in Teologia e Architettura di chiese



Acqui Terme. La sera del 21 dicembre, dopo più di due anni trascorsi dividendosi tra la nativa Valbormida e la splendida Firenze un nostro diocesano, Giacomo Dalla Vedova, ingegnere edile, residente a Cairo Montenotte, ha concluso con la nota "Degno di particolare menzione" il master in "Teologia e Architettura di Chiese" organizzato dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, avente sede nel capoluogo toscano.

Ideatore del Master è stato Don Severino Dianich, considerato uno dei massimi teologi italiani viventi, per molti anni brillante docente di Teologia Sistemica presso l'Istituto teologico fiorentino, ma anche parroco di un piccolo paese della campagna pisana, consapevole della realtà del mondo cristiano contemporaneo. Alla luce dell'esperienza di teologo ed ecclesiologo, nonché della sensibilità artistica testimoniata dalla profonda conoscenza del panorama artistico ed architettonico, ha preso le mosse per ideare il master, che si è aperto con l'anno accademico 2003/2004, alla luce di due considerazioni fondamentali: da una parte la diffusa delusione sulla qualità di molte delle recenti costruzioni di chiese, sia dal punto di vista estetico che da quello liturgico ed ecclesiale, dall'altra la volontà di fare della Facoltà Teologica di Firenze un luogo dove le ricerche si interessino dei rapporti intercorrenti tra la teologia e le espressioni artistiche.

Avvalendosi di validi collaboratori specializzati nel campo delle discipline teologiche ed artistiche e di un team di architetti, docenti presso la Facoltà di Architettura di Firenze, ha elaborato un piano di studio articolato su tre semestri, che ha visto gli architetti e gli ingegneri partecipanti intraprendere lo studio delle materie teologiche che più da vicino si collegano alla progettazione di una chiesa, accanto allo studio di materie inerenti gli aspetti architettonici.

ci, urbanistici ed artistici del progetto.

E così il piano di studi ha visto ad esempio accostarsi alle istituzioni di Liturgia, lo studio del linguaggio liturgico e dell'espressione artistica, dell'iconografia biblica, ma anche dell'estetica, dell'architettura di chiese contemporanee e della storia dell'architettura di chiese.

Allo studio teorico si è affiancata un'intensa attività di Laboratorio, che sotto la guida del Prof. Arch. Paolo Zermani, da lungo tempo impegnato in questo campo di ricerca ed egli stesso progettista di chiese, ha visto l'Ing. Dalla Vedova, assieme all'Arch. Leonardo Palladini, modenese, ed all'Arch. Gabrio Rossi, bergamasco, unire le esperienze derivanti dai diversi ambiti di provenienza e di formazione per lavorare al progetto per l'adeguamento liturgico di un edificio di eccellenza quale la chiesa di Santa Maria delle Carceri a Prato, progetto rinascimentale del Sangallo, e progettare una nuova chiesa per la periferia fiorentina.

Mercoledì 21 dicembre, nella splendida cornice del chiostro della sede degli Amici dei Musei Fiorentini, a pochi passi da Santa Maria del Fiore, si è tenuta la cerimonia della consegna dei diplomi, che accanto al corpo docente ed al consiglio direttivo del Master, ha visto la partecipazione di S.E. il Card. Ennio Antonelli, Gran Cancelliere della Facoltà, che ha testimoniato tutto il suo entusiasmo per l'iniziativa, e del celebre prof. Arch. Paolo Portoghesi.

Questi ha voluto salutare con un ampio intervento la conclusione di questo evento di formazione, che per la prima volta ha visto una facoltà teologica muoversi per formare dei tecnici alla consapevolezza dei molteplici aspetti che entrano in gioco nell'affrontare il progetto o l'adeguamento liturgico di una chiesa, che in qualche misura attraverso la materia, la modellazione dello spazio e la modulazione della luce, deve aiutare l'assemblea a vivere il mistero celebrato e partecipare alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

I progetti del gruppo formato da Dalla Vedova, Palladini e Rossi, assieme a quelli degli altri partecipanti al master, resteranno esposti presso il chiostro fiorentino fino al 20 gennaio. In seguito è prevista la pubblicazione di un catalogo che raccoglierà tutte le opere, frutto di un intenso e avvincente lavoro di ricerca e formazione.

G.R.

Elezioni al Dasma - Avis

Il 18 dicembre, a seguito di rinnovo del consiglio direttivo del Dasma - Avis, sono risultati eletti: presidente Vittorio Grillo, vice presidente Giorgio Ottonello, tesoriere Angelo Cavanna, segretario Tomaso Alternin, consiglieri: Roberto Buffa, Angelo Taramasco, Mauro Cazzola, Alfeo Romboli, Serena Cornaglia, Maria Volpe, Laura Carozzo, Gabriela Mozzone, Rita Badino, Corrado Parodi, Roberto Pascarella. "Dona il tuo sangue", il nuovo consiglio rinnova l'invito a tutti coloro che godono di buona salute, di età superiore ad anni diciotto, di peso superiore a cinquanta chilogrammi, a recarsi l'ultima domenica di ogni mese, a digiuno, presso l'ospedale civile di Acqui T. al 1° piano reparto trasfusionale, dalle ore 8.30 alle 11. Per i nuovi donatori verrà effettuato un piccolo prelievo per gli esami, a cui seguirà la visita medica per l'idoneità alla donazione. Per i lavoratori dipendenti è prevista l'astensione dal lavoro per l'intera giornata, conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. "Oggi il sangue serve ad uno sconosciuto bisognoso, domani lo sconosciuto puoi essere tu o un tuo familiare! Pensaci, ti aspettiamo ogni ultima domenica di ogni mese! Per contattarci: 333 7926649 (Grillo), 0144 322937 (segreteria tel.)."

Festeggiati il 28 dicembre

I primi 18 anni di Michela Rona



Acqui Terme. Il 28 dicembre Michela Rona ha festeggiato i suoi... primi 18 anni, insieme agli amici più affezionati, al Nuovo Pub "La Torretta" di via Nizza in Acqui Terme.

A Michela, tramite L'Ancora, giungano i migliori auguri da parte dei genitori e della nonna, per un futuro sereno e denso di soddisfazioni.

Ci scrive Francesco Novello

Notte di San Silvestro tra ghiaccio e disagi

Acqui Terme. Ci scrive il segretario cittadino della Lega Nord di Acqui Terme, Francesco Novello: «La sera del 31 dicembre 2005, notte di San Silvestro, percorrevo alle ore 20.30 la strada Provinciale Acqui-Ponzone, ma nei pressi di Cavatore mi trovai davanti una lunga colonna di macchine ferme ed ho pensato ad un incidente.

Mi recai a vedere per poter prestare aiuto in caso di necessità, ma mi resi conto che quelle macchine erano ferme perché la strada provinciale era diventata una pista di pattinaggio su ghiaccio, pericolosissima anche a percorrerla a piedi ed era questo il motivo per cui oltre 40 macchine erano ferme, di traverso e non riuscivano più ad andare in avanti, né indietro.

Feci subito il 112 dei Carabinieri per spiegare loro la situazione, mi fu risposto che avrebbero fatto il possibile per avvertire immediatamente i responsabili dell'Amministrazione provinciale (colgo l'occasione per ringraziare il servizio del 112 per l'operosità); l'Amministrazione provinciale è formata da un presidente, da assessore, consiglieri e responsabili che in questo caso hanno dimostrato l'incapacità a organizzare uomini e mezzi per portare sicurezza sulla strada vista anche l'importanza della serata.

Era prevedibile che un grande numero di automobili transitasse anche nelle strade meno importanti, ma era anche vero che già nel pome-

riggio c'era la necessità di spargere il sale per dare un minimo di sicurezza ai viaggiatori visto la lastra di ghiaccio che già si era formata.

Vincere le elezioni significa tutelare il cittadino che è poi anche l'elettore, in ogni momento di difficoltà.

Era la sera di San Silvestro che da Bolzano a Palermo va festeggiata per scacciare l'anno vecchio, ma dimenticare quella strada provinciale che, ripeto, già alle ore 16 era diventata impraticabile e porta in zone frequentatissime perché ci sono locali in cui si possono gustare le specialità gastronomiche dell'Acquese, è veramente impossibile.

Vero il mattino sicuramente sollecitati dai Carabinieri, hanno provveduto, ma comunque è vergognoso non controllare in anticipo strade già di per sé pericolose.

Mi risulta che in altre zone dell'Acquese sia successo qualche incidente per colpa della malcuranza.

È giusto che gli amministratori provinciali festeggino anche loro come tutti con cappone, lenticchie e cotechino, ma prima di mettersi a tavola una telefonata per vedere la situazione stradale doveva essere fatta.

Tutti alla fine dell'anno devono divertirsi, mettersi in macchina, guidare con buon senso, ma in sicurezza ricordando le parole del politico che in campagna elettorale per accaparrarsi voti dice: "faremo, faremo, faremo".»

Autostrada inutile?

Acqui Terme. Ci scrive Giovanni Cagno: «"La viabilità dell'acquese non necessita di opere dispendiose e faraoniche, bensì di interventi tempestivi e fattibili allo scopo di migliorare le comunicazioni di un territorio che possiede un notevole patrimonio turistico da rilanciare". Il consigliere regionale di Forza Italia Ugo Cavallera esprime così la sua contrarietà al progetto di realizzazione dell'autostrada Carcare-Acqui-Predosa...ecc.

NO! Servono ancora altre fontane, porte con luci (faraoniche) accese tutta la notte a Visone, Terzo e Melazzo... l'autostrada per levare i tir sulla statale no, non serve... l'autostrada per avvicinare Alessandria a Savona e alla riviera ligure no, è giusto fare 100 Km in auto in due ore e mezza!

Dove andremo a finire ?

Ah dimenticavo: vediamo se si riesce a far sopprimere anche qualche treno, tanto non servono!».»

Reumatologia dello sport

Nuovo ambulatorio all'ospedale acquese

Acqui Terme. Molti pazienti con malattie reumatiche di tipo degenerativo o infiammatorio ottengono un reale beneficio da un'idonea attività sportiva che può contribuire a migliorare il controllo del dolore, il metabolismo muscolo-scheletrico e le condizioni psicofisiche.

In presenza di tali affezioni è indispensabile una approfondita analisi dei fattori di rischio nel singolo paziente, allo scopo di evitare le recidive che rendono molto difficile mantenere un regolare programma di allenamento. Questi gli aspetti che vengono presi in considerazione da un nuovo settore della Reumatologia che studia i rapporti tra sport e malattie reumatiche, al quale dal prossimo gennaio è dedicato uno specifico ambulatorio presso l'Ospedale di Acqui Terme. Sarà il dottor

Maurizio Mondavio, reumatologo all'ASL22 a seguire personalmente l'ambulatorio di "Reumatologia dello Sport" avvalendosi quando necessario della collaborazione del medico sportivo, dell'ortopedico e del fisiatra.

L'ambulatorio disporrà di moderne attrezzature come il densitometro ad ultrasuoni del calcagno, l'ecografo, il capillaroscopia con le quali lo specialista può accertare la diagnosi nelle patologie reumatiche e valutarne il grado di compatibilità con l'attività sportiva praticata dal paziente. Alla visita specialistica di Reumatologia dello Sport si accede con impegnativa del medico curante e prenotazione al CUP, l'ambulatorio si terrà a partire dal 12 gennaio presso l'Ospedale di Acqui Terme al 1° piano, il giovedì dalle 11 alle 13.

Alcune riflessioni di Domenico Ivaldi

Case popolari, aria e rotonde in città

Acqui Terme. Pubblichiamo alcune riflessioni di Domenico Ivaldi.

Case popolari

«Nella vicenda delle case realizzate o ristrutturate coi fondi della l. 179/92 nel quartiere Pisterna, non ancora ultimate, emerge un principio cinico basilare: la spudoratezza; l'uso disinvolto delle risorse, oltre ogni limite, per coronare la volontà di ricerca del "bello" in un quartiere degradato.

Sono stati usati fondi pubblici destinati a persone in emergenza abitativa, beffando il bisogno (ma non ci sono degli estremi penali?); velocizzando in uno degli stabili la realizzazione di un ristorante di lusso, quasi si volesse tempestivamente dare un servizio immediato ai residenti per rapidi spuntini. La commedia è tuttora in gestazione, poiché si sta tentando uno scambio con alloggi in altra area, a conferma di un'operazione sbagliata e non adatta alle esigenze cui era finalizzata la parte contestata dei fondi.

Se il Comune voleva migliorare il Borgo Pisterna e usarlo come meglio credeva, invece di scialare in fontane (di cui una molto brutta, ingombrante, cronicamente costosa e causa di asfissia ai percorsi urbani), in teatri giuridicamente contestati, in inutili porte e ninoli sparsi quali ostacoli bellici sul territorio, avrebbe meglio operato investendo più razionalmente e non interferendo sui fondi destinati ad edilizie popolari, che avrebbero trovato migliore realizzazione in altre zone della città.

Pare che non si sappia andare oltre all'invenzione di ristoranti e botteghe del vino, trascurando necessità sociali primarie; pare che si agisca senza programmazione, ma con l'unico intento di giocare col denaro pubblico per la gloria di se stessi».

L'aria di Acqui

«In riferimento alla lettera dell'ufficio Ecologia sulle polveri inquinanti, devo dichiararmi molto incredulo sul fatto che nei giorni di martedì e venerdì non vengano superati i valori di legge in via Cavour e strade adiacenti, esprimo inoltre forti dubbi sul fatto che l'inquinamento da polveri sottili in parecchi punti

Servizi telematici dalle 7 alle 22

Acqui Terme. Con un'ordinanza emessa mercoledì 11 gennaio, il sindaco Danilo Rapetti ha disposto che «nei centri di produzione dei servizi in cui sono messi a disposizione del pubblico apparecchi terminali utilizzabili per le comunicazioni anche telematiche o centri di telefonia, meglio noti come phone center, call center, internet point e servizi di trasmissione fax, in qualunque parte del territorio comunale ubicati, sono tenuti a rispettare il seguente orario di attività: apertura alle 7, chiusura alle 22».

Il cartello con l'orario al pubblico, ben visibile, dovrà essere esposto all'esterno delle sopracitate attività.

In città sarebbero presenti numerose attività di produzione di servizi in cui sono messi a disposizione del pubblico apparecchi terminali utilizzabili per le comunicazioni telematiche o centri di telefonia che effettuano orari di apertura anche nella fascia notturna.

Si inizierà entro il 2006

La direzione lavori per il nuovo tribunale



Acqui Terme. L'Ufficio di direzione lavori per la costruzione del nuovo palazzo di Giustizia di Acqui Terme nell'immobile già sede della Scuola media «G.Bella» in piazza San Guido è composto da un organico interno del Comune di cui faranno parte l'ingegner Antonio Oddone (responsabile del procedimento); l'architetto Alberto Sanquilio (progettista e direttore lavori per la parte architettonica); geometra Roberto Mentone (direttore lavori con particolare riguardo alla contabilizzazione); geometra Moreno Fogli-

no (coordinatore in fase di esecuzione per la sicurezza e coordinatore generale della direzione lavori). Tra i professionisti esterni che dovranno integrare la progettazione esecutiva risultano l'ingegner Luigino Branda e l'ingegner Buffa. Il progetto di realizzazione del Palazzo di Giustizia, in linea tecnica, era stato approvato a giugno del 2003 dalla giunta comunale. La stessa giunta a luglio, sempre del 2003, approvò il progetto definitivo delle opere per una spesa complessiva di 4.342,250,00 euro, che la

giunta trasmise al Ministero della Giustizia per l'utilizzo del finanziamento a totale carico dello Stato. Le condizioni previste per la realizzazione del nuovo tribunale in zona baricentrica della città prevedono l'inizio dei lavori entro dicembre 2006. Le condizioni per la trasformazione dei locali della scuola media «G.Bella» in Palazzo di Giustizia contengono inoltre un cronoprogramma da rispettare pena la revoca totale del finanziamento da parte dello Stato.

L'istituzione di un Ufficio di direzione lavori costituisce un obbligo di legge trattandosi di un intervento tecnicamente da ritenere facente parte delle grandi opere. La sua composizione intende un pool di tecnici anche a livello di progettazione esecutiva dove ciascuno specialista per il proprio compito affronterà ogni aspetto dell'opera da realizzare, aspetti e caratteristiche che in questo caso debbono essere affrontati rapportandosi con le più rigorose norme non del regolamento generale della legge quadro sui lavori pubblici, ma di tutte le leggi connesse all'edilizia pubblica.

C.R.

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Prima passa da noi

Sono cominciati i saldi

Grossi affari per pelle, pellicce, giacconi uomo-donna e maglieria

Buon anno

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

Orario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 15,30-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Successo dell'iniziativa del 6 gennaio

Per il pranzo degli anziani ringraziamenti sinceri

Acqui Terme. «Un grazie al Sindaco e ai suoi collaboratori per il pranzo degli anziani». È la frase testuale di alcuni partecipanti riferita a L'Anco- ra, che da sola segnala il successo ottenuto dalla quattordicesima edizione del «Pranzo degli anziani», svoltasi il 6 gennaio, giorno dell'Epifania. I commensali riuniti al PalaFesta (Ex Kaimano) erano 250 circa. L'adesione alla grande giornata conviviale è cresciuta rispetto agli scorsi anni. Lo scopo dell'incontro e del fare festa insieme tra anziani della città è quello di poter festeggiare il nuovo anno tra amministratori comunali, con in testa il sindaco Danilo Rapetti, gli assessori ed i consiglieri comunali, e persone della terza età, che nel nostro comune sono molte. Il menù era davvero invitante, stuzzicante e completo tanto per la qualità quanto per la quantità di cibo proposto. Complimenti sono stati indirizzati allo staff dei cuochi composto da Sergio, Mirca, Brunella, Mamo, Luciano e Alfredo.

L'Anco- ra, in genere, non indica nel dettaglio chi ha contribuito a donare prodotti per le varie manifestazioni, ma per questa particolare iniziativa, ed in onore degli anziani della città non può fare a meno di citare il comparto alimentare con Giacobbe olio, Rapetti e Garavatti. Quindi la Publicart, Bruscafé, Ozzello acqua e Sirmas: le pollerie De Lorenzi, Centrale e Moretti. Quindi i negozi di gastronomia Campasso, Alternin, il Girarrostro e Giraud. Per le macellerie troviamo Costa, Germano, Moggio, Pronzato, Ricci, Poggio, Ettore, Bosio, Del



Risparmio, Gentile, Turco e Alternin. Poi i panettieri Centrale, Carta, La Spiga, Spatola 3P, La briciola, Marengo, Terme, Franco&Rosa. L'ortofrutta Magra e Nuova Acqui frutta. Per la pasta fresca, El Canton 'dla posta fresca, Pasta del corso, Emiliana, Musso, Luison, Poggio, Carozzi Maura e Gregorio.

I commensali hanno bevuto vini dell'Enoteca regionale, Marengo vini, Cantina viticol-

tori dell'Acquese, Cantina Alice Bel Colle, Carlo Grillo. La riuscita della manifestazione e del fare festa insieme agli anziani è anche da attribuire alla collaborazione offerta dal personale dell'Economato. La manifestazione rappresenta un appuntamento molto atteso, che offre la possibilità per un giorno di riunire, come in un'unica famiglia, tante persone, molte delle quali sole.

C.R.

Il progetto vuole restituire vivibilità ad una zona degradata

Il parco storico del castello illuminato e videosorvegliato



Acqui Terme. Con cinquantadue punti luci montati su palo e trenta a parete l'amministrazione comunale intende garantire alla cittadinanza una illuminazione del parco storico del castello. Il progetto prevede anche, in quell'area, l'installazione di un impianto di video sorveglianza. Il soggetto promotore dell'opera, come viene evidenziato nel «Progetto integrato per la sicurezza», redatto dal Settore lavori pubblici ed urbanistica, è «rappresentato dal sindaco Danilo Rapetti in sinergia con la Polizia municipale, rappresentata dalla dottoressa Paola Cimmino».

Come affermato dall'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Ristorto, il progetto di illuminazione «intende restituire vivibilità ad una zona degradata che non è posta ai margini del nucleo abitato, ma ne fa parte integrante e vuole garantire alla cittadinanza e, nello specifico ai bambini e agli anziani, un polmone di svago in quanto, vista la dimensione e la varietà dell'area, grande parte del giardino può essere percorsa da persone con problemi di deambulazione». Sempre l'assessore Ristorto ha sottolineato che la «realizzazione di un impianto di illuminazione del parco del castello adeguato e pensato per resistere agli atti vandalici garantisce il risanamento sociale dell'area».

Il progetto prevede la concretizzazione di un'illuminazione diffusa con una discreta resa luminosa e caratteristiche estetiche di impatto scenografico. Il corpo illuminante scelto è costituito da punti luce in acciaio e fusione d'allu-

minio montato su palo in acciaio e ghisa ad un'altezza di oltre 4 metri. Le lampade saranno a ioduri metallici della potenza di 150 watt. Per quanto riguarda l'illuminazione delle mura perimetrali del castello è stato scelto un proiettore a parete in acciaio e ottica in alluminio che garantisce un tipo di illuminazione scenica, ma allo stesso tempo una quantità di luce sufficiente a rischiare anche la zona adiacente per un raggio di circa 20 metri.

Per quanto riguarda l'impianto di video sorveglianza, il progetto prevede l'installazione nel parco di un sistema automatizzato funzionante attraverso «Rete Wireless Outdoor», con posizionamento delle telecamere negli accessi e nei luoghi più «sensibili» del parco. Una rete «Wireless» è generalmente una rete senza fili, dove i dispositivi possono trasmettere i dati in modalità radio senza l'ausilio dei cavi o dei fili. Per l'impianto saranno prese tutte le precauzioni imposte dalla legge per tutelare al massimo la privacy dei dati in transito sulla rete. Un apparato centrale dotato di antenna omnidirezionale coprirà il territorio del parco e sarà col-

legato ad un server che attua la certificazione degli utenti che devono accedere alla rete.

L'area del parco storico del castello, carente per quanto concerne l'illuminazione, è divenuta rifugio di microcriminali e tossicodipendenti, come si deduce dai controlli raccolti in questi anni da una serie di denunce presentate alla Polizia municipale e ad altri organi di polizia. Inoltre i tanti atti vandalici commessi in quella zona hanno costretto l'amministrazione comunale ad agire con continui interventi di manutenzione da attuare particolarmente, con costi notevoli, agli impianti che corredano i giardini. Prese di mira dai vandali sono anche, e sistematicamente, lampadine e vetri. La luce e il sistema di video sorveglianza, costituiscono un forte deterrente ad attività illecite. E da questa certezza che l'amministrazione comunale ha programmato un intervento risolutivo adatto a restituire la vivibilità dell'area alla città, di garantire l'incolumità non solo dei cittadini, ma anche dei numerosi turisti che intendono godere delle peculiarità e del patrimonio della città.

C.R.

Sistemazione locali per uffici

Acqui Terme. Comporta una spesa complessiva di 350.000,00 euro il progetto redatto dall'Ufficio tecnico comunale inerente i lavori di sistemazione dei locali nell'ex caserma Cesare Battisti destinati ad ospitare i nuovi uffici comunali Casa ed assistenza e quelli della Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno. La sistemazione dei locali sia per gli uffici Casa e assistenza comunali che della Comunità montana, fa parte della costituzione dell'ASCA (Associazione Socio assistenziale dei Comuni dell'Acquese) sottoscritta tra il Comune di Acqui Terme e la medesima Comunità montana.

Le voci principali di spesa sono così suddivise: 92.397,68 euro per lavori a base d'asta e oneri di sicurezza; 46.638,30 euro per ripassatura tetto, canali gronda e oneri di sicurezza; 90.287,42 euro per impianto elettrico, citofonico, cablaggio e oneri di sicurezza; 30.000,00 euro per impianto di riscaldamento con predisposizione di impianto di condizionamento.

Annuario Liceo Classico

Acqui Terme. Chi desidera copie dell'annuario del Liceo Classico «G. Parodi», può rivolgersi alla sede scolastica di Corso Bagni 1, ad Acqui Terme.

In zona Bagni vicino all'Acqua marcia

Sarà ricostruito l'albergo Italia



Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha dato recentemente l'okay alla costruzione, in regione Bagni, passeggiata Fonte fredda, di una residenza alberghiera denominata «Residenza Italia» costituita da un fabbricato quattro piani fuori terra avente una superficie coperta di 1.800,68 metri quadrati ed una superficie utile complessiva di 6.270 metri quadrati. Il progetto si riferisce alla ricostruzione dell'ex Albergo Italia, situato a poche centinaia di metri dal fontanino dell'Acqua marcia. La richiesta di costruire era stata presentata il 15 novembre 2005 da Marco Pater, legale rappresentante della Carnat Srl, società proprietaria dell'immobile che ha sede a

Genova. L'istruttoria della domanda avrebbe avuto esito favorevole, anche in relazione al parere espresso dalla Commissione edilizia il 5 dicembre dell'anno appena terminato. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alle opere necessarie per il riassetto territoriale di quell'area, individuate da apposita relazione idrogeologica ed alla stipula di una convenzione con il Comune. Le opere previste dalla convenzione sottoscritta dal Comune e dalla Carnat dovranno essere ultimate entro tre anni, la costruzione e il collaudo delle opere di urbanizzazione primaria dovranno comunque essere ultimati prima del rilascio di qualsiasi autorizzazione all'agibilità.



Tra tante cose buone

L'ANCORA
il tuo settimanale

campagna abbonamenti duemilasei



Città di Acqui Terme

*Buon
teatro
a tutti.*

Giovedì 19 gennaio 2006 ore 21
Due scapoli e una bionda
di Neil Simon
con Franco Oppini, Nini Salerno,
Barbara Terrinoni
regia di Alessandro Benvenuti
GRANDE PROFILO

Giovedì 26 gennaio 2006 ore 21
Il malato immaginario
di Molière
con Flavio Bucci
regia di Nucci Ladogana
DIAGHILEV - CANTIERI TEATRALI
DEL TERZO MILLENNIO

Giovedì 2 febbraio 2006 ore 21
Ciò che vide il maggiordomo
di Joe Orton
con Andrea Brambilla (Zuzzurro),
Nino Formicola (Gaspere), Magda Mercatali,
Renato Marchetti, Eleonora D'Urso
regia di Andrea Brambilla
FOX & GOULD

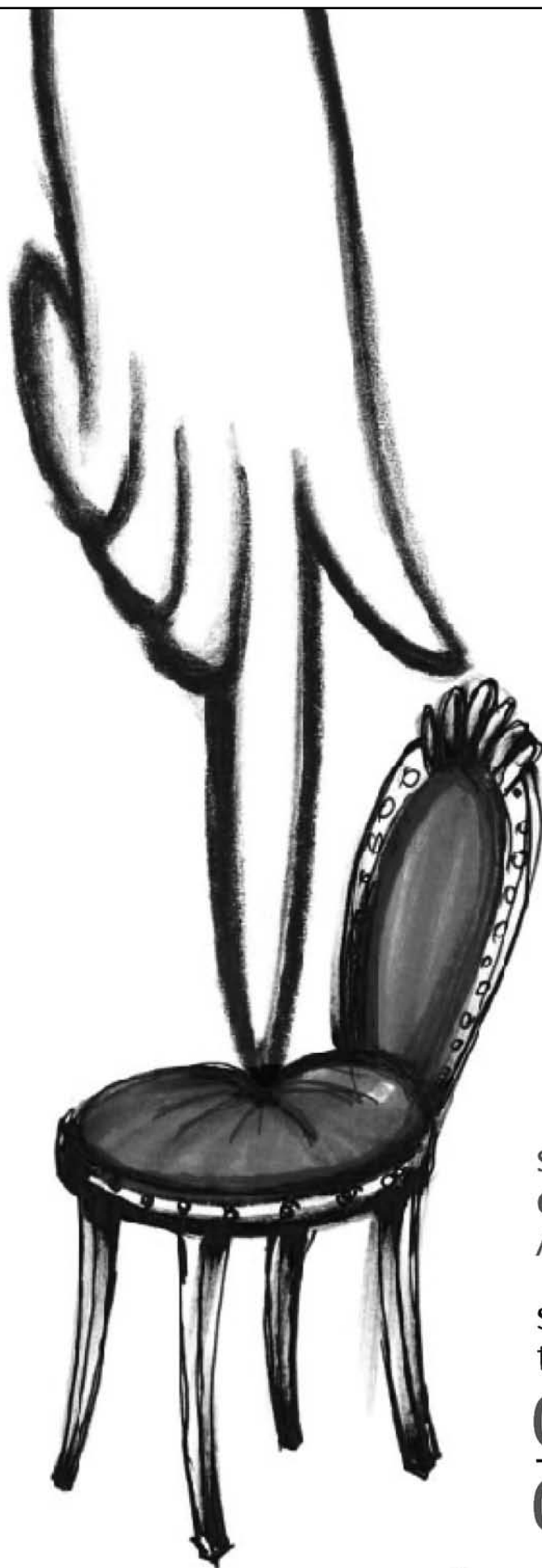
Mercoledì 8 febbraio 2006 ore 21
Devo fare un musical
di Enrico Vaime e Massimo Bagliani
con Massimo Bagliani
regia di Mattia Sbragia
MAURA CATALAN

Giovedì 16 febbraio 2006 ore 21
**Marie Curie
"La scoperta dell'amore"**
vaudeville scientifico di Jean Noël Fenwick
con Miriam Mesturino, Roberto Bani,
Beppe Di Mauro, Franco Vaccaro,
Francesco Franzosi, Valentina Cameran
regia di Andrea Dosio
TORINO SPETTACOLI

Mercoledì 8 marzo 2006 ore 21
Il piacere dell'onestà
di Luigi Pirandello
con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi
regia di Lamberto Puggelli
TEATRO CULTURA PRODUZIONI

Mercoledì 15 marzo 2006 ore 21
Rumors
di Neil Simon
con Silvia Chiarle, Gian Luca Giacomazzo,
Manuela Buffalo, Marcello Bellè, Gian Luca Gai,
Paola Cauli, Luigino Torello, Stefania Poggio,
Daniele Ferrero
SPASSO CARRABILE onlus
COMPAGNIA TEATRALE DI NIZZA MONFERRATO

Giovedì 23 marzo 2006 ore 21
La dodicesima notte
di William Shakespeare
con Oreste Lionello e Nathalie Caldonazzo
regia di Andrea Buscemi
COMPAGNIA PECCIOLITEATRO



*Fondazione
circuito
del teatro
Piemonte*

**Cinema Teatro Ariston
di Acqui Terme**

sipario
d'inverno
Anno VII

stagione
teatrale

**05
06**

Giovedì 6 aprile 2006 ore 21
Come le foglie
di Giuseppe Giacosa
con Valeria Barreca, Luca Bottale,
Elena Canone, Giorgio Lanza,
Lorenzo Scattorin
regia di Oliviero Corbetta
LIBERIPENSATORI "PAUL VALÉRY"

Martedì 11 aprile 2006 ore 21
Riflessioni sulla nostalgia
Spettacolo musicale
con Ezio, Tonino, Roberto, Dedo, Carletto,
Ferruccio e Alice (Banda 328)
BANDA 328



La stagione è realizzata
in collaborazione con
Fondazione circuito
teatrale del Piemonte
Via Cesare Battisti, 2
10123 Torino, Italia
Tel. 011 5185933
Fax 011 5187151
info@fondazionectp.it
www.fondazionectp.it

**Informazioni, abbonamenti, prevendita per i singoli spettacoli
presso il Cinema Teatro Ariston, Piazza Matteotti, 16 - Tel. 0144 322885
Gli abbonamenti si effettueranno in orario di apertura cinematografica**

Il programma potrebbe subire modifiche per cause di forza maggiore o per necessità tecniche e artistiche



**REGIONE
PIEMONTE**

È accaduto nel mese di dicembre del 2005

Il grazie del Platano a tutta la "Bella"



Acqui Terme. La direzione ed il personale della Residenza "Il Platano" di Acqui Terme rivolge il suo "grazie" riconoscente alla preside prof.ssa Gatti ed ai docenti della scuola "G. Bella" per gli auguri espressi direttamente dai loro simpatici alunni agli ospiti della casa di riposo, attraverso le loro artistiche esibizioni. Apprezzato ed applaudito il concerto, magistralmente diretto ed eseguito con serietà e compostezza, per la disinvoltura e la semplicità degli attori in erba. A tutti, insegnanti ed alunni, il sentito grazie per il momento di gioia generosamente offerto agli ospiti.

"Gelindo ritorna" a Cristo Redentore



Acqui Terme. "Gelindo ritorna" ad Acqui Terme. La compagnia dialettale "Cumediant per cos" di Pareto, sabato 7 gennaio nel teatro della parrocchia di Cristo Redentore, ha riproposto la storia di Gelindo alla capanna di Betlemme, riscuotendo successo ed applausi veramente sentiti. La compagnia, formata da Giada Gillardo, Luciano Vassallo, Gloria Gillardo, Luciano Minetti, Giuliana Gillardo, Bruna Falco, Maria Teresa Bava, Elisa Vassallo, Walter Borreani, Andrea Costa, Alessio Gallo e Tito Ghione, era reduce dal successo ottenuto sabato 17 dicembre al teatro comunale di Monastero Bormida, nell'ambito della rassegna teatrale piemontese "Tucc a teatro".

Festa di Natale alla materna Moiso



Acqui Terme. Sabato 17 dicembre, pomeriggio, la scuola dell'infanzia "Moiso" si è popolata di bimbi e adulti pronti ad iniziare a festeggiare il Santo Natale.

"Venite alla festa... è nato Gesù".

Gran festa per l'importante messaggio.

"Quella notte i pastori si sono lasciati sorprendere" e anche i bimbi protagonisti erano sorpresi e impazienti di dare inizio alla kermesse che, con tanto amore, avevano preparato per i loro genitori e parenti.

Il pomeriggio si è dipanato in un susseguirsi di canti, giochi e drammatizzazioni, tutte interpretate e vissute dai bambini, per "raccontare" agli adulti intervenuti, il lavoro svolto in questa prima parte dell'anno scolastico. Una festa "a prova di bambino", semplice ma profonda. Gradito con gioia ed entusiasmo il

simpatico dono offerto dal presidente del consiglio d'amministrazione, dott. Verdesi. Il termine è giunto in un batter d'occhio.

Tutti, grandi e piccini con il cuore traboccante di gioia e commozione, dopo aver scambiato auguri e saluti ognuno è ritornato a casa portando in cuore la sinfonia dolcissima di questa meravigliosa, pur nella sua semplicità, festa dedicata alla strabiliante nascita che 2000 anni fa ha cambiato il corso della storia.

Ma non finisce qui! Mercoledì 21 dicembre, cilliegina sulla torta, uno strano personaggio ha fatto il suo ingresso a scuola... No!

Non è un nuovo iscritto, ma un simpatico vecchietto, il buon caro Babbo Natale che, con tanto di libro e di nomi, ha suggerito, ad ogni bambino, come comportarsi per essere gradito.

Gli auguri Cgil alle case di riposo



Acqui Terme. In occasione delle feste natalizie il sindacato pensionati della Cgil di Acqui Terme ha portato i saluti e gli auguri di buon Natale e di buon anno agli ospiti di tutti gli istituti di ricovero della zona. Molto gradita da parte degli ospiti la visita che ha voluto significare da parte del sindacato un momento di solidarietà e di amicizia.

Babbo Natale alla scuola Bagni

Acqui Terme. Quest'anno gli alunni della scuola Bagni hanno avuto una bella sorpresa: Babbo Natale è arrivato in mezzo a loro a distribuire caramelle e sogni nell'attesa della Notte Santa.

Grande è stata la gioia di bambini che l'hanno circondato, abbracciato e festeggiato.



"Noi per gli altri" auguri natalizi



Acqui Terme. Giovedì 22 dicembre, alle ore 14.30, presso la sede provvisoria dell'Associazione di volontariato "Noi per gli altri", in via Garibaldi n.56 (sede C.I.S.L.), si è svolta la festa per gli auguri natalizi, a cui hanno partecipato i numerosi allievi, che frequentano abitualmente la scuola di italiano per stranieri.

E grazie all'impegno degli insegnanti volontari, che molti ragazzi volenterosi, provenienti da vari Paesi, possono applicarsi nelle discipline di base (italiano, matematica, geografia, storia, informatica, ...), in modo da favorire il proprio inserimento in una società tradizionalmente e culturalmente differente dalla loro.

All'appuntamento, oltre al Presidente dell'Associazione, Luigi Deriu, che quotidianamente si presta con passione ad assolvere il suo importantissimo compito di integrazione degli extracomunitari, han-

no preso parte il Presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, Adriano Icardi, la dott.ssa. Paola Cimmino, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Acqui Terme, monsignor Giovanni Galliano ed altre persone sensibili al tema.

In un momento così drammatico, in cui l'odio nei confronti dello straniero e le persecuzioni razziali dominano i sentimenti umani e sono all'ordine del giorno della discussione politica, emerge il fondamentale compito delle Associazioni di Volontariato, come "Noi per gli altri", impegnate con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini relativamente all'integrazione e all'apertura nei confronti di chi, al di là della differente provenienza geografica, condivide con noi l'essere appartenenti al genere umano e, con essa, tutti i quotidiani problemi correlati.

Stelle di Natale sul palco dell'Ariston



Acqui Terme. Riuscitissima la serata dedicata alla musica ed alla danza tenutasi lo scorso 14 dicembre presso il Teatro Ariston di Acqui Terme con grande partecipazione di pubblico di tutte le età. Ad esibirsi, come nelle passate edizioni (questa è la quinta), sono stati diversi enti cittadini, da scuole di danza a cori gospel, da scolaresche della scuola materna a ragazzi di scuola media; il risultato è stato quanto mai variegato, in quanto si è passati da canti e movenze da "recita di Natale" a danze orientalescanti, ad altre evocanti l'atmosfera delle isole caraibiche, passando attraverso brani orchestrali e canti natalizi rivisitati secondo il gusto tipico dello spiritual.

Tra i molti gruppi partecipanti - alcuni già presenti fin dalle prime edizioni - citiamo almeno la Stepanenko Dance di Tatiana Stepanenko, la scuola di danza della M.a An-

tonella Tirri, l'Orchestra della Scuola Media "G. Bella", il Coro Gospel L'Amalgama, il gruppo Artistica 2000 di Raffaella Di Marco, assieme a molti altri bravissimi e giovani artisti che hanno davvero 'acceso' questa serata coinvolgendo gli spettatori e strappando numerosi e calorosissimi applausi.

Presentava la serata - alla cui riuscita determinante è stato il sostegno del Comune di Acqui Terme, in particolare del suo Assessorato alla Cultura, ed il lavoro di coordinamento delle signore Carla Grattarola e Tatiana Stepanenko - il simpaticissimo Elia Botto, studente di un istituto superiore cittadino (e, fra l'altro, ex-alunno dei Corsi ad Indirizzo Musicale della Scuola "G. Bella"), che ha 'intrattenuto' il pubblico durante i numerosi cambi di scena previsti dalla 'scaletta' dello spettacolo.

Da parte di Enzo Balza dopo recenti fatti

Qualche domanda sul servizio di smaltimento rifiuti urbani

Acqui Terme. “Quale pasticcio si cela sotto il preavviso di licenziamento dei dipendenti della Società dei Rifiuti Solido Urbani di Acqui Terme?” La domanda se la pone Enzo Balza, che così argomenta:

«La recente costituzione della società consortile denominata “Econet s.c.r.l.”, un vero pasticcio tra Comunità Montane, Comuni dell’Acquese e dell’Ovadese, sarà foriera di novità incredibili e imprevedibili. Non vogliamo dare giudizi su questa iniziativa consortile dove una Società di trasporti (Saamo di Ovada) ha il 45% del capitale e un Comune dell’Astigiano partecipa alla stessa con una quota di 35 euro! (trentacinque per chi non avesse inteso). Neppure desideriamo conoscere il motivo per cui la minoranza di Acqui Terme ha votato questo mostruoso amministrativo salvando l’Amministrazione Comunale da una fine ingloriosa. Siamo certi che la storia darà risposte convincenti ed esaurienti.

La prima conseguenza della costituzione di questo pasticcio sarà l’invio delle lettere di preavviso di licenziamento a tutti i dipendenti della attuale Società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Qualcuno obietterà che questo atto è una normale prassi allorché scade un contratto. In realtà il contratto della Società che gestisce questo servizio ad Acqui Terme scade il 31 gennaio. La prassi normale impone di inviare queste lettere sei mesi prima della scadenza, cosa che non è avvenuta. Neanche nel passato i dipendenti erano stati sottoposti ad una situazione di tale terrorismo psicologico. Questa situazione è da addebitare all’Amministrazione Comunale, che in modo superficiale ha aderito alla nuova Società che ha un capitale di 10.000 euro. A prima vista gli obiettivi che si intendono raggiungere sembrano essere il tentativo di creare l’ennesimo carrozzone politico partorito dalla logica clientelare delle Comunità Montane e il tentativo di salvezza di una ex-municipalizzata dei



Nelle foto: via Alessandria e il Castello dei Paleologi.

trasporti ovadese (Saamo), in grave difficoltà. In pratica succede che l’attuale Società (Sir.Mas. di Gavi L.) che gestisce i servizi nella nostra città, impugnando il contratto, desidera tutelarsi considerato che la futura Società Consortile, se vorrà gestire i servizi in proprio, dovrà riassumere tutti gli attuali dipendenti, come è avvenuto nel passato nei vari passaggi di Società. Diversamente, dovendo procedere ad una gara di appalto dei servizi come potrà garantire l’aggiudicazione dell’appalto alla Società attuale?

Comunque, la certezza di non pregiudicare i vantaggi dell’anzianità di servizio agli attuali dipendenti dovrà essere garantita e non dovranno perdersi a causa di speculazioni di bottega. Chi è deputato a garantire i diritti dei lavoratori, deve porre in essere tutti gli strumenti affinché gli stessi non vengano lesi evi-

tando una certa precarietà per il futuro.

Tutta la vicenda appare in realtà un gran pasticcio poiché non si capisce come potrà camminare questa nuova società. Intanto sarebbe utile approfondire la storia di questi ultimi anni, verificando i vari passaggi di Società, gli appalti, i contratti, l’osservanza degli stessi. A questo e ad altri interrogativi chiederemo risposte. Intanto in molti si chiedono a che punto sono i pagamenti delle rate dell’appalto attuale? È vero che ci sono forti ritardi? Se è questa la situazione, quali sono i motivi del ritardo? Non ci sono soldi nelle casse del Comune? In questo contesto di precarietà l’Amministrazione Comunale ritiene di aver compiuto un gesto saggio nell’aderire alla nuova società consortile per i Rifiuti solidi e urbani? Forse gli acquisti sono all’oscuro di molti fatti».

Offerte alla Misericordia

Acqui Terme. La Confraternita di Misericordia di Acqui Terme ha ricevuto le seguenti offerte:

Ivaldi Caterina, euro 50; Pneus Acqui, euro 260.

Un’interrogazione al sindaco: servizi igienici indecenza in centro

Acqui Terme. I consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti, del gruppo “L’Ulivo per Acqui. Democratici di sinistra - La margherita” hanno presentato la seguente interrogazione:

«Premesso il fatto che il grado di accoglienza di una città viene valutato dai turisti e dai curandi delle nostre Terme anche e talvolta, soprattutto, dalle piccole ma non insignificanti attenzioni che vengono loro riservate dall’Amministrazione che la governa;

preso atto, con stupore e con rammarico (attraverso una visita personale effettuata martedì 3 gennaio 2006 alle ore 10) dello stato di deprecabile degrado in cui vengono lasciati dall’Amministrazione comunale di Acqui gli unici servizi igienici a disposizione del pubblico nel centro cittadino (corso Bagni, 1 - palazzo del Liceo classico “G. Saracco”), ad una decina di metri dal Grand Hotel “Nuove Terme”;

venuti a sapere che la Amministrazione comunale era a conoscenza di quanto sopra, poiché era stata informata da numerose lettere raccomandate di denuncia e di protesta inviate dall’Associazione nazionale Combattenti e Reduci “A. Scovazzi”, che da anni gestisce gratuitamente i servizi igienici di cui sopra;

chiedono alla S.V. per quali ragioni l’Amministrazione comunale voglia offrire ai turisti e ai curandi ospiti della nostra città, che avessero la disavventura di ricorrere ai servizi igienici pubblici di corso Bagni 1, uno spettacolo così vergognoso ed incivile;

per quali ragioni l’Amministrazione comunale di Acqui non abbia sentito il dovere di dare almeno un cenno di risposta (non fosse altro per cortesia) alle numerose lettere raccomandate inviate dall’Associazione nazionale Combattenti e Reduci, in cui si sottolineavano i gravi problemi dei servizi di cui sopra;

per quali ragioni l’Amministrazione comunale abbia consegnato anche ad altra persona, estranea all’Associazione nazionale Combattenti e Reduci e al Comune, le chiavi di accesso ai servizi igienici pubblici di corso Bagni 1, rendendo per ciò stesso impossibile il servizio di custodia finora conferito all’Associazione stessa;

invitano la S.V. ad attivarsi affinché almeno i servizi che richiedono un modesto impegno economico all’Amministrazione comunale presentino un aspetto ed una funzionalità accettabili per i cittadini che vi ricorrono;

di rendere nuovamente possibile la gestione dei servizi da parte dell’Associazione Combattenti e Reduci attraverso decisioni immediate, congrue ed efficaci».

Invalidi civili, lettera in Regione

Acqui Terme. Enzo Balza, in qualità di ex-Presidente del Comitato di Gestione Usl 75, ha inviato la seguente lettera all’Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Mario Valpreda, avente per oggetto la convocazione della Commissione Invalidi Civili Asl 22 – Acqui terme:

«Avevamo denunciato gli ingiustificati ritardi della Commissione per concedere l’Invalidità Civile, ormai giunti oltre i sei mesi. L’ASL 22 rispondeva che il problema purtroppo esisteva ma che si stava facendo di tutto per porre rimedio affinché le visite di invalidità civile ad Acqui Terme potessero effettuarsi in tempi ragionevoli e decisamente più brevi degli attuali. La risposta è giunta pronta. Per mercoledì 11 gennaio sono stati convocati dalle 12 alle 18 ben 40 aspiranti invalidi civili attraverso una Commissione presieduta dall’ex-Direttore Sanitario dell’Asl 22.

Non è nostro compito valutare le capacità professionali dei membri della Commissione. È augurabile che abbiano anche la sufficiente esperienza in materia.

Prendiamo atto che si è voluto dare una risposta burocratica nel tentativo di porre rimedio ad una situazione incresciosa molto negativa per l’immagine dell’Azienda Sanitaria. Ma non si è data soluzione al problema. Anziani malati che attenderanno ancora parecchio prima di godere concretamente dei pochi soldi della pensione di invalidità, sempre che siano riconosciuti tali, non possono essere trattati come una semplice pratica amministrativa, convocati a piccoli scaglioni e visitati come ingranni di una catena di montaggio.

Non condividiamo questo metodo di operare che rischia di offendere la dignità dell’“aspirante” invalido civile che generalmente vive in una condizione psicologica di disagio e sofferenza. Se si verificherà fondata la voce che qualche operatore sanitario invitato all’uopo, si sarebbe cortesemente rifiutato di far parte della Commissione, si avrà la prova che forse non si è scelto la via più giusta per risolvere il problema che né a Novi L. né ad Ovada assume questi contorni discutibili. Siamo certi che il problema troverà una sua migliore soluzione nell’interesse delle persone bisognose».

Restauro sala consiliare

Acqui Terme. La realizzazione degli allestimenti e degli arredi del restauro e del della Sala del consiglio comunale, a seguito di gara informale indetta dal Comune, è stata aggiudicata alla ditta Xilografia di Cartesio Srl di Bistagno quale miglior offerente e per un importo di 70.344,76 euro oltre Iva. La ditta bistagnese ha presentato un ribasso dell’1,00% sul prezzo a base d’asta. Quindi la ditta Xilografia di Cartesio, in ossequio alle disposizioni di legge in materia di aggiudicazione lavori a seguito di gara informale, su richiesta dell’amministrazione comunale ha migliorato il ribasso dello 0,50% portando lo sconto all’1,50%. L’opera nel suo complesso risulta essere finanziata con mutuo contratto con la Cassa deposito e prestiti per 267.599,38 euro.

Complimenti dott.ssa Barisone

Acqui Terme. Ci scrive l’Avv. «Il gruppo di volontariato Avulss di Acqui Terme al gran completo, vuole complimentarsi con la dott.ssa Antonietta Barisone, per il nuovo incarico ricevuto, a capo del Reparto di Medicina dell’Ospedale di Acqui Terme.

Siamo convinti che saprai portarlo avanti nel migliore dei modi. Chi ti conosce, sa della tua umanità, del tuo impegno e del tuo “buon cuore”. Noi tutto ciò lo conosciamo bene. Sei stata tra i pionieri della nascita del nostro gruppo, sei stata per anni la nostra “responsabile culturale” accompagnandoci nel nostro cammino. Ancora oggi, essendo tesserata ti consideriamo parte di noi. Hai saputo darci input nuovi, interessanti momenti di riflessione, e supporto prezioso nella organizzazione dei Corsi di Formazione per i volontari.

La nostra reciproca collaborazione in reparto, siamo certi continuerà ottimamente.

Ti auguriamo di cuore, un 2006 ricco di soddisfazioni, sia lavorative che personali e ancora complimenti».

Offerte Anffas

Acqui Terme. La sede locale dell’Anffas Onlus di Acqui Terme (associazione nazionale famiglie disabili intellettivi e relazionali) ringrazia per le seguenti offerte ricevute: la Pneus Acqui S.p.A., euro 260; N.N. 100; in memoria di Enzo Bonelli; la moglie e la figlia, euro 50; gli zii e le zie Monti, 100; il cugino Giovanni Guglieri, 50; la signora Piera Motta e famiglia, 50; la signora Franca Levo, 50.



OFFERTA SPECIALE

Dal 13 gennaio al 13 febbraio 2006

Proteggi il tuo viso dalle intemperie dell'inverno!

ECCEZIONALE REGALO Trattamenti viso a metà prezzo a soli € 15

CENTRO COMMERCIALE BENNET
di **Acqui Terme (AL)**
Strada Statale per Savona, 90-92
Tel. 0144 313243



MAXI SCHERMO CON PARTITE SKY-CALCIO

GIOVEDÌ 19 E 26 GENNAIO

SERATE DI PIANO BAR CON SPUNTINO DI MEZZANOTTE

Montechiaro d’Acqui - Via Nazionale - Tel. 0144 92142

Saldi articoli stagione 2005

Tel. 0144 323867
Via del Soprano, 56
15011 Acqui Terme (AL)



Le storie di Alessandro di Curzio Rufo in biblioteca

Con il prof. Giovanni Porta sulle orme del grande macedone

Acqui Terme. Nel fitto calendario prenatalizio, che per motivi di spazio non ha potuto trovare collocazione nell'ultimo numero del 2005, segnaliamo la riuscita conferenza di presentazione de *Le storie di Alessandro* di Curzio Rufo, tradotte dall'acquese (oggi residente a Pisa) prof. Giovanni Porta, e edita, nel 2005, dalla Biblioteca Universale Rizzoli.

L'incontro si è tenuto nel tardo pomeriggio di venerdì 16 dicembre presso la Fabbrica dei Libri di Via Maggiorino Ferraris dinanzi ad un folto pubblico (tra cui si segnalava la presenza anche di Don Giovanni Galliano, arciprete della Cattedrale).

Con l'autore, con l'Assessore alla Cultura Dott. Vincenzo Roffredo e con il direttore della Biblioteca Dott. Paolo Repetto, in qualità di relatore il prof. Carlo Prosperi, che ha articolato il suo intervento in due parti, concentrandosi dapprima sulla fortuna del romanzo di Alessandro, per poi venire alle problematiche più tecniche della traduzione.

L'incontro era promosso congiuntamente dall'Associazione Culturale "Torre di Cavau" e dal Municipio d'Acqui. **Le fonti di un mito**

Uno dei più famosi eroi dell'antichità raccontato da un Carneade. Così ha cominciato Carlo Prosperi, illustrando la figura di Alessandro, da sempre in continua auge.

E se Plutarco e Lisippo, nel marmo e sulla pergamena, lo ritraggono con lo sguardo rivolto al cielo, quasi nell'atto di giocarsi con Zeus la massima potestà, il diotra le nubi, l'uomo in terra; se Seneca e Lucano ne detestarono la ferocia; se l'anonimo autore dell'*Itinerarium Alexandri*, nel IV secolo, età della retorica e della pedagogia, vide nella sua vicenda un caso esemplare del *modus vivendi*;

Ringraziamento

Acqui Terme. La San Vincenzo del Duomo ringrazia, per le offerte pervenute, le generose persone che sostengono questa associazione che si occupa di persone bisognose: N.N. euro 20; G.E. 50; signora Oddone, 100; Cristina, 500; N.N. a messo signora Garbarino, 100; Maria Giuliano, 100; fam. Meriardo-Eforo in suffragio di Michele Cauda, 50; fam. Meriardo-Eforo in suffragio di Maria Giuliano, 20; Gianfranco e Gianna, 55; Gianna e Mauro, 100. Si ringrazia anche la Cassa di Risparmio di Bra per il generoso contributo.



se nel medioevo non si esitò a farne un nuovo Ulisse, capace di percorrere in una campana batiscavo il fondo del mare, e di elevarsi in una navicella trainata da grifoni verso le somme altezze del cielo, anche l'età contemporanea non è riuscita a fare a meno di questo campione dell'antichità.

Naturale citare, allora, *I poemi conviviali* di Pascoli, il recente romanzo di Valerio M. Manfredi, la canzone di Vecchioni, i due tomi della Fondazione Valla dedicati alla fortuna del condottiero tra Oriente e Occidente. E anche le *Storie* di Curzio Rufo, nuovamente riedite nel 2005 con la traduzione di Giovanni Porta. Un acquese e un romano collaborano insieme a distanza di un millennio e mezzo.

L'autore latino è attivo nel secolo I; di lui poco si sa (militare di carriera, visse forse sotto Claudio e forse anche sotto Vespasiano), ma certa è la sua attrazione verso il clima culturale ellenistico. Egli attinge sì alle fonti greche (Clitarco, Timagene, Aristobulo di Cassandrea), ma poi impasta le conoscenze apprese con gusto, affascinato dal substrato esotico - meraviglioso e con uno stile, quello della *lactea ubertas*, che Giovanni Porta riesce a rendere con efficace proprietà, dimostrando una lunga consuetudine con il testo e con le sue *crucis*.

E a Carlo Prosperi va il merito di aver raccolto tutta una serie di "casi" che dimostrano come, nella traduzione dal latino, sia importante l'apporto di una lingua italiana morbida fressibile duttile.

Ecco l'attenzione concentrarsi sulle espressioni facili solo in apparenza, ma problematiche da rendere: *spirante fortuna* che vale "sulle ali della fortuna"; *iactatio vulnerum* che fotografa i contraccolpi sulle ferite; *deficientibus equis* che allude ai cavalli ormai stremati.

Senza contare i termini am-

bigui, come *imperium* che può valere tanto autorità, quanto impero, quanto governo.

Insomma: è vero che "tradurre è tradire", ma ogni infedeltà deve essere compiuta "ad arte".

Da Giovanni Porta, che ha a lungo insegnato nei Licei di Pisa, le prime parole sono state dedicate ai tempi acquesi. E con la città della Bollente mai sono stati interrotti i legami, anche grazie alle frequentazioni con il dott. Beppe Allemani, di cui è stata ricordata la rara umanità e la profonda amicizia.

Quindi il discorso si è spostato sulla genesi di un lavoro che è cominciato 8 anni fa e che ha condotto Giovanni Porta anche ad Oxford, presso lo specialista Robert Leinfox.

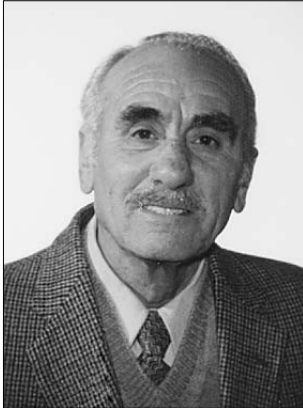
Le Storie sul grande schermo
La parte più spettacolare della conferenza ha visto l'analisi di alcune sequenze del kolossal che Oliver Stone ha dedicato al condottiero macedone.

E l'acquese traduttore, alternando la lettura di alcuni passi alle scene, ha dimostrato come il regista americano abbia seguito fedelmente il testo di Curzio Rufo rendendo sulla pellicola le fasi, davvero spettacolari, delle battaglie di Gaugamela e contro il re indiano Poro. E se carri falcati ed elefanti sono stati capaci di dimostrare che le truppe corazzate potessero già esistere anche nell'antichità, la penna entusiasta di Curzio Rufo offriva la prova che non sempre il "primo" testimone riesce a prevalere "sui suoi copisti".

Chiudeva il pomeriggio l'intervento Don Giovanni Galliano (a lungo insegnante presso il Liceo Classico "Saracco"), che ha ricordato la qualità dell'impegno e della tenacia di un "antico allievo", che oggi si sono trasformate in indispensabili virtù per confrontarsi con un testo che supera (con introduzione, note, e traduzione a fronte) le mille duecento pagine. Un brindisi augurale ha chiuso l'incontro.

G.Sa

Ringraziamento in memoria di Ciprotti Mario (Milio)



Le famiglie Ciprotti, Perfumo, Piana, confortate dalla sentita partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro Mario, ringraziano con sentita commozione e gratitudine. Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Morbelli, al dott. Gabriele Zaccone, al dott. Nino De Giorgis, al personale medico e non medico della divisione di Medicina dell'ospedale civile di Acqui Terme, ed in particolar modo alla dott.ssa Antonietta Barisoni e al dott. Roberto Giuso. Ai colleghi di Pinuccia della ASL 22.

Al Sindaco, all'Amministrazione ed a tutto il personale dipendente del Comune di Rivalta Bormida. Al comitato locale della Croce Rossa Italiana di Acqui Terme, agli amici di Marco e Daniela. A don Roberto Feletto per l'assistenza religiosa prestata. A Bruna per le amorevoli cure prestate. Agli amici Andreina, Roberto e Riccardo. Si ricorda inoltre che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 15 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida.

Saluto di Natale ai nonni

Acqui Terme. Venerdì 23 dicembre i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di San Defendente, si sono recati a trovare i nonni della RSA Monsignor Capra, accompagnati dalle insegnanti e dalla cucina.

Accolti con calore, i bambini hanno allietato i nonni con poesie e canti ed hanno distribuito i dolcetti portati dalle mamme.

Le insegnanti ringraziano la Direttrice e il personale tutto della RSA per la disponibilità dimostrata. un sentito grazie all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Acqui Terme per il servizio autobus.

Una lettera in redazione

Testimonianza diretta sulla vicenda Merlo



Acqui Terme. Ci scrive Arcangelo Gallo:

«Chi vi scrive è un ex responsabile alle vendite del vecchio caseificio Merlo che, visto il susseguirsi di articoli comparsi sul vostro giornale, ha deciso di comunicare quanto segue: sono entrato in caseificio nel 1982 a fianco del compianto Francesco Merlo, quando eravamo ancora situati nel vecchio stabilimento di via Romita, uno stabilimento diventato fatiscante, non più adeguato a far fronte al continuo crescere delle richieste. Condividendo con il Signor Francesco sacrifici immensi veniva creato lo stabilimento di Terzo, fiore all'occhiello della società.

La stessa, vorrei dire, più cruenta lotta per il rifornimento della clientela si ripeteva nonostante la produzione fosse stata più che raddoppiata, grazie sempre all'ingegno e alla tenacia del Sig. Francesco, che era sempre alla ricerca di nuove tecnologie al fine di far fronte ancora alle crescenti richieste dei prodotti, che era sì, una soddisfazione ma nel contempo ci esasperava il fatto di non poter accontentare tutta la clientela e pertanto ci si domandava: cosa dobbiamo ancora fare per far fronte a questo crescere del mercato? Forse un altro stabilimento?

Parlando di mercato ci tengo a precisare che il "mercato dei freschi" è stato creato e portato a dimensione nazionali e oltre dalla Merlo, in quanto sia la piccola che la grande distribuzione non andavano oltre la normale formaggina.

Cosa è successo dunque per precipitare in una crisi così profonda, quando aziende nate sulle nostre orme che hanno tentato di copiarci in tutti i modi senza riuscirci, sono ora ben piazzate sul mercato in modo particolare nella grande distribuzione?

A mio modesto parere strategie sbagliate in modo particolare per quanto concerne i canali di distribuzione.

Non è che si possa accusare la Granarolo di aver smantellato le vendite al dettaglio; sarebbe stato solo follia mantenerle in quanto le leggi di mercato non permettono arretramenti o situazioni di stasi, ma un adeguato incremento; quindi bene ha fatto la Granarolo a non cercare di tenere vivo un segmento di mercato come quello al dettaglio ridotto ormai ad un lumicino che è destinato definitivamente a spegnersi cosa che la Granarolo ha già capito.

Vediamo piuttosto perché molte piccole ditte sorte dopo di noi si sono saldamente affermate nella grande distribuzione e nel frattempo raccolgono ancora le poche gocce che sgorgano dai rubinetti del dettaglio in attesa che vadano completamente a secco.

Il sottoscritto con il cuore che ancora pulsa di ricordi e di esperienze nella Merlo, sovente ha avuto occasione di constatare che nei punti vendita delle più grandi catene nazionali (dove non si cincia ma si vende) non si trova la Merlo ma quelle ditte che in precedenza ho accennato, che senza farsi scrupoli biblici se era meglio seguirle la stretta via che porta al paradiso, non ci hanno neanche pensato un secondo scegliendo la larga via che porta al successo.

Ci sarebbero ancora molte cose da dire per quanto riguarda il marketing e in modo particolare il packaging di alcuni prodotti... ma questi sono altri discorsi».

Miss Brachetto

Acqui Terme. Verso la fine di marzo è previsto lo svolgimento della manifestazione - concorso «Miss Brachetto d'Acqui».

La manifestazione dovrebbe vedere la partecipazione di venticinque concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia.

L'ingresso sarà gratuito.

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 14 gennaio
Loris Gallo
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Cercasi badante
per accudire
genitori anziani
non autosufficienti,
referenziata, a tempo pieno,
vitto e alloggio compresi
Tel. 338 4071329

Agenzia di viaggio ricerca
per la provincia di Asti
adetto/a al banco
Disponibilità a spostamenti.
Minima esperienza.
Inviare curriculum vitae
con foto al seguente indirizzo
Passalacqua Viaggi
C.so Roma 48-15100 Alessandria
specificando
il riferimento all'annuncio

Capannoni
da 200 a 600 mq
vendonsi
a Melazzo
Per informazioni
tel. 335 7062565

Mitsubishi Pasero
3200 cc, 3 porte, autocarro,
immatricolato 2004, fatturabile,
con leasing. Km 30.000.
Toyota Land Cruiser
3000 cc, 50.000 km, autocarro,
immatricolato 2003.
Tel. 348 4948652

Vendonsi
villette
a Cartosio
tre camere, cucina,
doppi servizi, garage
Tel. 335 7062565

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Ovada centro storico
CEDESI
attività
ben avviata
di parrucchiera
Inf. 0144 324566
9-12 e 18-19

Acqui Terme
VENDO
APPARTAMENTO
uso ufficio e/o abitazione
centralissimo, piano terra,
riscaldamento autonomo,
2 ingressi indipendenti,
mq. 120, ampia cantina.
Tel. ore pasti 014457087

Cedesì
per motivi di salute
attività commerciale
in Acqui Terme, centrale,
ottimo avviamento ventennale,
adatto giovani.
Solo se veramente interessati
chiamare dalle 19 alle 19,30
338 7682116

Acqui Terme,
zona Maggiore
smarrito micio
di 9 mesi,
bianco-grigio-marroncino,
occhi verdi
Chiamare 0144 56838
o 0144 312280 (canile)

Gli allievi dell'Ottolenghi si fanno onore

Per l'istituto d'arte premi e riconoscimenti

Acqui Terme. Dicembre 2005: fioccano i premi sull'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi", tanto sugli allievi che stanno frequentando la scuola superiore, quanto sugli ex studenti, impegnati nella prosecuzione dell'iter formativo. Dopo l'*exploit* a Maranello di Emanuela Giuso, promettente *designer* (di cui riferirò ampiamente queste colonne nel numero del 4 dicembre u.s.), segnaliamo, giovedì 22 dicembre, presso la Scuola d'Arte, l'avvenuta assegnazione delle *Borse di studio Maestri del Lavoro "Giovanni Ghisoli e Giovanna Elena Bruzoz"*. Premianti i migliori allievi distintisi nel passato a.s. nell'ambito degli esami per il conferimento del titolo di Maestro d'Arte (III anno). Essi rispondono ai nomi di Matteo Borgna (sezione Arte del Legno) e di Serena Taverna (Decorazione Pittorica).

Ma è stata anche una ex allieva, Francesca Leoncino, fresca diplomata negli Esami di Stato nel luglio scorso con un punteggio d'eccellenza, ad aggiudicarsi il Premio "Franco Chiorri" nell'ambito del *concorso nazionale "L'alunno più buono d'Italia"*, edizione XXXI.

Continua invece a mietere riconoscimenti Mario Andrea Morbelli, segnalato per una illustrazione - tra gli artisti emergenti - nel Premio Le montagne incantate: leggende e immagini giunta alla quinta edizione e organizzato dalla Città di Bolzano. Non solo: domenica 4 dicembre Morbelli si è aggiudicato il 3° premio ad Orbassano, nell'ambito de "Spunto d'autore", un concorso, allestito in comitanza con la la locale Festa del Libro (presidente di giunta Dario Voltolini).

Borse di studio "Ghisoli"
Dal 1980 all' "Ottolenghi" si assegna un premio alla memoria dei coniugi Ghisoli, promosso dalla figlia prof.ssa Liliana. Un piccolo gesto - ha ricordato l'insegnante, sempre vicina alla scuola acquese - che era nato per incentivare la prosecuzione del corso degli studi dopo il terzo anno del ciclo superiore.

L'anniversario - il venticinquesimo - è stato ricordato il 22 dicembre attraverso la presenza di due ospiti: i sig.ri Giuseppe Ombrato e Franco Mantelli, rispettivamente console e vice console provinciali della Federazione dei Maestri del Lavoro. Essi - nell'aula magna della scuola acquese - hanno ricordato ai presenti (con il preside Ferruccio Bianchi, una rappresentanza del corpo docente e degli allievi) le finalità di un riconoscimento - e quindi di una associazione - che istituita con R.D. del 30 dicembre 1923, intende promuovere ed agevolare l'aggiornamento professionale e culturale, favorendo nel contempo l'inserimento umano delle giovani leve nel mondo



do dell'occupazione, aiutando la loro formazione e le scelte professionali.

Sono la perizia, l'ingegno nell'innovare, l'attenzione alle tematiche della sicurezza, l'impegno nella preparazione didattica dei giovani, gli elevati valori morali nel compimento del proprio dovere quotidiano, l'anzianità del servizio a determinare l'assegnazione di un riconoscimento (quello della stella al merito del lavoro: la cerimonia si tiene ogni anno a Roma il primo maggio) che è esempio per i più giovani. E, dunque, le borse di studio "Maestri d'arte Coniugi Ghisoli" rientrano proprio in un progetto virtuoso: come ricordato dal Console Ombrato, tra scuola e lavoro - perciò - non c'è opposizione, ma continuità; l'attività di studio e formazione - in aula, a casa, in officina, alla scrivania - appare sempre non solo necessaria, ma insostituibile.

E dunque il lavoro (pratico o teorico) non è "condanna" ma, come ha ricordato il dirigente scolastico Bianchi, vera emancipazione della persona.

Offerti agli ospiti alessandrini e alla prof.ssa Ghisoli manufatti usciti dai laboratori artistici della scuola, la breve cerimonia si è conclusa con un augurale rinfresco.

Impegno e volontariato
Quanto a Francesca Leoncino, il premio assegnato dal Collegio Nazareno di Roma le riconosce l'impegno serio determinato non solo nella vita scolastica (anche come voce bianca della Corale "Città di Acqui Terme"), ma anche nell'ambito del volontariato, nei settori educativo e assistenziale. Di qui l'impulso esemplare nello svolgere attività presso OAMI, OFTAL, Parrocchia del Duomo e Centro Giovani "Santo Spirito".

Eclettismo d'autore
Anche per Mario Morbelli, di cui recensimmo un paio d'anni or sono la interessante personale nella Galleria Chiabrera "Primi tuffi", e ancor prima un allestimento di precoci opere presso lo studio Marauda, si segnalano numerosi successi, che confermano la vena eclettica di uno studente (ieri dell'Ottolenghi, oggi del DAMS di Torino, nell'ambito della critica cinematografica) che da quando ha terminato

gli studi acquisi ha squadrato una serie di iniziative a 360 gradi.

E, se le tavole "bolzanine" risentono fortemente di un taglio quasi espressionistico, di matrice tedesca, la surrealtà si manifesta come filo conduttore di tanti racconti che hanno il merito di distinguersi nel confronto con sempre più agguerrite concorrenze. Difficile star dietro a tutte le iniziative di Morbelli: attore, conduttore radiofonico e intervistatore - sulle frequenze torinesi di Radio Flash 97.6 - di registi di fama (tra cui Tinto Brass e Pupi Avati, Giulia d'Allan presidente del Torino Film Festival, Fausto Paravidino...), sceneggiatore di radio drammi e di trailer radiofonici di film mai girati (intuizione che sarebbe piaciuta a Jorge L. Borges)...

Ora il Nostro si dedicherà anche ad argomenti "bollentini": nello specifico al Cinema acquese degli anni Sessanta e Settanta, nell'ambito del lavoro di tesi di laurea.

Interessantissime le fonti documentarie oggetto della ricerca: esse, provenienti dall'Archivio del Teatro Garibaldi, sono state letteralmente "salvate" dall'Editore Impressioni Grafiche, che le conserva in deposito in attesa di una sistemazione istituzionale. Materiali che rischiavano di finire confusi con le macerie dello stabile, ci ricorderanno i gusti e le preferenze degli acquisti di quarant'anni fa dinanzi al grande schermo. **G.Sa**

Altro "open day" il 15 gennaio

Il Fermi è anche abbigliamento - moda

Acqui Terme. L'Istituto professionale di Stato "Fermi" - Alessandria via Morbelli 33, ed Acqui Terme, via Moriondo, 50 - effettuerà il terzo "open day" il 15 gennaio 2006, dalle 14.30 alle 17.30, proponendo visite e brevi esperienze orientative a studenti interessati a conoscere le proposte educative e professionali dei suoi corsi - triennali con qualifica e quinquennali con diploma di maturità - ad indirizzo meccanico, elettrico-elettronico (anche ad Acqui, anche serale per gli ultradiciottenni) odontotecnico, funzionali sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia al proseguimento all'Università.

Ad essi, dal prossimo anno scolastico 2006/2007, si aggiunge il nuovo indirizzo professionale di "Abbigliamento, Moda" - triennale per la qualifica e quinquennale per il diploma di maturità di scuola secondaria di secondo grado - finalizzato a dare competenze e professionalità specifica in un settore oggi di grande rilievo culturale e socioeconomico e di inedite opportunità di occupazione, nonché di prosecuzione degli studi all'Accademia di Belle Arti o all'Università. L'Operatore della moda interpreta e produce un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto - anche ricorrendo all'utilizzo delle tecnologie computerizzate specifiche più avanzate - immediatamente verificabile nel laboratorio di modellistica; lo correda di note sartoriali esaurienti ed appropriate e lo completa eventualmente di campionature di tessuti e conterie. Conosce e sa applicare la modellistica artigianale ed industriale di base; conosce ed applica la confezione artigianale di base; conosce ed utilizza, secondo la sequenza ordinata che egli stesso programma, i principali strumenti ed impianti di laboratorio. Conosce, sceglie ed indica il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio e ne valuta le caratteristiche merceologiche di base.



Il Tecnico dell'abbigliamento e della moda è in grado di recepire gli input dell'area commerciale e li trasferisce nell'area creativa contribuendo all'ideazione della collezione; contribuisce alla definizione delle tendenze della moda; interpreta gli schizzi dello stilista e trasferisce in disegni tecnici gli elementi strutturanti il capo; realizza dello stesso schede tecniche ed usa gli strumenti informatici per sviluppare le regole del capo ed archiviare dati e disegni. Sa collaborare con l'ufficio acquisti per l'individuazione dei materiali e conosce ed applica le normative relative alla qualità del prodotto ed alla corretta etichettatura del capo, in linea con la legislazione relativa all'uso ed alla titolarità dei marchi. Sa coordinare le attività delle aziende del terziario incaricate di eseguire specifiche attività produttive ed è in grado di partecipare alla valutazione tecnica dei fornitori e di contribuire alla compilazione delle schede di definizione per standard qualitativi.

Per ottenere questa preparazione il corso di studi, aperto ad allievi ed allieve, fornisce una solida cultura di base attraverso discipline quali italiano, storia, inglese, tecnologie di informazione e di comunicazione, chimica e biologia, matematica, diritto ed economia, educazione fisica e religione o attività alternative alla stessa. Ad esse aggiunge competenze specifiche di indirizzo con altre materie quali: disegno professionale, storia della moda e del costume,

storia dell'arte, tecnologie tessili, laboratorio di modellistica e di confezione.

L'Istituto, esercitando l'autonomia organizzativa e gestionale prevista dalla legge 59/97, art.21 e dal D. L.vo 275/99, affiancherà all'impegno educativo dei docenti la collaborazione di tecnici ed esperti del mondo della produzione tessile, dell'abbigliamento e della moda e completerà la preparazione d'aula con esperienze di alternanza scuola-lavoro in aziende convenzionate del settore, come è tradizione consolidata nel tempo anche per gli altri indirizzi di studio. Dal prossimo settembre 2006 tutti i corsi di studio saranno strutturati con orario settimanale di trenta-quattro/sei ore, solo di mattino, applicando la metodologia qualitativamente innovativa della codocenza per inserire nel curriculum le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per favorire progetti di riallineamento, di approfondimento e di integrazione commisurati alle esigenze del singolo studente.

Per presentare questa originale impostazione dei piani di studio ed il corso "Moda", radicalmente innovativo e finora assente nel contesto territoriale di tutto il Basso Piemonte, la Dirigente, il Personale Docente ed ATA del Fermi saranno a disposizione di famiglie e di allievi interessati nella giornata dell' "open day" ed anche su appuntamento, telefonando al numero 0131/252558 o, per la Sede Associata Acquese di via Moriondo 50, al n. 0144/324864.

Ringraziamento Visconti - Bonfiglio

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento in memoria di Daniela Bonfiglio in Visconti.

"Noi siamo distanti, ma un giorno le nostre strade si incontreranno, quel giorno sarà il più bello della nostra vita".

Le famiglie Visconti e Bonfiglio ringraziano tutti coloro che, con abbracci, parole, scritti, fiori ed offerte, sono stati vicini in questo triste momento.

La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11.15 nella chiesa di S. Giulia a Monastero Bormida.

CORSI BREVI PER ADULTI Inglese-Francese Spagnolo-Tedesco

**DURATA DEL CORSO
da febbraio ad aprile**

impegno settimanale: 2 ore e 1/2

È possibile personalizzare il programma in accordo con la direzione



**€ 150
tassa di iscrizione € 50**

**Prenotazione obbligatoria
entro il 29 gennaio**

Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7
Tel. e fax 0144 324092



Ristorante «Del Pallone»

Corso Italia, 17 • Bistagno
Per prenotazioni tel. 0144 377013 - 339 3576368

**Sabato 21 gennaio - Ore 20,30
Specialità dalla Sardegna**

- Aperitivo con pane carasao e bottarga
- Profumi e sapori della Sardegna in piatto
- Malloreddus alla Campidanese
Culingionis de casu alla Gallurese
Zuppa "cuata"
- Porceddu al mirto e rosmarino
Agnello al cannonau e carciofi
Patate al forno
- Seadas al miele di corbezzolo
Dolcetti sardi
- Caffè, mirto e filu e ferru
- VINI
Cannonau
Vermentino
Rosato di Sardegna

€ 25 vini compresi

CERCO OFFRO LAVORO

25 anni diplomata, con qualifica di grafica in internet e adde-tta al ricevimento e cassa, esperienza come cameriera, cerca qualsiasi lavoro purché serio, no perditempo. Tel. 347 9714760.

30enne russa, seria, referenziata, cerca lavoro assistenza anziani, lavori domestici, Acqui Terme e dintorni, posto fisso. Tel. 347 5548126 - 0131 703379.

31enne cerca lavoro come cameriera ai piani, baby sitter o pulizie; astenersi perditempo, serietà. Tel. 348 3252403. **40enne** italiana cerca lavoro, part time, in Acqui Terme o dintorni, come collaboratrice domestica o assistenza anziani. Tel. 338 7349450 - 328 2617484.

Alessandria cedesì attività ben avviata di bar-tavola calda, in zona centralissima. Tel. 335 5250787.

Artigiano esegue lavorazioni in ferro, inferriate, cancelli. Tel. 347 4153596.

Assistenza a domicilio, signora italiana offresi anche ore notturne e festive. Tel. 347 1022104.

Baby sitter, referenziata, disponibile a 5,50 euro all'ora, no perditempo. Tel. 347 5185567.

Cedesì attività, vendesi licenza taxi per servizio pubblico da piazza, compresa auto, prezzo interessante, astenersi perditempo. Tel. 339 2210132 - 0144 57442 (ore pasti).

Cercasi, urgentemente, lavoro come badante, lavori domestici, baby sitter; buona esperienza. Tel. 338 3232089.

Cerco lavoro come aiuto pasticciere o aiuto cucina, lavapiatti, gradito anche lavoro da casa es. assemblaggio pezzi. Tel. 019 721144.

Cerco lavoro di assistenza anziani, pulizia o altro, con esperienza nel settore, disponibile per qualsiasi orario, disponibile anche come cameriera, barista, con esperienza, automunita. Tel. 334 8613537.

Coppia acquese offresi per pulizie uffici e scale, Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 7349450 - 328 2617484.

Coppia italiana cerca lavoro come custodi, lui pensionato, lei casalinga, Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 7349450 - 328 2617484.

Eseguo lavori di muratura, di pittura interna per la casa ed altro mansioni varie. Tel. 392 5337677.

Laureata in letteratura inglese presso università britannica, con esperienza di insegnamento presso stessa università, disponibile per ripetizioni-lezioni. Tel. 349 4744683.

Lezioni di diritto, storia, lingua, letteratura italiana, esami universitari giurisprudenza, tesi, traduzioni inglese, francese. Tel. 335 57014013.

Madrelingua inglese, laureata, disponibile per lezioni, traduzioni e proofreading; zona Ovada. Tel. 340 4888520.

Pensionato offresi per piccoli lavori di giardinaggio, piccoli lavori da muratore ecc., zona Acqui Terme. Tel. 0144 312759.

Ragazzo 30enne equadoregno, ex militare, cerca lavoro come pulizie, cameriere o lavapiatti, aiuto idraulico, magazziniere, libero subito, referenziato. Tel. 347 4804861.

Signora 43enne cerca lavoro come assistenza anziani, massima serietà. Tel. 329 9461969.

Signora 43enne, esperienza decennale, seria, referenziata, affidabile, cerca lavoro come baby sitter o pulizia, stiro; astenersi perditempo. Tel. 340 6977085.

Signora 47 anni italiana, senza patente, cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani o qualsiasi lavoro

purché serio, lungo orario. Tel. 347 4734500.

Signora cerca urgentemente lavoro da svolgere a casa, senza cauzione iniziale, no vendite per telefono o simili; senza fonti di reddito cerca urgente lavoro, massima serietà e disponibilità. Tel. 393 8125533.

Signora di mezza età, senza fonte di reddito, cerca urgente lavoro mezza giornata o sistemazione definitiva con garanzia in campagna presso persona sola, pulita, equilibrata, massima disponibilità, no perditempo, automunita. Tel. 393 8125533.

Signora equadoregna, seria, cerca lavoro come assistente anziani o baby sitter o aiuto cucina, solo al mattino. Tel. 330 7093954.

Signora italiana 40enne cerca lavoro per assistenza anziani. Tel. 328 2617484 - 338 7349450.

Signora italiana cerca lavoro in Acqui Terme come assistente anziani, di notte o pomeriggio. Tel. 333 3587944.

Signora italiana, con esperienza, cerca lavoro assistenza anziano - anziana, no notte, no fissa, Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 3232089.

Signora italiana, con esperienza, cerca lavoro come badante, no fissa, no notte, Acqui Terme. Tel. 338 3232089.

VENDO AFFITTO CASA

90 mq, Vercelli, ideali ufficio-studio medico-professionale, piano terra, riscaldamento autonomo, climatizzato, no spese condominiali, affittasi, inintermediari. Tel. 348 3071972. **A Noli** vendesi bilocale al primo piano, 150 mt dal mare. Tel. 339 6134260.

Acqui Terme a 7 km affittasi mensilmente bilocale arredato, ristrutturato in stile rustico, con soffitti e pavimenti in legno, muri in pietra a vista, riscaldamento autonomo, posto auto privato, spese a consumo, euro 290 mensili. Tel. 347 7720738.

Acqui Terme vendesi alloggio via Goito, silenzioso, libero, termoautonomo, superficie 65 mq, quarto piano senza ascensore, posto auto condominiale. Tel. 338 2952632.

Acqui Terme vendesi casa da ristrutturare, circondata da 1 ettaro di terreno, richiesta interessante. Tel. 0144 356948.

Acqui Terme vendo appartamento libero, 4° piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, camera letto, ripostiglio, bagno. Tel. 338 1648188 - 0144 57657.

Acqui Terme via Trento, affittasi locale mq 90 ca. Con tre vetrine - entrate, bagno, uso commerciale o artigianale. Tel. 339 6913009.

Affittasi alloggio in Diano Marina, 5 posti letto, da gennaio in avanti, anche a mesi. Tel. 0144 58600 (ore pasti).

Affittasi appartamento con eventuale box sottostante, via Del Soprano, Acqui Terme, a persone referenziate. Tel. 0144 322989.

Affittasi capannone custodito, fronte strada provinciale a Moasca, mq 80, altezza m 3,50 uso deposito. Tel. 339 5092948.

Affittasi casa in campagna, a Ponti, munita di riscaldamento. Tel. 0144 596122.

Affittasi grande alloggio a Bardonecchia, 11 posti letto, doppi servizi, quattro camere, finemente arredato. Tel. 338 8977096.

Affittasi in Acqui Terme bilocale arredato. Tel. 0143 889975 - 347 5647003.

Affittasi in Acqui Terme camera ammobiliata con uso di cucina e servizi. Tel. 0143 889975 - 347 5647003.

Affittasi o vendesi capannone libero subito, in Acqui Terme, comodo alla circonvallazione, mq 400 + cortile mq 200, nuova costruzione. Tel. 0144 324225 - 312931 (ore pasti).

Affittasi o vendesi locale commerciale, zona centrale Acqui Terme. Tel. 347 5109679.

Affitto a Savona bilocale arredato, vicino allo stadio Bacicalupo, da gennaio a maggiogiugno. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Affitto alloggio 85 mq + terrazzo mq 80, località Ponzzone - Acqui, riscaldamento autonomo, esposizione sud, arredato, mensile euro 230. Tel. 0144 320732.

Affitto locale per uso deposito o magazzino o laboratorio. Tel. 339 7341890.

Affitto, in cambio lavori, a 8 km da Acqui Terme, cucina, camera, bagno, terreno, posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 338 9001631.

Affitto, in Cassine, appartamento con garage, termoautonomo. Tel. 333 2360821.

Agliano Terme affittasi alloggio panoramico, 5 camere più servizi, riscaldamento centralizzato, libero subito. Tel. 0141 954597 (ore serali).

Alessandria vendesi alloggio in zona centralissima. Tel. 0131 252514.

Bistagno vendesi appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, due balconi, posto auto in garage, cantina. Tel. 0144 79790 (ore serali).

Bubbio affittasi capannone di mq 400, uso artigianale, altro di mq 150, uso alimentare o magazzino. Tel. 0144 83432.

Camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terreno, posto auto, affitto, a 8 km da Acqui Terme, euro 250 mensili. Tel. 338 9001631.

Cassine vendesi immobile con verde circostante. Tel. 339 3146915.

Cerco appartamento arredato in Acqui o dintorni, a partire da marzo 2006, ottime referenze. Tel. 0144 324878 (ore pasti).

Ceriale vendesi bilocale, posto auto, 200 mt dal mare, primo piano. Tel. 339 6134260.

Coppia cerca bilocale arredato, possibilmente con garage, in Nizza Monferrato - Castel Rocchero - Agliano Terme. Tel. 348 0822254 (ore 12.03-14, 20-22) oppure 348 2659617.

In Acqui Terme affittasi capannone mq 450, per uso artigianale o magazzino, a 700 metri dal centro. Tel. 0144 56743.

Morsasco vendo alloggio mq 120, riscaldamento autonomo, box 2, cantina + giardino mq 1080, privato, richiesta euro 98.000, no agenzie. Tel. 392 4956438 - 339 7339807.

Nuovissimo edificio, 3 piani, Vercelli, affittasi, ideale sede societaria - centro fitness, inintermediari. Tel. 348 3071972 (ore pasti).

Prato Nevoso affittasi bilocale arredato, 4 posti letto, anche settimanalmente. Tel. 0144 83451 (ore pasti).

Privato affitta alloggio in Diano Marina, da 5 a 6 posti letto, per mesi invernali ed estivi. Tel. 0189 403440 (ore pasti).

Sezzadio vendo appartamento libero: ingresso, sala, cucina, disimpegno, camera letto, cameretta, bagno, garage, cantina. Tel. 338 1648188 - 0144 57659.

Vendesi a Prasco appartamento, termoautonomo, in palazzina, 6 vani + terrazza + box + poso auto, orto con acqua di sorgente, comodo mezzi pubblici, ottime condizioni. Tel. 010 3773412 - 340 2910423.

Vendesi appartamento in Alessandria, zona Cristo, 4 vani, doppi servizi, riscaldamento autonomo, box e posto auto di proprietà. Tel. 3470026432.

Vendesi locale commerciale in Acqui Terme, zona centrale. Tel. 339 4171326.

Vendesi o affittasi appartamento in Acqui Terme zona centrale, composto da cucina, bagno, soggiorno, camera. Tel. 0144 311202 (ore pasti).

Vendesi porzione di casa a 6 km da Acqui, di mq 190 con due ingressi, con ampio box e magazzino, libera su due lati, euro 72.000. Tel. 0144 320732.

Vendesi rustico con 20.000 mq di terreno, zona Grogna-ro confine con Ponzzone, comunità montana. Tel. 333 5845403.

Vendo - affitto casa di campagna, ristrutturata, arredata, riscaldamento legna - metano, otto posti letto, orto, vigna, capanno attrezzi, frazione Lacqua Montabone. Tel. 339 7783796 (ore 20-21).

Vendo, a 6 km da Acqui T., appezzamento terreno, 6 mila metri, coltivato a vigneto, nocciolo, frutteto. Tel. 0144 312084 (ore pasti).

ACQUISTO AUTO MOTO

Cerco Vespe Lambrette, da ristrutturare. Tel. 333 9075847.

Ducati Monster Dark 620IE, anno 2002, km 15.000, perfetta, causa inutilizzo vendo a euro 5.500. Tel. 347 0026432.

Mercedes classe A 170 CDI Avantgarde, grigio metallizzato, km 80.000, del 2001, pari al nuovo, vendo a euro 12.500. Tel. 347 0026432.

Occasione Fiat Punto 1.9 JTD ELX, anno 2001, metallizzata, autoradio, doppio airbag, fendinebbia, 5 porte, euro 5.000. Tel. 347 0137570.

Peugeot 106, anno '98, km 85.000, unico proprietario, euro 1300 trattabili. Tel. 0144 768124.

Renault Clio 1200, 5 porte, del '93, ottime condizioni, km 49.500, revisionata, vendesi causa inutilizzo, euro 1.200 trattabili. Tel. 0141 726540.

Scooter Honda Foresight 250, colore grigio, anno 1999, km 20.000, buono stato, bauletto givi, privato vende euro 1250 trattabili. Tel. 339 3088527.

Unico proprietario vende Volkswagen Polo millecento catalitica del 1994, 3 porte, con gomme da neve. Tel. 0141 822575 (ore ufficio) - 0141 954165 - 347 3244300.

Vendesi Aprilia SR, anno '97, assicurazione fino a giugno 2006, da revisionare, prezzo da concordare. Tel. 0144 87126 (ore pasti).

Vendesi fuoristrada Land Rover Discovery, 1990, grigio chiaro metallizzato. Tel. 329 4109119.

Vendesi VW New Beetle, nero, anno 1999, cerchi in lega, controllo trazione, condizionatore, sedili riscaldati, euro 7.000. Tel. 339 4319101 - 338 2613852.

Vendo Fiat Daily 35.8, anno 1990, portata 17 q. Tel. 335 8162470.

Vendo Fiat Punto 1300 diesel, mod. Speed, 06-2004, colore nero metallizzato, km 35.000, full optional. Tel. 335 7465759 (ore serali).

Vendo moto da cross Malaguti Grizzi, adatto a bambino da 8 a 13 anni. Tel. 333 4095275.

Vendo moto Honda CBR900, luglio 2000, km 6000, euro 7.000, compreso 3 caschi, telo coprimoto, 2 giubbini gomma, bauletto. Tel. 335 7465759.

Vendo moto Morini 501 Excalibur, km 11.000, anno 1991, euro 500. Tel. 333 9075847.

Vendo Panda 1000 Fire, catalitica, anno immatricolazione 1993, unico proprietario, km 80.000, euro 1.000 trattabili. Tel. 335 6788967.

Vendo Peugeot 106 xs, bianco, 1997, impianto gpl, buonissimo stato, euro 1.500 trattabili, climatizzato ed antifurto. Tel. 340 8723115.

Vendo Porsche Boxster S 3200, argento metallizzato, 2000, km 60.000, interni in pelle, full optional. Tel. 335 7465759.

Vendo Scooter Syncro 50 cc, in buone condizioni, colore rosso-nero, 10.000 km, prezzo interessante. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Vendo Seat Marbella, anno 1989, km 80.000, a euro 200. Tel. 333 9075847.

OCCASIONI VARIE

Acquisterei stampa o disegno bella riproduzione coppia falchi pellegrini. Tel. 0144 324330.

Acquisto anticaglie d'epoca, quello che mi proponete voi. Tel. 333 9693374.

Acquisto antiche cornici, argenti, libri, cartoline, giocattoli, quadri, mobili ecc. Tel. 368 3501104.

Acquisto antichi arredi, lampadari, argenti, quadri, rilievo intere eredità, biblioteche, sgombero qualsiasi tipo di locale. Tel. 338 5873585.

Acquisto mobili antichi, interi arredamenti, lampadari, argenti, rami, ferri battuti, porcellane, biancheria, cartoline, libri, medaglie ed altro. Tel. 333 7216120.

Acquisto mobili ed oggetti vecchi ed antichi, sgombero case ed alloggi. Tel. 0131 791249.

Acquisto vecchie cose, mobili ed oggetti d'epoca. Tel. 0131 226318.

Armadio inizio secolo, molto bello, da rivedere, in noce, trasformabile in libreria, vendo a 100 euro. Tel. 348 2702448.

Attrezzature agricole Andatore Borello 3000 voltafieno Khvn 440, sega a nastro elettrica, spandiconcime Lely trainato, vendo. Tel. 347 5794021.

Banco da falegname con 2 morse, a euro 250 vendo. Tel. 329 4379610.

Cerco in regalo o a modico prezzo, armadio bianco 4 stagioni; vendo libreria con scrivania ribaltabile per bambini, bianca, a 20 euro; vendo giocattoli usato a 1 euro. Tel. 0144 356842.

Chi vuole arredare in modo originale il proprio negozio vendo bellissimo bancone inizio secolo, in rovere, da restaurare, a 900 euro, merita vederlo. Tel. 348 2702448.

Compro mobili, interi arredamenti, rilievo eredità, dipinti, ceramiche, lampadari ecc. Pagamento in contanti, massima serietà. Tel. 0144 322846 - 339 7202591.

Compro spaccalegna idroelettrico ATM 8+ in ottimo stato, 220 - 380. Tel. 0143 80612 (ore pasti).

Coppia comodini epoca 800, restaurati vendo, più armadio doppio corpo epoca 800 in buono stato vendo a 500 euro

e bauli a partire da 80 euro. Tel. 392 8224594.

Divano in ferro battuto epoca 800, da restaurare, vendo a euro 450 e una bascula, da restaurare, a euro 120, funzionante. Tel. 392 8224594.

Effettuo piccoli/medi traslochi. Tel. 392 8224594.

Eseguo piccoli lavori in casa, svuoto solai e cantine, zona Acqui Terme, in cambio accetto libri, figurine calciatori, cartoline ecc. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

Fumetti vecchi di ogni tipo compro ovunque da privati. Tel. 338 3134055.

Legna da ardere di rovere tagliata, spaccata, consegna a domicilio, vendo. Tel. 339 8317502 - 349 3418245 - 0144 40119.

Libreria Luigi Filippo con minimo restauro vendo, prezzo interessante, settimanale primi 900 da restaurare parzialmente vendo a euro 470. Tel. 392 8224594.

Muletto Yale 40 ql di portata, in ottime condizioni, appena revisionato, vendo. Tel. 339 8317502 - 349 3418245 - 0144 40119.

Pala MF 200 cingolata, in perfette condizioni, appena revisionata, vendo. Tel. 339 8317502 - 349 3418245 - 0144 40119.

Pastori tedeschi cuccioli, bellissimi e molto socievoli, sverminati e vaccinati, figli di Zello di Fossombrone (Urk v. Wienerau) e di Stella della Macchia Verde (Max della Loggia dei Mercanti) entrambi esenti da displasia "a" normal, disponibili a prezzi cinesi. Tel. 320 8858836.

Per amanti modellismo ho vecchie macchinine ancora da montare, 2 trenini anni '60, soldatini, carri armati e altro. Tel. 329 4379610.

Regalo antologie di italiano, grammatiche di italiano, testi scolastici di storia, in ottimo stato, per scuole, biblioteche di paese o a singole persone. Tel. 019 504898.

Ribaltina in pioppo, epoca 800 con intarsio laterale, in ottime condizioni vendo a euro 1200 e credenzina liberty restaurata vendo a euro 500. Tel. 392 8224594.

Ringrazio i signori che mi hanno regalato la lavatrice, ora se c'è qualcuno che ha in un angolino una vecchia lucidatrice funzionante, li ringrazio. Tel. 338 3232089.

Scrivania provenienza Stati Uniti anni '30, con 8 cassette laterali e 1 centrale con apposite serrature, vendo a prezzo da concordare. Tel. 392 8224594.

Sgombero alloggi, case, cascine, cantine, garage ecc. Tel. 0131 773195.

Sgombero case, soffitte, cantine, garage, eseguo traslochi. Tel. 339 1481723 - 0143 848255.

Tavolo primi 900, 1,80x90 cm con allunghi, in pioppo, vendo a euro 350 e credenzina da restaurare a euro 350. Tel. 392 8224594.

Vendesi attrezzatura per officina e ufficio: cric, chiavi, pulivapor, generatore aria calda a getto, cannelli per saldare, scaffalature, mobili ufficio (scrivanie, sedie). Tel. 339 1258977.

Vendesi compressore, marca Ceccato, 300 litri, usato pochissimo. Tel. 329 4356089.

Vendesi divano letto matrimoniale e poltrona abbinata. Tel. 338 1192807.

Vendesi macchine da falegname, laboratorio completo. Tel. 329 4356089.

Vendesi morsa da banco a gambo, antica, 100 euro; pinze per forgia nuove, martelli, chiavi poligonali Hazet serie 7/32 nuove, 170 euro; trapano metabo a percussione 1000 w, nuovo, 300 euro. Tel. 328 4119513 - 340 2910423.

Vendesi piccola sabbiatrice e un traspale a batterie, prezzo

MERCAT'ANCORA

interessante. Tel. 0144 57642.
Vendesi porta flessibile a spinta, due ante, in pvc, larghezza cm 180. Tel. 0144 322946.
Vendesi tuta moto marca Spyke, tg 48, come nuova, prezzo 300 euro trattabili. Tel. 338 4842660.
Vendesi, a prezzo modico, 4 porte finestra in legno, ottime condizioni. Tel. 0144 768124.
Vendo 1 kg schede telefoniche italiane, euro 15. Tel. 0144 322463.
Vendo 4 kg monete mondiali, euro 40. Tel. 0144 322463.
Vendo ampia scrivania classica in legno di mogano con due profondi cassetti per lato. Tel. 0141 822575 (ore ufficio) - 0141 954165 - 347 3244300.
Vendo armadio ad un'anta, senza specchio, con cassetto sotto, primi novecento, compreso petineuse con specchio, stesso periodo, euro 200 trattabili. Tel. 0144 324593.
Vendo batteria 12 v, 160 A, poli laterali, catramata, nuova, euro 60. Tel. 0144 320732.
Vendo bici da corsa porta taglia grande; bici da donna e da uomo, 18 rapporti, come nuove, tipo da montagna. Tel. 338 9972354.
Vendo bicicletta ortopedica a 3 ruote, nuova, tipo "Graziella", grande cestino per trasporto, mai usata. Tel. 338 4785499 - 0144 372381.
Vendo boiler elettrico 80 l. nuovo, imballato, euro 65. Tel. 0144 375203 (ore serali).
Vendo bottiglie originali con etichette, da esposizione, anni '60-'70, più una bottiglia di Barolo 1964, richiesta 350 euro; compreso tutto, bottiglie 100. Tel. 0144 324593.
Vendo bruciatore a gasolio per riscaldamento, in buone condizioni, marca Riello tipo Domus G 5 (39.000 ce/h), prezzo modico. Tel. 0144 40370 (ore pasti o serali).
Vendo camera da letto composta da: armadio laccato avorio a sei ante, letto matrimoniale in ottone completo, due comodini in noce massello, perfetta, a euro 3.500. Tel. 335 5867401.
Vendo camera da letto in noce, vendo sala in noce, vendo camera da letto in ciliegio. Tel. 349 1790157 - 347 4734500.
Vendo cappe smaltate, foro centrale, nuove, imballate, euro 40 cad. Tel. 0144 375203 (ore serali).
Vendo compressore da 400 litri, luce 380. Tel. 339 7341890.
Vendo conigli da riproduzione, prezzo interessante, pura razza. Tel. 389 9927915 (ore serali).
Vendo coperta in pile blu con bordi bianchi, elegantissima, come nuova, misura 155 (per cavallo grande), euro 30, zona Molare. Tel. 349 4744683.
Vendo copertina per cane di piccola taglia, scozzese blu/rosso, mai usata causa misura sbagliata, zona Molare, euro 12. Tel. 349 4744683.
Vendo diritto reimpianto viti mq 6900, anche parzialmente. Tel. 010 318636 - 339 4498043.
Vendo fresetta di 5 cv con diversi cassonetti, diverse misure, in ottimo stato, causa inutilizzo, ad euro 350. Tel. 333 3853382 (ore pasti).
Vendo generatore corrente acquistato nuovo novembre 2004, mai usato, motore Honda Hp5, potenza 2,2 kva, euro 450. Tel. 0144 320830.
Vendo giacca da concorso (salto ostacoli/dressage) blu, collettato in velluto, molto bella, come nuova, taglia 42/44; euro 40. Tel. 349 4744683.
Vendo idropulitrice acqua cal-

da 220 v.; montacarico a carrello 220 v.; ponteggio largo cm 90; finestra cm 70x245; scala in legno alta 300 cm largha 90. Tel. 335 8162470.
Vendo kg 2,400 monete mondiali, in album SPL-MB, euro 120. Tel. 0144 322463.
Vendo kg 2,800 monete Repubblica italiana, in album FDC-ZPL, euro 120. Tel. 0144 322463.
Vendo lavabo bianco Ideal Standard, mod. Small, angolare SX MF, nuovo, euro 100. Tel. 349 7225734 (ore serali).
Vendo lavastoviglie Whirlpool, usata molto poco, prezzo da stabilire. Tel. 328 0325144.
Vendo letto matrimoniale in legno, blu scuro, completo di rete e materasso, bellissimo, perfette condizioni, 200 euro, zona Molare. Tel. 349 4744683.
Vendo letto matrimoniale Lipparini, ottone lucido, solo testata, 150 euro, Acqui. Tel. 333 4519588.
Vendo macchina kebab, 7 tavoli con sedie per bar - ristorante, macchina caffè 2 gruppi, 4 tavoli rotondi, per cessata attività, ottimo affare. Tel. 349 3233093.
Vendo macchina per cucire Singer del 1945, con mobiletto. Tel. 339 2179974.
Vendo maglia di cachemire, nuova, taglia media, prezzo conveniente. Tel. 339 2179974.
Vendo monitor Nortek 21 pollici, in ottimo stato, a prezzo da concordare. Tel. 0144 363437 (ore serali).
Vendo mulino per cereali, a cardano, come nuovo. Tel. 0144 41345.
Vendo nastro trasportatore in gomma, spinato, m 8. Tel. 0144 323656 (ore pasti).
Vendo pantaloni da dressage, taglia 44, neri, euro 25, zona Molare. Tel. 349 4744683.
Vendo Pc Pentium III 350, 384 Mb di Ram, lettore cd, masterizzatore, comprensivo di monitor Samsung 17 pollici. Tel. 329 5328852.
Vendo pietre da lavoro. Tel. 339 7341890.
Vendo stampante Hewlett Packard Deskjet 870 Cxi e scanner Scan Prisa Acer normalmente funzionanti, a prezzo convenientissimo. Tel. 0141 822575 (ore ufficio) - 0141 954165 - 347 3244300.
Vendo stufa a cherosene, in buone condizioni, marca Warmonic Warm, prezzo modico. Tel. 0144 40370 (ore pasti o serali).
Vendo stufa bianca con piastra in ghisa, usata pochissimo, euro 170. Tel. 0144 74484 (ore pasti).
Vendo tagliaerba manuale a rullo per 80 euro, usato solo una volta. Tel. 0144 596354.
Vendo telefono inglese nero in ottone, funzionante (modello originale), acquistato a Londra nel 1976, a 100 euro, pezzo unico. Tel. 0144 356842.
Vendo terreno. Tel. 339 7341890.
Vendo torchio, buone condizioni, ø 100, ottimo per esposizione perché strano. Tel. 0144 323656 (ore pasti).
Vendo vino dolce di uva fragola, euro 1 al litro. Tel. 0144 79338 (ore 21).
Vendo vino dolcetto, patate rosse e gialle, mais. Tel. 347 5371754.
Vendo, a prezzo modico, slitte da neve, 2 grandi, 1 media, 1 piccola, in plastica rigida rossa. Tel. 347 7641056.
Vino dolcetto vendo, privato collinare Acqui Terme, a euro 1 al litro, reso anche a domicilio, in pintoni o sfuso. Tel. 338 7349450.

Carcare-Predosa: troppi punti no

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione Rurale Italiana gruppo Piemonte: «Da un po' di tempo si parla molto di un'autostrada che collegherà Predosa a Carcare. Questa arriverà ad Acqui per proseguire sulle colline della valle Erro; attraverserà quelle sopra Spigno per poi ridiscendere tra Mombaldone e Spigno. Si unirà infine alla Torino-Savona. Proviamo un attimo a cercare di capire cosa porterà quest'opera. Per prima cosa la si immagina già fatta e finita. Invece ci vorranno almeno 10 anni di lavori. E non saranno lavori da poco. Si tratta di rumorosissime trivellazioni ed esplosioni nelle colline, laddove sono previste le gallerie, cioè nel 50% del percorso e di rumorosissime costruzioni di viadotti e giganteschi ponti che collegheranno tra loro le colline. Si tratta di polvere ovunque e di migliaia di camion che porteranno via la terra estratta dalla pancia delle montagne per poi tornare con il materiale utile alle costruzioni. Chi preme per questa faraonica opera parla di snellire il traffico sulla statale Alesandria-Savona. Risulta evidente che non si tratta di una statale notevolmente trafficata. Sarà invece questo via vai di trasporti eccezionali e camion a congestionarne il traffico. Le amministrazioni e i singoli cittadini da parecchi anni stanno investendo soldi ed energie nella promozione della bellezza dei nostri territori e dei suoi prodotti tipici attirando un turismo attento e sempre

crescente. Quanti saranno disposti a soggiornare in un Agriturismo "con vista autogrill" o a degustare i nostri piatti tipici al ristorante "i piloni del viadotto autostradale" o passeggiare serenamente al suono delle trivellazioni? Il crollo del turismo avrà una ricaduta anche su tutti gli altri esercizi commerciali che non lavorano direttamente con la ricezione. Chiude l'agriturismo, il bar, lo spaccio alimentare, chiudono i negozi che forniscono loro le attrezzature, l'elettricista che ci lavora, il produttore agricolo. Nessun vantaggio neanche per chi nelle nostre zone lavora nell'edilizia. Infatti chi costruisce queste enormi infrastrutture si procura i materiali da ditte molto specializzate a prezzi fuori mercato, chissà dove nel mondo. Anche la manodopera arriverà da chissà dove. Ormai è dimostrato che l'unico modo per evitare lo spopolamento delle zone montane e collinari è quello di uno sviluppo attento alle esigenze di un turismo sempre più sensibile alla bellezza dei territori, alle particolarità artigianali e alle tipicità dei prodotti alimentari che sono garantiti dalle competenze e dalla passione di moltissime piccole aziende agricole. Le gallerie spessissimo modificano le falde acquifere prosciugando i pozzi delle cascine. Provocano modifiche alla conformazione del terreno con imprevedibili rischi di frane in un territorio già a rischio idrogeologico; prevedono gli espropri delle terre e la costru-

zione su altre terre di strade e strutture di servizio ai cantieri. Questo progetto comporterà un'impenata dei livelli di inquinamento dovuti agli scarichi di tutte le autovetture che circoleranno sull'autostrada. Inquinanti che ricadranno nei campi, nel foraggio per gli animali, nei prodotti da questi ottenuti, nell'acqua che berremo e nell'aria che respireremo. L'idea di un'autostrada se non fosse la triste realtà di quello che la mente cieca di alcuni produce sembrerebbe uno scherzo. Per diminuire il traffico sulla statale infatti sarebbe sufficiente trasferire il flusso delle merci e delle persone sulla ferrovia già esistente. Assistiamo invece alla brillante intuizione del progressivo smantellamento della linea ferroviaria. Anche il vantaggio sbandierato dai fautori sul risparmio di tempo per raggiungere il mare sarà vanificato dal mancato risparmio dovuto al pedaggio autostradale. Ma allora chi ci guadagna? Sicuramente solo i costruttori dell'opera e qualche sindaco dalle forti ambizioni politiche che al proprio territorio e alla propria gente preferisce i rapporti con grandi affari e grandi appalti. L'Associazione Rurale Italiana gruppo Piemonte pensa che i soldi pubblici spesi per quest'opera sarebbero da impiegare nello sviluppo ecocompatibile dei nostri territori ammodernandone i servizi e diversificando e ampliando le fonti di reddito delle comunità rurali consentendone la permanenza nei territori».



CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE E OVADESE

NOVI LIGURE

(Consorzio obbligatorio unico di Bacino ai sensi della L. R. 24.10.2002, n.24)

UNA SCELTA DECISIVA
PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Il Consorzio Servizi Rifiuti che associa i Comuni e le Comunità Montane del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese ha deliberato, il 16 dicembre 2005, **"l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani"** a società di capitale misto pubblico privato per la durata di 9 anni alle seguenti Aziende:



■ **ECONET S.C.a R.L.**
per la zona omogenea n. 1
(Acquese-Ovadese - 76.450 abitanti)

■ **ACOS S.P.A.**
per la zona omogenea n. 2
(Novese - 58.731 abitanti)



■ **A.S.M.T. SERV. IND. S.P.A.**
per la zona omogenea n. 3
(Tortonese - 50.460 abitanti)

■ **5 VALLI SERVIZI S.R.L.**
per la zona omogenea n. 4
(Comunità montane delle Valli Curone-Grue-Ossona e Valli Borbera e Spinti - 18.190 abitanti)

Al fine di perseguire gli obiettivi posti dalla legislazione europea e nazionale (d. lgs. n. 36/2003) si stanno programmando sul territorio consortile i nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti **"PORTA A PORTA"** e di **"IMMEDIATA PROSSIMITÀ"** che hanno come presupposto la diminuzione della frazione indifferenziata destinata a smaltimento, il raggiungimento del 50% di raccolta differenziata entro il 2008 e, come programmato a livello provinciale, il 66% di raccolta differenziata entro la scadenza del mandato amministrativo.

UN OBIETTIVO POSSIBILE
CON LA CONVINTA COLLABORAZIONE
DELLE COMUNITÀ
E DEI SINGOLI CITTADINI.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 28/03 G.E., On. Dr. G. Gabutto promossa da **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.** (con l'Avv. S. Camiciotti), è stata ordinata la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati:

Lotto unico composto da: in comune di Castelnuovo Belbo, via Vittorio Emanuele II, n.14, fabbricato a destinazione abitativa di tipo popolare a 2 piani f.t. più sottotetto/solaio; annessa area pertinenziale adibita a corte: più area comune. Censito attualmente come segue:

foglio	mapp.	sub.	cat.	cl.	consistenza	rendita Euro
7	496	5	A/4	1	vani 6	148,74
7	496	8			corte esclusiva mq. 78	
7	496	9			corte in comune con persone estranee all'esecuzione di circa mq.100 (quota di1/2)	

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Pier Mario Berta depositata in Cancelleria il 17.02.2004. In particolare si rimanda alla pag. 4 della relazione laddove si evidenzia l'obbligo a carico dell'aggiudicatario di presentare denuncia di variazione catastale riguardante le modifiche interne.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base € 49.536,00.

Le offerte di acquisto irrevocabili dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria civile del Tribunale di Acqui Terme entro le ore 13 del 2/2/2006. Sulla busta dovranno essere annotate esclusivamente la data della vendita e il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome o per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base. Le offerte dovranno inoltre essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita) mediante deposito di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte si terrà una gara ex art. 573 c.p.c. sull'offerta più alta avanti al G.E. di questo tribunale il giorno **3 febbraio 2006, ore 10,30 con offerte minime in aumento non inferiori a € 1.000,00.** Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Entro 30 gg. dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione versata, sul libretto per depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 16 dicembre 2005

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 70/03 - G.E. On. Dr. G. Gabutto promossa da **Banca Regionale Europea SpA** (con l'Avv. S. Camiciotti) è stata ordinata la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato per la quota di 1/5:

Lotto unico quota indivisa pari a 1/5 dell'intero composto da: in comune di Incisa Scapaccino, via Sant'Agata n. 17, fabbricato a destinazione abitativa di tipo civile a due piani f.t. più fabbricato in adiacenza - box e porticato; annessa area pertinenziale adibita a corte e giardino piantumato. Il tutto individuabile catastalmente come segue: al N.C.E.U. del comune di Incisa Scapaccino; Foglio n. 16, mapp. 437, sub. 1, cat. A/2, cl. 3, consistenza vani 5,5, rendita € 312,46; Foglio n. 16, mapp. 437, sub. 2, cat. C/6, cl. U, consistenza mq. 11, rendita € 28,41; al N.C.T. del comune di Incisa Scapaccino: Foglio n. 16, mapp. 765, qualità seminativo, cl. 3, sup. 00,25, R.D. 0,08, R.A. 0,11; Foglio n. 16, mapp. 767, qualità seminativo, cl. 3, sup. 00,30, R.D. 0,09, R.A. 0,13; Foglio n. 16, mapp. 769, qualità vigneto, cl. 2, sup. 05,30, R.D. 4,79, R.A. 4,38.

Nota bene: attualmente i terreni di cui alla tabella che precede costituiscono l'area pertinenziale dei fabbricati sopra descritti (fg. 16, mappale 437 sub. 1 e 2).

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. P. M. Berta, depositata in Cancelleria in data 30.4.04, il cui contenuto si richiama integralmente. In particolare il perito evidenzia la necessità per l'aggiudicatario di presentazione di denuncia di variazione catastale a seguito di effettuato modesto ampliamento e denuncia di variazione, concernente l'area pertinenziale, per tipo di coltura e tipo di frazionamento, risultante dall'accorpamento dei mappali 765-767-769 al mapp. 437.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base € 51.232,00.

Le offerte di acquisto irrevocabili dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria civile del Tribunale di Acqui Terme entro le ore 13 del 2.2.2006, sulla busta dovranno essere annotate esclusivamente la data della vendita e il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale, e nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base. Le offerte dovranno inoltre essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita) mediante deposito di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte si terrà una gara ex art. 573 c.p.c. sull'offerta più alta avanti al G.E. di questo Tribunale il giorno **3 febbraio 2006, ore 10,30 con offerte minime in aumento non inferiori a € 1.000,00.** Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Entro 30 gg. dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione versata, sul libretto per depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 16 dicembre 2005

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Terza spedizione scientifica in Antartide del dott. Marco Orsi

Un acquese nel mare di Ross per combattere i gas serra

Acqui Terme. Il dott. Marco Orsi, dopo l'esperienza effettuata in Antartide nelle spedizioni del 2001 e del 2002, di cui L'Ancora ha riportato ampio e puntuale resoconto, è nuovamente partito per un'esperienza scientifica che lo riporterà nelle fredde aree polari del Mare di Ross ove si trova la base italiana di Baia Terra Nova, per effettuare una serie di rilievi scientifici nell'ambito del settore Oceanografia e Geologia Marina.

In particolare questo gruppo si occupa di determinare la capacità degli oceani di assorbire la CO2 atmosferica, uno dei più pericolosi gas serra immessi in atmosfera dalle attività umane. Nel corso del viaggio verrà anche collaudato il prototipo di uno strumento progettato dallo stesso dott. Orsi per la misura dei flussi



orizzontali di particelle negli oceani, strumento che deve essere considerato una novità scientifica a livello mondiale.

L'Ancora seguirà puntualmente il viaggio del dott. Orsi, che in questo primo resoconto ci racconta l'inizio della sua

avventura, avvenuta il 28 dicembre con partenza da Acqui Terme per la Nuova Zelanda, prima tappa del suo viaggio con scalo a Singapore e a Sidney e poi il lungo viaggio in nave che lo ha portato ad attraversare tutti gli oceani meridionali del pianeta.

«Il tappeto nella cameretta è ingombro di giochi mentre Mario corre felice tra l'autopista che stiamo montando e il cartone animato che scorre sulla Tv, il riso felice e cristallino dei suoi due anni e mezzo riempie questa sera di fine dicembre in Italia, la mia ultima notte prima della partenza per l'Antartide.

Lo guardo e rifletto su quante cose sono cambiate dall'ultima notte prima della scorsa partenza per la spedizione, anche allora partivo per un lungo periodo ma avevo molte meno responsabilità verso le persone che lasciavo qui, o almeno erano adulti e consapevoli anche loro della mia partenza e del futuro ritorno, ora il dubbio di fare la cosa sbagliata mi assale e mi mette ansia... chissà se ho fatto al scelta giusta chissà...

Il giorno dopo all'aeroporto, raggiunto con un po' di difficoltà per via della neve che cade abbondante sull'autostrada (ma se uno si preoccupa per un po' di neve a Ovada è meglio che in Antartide non ci vada...) ci moviamo verso Roma e incontriamo gli amici che arrivano da tutte le parti di Italia. Subito un po' di amaro in bocca vedendo che mancano due colleghe che dovevano partire con noi, ma sono state costrette a lasciare l'università avendo trovato all'ultimo un lavoro nel privato che garantisce almeno uno stipendio decoroso e fisso; purtroppo di questi tempi, con i continui tagli alle spese, la vita dei cosiddetti precari della ricerca si è fatta sempre più dura, ai limiti del sopportabile e così qualcuno non ce la fa più e molla.

Ci imbarchiamo e voliamo su Francoforte da dove inizia il viaggio vero e proprio; sono circa 28 ore di aereo che, con le soste nei vari aeroporti del mondo diventano quasi due giorni passati tra gate, check in e lunghissime ore fermi su di un seggiolino che ha poco da invidiare per comodità a quello di una Formula 1.

In compenso negli aeroporti si tocca con mano la festante

multietnicità di questo nostro mondo del XXI secolo sempre in moto da un continente all'altro.

L'aeroporto di Singapore, ad esempio, è una sorta di immensa città a se stante in cui composizioni floreali segnalano i gate e spandono nell'area profumi multicolori, in mezzo ad un incredibile bazar di negozi e negozietti strapieni di articoli elettronici e marchi di lusso occidentali in cui efficientissimi commessi dagli occhi a mandorla cercano di venderti nel minor tempo possibile più roba che possono.

Ma è la gente che percorre questi aeroporti che è stupefacente ai miei occhi: orientali di media taglia inframmezzati da indiani altissimi con saari e turbante in testa, qualche polinesiano capitato lì chissà come, a sua volta mischiato a occidentali molto anglosassoni che quasi stridono in questa festa di razze del Pacifico.

In tutto questo microcosmo agli antipodi, miracolo della tecnologia moderna, si telefonano tranquillamente a casa con il proprio cellulare (ma chissà i costi...) e riusciamo tutti a sentire le voci di mogli e figli meglio che se stessi chiamando da Alessandria ad Acqui.

Il tempo è poco e dopo un veloce giro, e qualche acquisto, si torna sull'aereo ove si riparte per Sidney (ma potrebbe essere qualsiasi altro luogo della terra) con la solita sequela di gate, controlli, security briefing, decollo, cena... ma a casa sono le 3 del pomeriggio.... e sonnellino finale sotto la coperta nel nostro abitacolo di Formula1 volante.

Io a dire il vero dormo molto poco, l'eccitazione e la gioia del viaggiare lasciano poco scampo anche su tratte così lunghe così ne approfitto per aprire il computer e buttare giù queste poche righe per rinverdire una tradizione con i lettori de L'Ancora che ha accompagnato tutte le mie due spedizioni precedenti.

Dopo tutto questo arriva finalmente l'ultimo aeroporto, ritiriamo i bagagli e usciamo fuori al sole di una calda e splendente estate neozelandese; fa un po' di effetto passare dal freddo e dalla neve della nostra fine anno ai babbini Natale in calzoncini corti e ai ragazzini in ciabatte che qui festeggiano un Natale che arriva in piena estate.

Comunque non c'è molto tempo quindi, sempre più storditi dal viaggio e da 12 ore di fuso orario da smaltire, saliamo sul pulmino che ci aspetta e dopo una breve corsa, finalmente al molo appare la sagoma familiare della nostra nave, l'Italia...» (segue)

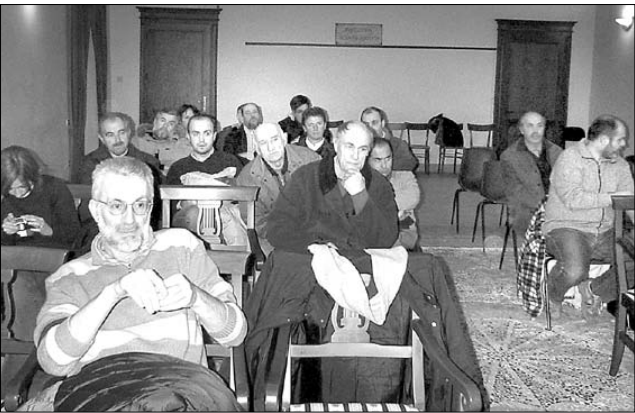
Per ogni domanda e curiosità ecco l'indirizzo di posta elettronica che sarà attivo per due mesi e tramite il quale il dott. Orsi sarà lieto di rispondere a chiunque avrà la cortesia di scrivergli: orsi.marco@nave.pnra.it

Una brachetteria nel borgo Pisterna

Acqui Terme. Il Quartiere del vino, situato nell'antico Borgo Pisterna, ospiterà, nel locale contrassegnato con il numero civico 32, una «Brachetteria». Il locale di 43,58 metri quadrati, sarà gestito dal Consorzio di tutela vini d'Acqui ai fini della promozione e degustazione dei diversi tipi di Brachetto prodotti dalle aziende associate. Il tutto in sinergia con l'Assessorato al Turismo. La sede della «Brachetteria» al Consorzio di tutela vini d'Acqui è stata concessa dall'amministrazione comunale per la durata di cinque anni.

Manfredi sulla bonifica ex Acna

“Occorrono ancora almeno altri due anni”



Scrive il dr. Maurizio Manfredi, dell'Associazione Rinascita Vallebormida: «In data 15 dicembre 2005 il Prefetto dr. Romano, attuale Commissario per l'Emergenza Acna, ha indetto una Conferenza dei Servizi per mercoledì 18 gennaio con all'ordine del giorno la valutazione del Progetto Definitivo di messa in sicurezza permanente della Area A1 dell'ex Acna.

Questo argomento era già stato oggetto della Conferenza dei Servizi convocata dal precedente Commissario dr. Leoni, in data 14 marzo 2005, ma incomprensibilmente annullata d'imperio dal direttore della Protezione Civile, Bertolaso.

Innanzitutto ci chiediamo come mai il Prefetto abbia tardato così tanto a portare in Conferenza questo progetto, visto che l'istruttoria era già stata compiuta dal dr. Leoni e visto che il soggetto attuatore, dr. Piovano, principale collaboratore tecnico del precedente commissario, è rimasto al suo posto.

Ma l'aspetto più importante, che è possibile cogliere attraverso la lettura delle centinaia di pagine degli elaborati progettuali è un altro. Infatti, contrariamente agli altisonanti proclami del Prefetto di concludere la bonifica delle aree interne dell'ex Acna entro il 2006, emerge come, solo per gli interventi in oggetto, saranno necessari altri ulteriori due anni.

Avevamo quindi sacrosanta ragione a dire che era tecnicamente impossibile chiudere

le attività di bonifica del sito ex Acna entro la fine del 2006. Non vi è stato alcun ritardo da parte della gestione del Commissario dr. Leoni, che aveva operato con l'unanime apprezzamento di tutte le amministrazioni locali della Valle Bormida. I ritardi, come ormai dimostrano i fatti, sono invece stati causati dall'assurda e arrogante decisione del Governo di silurarlo, in sprezzo alle pressanti richieste di conferma provenienti dal territorio. Certo è che, se si continua a questo ritmo, portando in Conferenza dei Servizi un solo argomento per volta, la bonifica dell'ex Acna non sarà terminata nemmeno nel 2010!».

Nelle foto l'incontro di giovedì 15 dicembre a Monastero Bormida, foresteria "T. Ciriotti", tra l'assessore regionale all'Ambiente dr. Nicola De Ruggiero, il vice presidente della Provincia di Asti, dr. Giorgio Musso, il sindaco di Monastero, dr. Luigi Gallareto, il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig, che ha visto presenti la maggior parte dei sindaci della Langa Astigiana e non solo, amministratori dei Comuni della valle Bormida, associazioni come Rinascita Valle Bormida, Valle Bormida Pulita, WWF Italia sezione di Acqui Terme, e gente della zona, dove si è parlato di Acna, viabilità, sanità, economia locale. L'incontro ha concluso il giro della Giunta regionale nelle varie Province della Regione.

Lettera a Prefetto, Cortei dei Conti e Ministro

Maranzana: la minoranza contesta il sindaco

Maranzana. Pubblichiamo una lettera inviata al sindaco del Comune di Maranzana, Marco Lorenzo Patetta, dai consiglieri comunali di minoranza Giovanni Bo, Mario Ottazzo, Vittorio Ratto e Franco Tornato: «In merito alla determina n. 105 del 6 settembre 2005 con la quale il Comune di Maranzana recupera una indennità indebitamente corrisposta dalla s.v. per un totale di euro 5.500 più euro 68,75 di interessi, i sottoscritti Franco Bo, Mario Ottazzo, Vittorio Ratto e Gianfranco Tornato, consiglieri comunali di minoranza di questo Comune, ritengono, seppur tardivamente, di deplorare tale provvedimento per i seguenti motivi.

Dobbiamo precisare che tale situazione è nata in quanto la s.v. oltre a ricoprire la carica di sindaco, è contemporaneamente assessore presso la Comunità Collinare "Vigne e Vini" di cui il Comune di Maranzana è membro. In questa situazione la s.v. ha percepito una duplice indennità da due enti in questione. In conseguenza di una banale domanda ad alcuni funzionari dei sopra citati enti circa questa situazione anomala, ma che andava avanti da alcuni mesi, ella ha provveduto a rinunciare a percepire l'indennità da sindaco. Con la determina n. 105 si è provveduto a recuperare quanto indebitamente incassato dalla s.v., interessi compresi.

Prendiamo atto che ci sia stata molta leggerezza in questi 11 mesi nei quali né la s.v. né altri, assessori, consiglieri, funzionari abbiano sollevato il problema o che qualcuno si sia accorto di una così grave irregolarità amministrativa.

Prendiamo atto che la determina stessa, per alcuni particolari, comunque non trascurabili, tenda a costruire una pagina da libro "Cuore" quando afferma che ella decide di "rinunciare a percepire...". Ci permettiamo di eccepire. alle deve rinunciare poiché la legge usa un termine imperativo, "l'interessato opta per la percezione

di una delle due indennità...". pertanto non lascia scampo a dubbi o a scelte, anche se nella determina viene scritto in modo indulgente (per non dover usare altro termine) che l'interessato "possa optare per la percezione di una delle due indennità".

Una licenza letterale che la dice lunga sul tentativo di ridimensionare l'incidente.

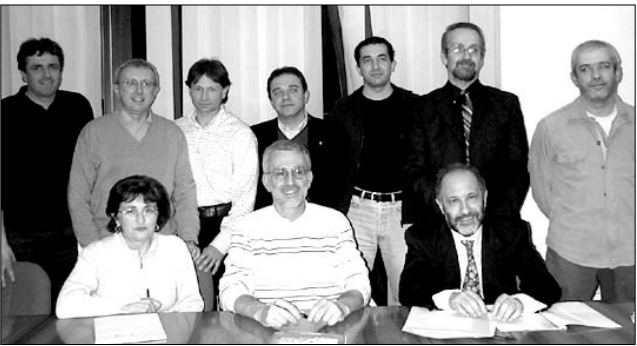
Incidente che nasce da una distorta concezione della partecipazione alla Pubblica Amministrazione, dal fatto che ella è stato eletto per governare il Comune di Maranzana. Avrebbe fatto un bel gesto nel delegare qualche altro suo consigliere nella Comunità Collinare, forse ritiene non ce ne siano all'altezza, senza buttarsi a capofitto in quell'ente quasi che fosse più importante il gettone, come si dice, che una sincera partecipazione a qualcosa di utile e produttivo per le nostre colline. Abbiamo ritenuto di estendere questa nostra sommessata esternazione al signor Prefetto di Asti, alla Cortei dei Conti di Torino, al signor Ministro degli Interni e agli organi di informazione affinché più persone, e in particolare Maranzana, e più organi dello Stato, vengano a conoscenza di questa nobile pagina di Pubblica Amministrazione e qualcuno di loro ci dica chi doveva controllare o impedire che avvenisse».

Cortemilia e il suo castello

Cortemilia. Venerdì 20 gennaio, alle ore 20.30, presso il palazzo dell'ex Pretura di Cortemilia (al terzo piano), ci sarà un incontro durante il quale verrà presentata la tesi di laurea sul "Castello" di Cortemilia. Relazioneranno la signora Annamaria Delmonte, autrice della tesi stessa e il prof. Giovanni Destefanis (consigliere comunale). Chiunque sia interessato è invitato a partecipare.

Ratifiche e variazioni di bilancio

A Cortemilia consiglio di San Silvestro



La maggioranza e il segretario, dott. Antonio Gallizzi.

Cortemilia. Sabato 31 dicembre 2005, alle ore 11.30, si è riunito il Consiglio comunale per approvare alcuni punti all'ordine del giorno e più precisamente alcune ratifiche di bilancio relative a deliberazioni adottate dalla Giunta comunale di variazione di bilancio di previsione 2005 e di applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004 al bilancio del 2005 e per le quali la scadenza ultima era il 31 dicembre. Inoltre è stata approvata la convenzione triennale, tra il Comune di Cortemilia e la comunità, per il recupero dei tossicodipendenti de "Il Rocchino" di Serole relativa all'educativa di territorio e al servizio Informagiovani di Cortemilia. L'ente si è impegnato ad erogare 977 euro al mese al responsabile della comunità, don Roberto Verri, per attività di prevenzione del disagio giovanile.

Le Pro Loco di Quaranti e Castelletto Molina

Primo presepe vivente oltre mille persone



Quaranti. C'erano più di mille persone, nella centralissima piazza Umberto I la sera del 23 dicembre, a fare da cornice all'atteso presepe vivente allestito a Quaranti. Un successo strepitoso, ma prevedibile, quello della splendida rappresentazione allestita dalle Pro Loco di Quaranti e Castelletto Molina. Circa cinquanta figuranti, abbigliati di tutto punto ed affiancati anche da animali in carne ed ossa (cani, ma anche pecore ed un simpatico asinello) hanno dato vita a un'ora di intensa recitazione che ha permesso a tutti i presenti di immergersi nell'inimitabile atmosfera del Natale. Il risultato è stato impeccabile, anche grazie alla ottima regia di Giuseppe Romano, un esperto di questo genere di rappresentazioni, che non ha lasciato nulla al caso, con una cura dei parti-

colari davvero encomiabile. «Il presepe è davvero riuscito a ricreare la magica atmosfera del Natale - ha commentato il sindaco di Quaranti, Luigi Scovazzi - sembrava proprio di essere tornati indietro nel tempo. Dobbiamo veramente ringraziare tutti coloro che si sono dati da fare per allestire questo splendido presepio, a cominciare dalle Pro Loco di Quaranti e Castelletto Molina, che hanno collaborato con armonia e concordia, per continuare col regista e con i figuranti, tutti bravissimi, che si sono meritati anche i sinceri complimenti dell'assessore provinciale allo Sport e alle Manifestazioni, Maurizio Raso, che ha assistito alla rappresentazione e ne è rimasto conquistato. Credo sia stata davvero una serata indimenticabile».

M.Pr

Ringraziamento da Spigno

Riceviamo e pubblichiamo da Spigno Monferrato: "Nei momenti drammatici in cui il fuoco dell'incendio divampato il 17 dicembre 2005 a Spigno Monferrato, inghiottiva la stalla e il fienile della Cascina Porella, ho potuto contare sul tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme e Alessandria a cui va il mio riconoscimento.

Ringrazio altresì il presidente della Comunità Montana, Gianpiero Nani, il sindaco di Spigno Monferrato, Albino Piovano, i Carabinieri, la Protezione Civile; un ringraziamento agli amici di tutto il vicinato, in particolare ai signori Flavio Piovano, Enrico Zunino e Oscarino Grosso che si sono adoperati fattivamente in quel frangente penoso e difficile".

Angelo Brusco

Miconatura: corso teorico - pratico

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico Miconatura, della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", comuni delle valli Orba Erro Bormida", terrà un corso di lezioni teorico - pratico, presso la nuova sede dell'associazione, in via Emilia 13, ad Acqui Terme, a partire da lunedì 23 gennaio, alle ore 21.

Questo il calendario delle lezioni, che si terranno al lunedì: 23 gennaio, confronto tra funghi commestibili e velenosi, 1ª parte; 6 febbraio, confronto tra funghi commestibili, 2ª parte; 20 febbraio, ascomiceti e funghi primaverili, 1ª parte; 6 marzo, ascomiceti e funghi primaverili, 2ª parte; 20 marzo tossicologia, 1ª parte; 3 aprile, tossicologia, 2ª parte; 17 aprile, ecologia dei funghi; 1º maggio, associazione funghi -piante; 15 maggio, i tartufi; 29 maggio, compilazione scheda di identificazione; 12 giugno, andar per funghi (decalogo del ricercatore); 26 giugno, andar per funghi (leggi, normative, ecc.).

Le date delle lezioni potranno subire delle variazioni, queste verranno tempestivamente comunicate. Verrà messa a disposizione l'esperienza dei membri del gruppo, e materiale relativo alle lezioni a chiunque sia interessato. Verranno rilasciati attestati di frequenza. Per informazioni si prega di telefonare, dalle ore 19 alle 20, al numero 340 0736534.

Per il 70° anniversario della Provincia di Asti

Pergamena ricordo ai roccaveranesi del '35



Roccaverano. Nell'ambito delle celebrazioni del 70° anniversario dell'istituzione della Provincia di Asti, domenica 18 dicembre, si è svolta a Roccaverano, organizzata da Comune, Provincia e Pro Loco, la consegna delle pergamene-ricordo, appositamente realizzate per l'occasione da Antonio Guarene, ai roccaveranesi residenti nati nel 1935.

Fortemente voluta dal presidente dell'Amministrazione Provinciale di Asti, comm. Roberto Marmo, la cerimonia, presente il sindaco Francesco Cirio (ricopre anche l'incarico di assessore della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"), i consiglieri provinciali, Palma Penna, Giacomo Sizia e Celeste Ma-

lerba (che è anche vice presidente dell'Ente montano) è stata lo spunto per evocare l'evento della nascita della provincia di Asti nel lontano 1935 e delle difficoltà che ha dovuto affrontare un neonato ente "schiacciato" tra due "co-

lossi" come Alessandria e Cuneo, ma che con la capacità dei suoi abitanti è riuscito ad emergere nello scenario regionale e nazionale in tutta la sua eccellenza.

Ecco perché festeggiare i "coetanei" della provincia di Asti, perché sono coloro che più di ogni altro hanno contribuito alla crescita di una piccola provincia divenuta gigante in tanti, importanti, campi: dal quello turistico a quello eno-gastronomico, dall'agricolo all'industriale.

La cerimonia è quindi proseguita con la consegna delle medaglie di bronzo celebrative dell'anniversario e con un piccolo rinfresco offerto dalla Pro Loco di Roccaverano.

Questi i roccaveranesi premiati: Barbero Vittorio, Bogliolo Federico, Garrone Giancarlo, Ladislao Gemma, Robertiello Giovannina, Rossi Marisa, Bertolasco Italo, Ciuto Maria Luisa, Giusio Giuseppe Bruno, Martiniano Elvezio, Rossello Sidero Giuseppe.

Lettera da Roccaverano sui cani

Dintorni di Mombaldone bocconi avvelenati

Roccaverano. Quanto vale la vita di un amico fedele? Evidentemente molto poco per taluni individui che, per invidia, astio o cattiveria, non esitano a recare gravissimo danno a quelli che a ragione vengono definiti i migliori amici dell'uomo: i cani. E di sabato 7 gennaio infatti la notizia che ha riproposto drammaticamente la barbara pratica di spargere bocconi di cibo avvelenato nei boschi della Valle Bormida, precisamente nel territorio immediatamente sopra l'abitato di Mombaldone, dove ben tre cani addestrati per la ricerca di tartufi, mentre erano alla ricerca del prezioso tubero, hanno mangiato delle crocchette avvelenate le quali hanno rapidamente portato alla morte di uno di loro ed alle

gravissime condizioni degli altri due.

Non è superfluo sottolineare il fatto che, data la particolare abilità degli animali in questione, l'avvelenamento sia proprio da ricondurre a fattori legati alla ricerca dei tartufi: trifolau senza scrupoli (che per fortuna rappresentano un'esigua minoranza); proprietari dei terreni che mal sopportano il continuo passaggio di cani e padroni (anche nel periodo della caccia); padroni di cani invidiosi della bravura degli altri più capaci, e chissà cos'altro.

La domanda iniziale continua perciò ad essere attuale: che prezzo ha la vita di un fedele amico? Il rapporto che lega cane e padrone infatti non si può liquidare come un rapporto di "servitù", ma genera una simbiosi, un affetto, una complicità che non si esaurisce con la fine del "lavoro-gioco" del cane, ma che si protrae per tutta la vita. Accudire un animale, ed un cane in particolare, è una formidabile dimostrazione di altruismo e di amore, ecco perché chi compie un gesto criminale come quello di attentare alla vita di un nostro fedele amico merita tutto il nostro disprezzo e la nostra condanna eterna.

Invochiamo maggiore attenzione da parte delle autorità preposte al controllo del territorio e punizioni esemplari per coloro che fossero trovati a compiere questi atti scellerati.

Dal sindaco Scovazzi un duro monito

Quaranti abbandonata dalle istituzioni

Quaranti. Tutti coloro che abitano o hanno abitato per un certo in uno dei tanti piccoli centri che punteggiano la nostra diocesi, e più in generale la nostra regione, sanno bene che l'inverno è di gran lunga la stagione più disagiata, aumentano la sensazione di isolamento dai grandi centri. Una situazione figlia della natura, che chi vive a contatto con la natura ha imparato, nel tempo, ad accettare con serenità.

Quando però a questi disagi se ne aggiungono altri, causati da scelte amministrative miopi, la serenità viene - giustamente - a mancare: è quanto accaduto a Quaranti, il piccolo paese dell'astigiano (203 residenti), dove a perdere la pazienza è stato addirittura il primo cittadino, Luigi Scovazzi, che si è fatto porta-

voce del malumore di tutti i residenti con una lettera aperta in cui ha espresso la propria crescente amarezza: «Si dice spesso che i piccoli centri sono la vera anima della nostra Italia - spiega il sindaco - e poi ci ritroviamo abbandonati dalle istituzioni; pensate alla nostra situazione: tanto per cominciare, durante l'ultima nevicata siamo rimasti senza corrente elettrica per ben 42 ore; le ferrovie stanno meditando di sopprimere la linea ferroviaria tra Nizza e Acqui, e d'altro canto, per chi vuole spostarsi in automobile, l'allargamento della strada di val Cervino ed il collegamento con Gamalero, che per noi sarebbero di vitale importanza, vista la presenza di quattro Cantine Sociali e di diverse aziende private vinicole e dolciarie, segna il passo».

E non è finita qui... «Già, perché dal primo di gennaio, la direzione delle Poste di Asti ha stabilito che il nostro ufficio postale sarà aperto soltanto più per tre mezzette giornate a settimana. I disagi sono già evidenti: in Comune alcune lettere da Asti sono arrivate con due settimane di ritardo: si farebbe prima a recapitarle a piedi. Se il risultato di certe privatizzazioni è questo, non va bene per niente: lo trovo vergognoso».

Scovazzi, che è un tipo combattivo, non si arrende: «Le istituzioni non devono abbandonarci: come sindaco ribadisco con forza che i nostri cittadini hanno il sacrosanto diritto di godere dei servizi essenziali, come viabilità, trasporti, sicurezza, di avere un ufficio postale aperto e funzionante, e di una sanità che non può prescindere da un ospedale con pronto soccorso a Nizza Monferrato». Il sindaco si è già fatto sentire con le istituzioni: «Ho già esposto la nostra situazione al presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, che ha detto di avermi subito mandato una lettera di risposta. Purtroppo non l'ho ancora ricevuta (e sorride amaro). Credo sia un altro segnale che per l'ufficio postale bisognerebbe fare qualcosa...».

M.Pr

Scrivo un gruppo di monasteresi

Leonino De Giorgis uno sempre disponibile

Monastero Bormida. Pubblichiamo un ringraziamento nei confronti del dott. Leonino De Giorgis, inviatici da un gruppo di monasteresi: «Un uomo e un dottore sempre disponibile per ciascuno di noi. Sempre pronto ad accorrere ad ogni chiamata di giorno e di notte. Solerte a dare consigli per la nostra salute, ad accompagnare di persona malati che avevano bisogno di una diagnosi ed una visita specialistica che ad Acqui (purtroppo) non si poteva avere.

Il nostro dott. Nino si sarà, certamente, reso conto che lì non vi erano "luminari" all'altezza del male che gli si presentava davanti e con tatto e modestia indirizzava per il meglio. Quindi è per lui il nostro pensiero consapevole di quello che ha perso l'ospedale e di quello che abbiamo perso noi anche se sappiamo che lui sarà sempre pronto a dare il suo appoggio a che ne ha bisogno come ha sempre fatto.

Forse è rimasto sempre nell'ombra e fuori delle resse e delle sgomitte sezionali di partito e questo va a suo onore perché il tempo che giornalmente gli rimaneva lo spendeva meglio e umanamente con i "suoi" malati. I malati della Val Bormida.

Questi sono i fatti che noi abbiamo constatato e che con queste poche righe lo vogliamo ringraziare di cuore per questa sua "missione". Grazie Nino».

Iniziativa umanitaria a favore del Kenya

Rivalta aiuta l'Africa con "Progetto Jill"

Rivalta Bormida. Da anni, quando si parla di solidarietà, siamo abituati a trovare Rivalta Bormida in prima fila: ancora una volta, il comune di cui è sindaco Valter Ottria, fa parlare di sé per una bella iniziativa umanitaria, che riguarderà il Kenya, paese africano che si dibatte in una devastante crisi socioeconomica.

Negli ultimi anni, un tasso di inflazione elevatissimo e il forte incremento della disoccupazione hanno reso l'acquisto di generi di prima necessità, compresi quelli alimentari, del tutto inaccessibile ad una larga fetta di popolazione, al punto che oggi, il 10% dei kenyan (circa 3 milioni di persone) rischia la morte per fame.

Molti di loro, con l'illusione di migliorare la propria condizione, si trasferiscono nella capitale, Nairobi finendo con l'ammassarsi in baraccopoli dove la sopravvivenza è sempre più drammatica per il dilagare di violenza, promiscuità, oppressione, ed analfabetismo, ai quali si sta aggiungendo una crescente diffusione dell'AIDS.

Il "Progetto Jill", di cui Rivalta è capofila nell'ambito della "Rete dei Comuni Solidali", una associazione a sfondo benefico cui aderiscono 92 Comuni piemontesi, si propone di intervenire in alcune di queste baraccopoli, permettendo agli abitanti di poter usufruire quantomeno di una migliore assistenza sanitaria.

«Per riuscirci - spiega Valter Ottria - potremo contare sul sostegno di numerose istituzioni: la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Caritas di Acqui Terme, la comunità collinare "Alto Monferrato Acquese" e naturalmente l'associazione "World Friends", che per prima, tramite il dottor Gianfranco Mori-

no, un acquese che da anni presta la sua opera presso l'ospedale di Nairobi, ci ha fornito lo spunto per questo progetto».

Ma in cosa consiste, nei dettagli, questo programma capitanato da Rivalta Bormida?

«Il nostro obiettivo - spiega ancora Ottria - è quello di potenziare i servizi sanitari di base, specialmente quelli rivolti all'infanzia, tramite l'acquisto di medicinali e attrezzature, ma non solo: presso i dispensari delle baraccopoli di Eastleigh/Mathari Valley e Kariobanghi saranno offerte consulenze specialistiche: un chirurgo, un ginecologo, un pediatra e un ortopedico si alterneranno per garantire una consulenza specialistica primaria».

Un ambulatorio ostetrico - ginecologico, sarà collegato con un servizio di consulenza e supporto psicologico per le donne che vorranno sottoporsi al test HIV; inoltre sosterranno con la fornitura di tutori ortopedici l'attività dell'ospedale di Mbagathi, specializzato in interventi ortopedici correttivi e nella rieducazione motoria. Infine, il progetto prevede anche il pagamento delle rette di ricovero presso l'ospedale di Mbagathi per i malati non abbienti attraverso la creazione di un apposito fondo».

Un progetto articolato, che renderà possibile offrire un futuro migliore a molti giovani kenyan. «La speranza è che il nostro intervento possa portare un sensibile miglioramento alle condizioni di vita di questa gente.

Per sincerarsene, la Rete dei Comuni solidali ha in programma anche un sopralluogo a Nairobi, e non escludo di recarmi sul posto personalmente».

M.Pr

Nei locali della Soams

Frutticoltura biodinamica corso a Mombaruzzo

Mombaruzzo. Accrescere e mantenere la fertilità della terra, attraverso la cura del suo fattore fondamentale: l'humus, permettere a piante e animali di svilupparsi rispettando al massimo le loro qualità tipiche, e più in generale, promuovere un'agricoltura in grado di inserirsi nell'ecosistema circostante senza causare traumi. Sono questi i capisaldi della frutticoltura biodinamica, al centro di un interessante corso promosso dall'Azienda Agricola "Lo Spaventa-passeri" di Mombaruzzo, in collaborazione con Agribio Piemonte e con il patrocinio dell'Unione Europea, le cui lezioni quattro di quattro ore ciascuna, sono iniziate lunedì 9 gennaio, e si protrarranno fino a fine mese.

Durante il corso, che si avvarrà delle conoscenze di insegnanti quali Ivo Bertaina, Simone Roveglia e Cristina Marelli, gli iscritti riceveranno le nozioni teoriche basilari di frutticoltura biodinamica, a cominciare dall'impianto e dalla gestione del suolo dei frutteti, fino alla cura delle piante e all'impianto dei portainnesti.

Durante l'ultima lezione, in programma venerdì 20 gen-

naio, ai frequentanti sarà presentato anche un progetto a cura dell'AgriBio, che si pone come obiettivo il recupero e la salvaguardia di varietà antiche ed autoctone di piante da frutto tipiche delle nostre zone.

«Si tratta di un progetto cui teniamo molto - spiega Simone Roveglia - e che potrebbe costituire un fattore di arricchimento per l'agricoltura locale: in tutto il Piemonte, con una peculiare diversificazione a seconda della provincia, esistono varietà di piante da frutto ormai quasi dimenticate, eppure ricche di caratteristiche davvero interessanti: per esempio, pochi lo sanno, ma in zona contiamo tantissime varietà diverse di melo. Con questo progetto speriamo di aprire la strada per potere recuperare queste varietà autoctone, troppo a lungo dimenticate, in attesa di poterle in seguito proporre anche al consumatore».

Al termine delle lezioni, a tutti coloro che avranno preso parte con assiduità al corso di aggiornamento, sarà attribuito un attestato di partecipazione.

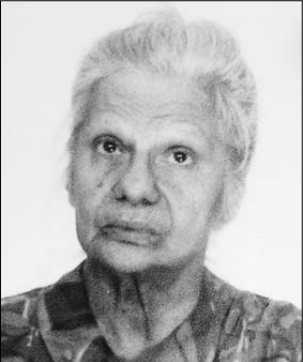
M.Pr

Asti: i Comuni turistici del 2005

La Giunta provinciale ha approvato l'integrazione all'elenco dei Comuni turistici della Provincia di Asti per l'anno 2005. Al 1° elenco dei Comuni turistici (20), appartenenti agli ambiti turistici definiti dalla Legge Regionale 75/96, per la nostra zona: Canelli, Moasca, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Nizza Monferrato, se ne aggiungono altri 12 e per noi c'è Maranzana. Sono così 32 i Comuni dichiarati turistici.

Teneva in casa cadavere della madre da 3 anni

Orrore e commozione per il fatto di Orsara



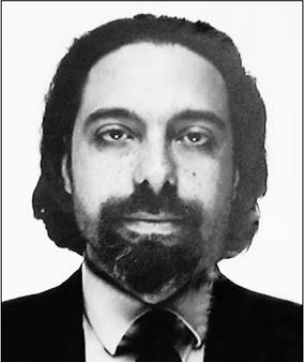
Orsara Bormida. Conservava il cadavere della madre, morta da più di tre anni, sigillato nella camera da letto per potere beneficiare della sua pensione. Protagonista della macabra vicenda, un uomo di 34 anni, Mirko Sartori, che risiedeva ad Orsara Bormida, dove aveva affittato un appartamento in via San Martino.

Sartori, originario di Genova, si era trasferito ad Orsara insieme alla madre, Anna Pelloni, nel 1997, dopo avere vissuto per un lungo periodo a Gorgonzola, in Lombardia. Nel corso della loro permanenza nel piccolo comune valbormidese, madre e figlio avevano sempre condotto una vita riservata, senza socializzare con la gente del paese.

Da diverso tempo, secondo quanto appreso dagli inquirenti, l'uomo non pagava la pigione: per questo, e forse allarmato perché da un paio di settimane non aveva più avuto alcuna notizia del proprio inquilino, il padrone di casa ha deciso di effettuare un sopralluogo presso l'appartamento; appena arrivato, ha notato la saracinesca del garage semiaperta. All'interno, il corpo di Mirko Sartori giaceva a terra sotto un'automobile.

Immediatamente sono stati chiamati i carabinieri, che non hanno potuto fare altro che constatare la morte del Sartori, rimasto schiacciato sotto la Fiat Panda che stava riparando, probabilmente a causa di un cedimento del cric che aveva usato per sollevarla.

Ma le sorprese non erano finite: entrati in casa grazie all'aiuto dei Vigili del Fuoco, i carabinieri si sono trovati di



fronte ad uno scenario di totale squalore. L'uomo viveva in condizioni di abbandono, nella totale semioscurità: le forniture di gas e corrente elettrica erano state sospese per morosità; per terra giacevano cumuli di immondizia e bottiglie vuote, mentre i muri dell'appartamento erano ricoperti di frasi sconnesse scritte a pennarello nero, quasi tutte a sfondo religioso.

Tra queste, una ha subito attirato l'attenzione delle forze dell'ordine: diceva "Voi che ci troverete, il 22 novembre 2002 ho trovato mia madre morta. E nell'armadio nella camera da letto. Attenzione: c'è un chiodo malfermo con sopra un crocifisso che potrebbe cadere". L'indicazione era veritiera: in un armadio, che il Sartori aveva sigillato con del silicone, è stato trovato il cadavere, ormai mumificato, della madre; i primi accertamenti (mentre scriviamo si attende ancora l'esito dell'autopsia) fanno pensare che la donna sia effettivamente deceduta per cause naturali. La pensione della donna, in questi anni, sarebbe stata regolarmente accreditata sul conto corrente bancario dei due.

Le indagini, coordinate dai carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, proseguono, ma l'isolamento in cui Sartori e sua madre avevano scelto di vivere ad Orsara sembra un ostacolo difficile da superare: persino i vicini di casa, interpellati dai militari, hanno detto di non avere mai avuto il minimo sospetto sul conto di quello che sembrava solamente "un uomo molto, troppo riservato". **M.Pr**

A Natale all'età di 86 anni

A Toleto è deceduto Evasio Ivaldi

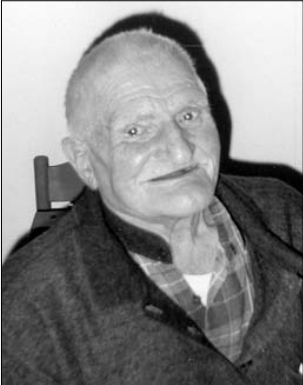
Toleto di Ponzone. Nella mattinata di domenica 25 dicembre è deceduto a Toleto, Evasio Ivaldi, all'età di 86 anni.

Questo il ricordo commosso della figlia Elia e della famiglia: «Papà ci hai lasciati nel sonno, la mattina di Natale, hai voluto così dimostrare la tua fede: quando si è chiamati anche se è un grande giorno di festa si deve partire per l'ultimo viaggio.

Hai raggiunto la mamma e Sergio, la tua vita è stata un percorso di anni carichi di fatiche, lavoro e dispiaceri, prima lunghi anni di guerra poi rimasto solo con due bambine da crescere.

Le tue gioie molto poche: essere papà, poi nonno e poi il mio trapianto, vedermi ritornare a vivere. Hai dovuto per problemi di salute lasciare la tua casa e stabilirti in casa mia ormai erano troppi anni che vivevamo insieme.

Sempre tanti i nostri discorsi, leggevi molto e facevi poi i riassunti, quanti consigli ti



chiedevo anche se ero molto grande, tu da uomo intelligente comprendevi tutto; mi hai insegnato i veri valori della vita, l'onestà, l'umiltà, la severità e l'amore verso il prossimo.

Sono cose impresse nel mio cuore e continuerò a portarle avanti, ma aiutami e proteggimi perché questa casa è rimasta spenta e vuota senza di te e il dolore è troppo grande da affrontare».

Ragazzi, operatori e amici dell'Oami

A Grognardo abbiamo incontrato Gesù



Grognardo. Scrivono i ragazzi, gli operatori, gli amici e la responsabile dell'O.A.M.I.: «Accettato un invito a vedere il presepio, abbiamo incontrato Gesù vivo nelle persone di tutto il paese. Ci hanno accolto con un grande calore che ci ha fatto superare le insidie del freddo, ci hanno riempito di regali e offerto una cena condita di affetto che ci ha fatto sentire membri della famiglia. E per tutto questo che sentiamo il bisogno di ringraziare con tanto affetto gli organizzatori della Pro Loco di Grognardo, Babbo Natale, la Befana e tutti i paesani».

Alla sala-enoteca del comune di Strevi

Corso di analisi sensoriale del vino

Strevi. Ha preso il via mercoledì 11 gennaio, presso la sala-enoteca del Comune di Strevi, e si protrarrà fino al prossimo 4 febbraio, un interessante corso di "Analisi sensoriale del vino".

Il corso, organizzato grazie alla collaborazione della Confederazione Italiana Agricoltori, sarà articolato in quattro lezioni della durata di tre ore ciascuna, ed aperto, oltre che a tutte le aziende vitivinicole e agrituristiche, anche a tutti coloro che vogliono semplicemente migliorare le proprie capacità nella degustazione e nell'abbinamento dei vini, sarà tenuto da Federica Rossini, di "SensoAlimentare", nota ed apprezzata agenzia specializzata nel settore dell'analisi sensoriale.

«Spesso - fanno notare gli

organizzatori - durante le visite in cantina la degustazione dei vini è accompagnata da assaggio di prodotto, ed è evidente che l'abbinamento può essere certamente un importante mezzo per far apprezzare il vino, ma è altrettanto chiaro che un abbinamento sbagliato può rivelarsi controproducente. Per questo il corso affronterà nel particolare l'argomento dell'abbinamento cibo-vino».

Durante le lezioni i frequentanti impareranno come la temperatura del vino possa influenzarne l'assaggio, valuteranno quali aspettative possono produrre nel potenziale cliente i colori dell'ambiente circostante, come l'uso di un bicchiere appropriato possa influenzare la percezione del vino, e quali siano gli abbinamenti più vantaggiosi. **M.Pr**

È il 21° calendario, a cura de L'Orso GiOvAni

Orsara: presentato l'armanac d'Ursera



Orsara Bormida. Venerdì 6 gennaio, presso la sala Peloso del Museo Etnografico Dell'Agricoltura, è stato presentato l'Armanac 2006.

In una sala gremita da numerose autorità, tra cui: l'assessore Stefano Rossi e numerosi consiglieri per il Comune, il sindaco di Morsasco Luigi Scarsi e signora, il sindaco di Grognardo Renzo Guglieri, signora e famiglia, don Roberto Feletto parroco di Rivalta e dal 1° gennaio anche di Orsara, Mauro Dosso presidente del circolo Ferrari di Acqui Terme ed un folto pubblico.

Il presidente dell'associazione Ursaria, Beppe Ricci, dopo il saluto ai presenti, ha letto un messaggio di congratulazioni ai giovani inviato dalla fondatrice del museo Elisabetta Farinetti.

I bravissimi Emanuela e Matteo Cagno, rispettivamente al pianoforte e al flauto, si sono esibiti in alcuni applauditissimi brani classici.

Davide Bottero, coordinatore del gruppo Orso GiOvAni, di cui fanno parte, oltre ai ci-

tati Emanuela e Matteo, Umberto Bottero, Mario Marengo, Massimiliano Ragazzo, Francesco Marengo e Marco Marengo, ha poi presentato il calendario 2006, ideato, realizzato e stampato per la prima volta dai ragazzi, autori tra l'altro dell'inserito Orso GiOvAni del periodico l'Orso.

L'Armanac d'Ursera 2006 è dedicato, quasi interamente, a quello che resta del patrimonio culturale, artistico e architettonico di Orsara; sono state riprodotte le sette chiese del paese, il castello e il museo, con approfondite notizie storico-artistiche per ciascuno di esse.

Anche le principali future manifestazioni orsaresi del 2006 sono state inserite nel calendario e, come da tradizione dell'Armanac, tradotti in dialetto orsarese, i lavori dell'orto, suddivisi per fasi lunari.

La manifestazione si è, infine, conclusa con un brindisi di augurio. L'Armanac è disponibile presso i negozi di alimentari di Orsara S. Quirico e presso la trattoria "Quattro ruote".

Aveva 68 anni, grande cordoglio in paese

Strevi: è deceduto Mario Roglia



Strevi. Venerdì 31 dicembre 2005, è deceduto, improvvisamente, all'età di 68 anni, Mario Roglia.

I funerali si sono svolti lunedì 2 gennaio 2006.

«L'improvvisa perdita del caro Mario - scrive la famiglia Roglia - è stata per noi un grande dolore ed è incolmabile il vuoto che ha lasciato.

La dimostrazione di cordoglio espressa in ogni modo ed il calore umano con il quale avete condiviso il nostro dolore sono stati per noi di aiuto e conforto.

Vi ringraziamo tutti in un unico abbraccio.

Un particolare ringraziamento al Comune di Strevi, alla Casa di riposto Seghini Strambi Giulio Segre, alla Pro Loco di Strevi, alla

Protezione civile di Strevi ed ai coscritti della leva del 1937».

Opera degli alunni della 1ª e 2ª classe

Primaria Montechiaro ai presepi ad Acqui



Montechiaro d'Acqui. Quest'anno l'esposizione internazionale del presepe di Acqui Terme si è arricchita di un'originale opera realizzata dagli alunni delle classi 1ª e 2ª della scuola primaria "Giuseppe Ungaretti" di Montechiaro d'Acqui. La natività di Gesù è stata rappresentata in un piatto decorato con estro e fantasia dai bambini durante le ore opzionali del laboratorio di creatività.

Estratti in Comune il giorno dell'Epifania

Grognardo: i biglietti della lotteria di Natale



Grognardo. Venerdì 6 gennaio, Epifania di nostro Signore, è iniziato con l'estrazione dei biglietti della lotteria di Natale, organizzata dalla dinamica ed intraprendente Pro Loco, nell'aula consiliare del Comune e che ha visto soddisfatti tutti gli ospiti presenti sia per i premi ricevuti che per l'ottimo rinfresco offerto. La festa è proseguita al Fontanino con i partecipanti al presepe vivente, giovani e un po' meno giovani, per gustare la pizza di Angelo. Inaspettati ospiti. Alcune persone della rivista "Milanodabere" che ha dedicato anche alcune righe molto calorose. E per concludere la stagione 2005, un grazie di cuore, dalla Pro Loco, agli amici che aiutano in tanti modi.

Questi i 25 numeri estratti, vincenti della lotteria:

1) 203, 2) 852, 3) 481, 4) 435, 5) 683, 6) 900, 7) 800, 8) 184, 9) 506, 10) 275, 11) 793, 12) 861, 13) 496, 14) 693, 15) 892, 16) 155, 17) 654, 18) 340, 19) 147, 20) 259, 21) 420, 22) 137, 23) 871, 24) 682, 25) 792. Per informazioni: tel. 0144 762127, 762272, 762260.

Melazzo: campi calcio disponibili

La Pro Loco di Melazzo, porta a conoscenza che sono disponibili i campi da calcio a sette e calcetto a cinque. Per partite singole o tornei, per informazioni e prenotazioni contattare il numero telefonico: 320 0257999.

Grazie all'impegno della famiglia Maioli

Riaperto il ristorante "Ponte di Guadobono"



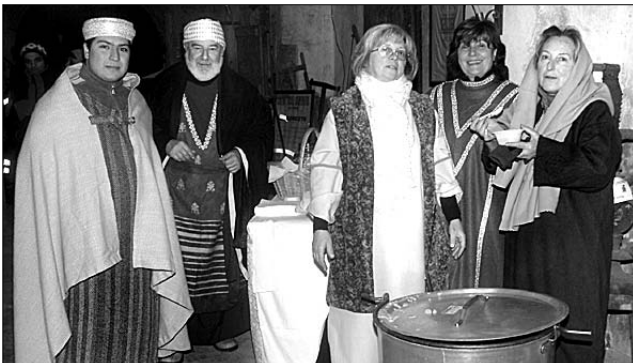
Malvicino. Riapre dopo quattro anni di black out il ristorante del Ponte, dagli acquedotti e non conosciuto come il ristorante del "Ponte di Guadobono" situato sulla statale che da Acqui porta al Sassello, al bivio per il Santuario della Pieve e Ponzzone. Per tanti anni punto di sosta per chi traslocava al mare o sulle rive dell'Erro, il "Ponte" è stato riaperto come "Ristorante - Pizzeria" grazie all'impegno della famiglia Maioli, padre madre ed i figli Matteo e Marco, genovesi traslocati in quel di Acqui da una decina di anni dopo aver per lungo tempo gestito bar e trattoria.

La ristorazione manterrà la tradizioni liguri della famiglia con aggiunta di piatti piemontesi.

Una cucina casalinga, tradizionale, per buongustai. La parte "pizzeria" è affidata a Federica, in cucina, per la cura dei piatti, mamma Rita e Milena mentre in sala Matteo e Marco, entrambi appassionati di vini come il padre, saranno i punti di riferimento della clientela. Il ristorante, inaugurato giovedì 5 gennaio, resterà aperto tutti i giorni a pranzo, anche per pranzi di lavoro, venerdì, sabato e domenica sarà aperto anche la sera.

Duemila persone alla 13ª edizione

A Grognardo grande presepe vivente



Grognardo. Scrive la Pro Loco di Grognardo: «Ora che l'Epifania si è portata via le feste del Natale 2005, anche Grognardo sembra tornare al torpore invernale che caratterizza i colli monferrini. Nelle fredde serate, al caldo del fuoco, si comincia a fare un bilancio di questa Natività.

Come ogni anno, torniamo a chiedersi "come ce l'abbiamo fatta?".

Siamo sì un Comune, ma un Comune che nell'inverno avrà sì e no duecento abitanti, un piccolo condominio, abitato per i due terzi di ultrasessantenni.

Eppure, lavorando, ma anche divertendoci, abbiamo messo in scena ancora una volta la sacra rappresentazione della Natività ed abbiamo richiamato circa due mila persone a passare con noi la Notte Santa.

Ospiti che hanno potuto seguire le scene degli eventi legati al Natale, e cioè il matrimonio di Maria e Giuseppe, l'Annunciazione, la Visita ad Elisabetta, il peregrinare a Betlemme ed infine la Nascita, con commozone e trepidazione. Scene che nell'impianto e nei costumi si sono ispirate quest'anno ai dipinti

di Pietro Ivaldi, il Muto di Toleto.

Ospiti che hanno anche potuto gustare gratuitamente le nostre piccole prelibatezze, cose forse povere e di altri tempi, ma proprio per questo con il sapore del Natale di una volta.

Ospiti che si sono commossi al canto dell'angelo dell'Annunciazione o ai canti della santa messa della mezzanotte, nel luminoso e colorato scrigno della nostra chiesa.

Ma il presepe vivente non si è esaurito nella notte della vigilia, è tornato nel pomeriggio Santo Stefano per i ragazzi dell'Acquese, specie per quelli assistiti dalle tante associazioni di volontariato. E si è concluso con un pomeriggio di gioia e divertimento nei locali del Fontanino, in cui questi ragazzi hanno dato a noi molto di più di quanto abbiamo potuto offrire loro.

Ora, accanto al fuoco, rinfanciati anche dalla bella serata del capodanno, trascorsa tutti insieme in allegria, insieme ai consuntivi cominciamo già a fare i primi progetti per il prossimo Natale. Riusciremo ancora una volta a farcela ed ancora una volta vi aspetteremo con affetto ed amicizia».

Musica e poesia la sera del 24 dicembre

A Morbello l'atmosfera della Notte Santa

Morbello. Scrive Mariavittoria: «Musica e poesia hanno allietato a Morbello la sera del 24 dicembre. Nella chiesa parrocchiale di San Sisto, prima della santa messa, i bambini del paese, recitando versi ispirati al messaggio di carità, pace e salvezza proprio del Natale, hanno regalato a tutti i presenti gioia e commozone con la loro bravura e la loro simpatica spontaneità. L'atmosfera della Notte Santa è stata resa ancor più suggestiva dai canti, che, alternati alle poesie, sono stati eseguiti dalla Polifonica Morbellese diretta dal maestro Silvano Santagata.

I motivi, alcuni noti e altri meno, sia in italiano che in lingua straniera, sono stati interpretati con cura ed impegno, riscuotendo in pieno il plauso del pubblico. Il meritato successo ottenuto è frutto di una preparazione lunga, di mesi di esercizi sotto la paziente, esigente e magistrale guida del noto tenore genovese, che ora risiede a Morbello e presta gratuitamente la sua opera, cercando di coinvolgere in questo percorso musicale giovani e meno giovani, non necessariamente morbellesi. Con la drammatizzazione de "La Notte Santa" di Guido Gozzano, tutti i piccoli interpreti hanno dato prova di singolari capacità espressive. Giuseppe, Maria, gli albergatori, gli angioletti sono stati veramente bravi, grazie anche al non semplice lavoro di coordinamento di Susanna Campazzo. Con le note dell'Alleluia di Natale, che ha

sottolineato e annunciato la nascita di Gesù, si è concluso il primo concerto di Natale di Morbello.

La corale ha poi accompagnato, con i tradizionali canti liturgici la celebrazione Eucaristica, rendendola particolarmente solenne e significativa.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa serata, lavorando con impegno e perizia, in particolar modo Bacci che ha allestito il presepio, le sarte Giovanna Grosso e Maria Delorenzi che hanno preparato i costumi, gli uomini che hanno sistemato il drappaggio sopra l'altare maggiore, le donne che hanno pulito la chiesa e la Pro Loco che, al termine della messa, ha offerto a tutti cioccolata calda e dolciumi vari.

Il Natale è una festa di speranza, di amore e di luce. È questo che, con il contributo anche dei più piccoli, abbiamo voluto far comprendere al nostro paese e su questa strada, guidati dal parroco Padre Giovanni, desideriamo continuare a camminare. Proprio con tali intenzioni è diventata operante in questi giorni un'associazione di volontariato "Nost Pais Mirbè" voluta da alcuni giovani del paese, con intervieni a favore delle persone più bisognose e in difficoltà fornendo loro assistenza e proponendosi di creare anche occasioni di incontro, che rompano l'isolamento in cui molti vivono. Solo così il Natale potrà essere vera gioia e dono d'amore per tutti».

Al concorso "Un premio per il nonno"

Per gli alunni di Morsasco un Natale speciale

Morsasco. Questo è stato veramente un Natale speciale per i bambini di Morsasco, infatti, martedì 20 dicembre gli alunni della scuola elementare "Leonardo da Vinci" di Morsasco sono stati invitati presso i locali della residenza per anziani di Acqui Terme, l'R.S.A. "Mons. Capra", la struttura dell'Asl 22 che attualmente ospita 60 "nonni".

L'occasione di questo piacevole incontro è stata la consegna del premio che gli ospiti della residenza hanno voluto offrire ai bambini per la partecipazione al concorso "Un presepe per il nonno" con il quale si richiedeva alle scuole elementari dell'acquese di creare un'opera artistica per gli ospiti della struttura, ispirata al tradizionale presepe natalizio.

Per aderire all'iniziativa, i bambini della scuola elementare avevano realizzato, modellando con le proprie mani, un mini-presepe all'interno di una bottiglia dipinta e decorata come un angioletto e la loro idea è stata particolarmente gradita agli anziani, che hanno deciso di invitarli a passare un momento in compagnia e consegnare loro un "dolce" premio.

La mattinata insieme si è svolta serenamente: dopo aver ritrovato il presepe che avevano realizzato, i bambini hanno potuto visitare quello, grande e luminoso, che decora la bella cappella interna alla struttura. In seguito sono stati invitati ad un'allegria merenda in compagnia degli anziani: alcuni ospiti della struttura hanno colto l'occasione per raccontare ai gio-

vani invitati di quanto avevano la loro età, altri hanno chiesto notizie di conoscenti residenti nell'amato paese di Morsasco, di cui si ricordano sempre con nostalgia.

Per grandi e piccini è stato importante vivere questo momento di vicinanza tra fasce d'età anagraficamente distanti, perché si è creata un'occasione di scambio d'affetto e di compagnia che ha rallegrato i cuori e ha ricordato a tutti che la tradizione, così come l'anziano, non vanno dimenticati!

Le opere realizzate dagli alunni di Morsasco, insieme a quelle delle altre scuole partecipanti al concorso saranno visionabili fino a venerdì 20 gennaio presso la struttura.

Molti cari saluti e ringraziamenti vanno alla direzione, alla Cooperativa "Solievo" che gestisce l'ente, al personale e agli ospiti della struttura per la disponibilità dimostrata.

Quest'anno il clima natalizio ha trovato negli alunni di Morsasco animi particolarmente sensibili, infatti i bambini hanno partecipato anche al concorso indetto dal Comune di Ponzzone, aggiudicandosi due premi.

L'iniziativa del Comune prevedeva un concorso di disegni destinato ad alunni delle scuole materne ed elementari del territorio dal titolo: "Dove vorrei essere il giorno di Natale".

Due alunne della classe prima di Morsasco sono state premiate per il disegno realizzato con tecniche libere e diverse, dimostrando così la forte sensibilità dei più piccoli al clima natalizio.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Nel libro di Alessandro Hellmann

Edito dalla Fondazione Cral, è la strenna del 2005

Il caso Acna: “Cent’anni di veleno”



Acqui Terme. Si è tenuto, presso la Libreria Terme, nel pomeriggio di giovedì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania, un incontro con il giornalista e scrittore Alessandro Hellmann, autore del romanzo inchiesta *Cent'anni di veleno - Il caso Acna: l'ultima guerra civile italiana* (Stampa Alternativa, 2005) e con l'attore Andrea Perdicca (formazione presso la scuola del teatro stabile di Genova, oggi professionista impegnato in una produzione di "Narramondo" che offrirà una trasposizione scenica delle pagine che raccontano la storia dei veleni in Valle Bormida). E proprio due monologhi dallo spettacolo *Il fiume rubato* (che si ispira ai modi del teatro di Paolo Paolini, affidandosi alla regia di Nicola Pannelli: oggi è in cantiere, vero e proprio "work in progress", ma presto sarà "provato" a Savona, diventando disponibile nel giugno 2006) hanno incorciato l'incontro, coinvolgente e davvero formativo.

Quando la gente racconta. La storia dei veleni sconfitti

Parlare di Valle Bormida ad Acqui: ti aspetteresti il grande pienone, invece l'uditorio è assai selezionato. (L'attesa è tutta per la lettura di Harry Potter che di lì a poco sarà allestita nella stessa libreria: anche i quotidiani hanno dato grande risalto all'evento; parlare di veleni è storia scomoda, specie sotto Natale...). Venti persone o poco più. Le brutte storie attraggono poco. Ma, cosa assai rara, le parti si invertono: è il pubblico, in gran parte ambientalista, a testimoniare, e Alessandro Hellmann assume il compito di moderatore.

Se il libro intende ripercorrere la storia di una vicenda di inquinamento che abbrac-



cia oltre cento anni, dal 1882 al 1999, anno di chiusura dell'Acna, l'incontro acquese ha focalizzato inizialmente la sua attenzione su un episodio: quello dei tanti presidi esercitati dagli uomini e dalle donne della Valle sull'area più prossima al fiume.

Una vicenda, questa, esemplare: davvero in tale occasione il termine "guerra civile" non è iperbolico: liguri contro piemontesi, operai e sindacalisti da un lato, schieramenti per una Valle Pulita dall'altro, diritto alla salute contro diritto al lavoro, grande politica spesso ondivaga, qualche sindaco coraggioso, le squadre antisommossa di carabinieri e polizia sempre contro, con tanto di gratuite schedature.

Insomma: ad un secolo dalla cannonate di Bava Beccaris (Milano 1898), la sensazione di uno Stato non mediatore, ma schierato. Un episodio che, a detta di alcuni presenti, ha sancito la sconfitta degli inquinatori: impiegare la forza, la violenza, la prevaricazione ha reso consapevoli molti, "dall'altra parte", che l'Acna era indifendibile.

E, allora, interessante apprendere dalla viva voce dei protagonisti le "avventure" per prelevare il percolato, le cose in lambretta, in procura o all'USSL con le preziose bocchette, i viaggi della speranza a Roma, per incontrare gli onorevoli che non scendono dai seggi del Parlamento, con le donne della Valle Bormida che spazzano la Piazza di Montecitorio al termine della manifestazione e i giornali che, il mattino dopo, ne parlano come un vero e proprio letamaio.

La guerra è così. È una guerra per davvero che - pur troppo - come tante famiglie sanno, ha i suoi morti: le neoplasie, come stabilisce un oncologo del Sant'Orsola, sono più numerose rispetto all'interland industriale di Milano, e dire che da noi il territorio è agricolo. O meglio, era; perché "grazie ai fenoli" non solo i cavedani nell'acqua hanno vita breve, ma anche il vino diventa cattivo.

Una storia piena di trabocchetti, quella dell'ACNA, anche quando sembra terminata: l'equivoco del RESOL, la bonifica oggi da completare e da compiere bene, se no si torna indietro di decenni, ma non solo da noi: anche a Ca-

tania, a Brindisi, a Foggia dove ci sono situazioni simili, e l'Eni è coinvolta in prima battuta.

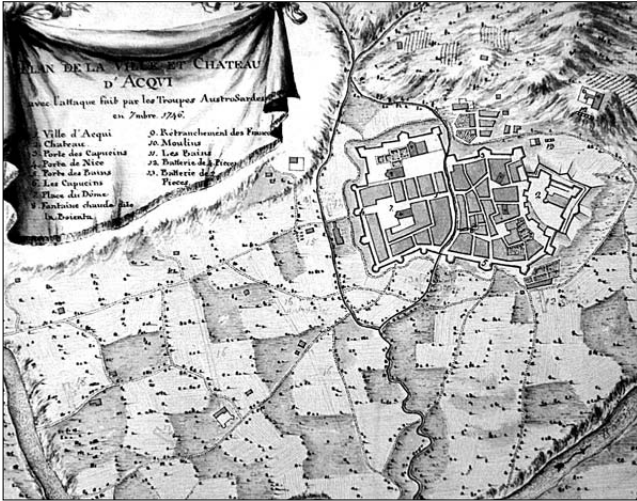
Ma sono gli episodi vissuti dai testimoni a catalizzare l'attenzione: quando i lupetti acquesi, negli anni Settanta (periodo in cui va di moda l'inchiesta sociale, cui i nostri scout si applicano con diligenza) si recano sul greto della Bormida, presso la fabbrica, sul terreno del demanio, incontrano i carabinieri. "Ma avete chiesto il permesso?": è questa la domanda subito rivolta loro. Quanto alle risposte, alcune sono tra le più surreali: un dirigente della fabbrica giunge ad attribuire "la colpa" dell'inquinamento ad un fiume dalla portata troppo piccola; sono inquietanti e tragiche le storie che narrano di alcuni operai che deliberatamente sabotavano le ventole degli aspiratori per guadagnare qualche lira in più con l'indennità di rischio; e di altri che correvano con le pale a spostare i materiali più tossici senza la fastidiosa maschera, per terminare velocemente gli sgomberi, per imboscarsi a dormire o per tornare alle occupazioni di casa, con il compiacimento della ditta che quello sporco lavoro lo voleva finito; ci sono poi USSL che divulgano analisi in cui il Bormida sembra avere l'acqua pura del Ticino, e altre aziende sanitarie prossime alla fabbrica che promuovono splendide e articolate inchieste sul fumo (ma perché non sul problema vero: l'acqua rossa, le leucemie, i tumori, con la loro emergenza che è ben più forte dei tanti uomini a libro paga per difendere l'industria).

Ci voleva il ricordo del caso ACNA per innescare una riunione del genere. C'è chi evoca - per scherzo - la carboneria, chi gli alcolisti anonimi: occorre spurgare anche le tante umiliazioni, le botte prese, la sensazione - a lungo convinzione - che il mostro fosse davvero invincibile. E fa un po' tristezza pensare che quella battaglia di ieri sia già, in buona parte, dimenticata oggi...quando non è vinta del tutto.

La morale: l'ACNA, pur con il male che ha fatto, è entrata nell'identità della Valle: è dunque anche questa guerra è da tramandare. Ai giovani. Soprattutto.

G.Sa

Monferrato, identità di un territorio



Acqui Terme. È disponibile da fine dicembre, presso le filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria, il secondo volume della collana di studi dedicati alla storia e al territorio del Monferrato. Dopo l'analisi della realtà dei castelli (2004), quest'anno i saggi de *Monferrato, identità di un territorio* indagano le più radicate peculiarità di questa terra, dai confini "sfumati" e dalla storia politica ormai cristallizzata alle date del 1713-14 (quando lo storico Stato confluì, con i trattati di Utrecht e Rastadt, sotto il dominio sabaudo). E proprio queste due evidenze sembra non manchino di accrescere il fascino di una regione che continua a sollecitare il senso di una profonda appartenenza.

Ma ora proviamo ad entrare un po' più intimamente nelle pagine (sono 175) del volume.

Monferrato e identità

C'è Ponzzone. C'è Ponzzone in copertina. Non Casale. Non Acqui. Da questa immagine inizia il libro strenna che la Fondazione CRAL ha promosso per il Natale 2005.

Ma, in prima pagina non campeggia solo l'immagine aerea del concentrico che domina la conca acquese. Il frontespizio scolpisce anche due parole alle quali i lettori de "L'Ancora" sono particolarmente legati.

Da un lato la vaga e problematica circoscrizione territoriale di *Monferrato* (cui, sul nostro giornale, Geo Pistarino e Giuseppe Aldo di Ricaldone han dedicato negli ultimi vent'anni ricerche erudite).

Dall'altro si insiste su quella parola nuova, *identità*, che è concetto recente, e che legandosi alle affini e contigue concezioni di *autenticità*, di *tradizione*, di *appartenenza*, stan dettando il filo rosso delle recenti ricognizioni. E davvero risulta accattivante, quest'anno, il lavoro affidato a Vera Comoli (preside della 2ª Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino), a Valerio Castronovo (docente di *Scienze della Formazione* presso l'ateneo torinese), ad Elio Gioanola, (storico della letteratura legato fortemente al territorio in cui risiede), e a Enrico Lusso (per il coordinamento redazionale). Come di consueto dal progetto è nato un volume a più voci. E se l'anno passato, pur cogliendo il territorio attraverso la lente "diffusa" dei castelli, il valido volume poteva dare, a prima vista, l'impressione di insistere su un tema molto inflazionato (i manieri, le residenze feudali erano da tempo al centro di una ricerca storica e di una promozione turistica assai determinata), quest'anno la pubblicazione si inserisce nell'ambito di una vera e

propria rete di originali progetti di ricerca con una tempestività straordinaria (in vista convegni - più di uno - che coinvolgeranno specialisti italiani, francesi e spagnoli, promossi da Alto Monferrato e dalla Comunità Montana "Suol d'Aleramo", e affidati, per la direzione scientifica, ad Enrico Basso e Lucia Carle rispettivamente).

Primi passi verso una riscoperta

Per il Monferrato una grande, irripetibile occasione, che poggia su valide basi. Una di queste è costituita dal libro *Monferrato, identità di un territorio*, che, contrariamente a quanto poteva avvenire in passato, è "libro" perché da leggere e non solo da vedere.

Certo le immagini sono sempre gradevoli, ma nelle pagine colpiscono i discorsi che, gran pregio, non gravitano solo su Casale, ma si frammentano per tutto questo "largo" Monferrato, che come rileva Aldo Settia (è suo uno dei saggi introduttivi), ora è - nelle denominazioni - "ligure", ora "astigiano", ora "casalese", o "acquese", ora "quasi lombardo" o "torinese". La complessità nasce già dalla cartina geografica, da cui viene fuori l'idea di un Monferrato senza epicentri, senza capitali, senza poli di calamita, ma "fatto" da uomini e dalle loro opere e dalle antiche sopravvivenze.

E tra i contradaioi, tra le anime di questa terricciola, tra i primi e autorevoli a comparire, c'è il concittadino nostro Iacopo d'Acqui, contemporaneo di Dante.

Quanto all'asse cronologico, il volume abbraccia secoli che vanno dal Medioevo al primo Settecento, insistendo sul ruolo del Monferrato nelle lotte egemoniche europee (Valerio Castronovo), su *fortezze e confini* (Claudia Bonardi), *direttrici di strada* (Cristina Cuneo), *protoindustria* (Laura Guardamagna), e *insediamenti* (Enrico Lusso), al

volto delle *nuove province sabauda di Casale, Acqui e Vercelli* (Laura Palmucci Quaglini), cui si aggiungono due contributi riguardanti *Casale tra umanesimo e rinascimento* (il primo curato da Elio Gioanola e Dionigi Roggero; il secondo da Francesco di Teodoro).

Le schede iconografiche (a cura di Irene Maddalena) e la puntuale bibliografia chiudono il volume, che manifesta uno spiccato taglio storico.

Identità:

un valore complesso

Che, nel contempo, può esser pregio (poiché invita alla concentrazione), ma anche imperfezione, in quanto si potrebbe venir a dedurre, così, che *l'identità* vada ricercata solo negli ambiti ("alti" e tradizionali della storia) investigati dagli specialisti.

Ma esiste anche una tradizione identitaria "dal basso" che poggia su giochi e canti, costumi e modi di vita, sul dialetto, su aneddoti, "storie" e riti (di popolo o di chiesa, non importa), su arte popolare, che circolano e intessono il territorio e lo fanno unito tanto e più ancora dei trattati che le grandi diplomazie sottoscrivono nell'ambito dei più famosi congressi.

Di questa particolare *identità* non c'è traccia su questo volume (ma - ne siamo pressoché sicuri - sui prossimi non mancherà una puntuale investigazione).

Nell'attesa è sempre però possibile ricorrere ad un altro libro, che - per fortuna - è a portata di mano e che da buoni settanta anni, tra oblii e riscoperte, tiene compagnia al Monferrato acquese. Rieccoci a *Le storie di Papà* di Augusto Monti, romanzo di un novellatore tenace e di confine (il mondo de *I Sansòssi* oscilla tra Ponti e Monesiglio, tra Torino, Acqui e la Langa), in cui è possibile - davvero - riconoscere nel vecchio mondo anche quello contemporaneo.

G.Sa

Gomme da neve su strade provinciali e regionali

Roccaverano. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che con ordinanza n°. 64 di venerdì 4 novembre, è stato prescritto l'obbligo della circolazione con pneumatici da neve o catene per tutti gli autoveicoli. L'ordinanza è rivolta agli autoveicoli in transito durante la stagione invernale di ogni anno, in caso di nevicate, lungo tutte le strade provinciali e regionali ovviamente nei tratti indicati dall'apposito segnale.

L'obbligo di osservare l'ordinanza si è reso necessario perché le strade regionali e provinciali costituiscono un collegamento prioritario ed essenziale tra il capoluogo e i comuni e spesso gli autoveicoli non muniti di gomme o catene determinano il blocco della circolazione.

L'Ufficio Viabilità ricorda inoltre che specialmente nei primi momenti di gelate improvvise o di precipitazioni nevose, gli autoveicoli non muniti di speciali pneumatici intralciano i tratti stradali rendendo difficile l'attivazione di spezzamento neve, spargimento sale e attività connesse.

Era parroco dal giugno del 1950

Don Giuseppe Olivieri lascia Orsara Bormida



Orsara Bormida. Ci scrive Beppe Ricci: «Cerimonia religiosa domenica 1° gennaio 2006 nella parrocchia di San Martino dove don Giuseppe Olivieri ha concluso sabato 31 dicembre 2005 il suo mandato di parroco dopo oltre 55 anni.

Il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha concelebrato la santa messa con don Roberto Feletto, parroco di Rivalta e don Giuseppe, alla presenza dei suoi familiari, del sindaco di Orsara Roberto Vacca, di alcuni assessori, del presidente dell'associazione Ursaria e di numerosi parrocchiani.

Il vescovo, durante l'omelia, ha ricordato la lunga vita pastorale del parroco di Orsara, nominato parroco il 21 giugno

Provincia: siglato protocollo per il Caseificio Sociale

Roccaverano. La Giunta provinciale di Asti, capeggiata dal presidente Roberto Marmo, ha adottato un protocollo d'intesa con la nuova proprietà del Caseificio Sociale di Roccaverano per tutelare la più significativa produzione lattiero-casearia del territorio insignita del riconoscimento con la dop alla "Robiola di Roccaverano".

Il protocollo d'intesa è stato siglato dalla Provincia, dalla Camera di Commercio di Asti, dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", dal comune di Roccaverano, dalle Organizzazioni Professionali Agricole, e dall'Associazione Provinciale Allevatori.

Tra gli impegni sottoscritti dalla nuova proprietà del Caseificio Sociale di Roccaverano: la valorizzazione della dop "Robiola di Roccaverano"; l'acquisizione del latte prodotto dagli attuali conferitori al prezzo definito dagli accordi regionali; il proseguimento della collaborazione con il "Centro di Miglioramento Caprino - dr. Giuseppe Bertonsco" di proprietà della Comunità Montana.

1950, ed ha ripercorso alcuni eventi significativi quali il restauro della parrocchia, inaugurata dallo stesso vescovo diocesano, ed il grande contributo per la beatificazione di Teresa Bracco. Mons. Micchiardi poi, riferendo che lo stesso don Giuseppe ha chiesto l'avvicendamento alla soglia dei novant'anni, ha affidato l'incarico di amministratore parrocchiale di Orsara a don Roberto Feletto, parroco di Rivalta Bormida.

Al termine della santa messa, don Giuseppe, molto commosso, ha rivolto un saluto agli orsaresi, ricordando i momenti più salienti del suo mandato: la sostituzione nel 1960 delle tre vecchie campane con le cinque attuali; la sostituzione delle vetrate; il rinnovo dell'impianto di riscaldamento; il restauro completo della parrocchia negli anni '90 da parte del comitato presieduto dal dr. Sergio Ragazzo e, da ultimo, il nuovo altare offerto dalla missionaria laica di origine orsarese, attualmente in Taiwan, Matelda Scarpa.

Per tutto questo ha ringraziato gli orsaresi, autorità comprese, che lo hanno sempre sostenuto in tutti questi anni.

Per stemperare la commozione ha anche ricordato un aneddoto sulla polvere della propria parrocchia. Ha poi pregato per i parrocchiani e gli orsaresi che non ci sono più e, con voce rotta dall'emozione, ha rivolto gli auguri a tutti; un lungo applauso non ha lenito la sua commossa tensione.

Emanuela e Matteo Cagno, che all'organo e al flauto hanno accompagnato il coro durante la santa messa, hanno magistralmente eseguito alcuni brani sacri.

Dopo le foto di rito gli orsaresi lo hanno salutato: in testa Lina e Luciano che da tempo seguono con impegno le vicende parrocchiane.

Per ultimi i numerosi chierichetti, anzi l'ultima generazione di chierichetti che a don Giuseppe sono particolarmente affezionati e che, ad uno ad uno, gli hanno rivolto un sincero "arrivederci don Giuseppe".

Una grande novità in campo enologico

In "Langa Astigiana" nasce "Asti Antico"

Roccaverano. Una grande novità in campo enologico in vista della prossima annata.

L'Asti spumante non si produrrà solo negli stabilimenti delle grandi case spumantiere, ma anche nelle cascine e nelle piccole aziende vinicole della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", come avviene per lo champagne in Francia.

«Non è una novità di poco conto - spiega il presidente Sergio Primosig - per un prodotto che si vende soprattutto nel periodo natalizio e che ha costruito le sue fortune (70 milioni di pezzi l'anno venduti in Italia e all'estero per 2050 milioni di fatturato) grazie al marketing dei grandi numeri, alla tecnologia dell'acciaio e del freddo che coniuga tradizione e innovazione tecnologica».

«Lo stesso vino, - prosegue il presidente dell'Ente montano - ottenuto dalla stessa uva (moscato bianco) con accorgimenti di vinificazione che si rifanno alla tecnica spumantistica francese, si cercherà di farlo nascere nelle piccole cantine della Comunità Montana. Il progetto denominato "Asti An-

tico" è stato varato dalla Comunità Montana attraverso il proprio ufficio agricoltura ed è finanziato con 55.000 euro dalla Fondazione CRT.

Dal prossimo anno (2006) si potrà brindare con i primi "Asti" vinificati in una ventina di aziende agricole che hanno aderito all'iniziativa. Una produzione iniziale di circa 25 mila bottiglie che già riposano nelle cantine dei casolari e che però dovrà restarci ancora un po'. Poi con un macchinario montato su camion, si procederà alle varie fasi della lavorazione. La novità del progetto è quella di aver coagulato attorno all'idea di "Asti Antico" un gruppo di viticoltori che non si sognano di far concorrenza ai grandi marchi, ma puntano soprattutto a conquistare nicchie di mercato. Produrre l'ennesimo vino in un già affollato panorama enologico piemontese può sembrare un paradosso, ma il progetto può riuscire ad integrare il reddito sempre più esiguo delle nostre aziende agricole, oltre a far tornare alla luce tecniche enologiche nate nel lontano 1850 e oramai quasi scomparse».

Assessore, consigliere in Comunità, aveva 68 anni

Morbello piange Aldino Stella

Morbello. Incredulità e profonda commozione si è sparsa in paese e nel territorio del "Suol d'Aleramo" al diffondersi della notizia della scomparsa di Aldino Stella, 68 anni, avvenuta domenica 1° gennaio, all'ospedale di Acqui Terme.

Aldino era una persona molto nota, in paese e nelle valli, prima come messo comunale per più decenni a Morbello e poi come amministratore nel suo paese e consigliere della Comunità Montana. Persona solare, simpatica, sempre pronta alla battuta, disponibile, legatissimo alla sua terra, vero figlio che meglio impersonificava le sue caratteristiche e tipicità.

E chi fosse Aldino lo si è visto alle sue esequie, mercoledì 4 gennaio, dove una folla immensa, i suoi compaesani, la quasi totalità degli amministratori del Suol d'Aleramo, e gente comune, ha voluto testimoniare e porgergli l'ultimo saluto ed essere vicini alla moglie Lidia Parodi e ai figli, Cristina e Fabrizio.

La salma prima di giungere nella parrocchiale, per la funzione funebre, ha sostato davanti al Municipio di Morbello. Nella parrocchiale, un suo collega a nome dell'Amministrazione comunale, gli ha rivolto questo breve e caloroso saluto:

«È sempre difficile dover parlare di un amico che ti lascia improvvisamente. In questo caso Aldino ci rende il compito più agevole, perché le parole escono spontanee e i ricordi affiorano emozionandoci tutti.

Così parliamo con te Aldino, direttamente, perché sei ancora in mezzo a noi. Ti vogliamo ringraziare: per molti anni hai svolto la tua attività di impiegato comunale e sei stato un punto di riferimento per tutta la collettività.



Eri persona schietta, socievole dotata di uno spiccato senso del dovere, e con la tua ironia ci hai deliziato di simpatici aneddoti fino a pochi giorni fa. Il tuo entusiasmo e la voglia di mettersi in gioco hanno fatto sì che fossi un punto di riferimento per l'attuale Amministrazione comunale di cui tu hai fatto parte in qualità di assessore.

Sei stato attento alle problematiche del nostro territorio per il rispetto della società e dell'ambiente, consigliere e presidente della Commissione Ambiente e Caccia della nostra comunità Montana Suol d'Aleramo.

Hai sempre avuto un forte attaccamento per il tuo paese. Sei stato uno di noi e tanti ci hai insegnato.

L'amore per nostra terra che tu raccontavi si è cementato negli anni in cui per lavoro hai dovuto emigrare prima a Mondovì e poi a Torino, ed è stato un dono che hai portato nella tua famiglia, alla tua sposa Lidia, ai tuoi figli Cristina e Fabrizio. Noi siamo loro vicini, accomunati in un forte abbraccio. Non ti dimenticheremo mai. Grazie per quello che ci hai donato».

G.S.

Nel ricordo di Antonino Piana

La bontà d'animo di Cristina Bottero

Molare. Ci scrive Antonino Piana:

«È mia abitudine e penso non solo mia, alla fine dell'anno cercare di rallentare un poco la corsa forsennata che ci porta al comune ed ineludibile capolinea, operando una serena e tranquilla riflessione su ciò che si è fatto e soprattutto, su ciò che "non" è stato fatto nonostante le intenzioni, nella speranza comunque di non aver sprecato inutilmente il proprio tempo e di averlo perlomeno impiegato al meglio possibile.

Tra le molte cose venute in mente, una ha preso il sopravvento, un avvenimento che profonda emozione con intensi rammarico e tristezza mi ha suscitato, ed ora sento il bisogno di esternare.

Intendo apportare il mio contributo per ricordare una persona che nell'ovadese ha dato dimostrazione ed esempio di infinita, meravigliosa e sincera bontà d'animo, Cristina Bottero, la scomparsa da poco presidente della Enpa locale.

Ho avuto modo di frequentare e conoscere, fin dai tempi del canile orrendo affiancato al vecchio mattatoio comunale di Ovada con le sue strazianti storie mai dimenticate, la dolce ma sempre determinata Cristina, di cui fin dall'inizio mi impressionò la totale dedizione alla causa degli animali indifesi.

Cristina aveva un punto debole, in realtà la vera forza motrice: la sua sofferenza nei confronti degli animali maltrattati in tutti i modi dalla crudeltà insulsa, stupida ed abominevole dell'uomo era radicale, assoluta, senza né remissione né sublimazione alcuna, ne era squassata in profondo.

Credo che Cristina portasse in sé un'angoscia tanto opprimente quanto inconsolabile, ciononostante riuscita a condurre la sua battaglia con una abnegazione senza pari, senza sosta, senza tentennamenti, sempre presente e sempre disponibile.

Come riuscisse a trovare sempre una soluzione positiva a tutto era per me una fonte di meraviglia e di ammirazione.

Grazie anche alle tante magnifiche persone che l'aiutavano con amore e fedeltà, il suo piccolo, grande stupendo esercito.

Tutte le volte che incontravo e dialogavo con Cristina si rasserenava la mia visione del mondo, in lei vedeva la bella persona che illuminava il brutto.

Sono convinto che da Cristina ho ricevuto uno straordinario regalo, oltre al fatto di averla conosciuta: lo stesso giorno in cui lei è andata a frequentare le immense praterie popolate dai suoi amati e fedeli amici che l'aspettavano, a casa mia è arrivata una piccola e sperduta gattina con gli stessi suoi espressivi e dolci occhi, me l'ha mandata lei ne sono sicuro e le ho dato il suo nome.

Perché non intitolare a Cristina Bottero il canile municipale?

Questo sì che sarebbe un atto dovuto e suscita tristezza, oltre ad offendere la memoria di una grande e meritoria ovadese, che nessuno dei tanti "dicitori" di cose e persone "ovadesi", qualche volta a vanvera, l'abbia proposto, così come anche per quel premio detto "Ovadese dell'anno", ma c'è sempre tempo, il "tempo galantuomo", almeno spero».

Alla scuola primaria "V. Alfieri"

A Ponzone spettacolo "Natale nel mondo"



Ponzone. Il mese di dicembre porta nelle nostre classi un'atmosfera allegra con i preparativi per le feste imminenti. L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie, noi ragazzi della scuola Primaria di Ponzone "V. Alfieri" abbiamo organizzato uno spettacolo intitolato "Natale nel mondo", pensando all'evento della Natività, inteso come fratellanza e pace fra gli uomini. La preparazione dei costumi, l'allestimento delle scenografie e lo studio di ogni singola battuta ha dato modo a noi ragazzi di collaborare e poter esprimere la nostra creatività. I costumi e la scenografia sono stati allestiti interamente da noi alunni, con materiale riciclato, dipinto e realizzato con varie tecniche, volto ad interpretare il senso e il significato di un Natale "vero" e non consumistico. Messaggi e valori sono stati introdotti con brani natalizi, dai più tradizionali, curati con la ritmica e i movimenti del corpo, a quelli tratti dal tipico repertorio americano come i cori gospel di "When the Saints go marching in" e "Oh Happy day" con i quali abbiamo salutato il pubblico venuto numeroso ad applaudirci, dopo gli auguri e i complimenti del Sindaco.

Uno scritto sul Natale di ieri e di oggi

“Le nevi d’Antan” di Riccardo Brondolo

Vesime. Natale non è solo una data, è un insieme di emozioni che si ripetono o almeno si dovrebbero ripetere ogni giorno dell'anno. Ma forse la frenesia della nostra vita non ci permette di riflettere sufficientemente su queste cose. E per questo che abbiamo conservato uno scritto di Riccardo Brondolo sul natale e sull'atmosfera legata al periodo natalizio, con considerazioni di ieri, di oggi proiettate al futuro:

«Se le nevi precoci impigriscono, le colline ritornano nostre, in un soprassalto di sensi e memorie. Visti dall'alto, i sentieri scuri e il formicolio dei rami incisi su quel candore sono graffiati preistorici, graffi dell'anima.

Dicembre è un mese che ci parla d'infanzia, di stupori mattutini, di uccelli e di uomini randagi, alla cerca di cibo e di calore.

Il sillabario, le veglie attorno al ciocco, le musiche dell'organo velate dalla brina sui vetri, i nasi rossi e le mani raccolte in poveri guanti di lana: e, su tutto, quel cielo pieno d'attesa, sospeso tra l'azzurro e il grigio, pronto ogni ora ad aprirsi nel miracolo, in un turbine di fiocchi di neve.

L'avvento, appunto: la proiezione favolosa verso un giorno di grazia che, da sant'Andrea, a santa Bibiana, a san Nicola, a santa Lucia sillabava con diverse luci una profezia gentile prossima a trovar sicuro riscontro nel cielo nevoso, nel *Regem venturum*, nel presepio, sotto il cuscino, nei cuori e nel pranzo natalizio. Siamo tutti un po' orfani della novena di Natale: quel ritrovarsi come per un'intesa, quelle musiche, quei canti, quei complici sorrisi, quel crepuscolo che anziché di notte parlava sproposito!- di luce: tutti ci si sentiva depositari di un segreto e di una promessa.

Non era, a ben vedere, un'aura cristiana soltanto: re-taggi pagani e fiaba nordica si mescolavano alla poesia del Vangelo, traendone, gli uni e le altre, un fascino e una grazia consolatoria ineguagliabili. Del resto, al ritorno del Sole invitto e alla nascita del Salvatore si mescolavano attese più prosaiche, ma altrettanto vitali: il riso dorato dei mandarini, le raviole allineate sulla madia, i bei salami panciuti appesi al soffitto. Era l'esorcismo contro la fame, il freddo, la morte: la mazza del maiale (*mors tua vita mea*) perdeva



subito della sua realtà cruenta, l'animale era un capro espiatorio su cui si scaricavano anni di digiuni e indigenze senza fine. Già il 30 Novembre, sant'Andrea c'era apparso, nella gnomica domestica, come un giovane allegro gigante che saliva in trono, vestendo i panni di re Inverno: “A S. Andrea, l'Inverni u monta 'n carea”: non era difficile immaginare attorno a lui, come nel racconto dickensiano, tacchini, ocche, cacciagione, collane di salsicce, castagne, arance e *vin brulé*.

Uno stuolo di santi, da Nicola a Lucia, scandiva i giorni di Dicembre, in corteo verso il Natale: ma eran santi che parlavano di dolci, di regali e di luci: che trapuntavano, più basse delle stelle, il cielo e le fronti delle fanciulle... Poi, sentimmo parlare di Babbo Natale, e a *Tu scendi dalle stelle* s'andarono mescolando, sulle onde della *Voice of America* che trasmetteva dalla Germania, le note di *Silent Night*. E, con la musica natalizia, tornava, dopo la miseria e la fame della guerra, il rito del panettone.

Ma, a dar lustro a quel ben di Dio, era il contrasto con la stagione meteorologica: il freddo, un tempo, era un dramma, i geloni e i moccoli al naso la sua sinistra simbologia. Ce lo sillabavano certe poesie, incidendo come un bulino nell'immaginario infantile. *Novembre ammuccia aride foglie in terra; Dicembre ammazza l'anno e lo sotterra...* - *Vien l'Inverno sospirando, sospirando alla tua porta: sai tu dirmi che ti porta? - Un fastel d'aridi ciocchi, un fringuello irrigidito e poi neve, neve a fiocchi e ghiaccioli grossi un dito...* Su questo clima, che trovava me-

sto riscontro nella realtà e nel grigiore della natura, la maestra faceva sbocciare però, avvicinandosi il 25 Dicembre, strofe diversamente simboliche: *Con l'ansia favolosa del Natale/ come un bambino aspetto la cometa:/ m'indicherà, con la sua luce, quale/ il buon cammino per l'eccelsa meta.* Perché l'uomo ha bisogno di speranza, e la speranza non nasce che nel gelo della natura e nel buio della notte. Cosa c'è da sperare in un tepido, azzurro mattino d'Aprile? E, fatti adulti e disincantati, pure ci rammenterà poi Montale che: “...*perduto nella rete di echi/ nel soffio di pruina/ che discende sugli alberi sfoltiti... tu quasi vorresti, e ne tremi,/ intento cuore distarti/ non pulsar più! Ma sempre che lo invochi,/ più netto batti come/ orologio traudito in una stanza/ d'albergo al primo rompere dell'aurora./ E senti allora,/ se pure ti ripetono che puoi/ fermarti a mezza via o in alto mare,/ che non c'è sosta per noi,/ ma strada, ancora strada/ e che il cammino è sempre da ricominciare.*”

Giorni fa, in una città costiera inghirlandata di addobbi natalizi, al centro di una via pedonale, un giovane suonava divinamente un suo strumento. Eretto, sicuro, distaccato, quasi distratto, accompagnava con scatti e ondulazioni delle membra i tocchi sulla tastiera, che si propagavano così, svelti e armonici, fino alle sue *Asics Tiger*. Lo strumento era un pianoforte, la musica, classica; la gente, attirata dall'eccellenza del *sound*, faceva cerchio intorno, un cestello si andava rapidamente riempiendo di monete pesanti. Il ragazzo non si curava delle offerte che piovevano e dell'ammirazione che lo circondava: una giovane donna lo osservava rapita. A pochi metri, sotto un porticato, una donna ancor giovane ma disfatta, chiusa in un lungo cappotto senza più colori -forse una slava, stava inginocchiata a terra, a testa bassa, dietro un suo scritto su un pezzo di cartone. C'era in lei rassegnazione, forse disperazione: ma soprattutto gelava il cuore quel suo stare ginocchioni davanti alla gente che passava indifferente: la poveretta non aveva altro da offrire al mondo che quel supplemento di sofferenza fisica e di umiliazione: quella pena era l'unica contropartita che le restava per ottenere un aiuto.

Ho lasciato cadere un euro in entrambi i cestelli: qualcosa doveva pur assimilare, sotto Natale, quelle due vite.

Venerdì 6 gennaio ad Alice Bel Colle, oratorio S.S. Trinità

14corde (e mille buoni sentimenti)

Alice Bel Colle. Venerdì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, si è tenuto ad Alice un concerto del Trio *14corde*, formato da Cristina Brusco (violoncello), Marco Mondavio (violino), e Fabio Morino (chitarra e voce).

Il pomeriggio musicale, che ha richiamato un numeroso pubblico (quasi cento persone) presso l'Oratorio della SS. Trinità, ha offerto all'ascolto non solo i componenti della formazione, ma anche la voce solista di Marco Benzi.

L'esibizione alicese ha seguito a quella tenutasi in Acqui in data 21 dicembre, quando il gruppo era stato ospite della stagione municipale “Musica per un anno”, presso l'aula magna dell'Università (ex seminario minore).

Anche in quell'occasione un folto uditorio era convenuto per ascoltare i giovanissimi interpreti.

Il valore dell'entusiasmo

Fanno neppure settant'anni in tre, le *14corde*, ma sembrano intenzionate a bruciare le tappe.

Dopo solo due anni e mezzo di attività, i musicisti pensano a “voli” artistici impegnativi: non si accontentano del repertorio altrui (dei brani *cover*, in cui si assiste alla ripresa di famosi successi), ma si inerpicano su strade originali, provando a raccontarsi, cioè a raccontare una generazione che oggi ha poco più di vent'anni.

E la sorpresa è quella di non trovarsi al cospetto di una canzone rabbiosa, trasgressiva, urlata o gridata, insomma rivoluzionaria ma “acqua e sapone”.

Ecco perché l'oratorio della Trinità (una testimonianza di quanto sia importante l'eredità dei nostri vecchi: questi spazi si stanno trasformando, danno l'opportunità di individuare straordinari ambienti a disposizione per le più svariate attività culturali) si è rivelato una cornice davvero ideale. Alle pareti gli alicesi del passato, immortalati dalla macchina fotografica, e allineati in ricche plance, guardavano le nuove generazioni assise per il concerto. E, prima e dopo il *recital*, in molti, tra i presenti, si sono soffermati dinanzi a immagini che ritraggono antiche scolaresche, scene di vita nelle vigne e nei campi, quadretti del riposo domenicale, compagnie di amici, processioni e ricorrenze religiose...

Come a dire “buoni sentimenti”, uno scorrere del tempo più umano e misurato, forse - se volete - anche un approccio gozzaniano “da signorina Felicità”. O della felicità (poiché *nomina sunt consequentia rerum*).

E i buoni sentimenti scorrono tra i versi che l'emozionatissimo trio (a tratti quartetto) - pressoché agli esordi - ha voluto presentare.

E pur riscontrando livelli diversi di maturazione del repertorio (più sicuro nei pezzi degli altri: ci sono Battisti, Police e Eurythmics, Niccolò Fabi e Michael Boubè), le potenzialità musicali dei singoli e dell'insieme sono notevoli. Così come la giusta ambizione di puntare in alto, di non accontentarsi della musica altrui, di verificare cosa succede a riascoltarsi in una registrazione, che potrebbe diventare - un domani - il primo CD del gruppo.

I giovani musicisti vanno seguiti, del resto, con simpatia, e incoraggiati senza tregua: formati presso le scuole locali (dell'associazione



Mozart 2000 e della Corale “Città di Acqui Terme”), hanno contribuito a tanti piccoli/grandi eventi dell'Acquese musicale. Cantano nel coro Gospel “L'Amalgama” (diretto da Silvio Barisone), e hanno partecipato al musical *Il lui* di Enrico Pesce (con un ruolo importante e di responsabilità affidato a Fabio Morino, una delle vere e proprie sorprese di quella produzione), e hanno trovato un esperto collaboratore in Marco Benzi, finissimo interprete di alcune canzoni *14corde*.

Uno sguardo ai testi

Carezzevole è la musica, melodica, una sorta di “dolce stil novo” targato 2006, che respira talora di stilemi classici. (E non starebbe davvero male, un domani, alternare ai brani, ancora un po' troppo serrati nella successione, qualche bell'inserimento strumentale, magari attinto alla bachiana *Arte della fuga*: vuoi mettere che sorpresa, per chi ascolta?).

E come capitava per la corrente letteraria - il *dolce stilo* - di cui parteciparono, sul finire del Duecento, Guinizzelli, Cavalcanti e poi anche il divino Dante, centrale diviene l'esaltazione non solo della figura femminile, ma della persona, dell'amico, del compagno.

Un tema trattato con insistenza e coerenza dai versi, talora ancora un poco ingenui, certo perfezionabili, ma che rivelano l'esistenza di una disciplina superiore: essi finiscono per battere - il che è pregio indubbio - su un motivo centrale.

Il Male, fonte della sofferenza più grande, nei testi che sono stati distribuiti in un'essenziale ma praticissimo opuscolo, è *la solitudine*.

Qualche esempio.

In *Apri gli occhi* si dice: “Senza di lei è un giorno no [...] / Non avrei creduto facesse così male star così, / cerco la mia ombra accanto a lei”. E il concetto è ribadito ne *La voce di un amico*: “C'è qualcosa che ti spezza il fiato/ è paura di esser solo”.

In *Insicuro* ecco di nuovo il bisogno della condivisione, subito subito all'*incipit*, a dettare il motivo dominante del brano: “È importante per me sapere che sei qui / che non c'è altro al mondo che tu vuoi...”.

È l'Altro l'apportatore di salvezza, personaggio quasi angelicato cui si chiede, sempre nella stessa poesia in musica “asciuga i miei occhi da tutti i dolori... / ridammi colore sia dentro che fuori...”.

Anche in *Scusami* il filo rosso sin qui evidenziato si rintraccia con facilità: già nella prima strofa troviamo un più che esplicito “Mi manchi tanto / e la nostalgia ora è qui vicino a me. / Adesso ti chiamo...”.

L'Altro è conforto: “Qualcuno mi ha preso per mano e mi ha guidato” (*Sto arrivando*).

Quanto alla vita, ha l'immagine di un cammino: “[Ho] percorso strade difficili per me” (*E ci sarò*).

E la felicità, allora, è poter dire “Apri gli occhi e vieni via con me”.

G.Sa

Nella galleria Art Club il Doge

Ponzone. Adriana Desana, artista genovese originaria di Ponzone dove tutti gli anni organizza nel mese di agosto una importante mostra d'arte nell'antica trattoria “Sanfronti” di Cimaferle, espone i suoi quadri nella prestigiosa galleria Art Club il Doge, in via Luccoli a Genova.

L'artista che vive e lavora a Genova ma trascorre molto del suo tempo a Ponzone, è dotata di una particolare predisposizione per il disegno, ha completato il proprio perfezionamento pittorico all'Accademia Ligustica di Belle Arti ed ha maturato esperienze professionali nella grafica pubblicitaria e nel restauro; attualmente realizza design d'arredo e trompe d'oeil.

Ha esordito nel 1965 e successivamente ha tenuto molte personali a Genova, in varie città italiane e all'estero.

Dopo la mostra del '96 al Doge, ricordiamo, tra le personali più importanti quelle alla Galleria il Saggiatore di via Margotta a Roma, poi presso lo Studio Spaggiari di Milano e, nel 2004, al palazzo delle Azzarie al Santuario di Savona.

Per il centenario della scrittrice Marguerite Yourcenar, nell'ambito di Genova Capitale della Cultura 2004, ha presentato al Centro Civico Brunello una tela di m 1,60x10, della quale i visitatori potevano ritagliarsene una parte.

Lo scorso hanno a Ricaldone, presso la Cantina Sociale, ha tenuto una mostra intitolata “Bacco e le sue Muse”.

w.g.

Con gli studenti di Sassello, Urbe e Mioglia

A Mioglia tradizionale concerto di Natale



Mioglia. Il "Concerto di Natale", col quale gli studenti di Sassello, Urbe e Mioglia augurano buone feste ai miogliesi si è svolto mercoledì 21 dicembre e, ancora una volta, ha entusiasmato il numeroso pubblico accorso per assistere a questa ormai tradizionale sacra rappresentazione.

I giovani musicisti, diretti dal maestro Dario Caruso, insegnante di musica, si sono esibiti con eccezionale bravura in numerose laudi natalizie e a rendere ancora più gradito questo spettacolo sono intervenuti i ragazzi dell'*Ensemble chitarristico savonese*, che ormai da qualche anno sono protagonisti molto apprezzati della manifestazione.

Molto applaudito anche il prof. Fulvio Bianchi, che lo scorso anno scolastico aveva diretto l'Istituto Comprensivo di Sassello e che non ha voluto mancare all'appuntamento esibendosi in alcune melodie pastorali al pianoforte.

Il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, pre-

sente anche a questa edizione del Concerto di Natale, alla fine dello spettacolo ha rivolto ai presenti un caloroso augurio di buone feste.

Presenti al concerto il parroco di Sassello don Albino Bazzano, il parroco di Pontinvrea don Remigio Hyun, numerosi i sindaci e consiglieri comunali dei comuni dell'Istituto Comprensivo e il comandante della Stazione Carabinieri di Pontinvrea, maresciallo Nicola Grattarola.

I ragazzi si erano ritrovati nel tardo pomeriggio a Mioglia per la prova generale e, dopo la cena offerta nei locali dell'oratorio dall'Amministrazione comunale, si sono preparati per lo spettacolo che ha avuto inizio alle ore 21 con il saluto del parroco e la presentazione della serata da parte della prof. Lia Zunino, dirigente scolastico dell'istituto.

Con il rito della cioccolata calda si è poi conclusa in serena allegria questa grandiosa edizione.

A simbolo di cinque Comuni

Il nuovo stemma dell'Unione dei Castelli



Trisobbio. Presentato al Castello di Trisobbio, il tradizionale Calendario dell'Unione dei Comuni tra l'Orba e la Bormida distribuito, poi, come strenna natalizia in tutti i paesi dell'Unione: per questa edizione le foto usate sono alcune di quelle che hanno partecipato al 3° concorso fotografico indetto dall'Unione in collaborazione con il foto-club di Ovada, Photo 35 che rappresentano il territorio di questi cinque comuni che ha davvero conservato un'integrità ambientale di pregio, e le foto che accendono queste pagine di luce e colori che ci accompagneranno per tutto il 2006 ne sono la testimonianza.

Compare ufficialmente in queste pagine anche il nuovo stemma dell'Unione dei Castelli, ideato dall'arch. Giovanna Zerbo: 5 torri poste sulla cresta di una immaginaria collina, a simbolo dei paesi, tra il blu del cielo e il colore dei vigneti in un giorno soleggiato d'autunno o dell'uva matura: la storia, la cultura il presente e il futuro, ciò che lega questi cinque borghi e che lega noi ad essi.

Nell'ambito della stessa serata è stato anche presentato il progetto "Piano di coordinamento degli orari e Banca del Tempo", redatto dal dott. Marcello Figuccio e da Maria Ancilla Ederle della Flabelglob s.a.s.

Il tempo dei cittadini e lo spazio che essi occupano sono un binomio indissolubile: non si può parlare di tempo senza far riferimento allo spazio. Secondo una recente legge regionale si devono definire le norme per il coordinamento degli orari da parte dei comuni suggerendo i criteri con cui muoversi, promuovendo come finalità la migliore articolazione dei tempi destinati all'attività lavorativa, alla vita di relazione, alla cultura della persona, alla crescita culturale e allo svago per un maggior autogoverno del tempo di vita personale e sociale.

Il progetto dell'Unione dei Comuni, presentato alla Regione comprende una serie di analisi dettagliate e capillari, i cui risultati dovranno portare all'attuazione del piano di

coordinamento del tempo e degli orari, per arrivare appunto alla istituzione della Banca del tempo. Le varie fasi del lavoro hanno compreso una raccolta dei dati aggiornati con censimenti e dati Istat attraverso i quali si è potuto fare un'analisi degli eventuali disagi della popolazione dell'Unione dei Comuni. L'indagine è stata svolta anche "face to face", somministrando questionari agli Uffici di Pubblica Amministrazione e agli altri Enti pubblici e privati, agli uffici di sanità Asl 20 e nelle scuole della Comunità Collinare, oltre che a un campione di popolazione. I dati rielaborati in forma di tabelle offrono un preziosa fonte di informazioni per leggere il tessuto sociale, economico e demografico del territorio interessato. Sono presenti dati sulla popolazione, sull'indice di vecchiaia, la percentuale di popolazione attiva e di residenti stranieri, da cui per esempio emerge che la maggioranza di stranieri sono a Trisobbio; vi sono dati sul settore agricolo da cui risulta che Carpeneto e Orsara sono i due comuni con una percentuale di superficie a vite più elevata, mentre Castelnuovo ha la percentuale maggiore per la superficie seminativa, oltre che i dati degli spostamenti della popolazione per motivi di lavoro o di studio, sia all'interno dei paesi sia verso i centri zona, da cui emerge che principalmente viene raggiunta quotidianamente Alesandria e Ovada, con Orsara che detiene il primato degli spostamenti e così di seguito. La successiva costituzione della Banca del tempo consentirebbe di ottimizzare le risorse e il tempo a disposizione della popolazione secondo i modelli di alcune Banche già esistenti dove vengono offerti scambi di servizi a seconda delle disponibilità, delle attitudini e delle esigenze consentendo di migliorare la qualità della vita, ottimizzando il tempo a disposizione, e permettendo di fruire al meglio di esso.

Un anno importante il 2005 per l'Unione dei Castelli: i Sindaci dei paesi e il segretario Gianfranco Comaschi, hanno unito le forze per far crescere sempre più l'Unione che a 5 anni dalla sua costituzione vanta parecchi servizi gestiti effettivamente in forma associata, tra cui, tanto per citarne uno, il gruppo di protezione civile intercomunale costituitosi recentemente, visto che l'Unione è anche sede di COM, e che si propone per l'anno a venire di lavorare ancora perché tutti i paesi aderenti, pur mantenendo la loro identità, uniscano le loro risorse e tutto quello che hanno di pregevole da offrire riuscendo anche a superare più agevolmente le difficoltà.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), gli incontri sono sospesi.

Durante il periodo invernale l'incontro di preghiera ci sarà una domenica al mese nella chiesa parrocchiale di Merana. Il prossimo incontro avrà luogo domenica 4 dicembre a Merana.

A Bistagno presepe e Babbo Natale

Scuola dell'infanzia "Progetto ambiente"



Bistagno. Siamo i bambini della Scuola dell'Infanzia di Bistagno e visto che in questo anno scolastico stiamo lavorando al "progetto ambiente", con le nostre maestre abbiamo pensato di costruire anche noi un presepe utilizzando le cose che la natura ci offre, come pigne, ghiande, noci, rametti cortecce, muschio. La fantasia poi ci ha aiutato a metterli insieme in una realizzazione che ci ricorda la nascita di Gesù Bambino. Così lunedì 19 dicembre abbiamo visitato la "Mostra dei presepi" di Acqui dove abbiamo potuto ammirare, oltre al nostro, anche i presepi costruiti dalle altre scuole della provincia.

Per festeggiare l'arrivo del Natale, a scuola abbiamo organizzato giovedì 22 dicembre insieme a Carletto, il nostro amico albero che ci accompagnerà nelle attività di tutto l'anno, una festiciola allestita dall'arrivo di Mario, il Babbo Natale bistagnese che con caramelle e dolcetti ha concluso il pomeriggio in allegria.

Ma con nostra grande sorpresa un robusto, bianco e soprattutto "vero" Babbo Natale è arrivato venerdì mattina qui a scuola portando giochi e caramelle per tutti i bambini.

Noi sorpresi e un po' stupiti siamo davvero entrati nell'atmosfera del Natale.

Allestito sulla soglia della parrocchiale

A Perletto presepe in sagome di legno



Perletto. Quest'anno la parrocchia dei "Santi Vittore e Guido" di Perletto, stimolata dalle catechiste Sara e Martina, ha inaugurato un'iniziativa natalizia destinata a continuare e a crescere nei prossimi anni: il nuovo presepe, allestito sulla soglia della chiesa parrocchiale, ad accogliere i fedeli. Il presepe, realizzato in sagome di legno e grandezza naturale, mirabilmente dipinte da Martina Calissano, per ora rappresenta solo la Sacra Famiglia, ma il progetto è di aggiungere ogni anno un personaggio, ampliando gradualmente fino ad arrivare a coinvolgere l'intero centro storico del paese. In programma per il Natale 2007 c'è anche la mostra dei presepi, per premiare la creatività di chi vorrà cimentarsi nel rappresentare la natività con qualsiasi materiale e tanta fantasia.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida”, nei 21 comuni della Comunità Montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno”, nelle valli Bormida, nell’Acquese e nell’Ovadese. L’elenco delle manifestazioni è preso dal “Calendario manifestazioni 2006” della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da “Ovada in estate” della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da “Feste e Manifestazioni 2006” a cura della Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida”; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acqui-musei.it). **Acqui Terme**, domenica 22 gennaio, il Comune di Acqui Terme, organizza la 4ª domenica di ogni mese, dalla ore 9 alle ore 19, al Palaorto (nella stagione invernale) di piazza Maggiorino Ferraris, il “Mercatino degli Sgaientò” antiquariato, artigianato artistico, collezionismo. **Rocca Grimalda**, “Museo della Maschera”, nato per volontà del “Laboratorio Etnoantropologico”, aperto ogni domenica, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. “Museo della Maschera”, piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etno-rocca@libero.it; museo (tel. 0143 873552), ufficio di segreteria: Marzia Tiglio (3494119180). **Ovada**, museo Paleontologico “Giulio Maini”, via S. Antonio 17, è visitabile il venerdì (da ottobre a maggio) ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12; visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it **Ovada**, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it. **Tagliolo Monferrato**, museo Ornitologico “Celestino Ferrari”, via Carlo Coppa 22; il museo è aperto su prenotazione (Comune 0143 89171). **Ovada**, in gennaio: da sabato 24, a domenica 15 gennaio 2006, in frazione Costa, Presepe di San Rocco, Presepe storico artistico risalente al 1898, visitabile festivi e prefestivi dalle ore 15 alle 19; organizzato da IAT (0143 821043). **Martedì 17**, ore 21, teatro Splendor, via Buffa, 10ª rassegna “Incontri d’Autore”: Margherita Oggero presenta Alessandro Perissinotto e i suoi libri. Informazioni: Biblioteca Civica (tel. 0143 81774). **Saba-**

to 14, ore 21, teatro Splendor, 10ª rassegna teatrale “Don Salvi”: la compagnia “Il sipario Strappato” di Arenzano in “Provaci ancora Sam”; informazioni e prenotazioni Ufficio IAT (0143 821043) o Comitato Splendor (0143 80437). **Giovedì 19**, ore 17, aula magna Istituto Superiore “C. Barletti”, seminario: Il nucleare: successi e fallimenti Gianni Del Pin, Politecnico di Torino; Centro Pace Rachel Corrie (0143 835206 info@centropacecorrie.it). **Sabato 21**, ore 21, Sapori di Vini, via Gilardini 72, 10ª rassegna Incontri d’Autore: Lucia Marchiò presenta, E tutto il mondo fuori di Luca De Gennaro (informazioni: Biblioteca Civica 0143 81774). **Venerdì 27**, in mattinata, scuole Giornata della Memoria “Deportati politici”, organizzata da: Comune, Associazione “Anna Frank”, ISRAL, Provincia di Alessandria. **Monastero Bormida**, cineforum dell’associazione “Banca del Tempo 5 Torri” insieme alla Biblioteca Civica di Monastero Bormida ha programmato nei prossimi mesi: 7 opere e 2 concerti, 5 film dedicati a storie di donne e 5 film dedicati a storie di uomini, un film dedicato alla “Giornata della Memoria” per l’Olocausto, un film per la “Giornata del Ricordo”. Opere e concerti si proietteranno di domenica, alle ore 15. Nei giorni 15, 22 e 29 gennaio e nei giorni 5, 12, 19 e 26 febbraio. I film si proietteranno di giovedì, alle ore 21 nei giorni: 2, 16 febbraio, 2, 16, 23 marzo, 6, 20 aprile, 4, 18 maggio. **Giovedì 26** gennaio sarà dedicato al film per la “Giornata della memoria” del 27 gennaio e giovedì 9 febbraio al film per “Giornata del Ricordo” del 10 febbraio. L’iniziativa ha il patrocinio del Comune di Monastero. **Castel Boglione**, ultimi appuntamenti del programma natalizio: **sabato 14 gennaio**: ore 20.30 rappresentazione teatrale in dialetto piemontese con la “Cupania ‘d riuva” di S. Marzano Oliveto in “Donna Isabella”. **Domenica 15 gennaio**: ore 20.30 Echi di Coro, presso la chiesa si esibiranno due cori (manifestazione sponsorizzata dal Comune di Castel Boglione). **Monastero Bormida**, dal 15 ottobre 2005 al 1º aprile 2006, “Tucc a teatro”, la 3ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monstaero, è pronta; comprenderà 10 serate (al sabato e ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21) che si susseguiranno, al ritmo di una o due al mese, fino al 1º di aprile. Questo il calendario (ogni serata e il dopoteatro verranno presentati): **Sabato 14 gennaio 2006**: la compagnia “L’Artesiana”, di Agliano Terme, presenta “Le Grame Lenghe”, di Luigi Pietracqua, regia di Walter Brinkmann. Bastano poche ore a Luisa ed a Cristina, spietate “grame lenghe”, per mettere a soqquadro la quotidiana tranquillità degli abitanti di un palazzo popolare della seconda metà dell’Ottocento. Le due donne sono autentiche professioniste del pettegolezzo e con il loro disinvoltato carpire all’uno e riportare all’altro sconvolgono la vita di tutti, oltre le loro intenzioni. Quest’opera non ha

goduto della fortuna che avrebbe meritato perché nel teatro del tempo i ruoli riservati alle donne erano per lo più di secondo piano e di conseguenza un testo che prevedesse donne nei ruoli principali era anomalo. Interpreti: Angelo Olivero, Dario Sacchetti, Barbara Giora, Rita Borello, Walter Brinkmann, Margherita Capello, Gianni Ascione, Bruno Belessa, Nerina Cocchini, Michela Parisi. **Sabato 4 febbraio**: la compagnia “Gilberto Govi”, di Genova, presenta, “O dente do giudisio”, di Ugo Palmerini, regia di Piero Campodonico. **Sabato 18**: la compagnia “Teatro Serenissimo”, di Cambiano, presenta “I fastidi d’un grand òm”, di Eraldo Baretti, regia di Paolo Vergnano. **Sabato 18 marzo**: la compagnia teatrale di Treiso presenta “Quel certo non so che...”, di Franco Roberto, regia di Artusio Silvana, aiuto regia Giaccone Adriana. **Sabato 1º aprile**: la compagnia “Tre di Picche”, di Fiano, presenta, “Che si gavi la natta, professore!”, di Marco Voerzio e Stefano Trombin, reghia di Marco Voerzio. Costo del biglietto d’ingresso, per ogni spettacolo, 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini al di sotto dei 7 anni. La serata di cabaret, il 19 novembre, il costo del biglietto è di 10 euro, ridotto 8 euro. Per i biglietti d’ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale, in via G. Penna 1 a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185). L’organizzazione si riserva la facoltà di apportare, alla programmazione annunciata, variazioni di date, orari e/o spettacoli che si rendessero necessari, per causa di forza maggiore, e si impegna a darne tempestiva comunicazione, agli abbonati e a tutti gli eventuali spettatori tramite manifestini. **Acqui Terme**, dal 30 ottobre all’11 aprile, al cinema teatro Ariston “Sipario d’inverno Anno VII”, stagione teatrale 2005-2006. Programma: **giovedì 19 gennaio**, ore 21, “Due scapoli e una bionda”, di Neil Simon, con Franco Oppini, Nini Salerno, Barbara Terrinoni, regia di Alessandro Benvenuti; Grande Profilo. **Givedì 26 gennaio**, “Il malato immaginario” di Moliere, con Flavio Bucci, regia di Nucci Ladogana. **Giovedì 2 febbraio**, ore 21, “Ciò che vide il maggiordomo”, di Joe Orton, con Andrea Brambilla (Zuzzurro), Nino Formicola (Gaspere), Magda Mercatali, Renato Marchetti, Eleonora D’Urso, regia di Andrea Brambilla; Fox & Gould. **Mercoledì 8 febbraio**, ore 21, “Devo fare un musical”, di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, con Massimo Bagliani, regia di Mattia Sbragia; Maura Catalan. **Giovedì 16 febbraio**, ore 21, “Marie Curie - La scoperta dell’amore” vaudeville scientifico di Jean Noël Fenwick con Miriam Mesturino, Roberto Bani, Beppe di Mauro, Franco Vaccaro, Francesco Franzosi, Valentina Cameran, regia di Andrea Dosio. **Mercoledì 8 marzo**, ore 21, “Il piacere dell’onestà” di Luigi Pirandello, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi regia di Lamberto Puggelli; Teatro Cultura Produzioni. **Mercoledì 15 marzo**, ore 21, “Rumors” di Neil Simon, con Silvia Chiarle, Gian Luca Gia-

comazzo, Manuela Buffalo, Marcello Bellé, Gian Luca Gai, Paolo Cauli, Luigino Torello, Stefania Poggio, Daniele Ferrero; Spasso Carra-bile onlus, Compagnia Teatrale di Nizza Monferrato. **Giovedì 23 marzo**, ore 21, “La dodicesima notte” di William Shakespeare con Oreste Lionello e Nathalie Caldonazzo, regia di Andrea Buscemi; Compagnia Peccioli Teatro. **Giovedì 6 aprile**, ore 21, “Come le foglie”, di Giuseppe Giacosa, con Valeria Barreca, Luca Bottale, Elena Canone, Giorgio Lanza, Lorenzo Scattorin, regia di Oliviero Corbetta; Liberipensieri “Paul Valéry”. **Martedì 11 aprile**, ore 21, “Riflessioni sulla nostalgia”, spettacolo musicale, con Ezio, Tonino, Roberto, Dedo, Carletto, Ferruccio e Alice (Banda 328); Banda 328. Informazioni, abbonamenti, prevendita per i singoli spettacoli, presso il cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16 (tel. 0144 322885). Gli abbonamenti si effettueranno in orario di apertura cinematografica. Il programma potrebbe subire modifiche per cause di forza maggiore o per necessità tecniche e artistiche. Stagione realizzata in collaborazione con Fondazione circuito teatrale del Piemonte. **Piana Crixia**, il Parco Naturale Regionale di Piana Crixia in collaborazione con la Pro Loco organizza un Workshop Fotografico rivolto a chi ha voglia di approfondire l’interpretazione della natura nel ritmo delle stagioni. Per informazioni rivolgersi telefonicamente al Comune di Piana Crixia che risponde al numero tel. 019-570021 chiedendo di Maria Paola Chiarlone. **Roccaverano**, dal 14 ottobre al 9 aprile, “Pranzo in Langa”, 22ª edizione, la celebre rassegna enogastronomica che viene proposta in due periodi: autunnale (da ottobre a dicembre 2005), primaverile (da febbraio ad aprile 2006). La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida” (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.at.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della Comunità). Sono 13 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Il calendario prosegue: **sabato 4 febbraio 2006**, ore 20, ristorante “La Contea”, Castel Boglione, strada Albera 27, tel. 0141 762101. **Venerdì 24 febbraio**, ore 20, ristorante “La Sosta”, Montabone, via Roma 8, tel. 0141 762538. **Domenica 5 marzo**, ore 12,30, ristorante “La Casa nel Bosco”, Cassinascio, reg. Galvagno 23, tel. 0141 851305. **Venerdì 17 marzo**, ore 20, ristorante “Antico Albergo Aurora”, Roccaverano, via Bruno 1, tel. 0144 953414. **Sabato 18 marzo**, ore 20, ristorante “XX Settembre” di Visconti Renato, Bubbio, via Roma 16, tel. 0144 8128. **Mercoledì 29 marzo**, ore 20,30, ristorante “Il Giardinetto”, Sessame, str. Provinciale Valle Bormida 2ª, tel. 0144 392001. **Sabato 1º aprile**, ore 13, ristorante “Locanda degli Amici”, Loazzolo, via Penna 9, tel. 0144 87262. **Domenica 2 aprile**,

ore 13, ristorante “A Testa in Giù”, San Giorgio Scarampi, via Roma 6, tel. 0144 89367. **Domenica 9 aprile**, ore 13, ristorante “Antica Osteria”, Castel Rocchero, via Roma 1, tel. 0141 760257 - 0141 762316.

MOSTRE, RASSEGNE, CONCORSI

Santo Stefano Belbo, il Cepam (Centro pavesiano museo casa natale), che da 30 anni si dedica alla promozione del prodotto principe delle colline di Langa e Monferrato: il moscato, indice ed organizza la 5ª edizione del premio letterario dedicato al vino. L’iniziativa si affianca a quelle ormai consolidate del “Premio Cesare Pavese: letterario, di pittura e di scultura. “Pittori, scultori, fotografi”, il Cepam invita gli artisti di ogni tendenza e scuola ad aderire alla 2ª edizione della collettiva sul tema: “Dioniso a zonzo tra vigne e cantine” che avrà luogo a Santo Stefano Belbo dal 28 maggio all’11 giugno 2006. L’iniziativa si svolgerà in occasione della cerimonia di premiazione della 5ª edizione del concorso “Il vino nella letteratura, nell’arte, nella musica e nel cinema” e di una importante manifestazione dedicata al vino promossa dall’Amministrazione comunale. Informazioni: Cepam (tel. 0141 844942, fax 0141 840990; e-mail: santo.stefano.belbo@ruparpiemonte.it; www.santostefanobelbo.it).

Cremolino, Trisobbio, Montaldo, Carpeneto, Prasco

Si rifà la rete idrica in cinque paesi

Trisobbio. Ci scrive Marian-gela Toselli: «L’estate del 2005 sarà ricordata da alcuni paesi dell’Ovadese e dell’Acquese come l’estate della grave crisi idrica: l’acqua che esce a singhiozzo dai rubinetti e la protezione civile che interviene portando bonze e autocisterne sistemate nelle piazze dei paesi. Per Cremolino, Trisobbio, Montaldo Bormida, Carpeneto e Prasco le previsioni future sono confortanti. A seguito di una richiesta di contributo fatta dai cinque paesi di cui Cremolino si è posto come Ente capofila, la Giunta regionale ha approvato uno stanziamento di un milione e duecentomila euro, pari a quasi l’80% dell’intero importo che dovrà essere di un milione e cinquecentomila euro. Per il marzo 2006 dovrà essere presentato il progetto definitivo che prevederà il rifacimento di molti tratti di condotte insufficienti e obsolete, una autoclave in località Gaggina, lo smantellamento e il rifacimento in posizioni più idonee dei vecchi serbatoi di Trisobbio e Cremolino inadeguati ora al fabbisogno e situati ancora nei concentrici e il telecontrollo di tutti i serbatoi della rete idrica. L’iter che ha portato al conseguimento di questo importante traguardo è stato coordinato dall’assessore provinciale al Bilancio e alla Pianificazione Territoriale, dott. Gianfranco Comaschi che al ripresentarsi del grave problema della carenza idrica in un periodo, quello estivo, vitale per i paesi in cui la popolazione dei paesi raddoppia, ha richiesto e ottenuto la costituzione di tavoli di discussione, a partire dal primo d’emergenza in Pre-

aziende e cantine sociali della zona; 4º, i riconoscimenti dovranno essere ritirati dai concorrenti o da persone delegate, al termine della cerimonia di premiazione, che avrà luogo domenica 4 giugno 2006, presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese; 5º, la partecipazione è riservata ai concorrenti in regola col versamento al Cepam della quota associativa di 20 euro per il 2006. Ne sono esentati gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. La quota dà diritto a ricevere la rivista “Le colline di Pavese” e a partecipare al Premio Pavese: letterario, di pittura e di scultura. “Pittori, scultori, fotografi”, il Cepam invita gli artisti di ogni tendenza e scuola ad aderire alla 2ª edizione della collettiva sul tema: “Dioniso a zonzo tra vigne e cantine” che avrà luogo a Santo Stefano Belbo dal 28 maggio all’11 giugno 2006. L’iniziativa si svolgerà in occasione della cerimonia di premiazione della 5ª edizione del concorso “Il vino nella letteratura, nell’arte, nella musica e nel cinema” e di una importante manifestazione dedicata al vino promossa dall’Amministrazione comunale. Informazioni: Cepam (tel. 0141 844942, fax 0141 840990; e-mail: santo.stefano.belbo@ruparpiemonte.it; www.santostefanobelbo.it).



Gianfranco Comaschi

fettura, facendo intervenire l’assessore provinciale Renzo Penna, l’ATO e l’Amag, supportato dai Sindaci dei paesi interessati e dal presidente dell’Unione dei Castelli, Viviano Iazzetti fino ad ottenere il positivo riscontro anche grazie al coinvolgimento del consigliere regionale del nostro territorio, Bruno Rutallo. Le opere di rifacimento avranno termine nel 2007, per intanto si concorderanno con Amag alcuni interventi più urgenti al fine di evitare i disagi verificatisi negli anni passati. La realizzazione e il completamento di questo progetto sarà risolutivo e diverrà parte integrante dell’importante opera di recupero dell’invaso di Ortiglieto, presentata in sede provinciale sempre dall’assessore Comaschi e dai lui stesso coordinata in tutte le sue fasi insieme ai sindaci di Ovada e Molare e che in questi ultimi mesi ha visto importanti sviluppi che fanno presagire un esito positivo, risolvendo una volta per tutte l’emergenza idrica di una gran parte del nostro territorio».

Acqui - Biella Villaggio Lamarmora 2-1

È un Acqui che lotta, vince e diverte contro una rivale per i primi posti



I dialoghi di Arturo Merlo.

Acqui Terme. Parte con il piede giusto l'Acqui che batte il Biella Villaggio Lamarmora nella prima partita del 2006 e prima del girone di ritorno. Bene dopo le tribolazioni di fine d'anno con l'amichevole sconfitta per 8 a 1 contro la Loanesi che ha fatto infuriare Arturo Merlo e con la "tegola" Alessio Marafioti che ha preso una incredibile decisione, ovvero lasciare l'Acqui non ritenendosi più utile per questa squadra dopo quasi sei anni e dopo esserne stato (e a mio giudizio ancora lo era) uno dei giocatori più apprezzati per le sue straordinarie qualità tecniche, forse mai utilizzate al massimo, per questo tra i più discussi.

Sfumato anche l'ingaggio di Manuel Moretti che ha preferito la "primavera" del Genoa nonostante gli allenamenti effettuati con l'Acqui, per Arturo Merlo sono arrivate altre "tegole", costretto a rinunciare a Gillio, squalificato, e Pavani, infortunato, che con Marafioti formavano, all'inizio della stagione, la linea titolare dell'attacco.

Al posto di Moretti è stato ingaggiato Alessandro Petrozzi, classe 1986, giovanili del Foggia, poi Bisacca, Campobasso e nel corso di questo campionato undici presenze nel Calangianus formazione di Interregionale. Il tutto alla vigilia dell'attesa sfida con quel Biella V.L. che navigava a pari punti con i bianchi ed era, ma lo è anche dopo questa sconfitta, una delle squadre meglio attrezzate della categoria.

L'Acqui si è lasciato tutto alle spalle ed ha affrontato la sfida nel modo giusto, con la giusta mentalità e con grande determinazione. Un Acqui che ha fatto bene al cospetto di un avversario che si è rivelato di grande qualità soprattutto in fase d'impostazione che ha dimostrato sul campo di meritare quel ruolo da protagonista che si è ritagliato in tutto il girone di andata.

Per la "prima" del 2006, giocata davanti ad un buon pubblico, su di un campo in ottime condizioni anche se allentato dal disgelo, i bianchi si sono schierati con una difesa a quattro con Giacobbe e Venini esterni con Delmonte ed il rientrante Antona centrali; Mossetti a sinistra, Gallace a destra, Rubini in cabina di regia e Manno a chiudere nella linea di centrocampo con Raiola e Mollica le due punte. Stesso modulo per il Biella di mister Prina che doveva rinunciare al difensore Andreolo ed all'attaccante Barbera.

È stata subito partita vera intensa e se i rosso-verdi

hanno cercato di sorprendere l'Acqui con una partenza sprintosa, affidando alla dinamicità di Calza ed alle qualità di Dell'Aquila, due giocatori che farebbero la fortuna di molte squadre della categoria, la risposta dei bianchi è stata da squadra che sa quello che vuole, che è in grado di gestire la partita affidandosi, oltre che alla manovra, alle giocate dei singoli ed alla solidità di una difesa che non ha commesso gli errori visti con la Varalpombiese e non si è fatta sorprendere, se non a tempo scaduto, come contro il Gozzano.

Ed è stato proprio quello il leit motiv che ha poi consegnato la vittoria ai bianchi: una difesa quadrata, un centrocampo che non ha mai concesso il possesso palla al Biella, ed ha poi sfruttato le debolezze dell'avversario in difesa dove, alla fine, la palma del migliore toccherà al portiere La Fontana, autore di un paio di ottimi interventi.

Una partita dove non sono mancate emozioni, con il Biella a caccia del gol con Calza, all'8°, e soprattutto al 12° con una gran botta dai trenta metri, ma la prima vera occasione, e che occasione, è dell'Acqui, al 18°, quando un sontuoso assist di Mossetti pesca Mollica liberrissimo in area che perde il tempo e si fa ribattere la conclusione da La Fontana quando il gol sembrava cosa fatta.

I continui capovolgimenti di fronte fanno della sfida un match bello come pochi altri visti in questo campionato all'Ottolenghi e, per l'Acqui, diventa ancor più bello al 38° quando Antona incorna l'angolo battuto da Rubini e fulmina La Fontana. Perde lucidità, ma non molla il Biella e nella ripresa, all'11°, la più clamorosa delle occasioni quando sembrava che l'Acqui fosse in grado di gestire il match: la conclusione di Giordano, servito dall'infaticabile Dell'Aquila, si stampa sulla faccia interna del palo e finisce tra le braccia di Danna.

Sul capovolgimento di fronte arriva il 2 a 0 con Gallace che raccoglie un assist di Raiola si libera di un avversario e batte imparabilmente La Fontana. Potrebbe arrivare al 3 a 0, palo di Mossetti a portiere battuto, poi al 47° il gol di Anzolin che fa soffrire i bianchi che però, al 48°, in un minuto hanno tre ciclopiche palle gol con Lettieri e Rubini.

Finisce con un 2 a 1 che premia un Acqui che ha fatto meglio di un ottimo Biella e questo, considerata la caratura dell'avversario e le tante assenze, conta tanto quanto i



Il perentorio stacco di Antona (3) che vale l'1 a 0.



Mollica solo davanti a La Fontana non farà gol.

tre punti.

HANNO DETTO

Arturo Merlo prima ancora di gioire per il 2 a 1 si preoccupa della delusione data ai tifosi nell'amichevole di Loano, contro i pari categoria della Loanesi e persa per 8 a 1. *"Una cosa da vergognarsi e questa vittoria non è altro che una forma di compensazione per quei tifosi che ci avevano seguito anche a Loano"*.

Più dialogante il fratello Franco Merlo, d.s. che si gode la vittoria: *"Meritata contro un'ottima squadra"* - e guarda con serenità ai prossimi impegni - *"Ora diventa importante recuperare la condizione di quei giocatori che come Mollica, Rubini e Pavani non si sono potuti allenare con continuità per poter giocare alla pari con tutte le altre squadre di testa"*.

Nessun commento sulla decisione presa da Marafioti: *"Sono scelte del giocatore che la società rispetta anche se non le condivide"*.

Si gode la vittoria il vice presidente Giovanni Gripiolo che sottolinea il valore del Biella ma, ne mette in luce anche i limiti: *"Loro sono una squadra di straordinario valore dalla metà campo in su, mentre hanno palesato incertezze in difesa mentre noi siamo stati bravi in tutti gli angoli del campo"*.

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

DANNA: Ritorna protagonista dopo qualche incertezza di fine anno. Pochi interventi, ma tutti decisivi ed in grande sicurezza. Un bel passo avanti. Buono.

GIACOBBE: Se la vede con un tipo niente male come Papa cui concede l'illusione prima di togliergli tutte le frecce dall'arco. Si fa rispettare. Più che sufficiente.

ANTONA: Arricchisce un rientro importante con un gran gol. Non si fa mai sorprendere e quando serve spazza via senza tanti riguardi. Buono.

DELMONTE: Registra arretrato organizza l'assetto difensivo con grande sapienza e poi ci aggiunge straordinarie qualità tecniche ed esperienza. Ottimo.

VENINI: Diligente nell'occupare la fascia, attento nelle chiusure e visto il valore dell'avversario si accontenta di un lavoro di interdizione. Più che sufficiente.

MANNO: Moto perpetuo non molla mai la presa su Calza tanto che il biode crinito è costretto a cercare spazi sulle corsie esterne. Più che sufficiente.

MOLLIKA: Non è al meglio della condizione e si vede quando perde il passo solo davanti al portiere. Però lotta e tiene alta la squadra. Sufficiente. **LETTIERI** (dal 42° st.) Sfora il gol.

MOSSETTI: Imperversa sulla fascia dove al giovane Gaio sembra di giocare contro un

extraterrestre. Un palo ed un paio di straordinari assist. Buono.

GALLACE: Ha classe, facilità di corsa è essenziale nelle giocate. Un acquisto importante che al secondo avviso si fa vedere con un gran gol. Buono. **PETROZZI** (dal 47° st.) Solo l'esordio.

RUBINI: Per un tempo e qualcosa in più si rivede il Rubini migliore che gioca e fa giocare la squadra. Poi il logico calo, ma intanto è ritornato. Buono.

RAIOLA: Corazziere dalla straordinaria forza fisica che nell'occasione fa vedere qualche numero d'alta classe e regala un paio di assist preziosi, uno per il secondo gol. Buono. **FOSSATI** (dal 34° st.) va a lottare in attacco.

Arturo MERLO: Si ritrova con una prima linea tutta diversa da quella d'inizio campionato, ma tutto questo non gli complica la vita. Contano la forma e la condizione mentale e sembrano ancora migliori di quelle iniziali. Sfrutta le batoste nelle amichevoli come il buon padre di famiglia che non sgrida il figlio purché non commetta gli stessi errori.

BIELLA VILLAGGIO LAMARMORA: La Fontana 7.5; Gaio 5.5 (47° st Prettomura-ski sv), Pavese 6; Spalla 6, Ferrero 5.5 (47° st, Romussi sv), Anzolin 6.5, Dell'Aquila 7; Calza 7, Giordano 6, Rossi 6.5, Papa 6.5.

Domenica 15 gennaio non all'Ottolenghi

Sul campo del modesto Sparta per conquistare altri tre punti

Acqui Terme. Acqui in trasferta a Novara, contro lo Sparta Vespolate, ultimo in classifica con un ruolino di marcia che non lascia spazio a molte illusioni di salvezza. I biancoazzurri oltre ad avere la peggiore classifica, sei punti in sedici gare frutto di una sola vittoria e tre pareggi, hanno di gran lunga la peggior difesa del girone ed un attacco che è appena superiore a quello della Novese. Reduce da una retrocessione dal torneo Interregionale lo Sparta, una delle formazioni storiche del calcio dilettantistico piemontese che può contare su di un vivaio tra i più prestigiosi, ne rischia subito un'altra, nonostante abbia un organico che, almeno sulla carta, appare ben più solido di quello che dice la classifica. Tanti giovani, alcuni interessanti come Rapisarda, Schirato, Nasali ed giocatori importanti come l'ex del Trino Bisesi poi Pasteris, Brustia e Saltarelli. *"Un anno dove gira tutto storto"* - sottolinea il segretario Montalenta - *e se agli avver-*

sari basta un tiro per farci gol noi non siamo altrettanto fortunati. Ora non abbiamo più nulla da perdere e questa potrebbe essere la chiave di volta per iniziare un ciclo diverso".

Per l'Acqui è la prima trasferta del 2006 e Arturo Merlo non vuol sentir parlare di Sparta ultimo in classifica o di approdo facile. Ricorda che l'Acqui lontano dall'Ottolenghi ha vinto una sola volta (ad Asti ndr) ed aggiunge: *"Se vogliamo essere protagonisti sino in fondo, non basta far bene in casa ma è ora che si inizi a farlo anche fuori e questo indipendentemente da chi andiamo ad affrontare"*.

A Novara rientreranno Pavani e Gillio e quindi per la prima volta ci sarà abbondanza in attacco, mentre la difesa sarà orfana di Danilo Delmonte, l'elemento più in forma, squalificato per somma di ammonizioni. Sulla formazione Merlo non si sbilancia - *"Ho già in mente come far giocare l'Acqui"* - anche se appare

evidente che l'assenza di Delmonte cancella l'ipotesi di una difesa a tre ed un attacco con tre punte. Quindi un Acqui ancora con il classico 4-4-2 magari con Venini più portato ad offendere rispetto alla gara con il Biella e con il potenziale esordio di Petrozzi sin dal primo minuto per far quadrare i conti con i tre giovani da schierare. Si gioca al vecchio comunale di Novara l'"E. Patti", in via Alcarotti n.2, praticamente in centro città, stadio che sino agli anni Settanta ha ospitato le gare del Novara ed è stato teatro di grandi sfide del calcio di serie A.

In campo potrebbero scendere questi due undici.

A.D.S. Sparta Vespolate (4-4-2): Dellara - Brusita, Saltarelli, Casentino, Nasali - Razzari, Anversa, Pasteris, Guatteo - Bisesi, Rapisarda.

Acqui (4-4-2): Danna - Giacobbe, Antona, Petrozzi (Bobbio), Venini - Gallace, Manno, Rubini, Mossetti - Gillio, Mollica (Raiola).

w.g.

Acsi: calcio a 5 Coppa Piemonte

Acqui Terme. Mercoledì 21 dicembre si è svolta la seconda giornata della Coppa Piemonte Acsi a 5 giocatori.

Ancora protagonisti della giornata il Gas Tecnica; a farne le spese stavolta è stato il Ricaldone sconfitto per 6-3, ben 5 i gol segnati da Cristiano Zanatta che guida solitario la classifica dei marcatori con 11 reti in sole due gare disputate, il sesto gol è stato segnato invece dal fratello Stefano Zanatta.

Le altre partite disputate sono: Edil Ponzio - Ponzone (2-4); Rist. Palo - Deni-

ce (2-3). L'Edil Ponzio in difficoltà non riesce a trovare i 3 punti e si arrende al Ponzone che vince mandando a segno tutti e quattro i suoi giocatori: Andrea Voci, Marcello Silva, Marco Fiore ed Attilio Diana. Per l'Edil Ponzio l'unica nota positiva arriva dalla prestazione di Omar Ministru a segno 2 volte, da sottolineare la prima rete realizzata con uno splendido gol infilatosi nel sette dopo un potente tiro di sinistro al volo.

La partita Rist. Palo contro Denice è stata senza dubbio la più combattuta del-

la serata, Rist. Palo in vantaggio di due reti con Marco Marsiglio e Massimo Asandri, si fa recuperare dal Denice con tre gol di Luciano Griselli, di cui uno al primo tempo e gli altri a dieci minuti dalla fine della partita.

Ha riposato il Capo Nord.

Classifica:

Gas Tecnica 6 punti; Denice, Ponzone, Ricaldone 3; Capo Nord, Edil Ponzio 1; Rist. Palo 0.

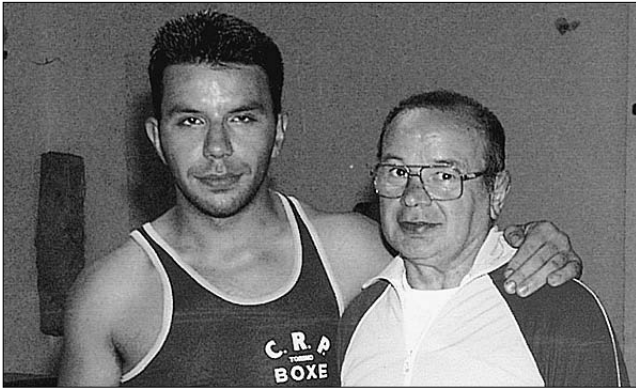
La ripresa del campionato è avvenuta mercoledì 11 gennaio.

2005: un anno di sport

Acqui Terme. Quaranta anni dopo nuovamente in serie B grazie allo Sporting che prende il posto del G.S. Acqui che quel traguardo aveva raggiunto nel '67. Parliamo di pallavolo femminile lo sport che più di tutti ha movimentato il 2005 grazie al club di Claudio Valnegri, sanguigno patron del sestetto biancorosso, che ha inserito un campionato dal profilo nazionale qual è la B2 nel panorama sportivo acquese.

Partiamo dal Volley per raccontare un anno di sport vissuto intensamente con picchi preziosi come la conferma del badminton del presidente Cardini, che ha mantenuto la serie A giocandola ad ottimi livelli anche se è mancato l'ingresso in quei play off che da undici anni vedevano gli acquesi protagonisti, e dell'A.T.A. "Acqui Terme Atletica" che ha sparpagliato i suoi atleti a correre sulle strade di tutto il Nord Italia ottenendo straordinari risultati sia a livello giovanile che amatoriale; altrettanto bene ha fatto sempre sulle strade, ma questa volta in bicicletta, il Pedale Acquese che ha messo insieme numeri importanti con i suoi giovani (26 primi posti, 41 secondi e 28 terzi); possono sorridere anche i dirigenti dell'Accademia Pugilistica Acquese "G.Balza" che hanno accompagnato i loro ragazzi in giro per l'Italia, in due occasioni in Francia, e soprattutto hanno seguito Daniele De Sarno quando, all'inizio di dicembre, è salito sul ring di Marsala per affrontare, titolo tricolore in palio, il campione d'Italia e bronzo alle Olimpiadi di Atene Roberto Cammarelle.

Ombre e luci sull'Acqui Calcio 1911, la società più datata e seguita, che nella prima parte dell'anno ha fatto soffrire i suoi tifosi e poi cercato, e trovato, il riscatto nel campionato in corso dove i "bianchi" sono in lotta per i primi posti; in periferia il football ha premiato lo Strevi che si è confermato nel difficile campionato di "Promozione", ha "bruciato" il Rivalta che ha cessato l'attività e lasciato intatte le cose a casa di Cassine, Bistagno e La Sorgente, l'altra società acquese; da uno sport planetario ad un altro che è tutto nostro, il vecchio, anzi vecchissimo balòn, e ce lo coccoliamo visto che in Val Bormida è secondo per importanza solo al calcio ed ha toccato picchi straordinari d'audience a Bistagno e Bubbio, una recessione a Spigno con il ritorno in B, ma ci consegna un 2006 ricco di derby. Sono tante le società che hanno lavorato bene e tra queste non possiamo non citare la "Boccia" del presidente Gildo Giardini che negli impianti di via Cassarogna, ammodernati e quanto mai funzionali, lega tradizione, sport e passatempo ed il circolo di golf "Le Colline", forse l'esempio più solare di come uno sport d'élite può diventare accessibile e facilmente praticabile. Sintomi di crescita anche in "mondobasket" con due squadre nel campionato di "Promozione", l'Acqui Basket



Daniele De Sarno, finalista ai campionati italiani di boxe, con il maestro Franco Musso.



La formazione dello Sporting Ervavoglio, promosso in serie B2.



Nani Bracco, navigatore solitario.

(in cerca di riscatto dopo la retrocessione dalla serie D) e il Villa Scati, che hanno dato vita ad un derby avvincente facendo capire che c'è spazio per una sola grande squadra, magari con il posto fisso in un campionato nazionale. In campo ginnico hanno brillato giovanissime stelline, le ragazzine di Artistica 2000 che hanno spopolato ai campionati italiani di Fiuggi.

Chi non fa squadra è Nani Bracco che è solo, anzi solitario per come vive lo sport, in mare sul suo gommone in compagnia delle onde e del vento; un fenomeno, anzi un uomo fenomenale per come vive e racconta quello che fa.

E solo anche Bobo Benazzo, pilota di rally, il decano dei rallyman acquesi ed uno dei più vincenti quando "derapa" sulla sua Subaru Impreza accompagnata da un "navigatore" che gli detta numeri da "tradurre" con il volante.

Gli acquesi hanno un po' perso la vocazione a fare gli "individualisti" come hanno saputo fare in maniera straor-



Orest Laniku, una promessa del fondo.

dinaria nel recente passato Cristiano Caratti, campione di Tennis, Antonio Taglialegami, professionista di boxe, od Enzo Biato, portiere di calcio, che è il ruolo più "individuale" in un gioco di squadra. Non ci sono più acquisi professionisti tra le maglie dello sport se non ai margini come Monica Tripiedi, in A2 di pallavolo, mentre anche Dindo Capello pilota di livello mondiale, acquese d'adozione essendo socio in una concessionaria che opera in città, non ha ripetuto con la sua AUDI gli exploit delle precedenti annate.

Le speranze di vedere gli acquesi sul podio oltre le mura arrivano dalla corsa di resistenza dove brillano due giovani promesse, Orest Laniku e Valentina Ghiazza, figlia d'arte, che potrebbe ottenere gli stessi strepitosi successi della madre Flavia.

Non sappiamo quanti sono i praticanti nel variegato panorama sportivo acquese, ma sappiamo che dallo scorso anno possono contare su di una impiantistica estremamente importante rappresentata ad Acqui dal prestigioso Polisportivo di Mombarone e, a pochi passi, dal nuovissimo centro "Villa Scati" e, nel 2006, potranno, forse, vedere la Juventus da vicino, se la nostra città diventerà, come pare probabile, la nuova sede dei ritiri estivi bianconeri.

Sarebbe stato bello vedere cosa avrebbe scritto Stefano.

La redazione sportiva

Alla Ca' del Vein di Ricaldone, venerdì 13 gennaio

“Dirigente sportivo dell’anno” un premio alla carriera

Acqui Terme. Tre le nomination (calcio, ciclismo, pallavolo) per il dirigente sportivo 2005, che verrà presentato nella serata del 13 gennaio nell'ormai abituale ritrovo di Ca' del Vein, la prestigiosa sala messa a disposizione della "Cantina Sociale di Ricaldone". Il premio "Dirigente Sportivo dell'anno", che da questa edizione è affiancato dal premio "Poesia e Sport - Guido Cornaglia", coinvolge gli addetti ai lavori e i giornalisti che compongono la giuria, ed è un riconoscimento al dirigente acquese o dell'acquese che si è distinto nel corso dell'annata sportiva. A presentare la serata Stelio Sciutto, coordinatore del periodico Acqui Sport, affiancato dal presidente della Cantina Sociale dottor Zoccola, dal sindaco di Ricaldone Massimo Lovisolo, dall'assessore allo sport del Comune di Acqui Mirko Pizzorni, dal presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" Gianpiero Nani, ed infine da due personaggi che hanno accompagnato il premio sin dalla prima edizione Monsignor Giovanni Galliano ed il professor Adriano Icardi, presidente del Consiglio Provinciale.

In queste sedici edizioni il premio ha toccato quasi tutti gli sport; il riconoscimento è andato a dirigenti giovani ed altri con una lunga militanza diri-



La premiazione di una precedente edizione.

genziale e, soprattutto, ha avuto il merito di considerare tutti gli sport "grandi" e nessuno "minore". Nei sedici anni, il premio ha in pratica "visitato" ogni angolo del panorama sportivo acquese partendo dal calcio per arrivare al golf.

I vincitori precedenti
1989 Claudio Cavanna (calcio) La Sorgente.
1990 Piero Sbrulati (atletica) A.T.A.
1991 Franco Brugnone (boccia) La Boccia.
1992 Beppe Buffa (pugilato) Iperalpa Boxe.
1993 Nino Garbarino (basket) Unes Basket.
1994 Giorgio Cardini (bad-

minton) Acqui B.
1995 Giuseppe Traversa (palla a pugno) Pro Spigno.
1996 Boris Bucci (ciclismo) Pedale Acquese.
1997 Tommaso Guala (motociclismo) M.C. Acqui.
1998 Piero Montorro (calcio) Strevi.
1999 Silvana Fre' (nuoto) N.C. Rari Nantes Acqui.
2000 Vittorio Norese (tennis tavolo) T.T. Bistagno.
2001 Colomba Coico (palla a pugno) A.T.P.E.
2002 Claudio Valnegri / Silvano Marengo (pallavolo) G.S. Sporting - G.S. Acqui Volley.
2003 Amedeo Laiolo (badminton) Acqui B.
2004 Lorenzo Zaccone (golf) G.C. Le Colline.

Venerdì 13 gennaio a Ricaldone

Premio “Poesia e sport” dedicato a Guido Cornaglia



Guido Cornaglia in azione quando vestiva la maglia della Bollente Calcio.



Il tavolo della conferenza di presentazione di martedì 10 gennaio.

Ricaldone. Non poteva che essere l'appuntamento per la premiazione del "Dirigente Sportivo dell'anno" il luogo ove dare il là alla prima edizione del premio "Poesia e Sport" dedicato a Guido Cornaglia.

Diciassette anni fa Guido Cornaglia, Stelio Sciutto ed il professor Adriano Icardi ebbero l'idea di dedicare un riconoscimento diverso da tutti quei premi che, abitualmente, nel mondo dello sport, hanno come riferimento giocatori e allenatori. Decisero che era giusto premiare chi allo sport dedica tempo e denaro e, spesso, lo fa lontano dalle luci della ribalta. Guido Cornaglia, che era stato giocatore, ma soprattutto allenatore di calcio e nella vita maestro di scuola, si è subito lanciato nell'impresa e con i compagni d'avventura ha poi fatto del premio al "Dirigente Sportivo" un appuntamento che, con il passare degli anni, ha assunto sempre maggiore importanza

sino a diventare un traguardo ambito e prestigioso.

Il premio "Poesia e Sport" intitolato alla memoria di Guido Cornaglia, indetto da Comune di Ricaldone, Cantina Sociale di Ricaldone, Comune di Acqui Terme, Comunità Collinare Comune di Ricaldone e Paesi Limitrofi, Comunità Montana Suol d'Aleramo, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e periodico AcquiSport, nasce da una idea di Gianpiero Nani, presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" nonché appassionato di poesia ed è dedicato ad un uomo di cultura, indimenticato personaggio della realtà acquese, già direttore di Acqui Sport, garbato ed arguto giornalista che amava lo sport e la poesia. Le sue capacità di poeta dialettale sono state sempre molto apprezzate dalla gente per quella schiettezza, serenità e profondità che lo hanno accompagnato nella vita. Nelle poesie di Guido Cornaglia si

scopre uno spaccato della vita acquese, angoli di una Acqui - "Quand' ch'us dis Pistera" - che sta sfumando ed il concorso - bandito sia in lingua che in vernacolo - coinvolge due aspetti molto cari a Guido Cornaglia: la Poesia e lo Sport.

I vincitori
Sezione A: poesia, a carattere sportivo, inedita, in italiano.

1°) Sergio Aimar di Cafasse (To) - "Meroni". 2°) Maria Gabriella Gandini di Basaluzzo (Al) "Sport". 3°) Claudio Bellini di valenza (Al) "L'ultima spinta (a Marco Pantani)".

Sezione B: poesia, a carattere sportivo, inedita, in vernacolo con traduzione in italiano.

1°) Ilaria Bossa di Vicoforte (Cn) - "J'eumo sportiv". 2°) Mirella Mortarotti di Moncalvo (At) "Al gieucch d'la bala". 3°) Paolo De Silvestri di Castel Rocchero (At) "...Pé lé".

L'ANCORA

L'ANCORA

Ovunque nel mondo puoi abbonarti

Calcio Promozione girone D

Un rinvio con polemiche il campo era agibile

Ronzone-Strevi (rinviata) Strevi. Una beffa la trasferta dello Strevi a Ronzano di Casale dove i giallo-azzurri avrebbero dovuto incontrare la Ronzone, penultima in classifica, in una sfida decisiva per i padroni di casa, alla disperata ricerca di punti salvezza, ed anche per lo Strevi intenzionato a risalire la china nel più breve tempo possibile.

Non si è giocato ed in casa giallo-azzurra ancora non si capisce bene il perché, o almeno se ne intuiscono le ragioni, ma quello che ha lasciato interdetto patron Montorrio è che il campo era assolutamente praticabile: *“Se non abbiamo giocato noi almeno la metà delle partite che si disputano in questa stagione nel campionato dilettanti dovrebbero essere sospese”*.

L'arbitro, signor Modaffari di Domodossola, non solo non ha tenuto conto delle rimozioni del presidente Montorrio, ma si è preoccupato di far presto a dichiarare sospesa la gara per potersene ritornare immediatamente a casa.

La beffa e poi il danno come sottolinea Montorrio: *“Un atteggiamento inaccettabile da parte dell'arbitro che forse non sa cosa costa muovere una società per una trasferta e per di più per un recupero*

ed ha tenuto conto solo dei consigli dei dirigenti della Ronzone che non volevano assolutamente giocare questa partita. Ho già inviato un esposto in federazione con tanto di filmato che dimostra come il campo fosse praticabile ed ora attendo notizie dalla federazione e, mi spieghino come possiamo giocare tra pochi giorni in notturna quando non siamo riusciti a farlo di pomeriggio. Inoltre spero proprio che al signor Modaffari venga affibbiata una lunga squalifica perché questo non è il modo di agire”.

Anche per il vice-presidente Carlo Baldizzone il rinvio è stato inopportuno: *“Bastavano due volontari per togliere un metro quadrato di ghiaccio”*.

Un Baldizzone che chiude subito la polemica e guarda avanti: *“Queste sono cose che non dovrebbero succedere ma, quindi guardiamo avanti e pensiamo al futuro, ovvero a raggiungere una tranquilla salvezza. Per noi, squadra di un piccolo paese vicina a realtà importanti come Acqui, sarebbe un traguardo prestigioso. Per raggiungerlo abbiamo bisogno di tutti e quando dico tutti mi riferisco anche a chi si dedica allo Strevi con grande passione senza nulla pretendere e*



Carlo Baldizzone, vicepresidente dello Strevi.

magari anche di chi è più importante di noi e con il quale si potrebbe collaborare. Credo che lo Strevi abbia tutti gli ingredienti per poter fare bene a partire da chi è rimasto ed indossa la il giallo-azzurro ai dirigenti ed ai collaboratori”.

Con la Ronzone, nello Strevi non sarebbe stato disponibile Surian, malanno muscolare, mentre ben più pesanti erano le assenze dei rosso-blù ed anche per questo che la dirigenza casalese ha fatto pressione sull'arbitro affinché la gara fosse rinviata. **w.g.**

Domenica 15 gennaio - lo Strevi

Arriva la Santenese in palio punti importanti

Altro recupero per lo Strevi che, dopo l'inutile trasferta a Ronzano di Casale, ospita la Santenese al comunale di via Alessandria.

Contro i bianco-verdi sono in palio punti pesanti, anzi dal valore doppio visto che si tratta di una sfida che potrebbe riportare la vincente in quota, a debita distanza dalle zone di bassa classifica, e soprattutto ridare morale ad una di quelle squadre che sino ad oggi hanno raccolto meno di quello che avevano programmato.

Per Antonello Paderi sarà la seconda partita sulla panchina giallo-azzurra, la prima nel nuovo anno, la prima casalinga dopo il brillante esordio contro il Felizzano.

Non sarà una sfida facile, la Santenese è accreditata di

ben altri valori rispetto ai mandrogni e, con qualche volto nuovo arrivato al mercato di dicembre insieme all'allenatore Franco Delle Donne che ha preso il posto di Goffo, può puntare ad una classifica più importante di quella che attualmente vede i torinesi appaiati allo Strevi ancora in zona play out.

Per Antonello Paderi un solo dubbio, e riguarda Surian alle prese con un risentimento muscolare, mentre il resto della rosa è a disposizione anche Gallino potrebbe dare forfait per motivi di lavoro.

Durante la pausa i giallo-azzurri hanno disputato una amichevole con la Boschese (2 a 1 gol di Montorrio e Faraci) e svolto una preparazione molto intensa sotto la guida di mister Paderi che, da buon

istruttore ISEF, ha sempre curato la parte atletica con grande attenzione.

Sarà uno Strevi caricato al punto giusto che scenderà in campo con un classico 4 - 4 - 2 con la conferma del giovane Pierluigi Mariscotti nel ruolo di titolare sulla linea di difesa mentre in attacco sarà la coppia formata da Serra e Calderisi a cercare di fare danni nella difesa bianco-verde.

Strevi (4-4-2): Quaglia - Mariscotti, Surian (Dragone), Arenario, Faraci - Ruggero, Rama, Montorrio, Monteleone - Calderisi, Serra.

Santenese (4-4-2): Ferri - Lombardo, D'Alcalà, Reina, Lambiasi - Gomiero, Barbino, Sattanino, Tonus - Delle Donne, Tucci.

w.g.

Calcio Amatori “2° Torneo della Befana”

Acqui Terme. Si disputerà domenica 15 gennaio, presso il campo sportivo di Mombatore, il “2° torneo della Befana - trofeo Gas Tecnica”.

Quattro le squadre partecipanti: ASCA04, Strevi, Cassine, Grogardo.

Questo il programma degli incontri: ore 11 e 12 qualificazioni, ore 14 finale 3°-4° posto, ore 15 finale 1°-2° posto, a seguire le premiazioni.

Grande è l'attesa e l'interesse per gli incontri tra le squadre locali già distinte a livello provinciale nella passata stagione agonistica.

Calcio Promozione - girone A Liguria

La Cairese fa la partita ma sbaglia troppi gol

Albenga Cairese Albenga.

Finisce con un pareggio senza gol, ma con diverse emozioni il match tra l'Albenga e la Cairese due undici che in passato avevano dato vita ad accese sfide nel campionato di serie D. Ritornati in “Promozione” gli ingauni si ritrovano da qualche anno a lottare per la salvezza mentre per la Cairese resta l'obiettivo play off che era nei programmi della vigilia ed è tuttora alla portata.

Purtroppo per i giallo-blù, la pausa natalizia non ha permesso a mister Vella di recuperare giocatori importanti come Scarone e Bottinelli, pilastri della difesa, il talentuoso Da Costa, ai quali si sono aggiunti capitano Ceppi e lo squalificato Minuto. All'Annibale Riva ancora una volta si è vista una Cairese rimaneggiata che ha cercato di fare la partita senza però dare alla manovra quell'incisività che, soprattutto in trasferta, aveva permesso alla squadra di ottenere buoni risultati, migliori di quelli raggiunti tra le mura amiche.

Una Cairese che Vella ha schierato con difesa e centrocampo rivisti e corretti con Morielli, Abbaldo, Ghiso e Rolando davanti a Farris poi Oliveri, Pistoni, Kreymadi e Balbo e quindi Giribone e Laurenza.

Assenze anche per i bianco-neri di mister Zanardini, squadra di tutt'altro valore rispetto a quella che schierava Alfano al centro dell'attacco

mentre in questo torneo proprio l'attacco, il meno prolifico del girone con soli dodici gol, è il punto debole dei bianconeri.

Buon pubblico e fondo in ottime condizioni per quello che da queste parti viene considerato un derby, e Cairese che prende subito in mano le redini del gioco. Ladelfa è il portiere più impegnato, ma la prima vera parata al deve fare Farris, al 20°, per andare a deviare sulla traversa la punizione battuta dal mancino Magalino, il migliore dei suoi. La gara è sempre viva con la Cairese che mantiene un buon possesso palla mentre gli ingauni si affidano al contropiede. Laurenza crea scompiglio nella difesa avversaria e Giribone trova il gol, alla mezz'ora, ma anche il fischio dell'arbitro che annulla.

Stesso profilo del match anche nella ripresa con i giallo-blù che fanno la partita, creano molte più occasioni dei padroni di casa che si fanno vedere dalle pareti di Farris solo con azioni di contropiede, ma mancano di cattiveria in fase conclusiva.

Così capita Lurenza di fallire per due volte il gol, in una occasione quando è solo davanti a Ladelfa, e poi a Balbo che ha sul piede sbagliato la palla giusta.

Un pareggio che alla vigilia del match mister Vella, vista la lunga lista degli assenti, avrebbe sottoscritto mentre alla fine resta il rammarico per un punto che è solo il male minore. Da sottolineare



Mister Enrico Vella.

l'ennesimo esordio di un giovane della juniores, questa volta è toccato a Peluffo, classe '88, fare il suo ingresso in prima squadra.

HANNO DETTO

Enrico Vella sorride quando sottolinea la buona prova del gruppo: *“I ragazzi hanno fatto quello che avevo chiesto, hanno lottato e giocato con grande attenzione”* - ma si arrabbia quando ripassa mentalmente le occasioni da gol fallite: *“Dovevamo essere più cinici in fase conclusiva e poi non so perché è stato annullato quel gol di Giribone”*.

Formazione e pagelle Cairese: Farris 7; Morielli 6, Rolando 6 (dall'83° Peluffo 6.5); Abbaldo 6, Ghiso 6, Pistone 6.5; Oliveri 6.5, Balbo 7, Giribone 6, Kreymadi 7, Laurenza 7. Allenatore E.Vella.

w.g.

Domenica 15 gennaio la Cairese

Contro il Pietra L. per restare in alto

Trasferta in quel di Pietra Ligure per una Cairese alla ricerca dei tre punti per restare in orbita play off e non perdere di vista il primo posto. Una Cairese che mister Vella dovrà per forza di cose presentare ancora una volta a scartamento ridotto in attesa del recupero ormai prossimo di Bottinelli e Scarone (per Da Costa se ne parlerà a febbraio), che è reduce da una serie positiva e soprattutto con una difesa che da quattro turni non prende gol.

I bianco-celesti non sono l'avversario più facile ed anche se tutti i numeri, dai gol fatti (21 contro 13) a quelli subiti (11 contro 16) per arrivare ai punti in classifica (25 contro 21), sono a favore dei giallo-blù, la sfida al comunale “Ignazio Borro” si presenta con tanti rischi.

L'undici di mister Genta è reduce da una sconfitta casalinga che ha ridotto al lumicino le speranze di nobiltà, ma in campo il Pietra può mandare giocatori del calibro di Scelfo ex professionista prima di vestire la maglia di Imperia, Novese e Pontedecimo e di Cristiano Turone, figlio d'arte, ex di Savona e Vado del nuovo acquisto Sparzo un giovane cresciuto nelle fila del Savona che ha molti estimatori e di elementi di grande esperienza come Buzzurro e Pesano.

Nella Cairese rientrerà Minuto che ha scontato il turno di squalifica, dovrebbe essere disponibile Ceppi ed in par-

china ci sarà come sempre spazio per i giovani della juniores.

Una trasferta importante come sottolinea il d.g. Carlo Pizzorno: *“Personalmente ritengo il Pietra una delle squadre meglio attrezzate, e quindi sarà una partita da affrontare con la massima attenzione”* - e poi aggiunge - *“Se siamo in questa posizione di classifica dopo tutti gli infortuni che ci sono capitati vuol dire che il gruppo c'è ed è sol-*

do e credo che nel girone di ritorno potrà ancora fare bene e speriamo d'iniziare proprio dalla trasferta di Pietra”.

Le probabili formazioni.

Pietra Ligure (4-4-2): Tabo' - Canavese, Astengo, Buzzurro, Ciravegna - Sparzo, Castronovo, Turone, Pessano, De Luca - Scelfo, Mensi.

Cairese (4-4-2): Farris - Morielli, Abbaldo, Ghiso, Minuto - Oliveri, Pistone, Ceppi, Balbo - Laurenza, Giribone.

w.g.

Calcio: la neve blocca ancora il Cortemilia

Cortemilia. Cortemilia ancora al palo. La neve che ricopre ancora abbondantemente il campo da gioco dei giallo-verdi non ha permesso alla squadra di mister Delpiano di disputare alcuna amichevole nel periodo della sosta.

Nulla di grave comunque, per Kelepov e compagni, che rispetto a molte altre compagini del girone hanno una gara in meno da recuperare, e che quindi potrebbero usufruire ancora di quindici giorni di pausa, salvo diverse indicazioni dalla federazione.

«Ne approfitteremo per allenarci - dice il mister - senza per ora impegni agonistici: tra neve e ghiaccio, su questi campi, il rischio concreto è quello di farsi male, e non sarebbe proprio il caso».

Calcio: il Bubbio si prepara alla ripresa

Bubbio. Anche se la società si aspettava di essere chiamata a disputare il recupero della gara contro il Neive, la settimana del Bubbio si concluderà senza impegni ufficiali. La Lega ha infatti assegnato ai biancoazzurri di patron Beppe Pesce un'ulteriore settimana di pausa prima della ripresa.

Sul campo, gli uomini di mister Ferla, hanno già disputato una amichevole contro il Roero, formazione di Promozione, che si è imposta per 4-2. Domenica, è in programma una amichevole contro il Bi-stagno se anche i granata riposeranno per il rinvio del match contro l'Oltregio: al momento di andare in macchina la gara è in forte dubbio.

**Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA**

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno



Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A
Risultati: **Acqui** - Biella V.La-marmora 2-1, **Canelli** - Verbania 4-1, Castellazzo - Santhia 2-2, Fulgor Valdengo - Derthona 0-0, Novese - Borgosesia 0-1, SalePiovera - Gozzano 2-3, Sunese - Asti 1-1, Varalpombiese - Sparta Vespolate 4-2.

Classifica: **Canelli** 33; Borgosesia 31; **Acqui** 30; Gozzano 28; Biella V.Lamarmora 27; Asti, Castellazzo 25; SalePiovera 24; Sunese, Derthona 23; Santhia 17; Verbania 16; Varalpombiese 15; Fulgor Valdengo 12; Novese 11; Sparta Vespolate 6.

Prossimo turno (domenica 15 gennaio): Asti - Fulgor Valdengo, Biella V.Lamarmora - SalePiovera, Borgosesia - Sunese, Derthona - Varalpombiese, Gozzano - **Canelli**, Santhia - Novese, Sparta Vespolate - **Acqui**, Verbania - Castellazzo.

PROMOZIONE - girone D
Classifica: San Carlo 32; Cambiano 30; Gaviese, Aquanera 27; Don Bosco Nichelino 23; Libarna 21; Cabella A.V.B. 20; Chieri 19; Don Bosco Al 17; Moncalvese 16; Nichelino 15; **Strevi**, Santenese 12; Fulvius Samp 11; Ronzonese Casale 7; Felizzano 6.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Cabella A.V.B. - Gaviese, Cambiano - Libarna, Chieri - Aquanera, Don Bosco Nichelino - Fulvius Samp, Felizzano - Don Bosco Al, Moncalvese - **Strevi**, Ronzonese Casale - San Carlo, Santenese - Nichelino.

PROMOZIONE girone A Liguria
Risultati: Albenga - **Cairese** 0-0, **Altarese** - Don Bosco 1-1, Arenzano - Sampierdarenese 1-1, **Bragno** - GOLFodiane 2-0, Virtusestri - Castellese 1-2, Ospedaletti Sanremo - Finale 2-2, Pietra Ligure - Argentina 1-2, Serra Riccò - Andora 0-3.

Classifica: Ospedaletti Sanremo 31; Andora 30; Serra Riccò 29; Sampierdarenese 28; GOLFodiane 27; **Cairese** 25; Arenzano 23; Pietra Ligure 21; **Bragno** 20; Argentina 18; Virtusestri 16; Albenga 12; Finale, Castellese 11; **Altarese** 10; Don Bosco 7.

Prossimo turno (domenica 15 gennaio): Ospedaletti Sanremo - Andora, Sampierdarenese - Argentina, Pietra Ligure - **Cairese**, **Altarese** - Castellese, **Bragno** - Don Bosco, Albenga - Finale, Serra Riccò - GOLFodiane, Arenzano - Virtusestri.

1ª CATEGORIA - girone H
Recuperi: Vignolese - Fabbrica 5-2, S. Giuliano Vecchio - **Ovada** 3-2, Atl. Pontestura - **Calamandranese** 0-1, Rocchetta Tanaro - Castelnovese 2-2.
Classifica: Vignolese 28; Arquatese 27; Monferrato,

Calamandranese 24; Atl. Pontestura 21; Villaromagnano, **Ovada**, Castelnovese 20; Comollo Aurora 18; S. Giuliano Vecchio 15; Viguzzolese 14; Garbagna 12; Fabbrica 11; Rocchetta Tanaro 9; Villalvernìa 5; Boschese T.G. 2.

Prossimo turno (domenica 22 gennaio): Arquatese - Comollo Aurora, Atl. Pontestura - Monferrato, Boschese T.G. - Garbagna, **Calamandranese** - Castelnovese, Rocchetta Tanaro - Vignolese, Viguzzolese - **Ovada**, Villalvernìa - Fabbrica, Villaromagnano - S. Giuliano Vecchio.

2ª CATEGORIA - girone R
Classifica: **Nicese** 25; Pontecurone 24; Frugarolese 19; **La Sorgente** 17; Montegioco, Oltregiogo, Alta Val Borbera 15; **Ccrt Tagliolo** 14; Cassano 13; Silvanese, **Bistagno** 11; **San Marzano** 8; **Cassine** 5.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Frugarolese - **Ccrt Tagliolo**, Montegioco - **Cassine**, **Nicese** - Cassano, Oltregiogo - **Bistagno**, **San Marzano** - Pontecurone, Silvanese - Alta Val Borbera, Volpedo - **La Sorgente**.

2ª CATEGORIA - girone O
Classifica: S. Damiano 26, **Bubbio**, Dogliani 24, **Cortemilia** 23, Cameranesse 20, **Santostefanese** 14, Europa, Canale, Cinzano '91, Pol. Montatese, Valpone 13, Gallo 11, San Cassiano 8, Neive 5.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio): Gallo Calcio - **Bubbio**, Canale - Cameranesse, **Cortemilia** - Europa, Cinzano '91 - Neive, S. Damiano - Pol. Montatese, San Cassiano - **Santostefanese**, Dogliani - Valpone.

2ª CATEGORIA girone B Liguria
Classifica: **Sassello** 23; Speranza 21; S. Giuseppe 20; San Nazario Varazze 19; **Cengio** 18; Celle 17; Mallare 14; Pallare 11; S. Cecilia Albisola, Priamar 10; Borghetto S.S., Boggio Verezzi 6.

Prossimo turno (12ª giornata domenica 15 gennaio): Priamar - Borghetto S.S., Mallare - Boggio Verezzi, S. Cecilia Albisola - Celle, Pallare - San Nazario Varazze, **Cengio** - **Sassello**, S. Giuseppe - Speranza.

3ª CATEGORIA - girone B
Classifica: Capriatese 24; Castellettese, **Pro Molare** 18; Pavese Castelc., Tassarolo, Stazzano 17; Novi G3 16; Audax Orione 13; Sarezzano 9; Pozzolese 5; **Lerma**, Carrosio 2.

Prossimo turno: Castellettese - **Lerma**, Novi G3 - Carrosio, Pavese Castelc. - Capriatese, **Pro Molare** - Tassarolo, Sarezzano - Pozzolese, Stazzano - Audax Orione.

Pro Loco Visone: un dicembre di grandi attività

Visone. Si è concluso con due importanti iniziative il 2005 della Pro Loco di Visone che, dopo un anno particolarmente ricco di avvenimenti, ha dedicato l'intero mese di dicembre alla ristrutturazione dei locali al piano terreno del condominio San Pietro.

Il lavoro di molti tesserati dell'associazione e l'aiuto di alcuni professionisti del paese hanno consentito il recupero di un salone di circa 80 metri quadri che, a partire dal nuovo anno, sarà messo a disposizione dei visonesi per incontri, corsi di ballo e di ginnastica. Sarà inoltre possibile affittare il locale per organizzare feste di compleanno ed altri eventi.

L'inaugurazione dei rinnovati locali si è tenuta nella notte del 24 dicembre al termine della santa messa di Natale alla presenza del sindaco, Marco Cazzuli, del parroco, don Alberto Vignolo e di tantissimi visonesi che, dopo la benedizione dei locali impartita dal parroco, hanno potuto scambiarsi gli auguri assaporando alcune prelibatezze preparate per l'occasione dalla Pro Loco.

Seconda iniziativa, sicuramente non meno importante, è stata la cena a favore della ricerca scientifica organizzata per il secondo anno consecutivo dalle Pro Loco di Ovrano e Visone in occasione della Maratona Telethon '05, che ha permesso di contribuire alla raccolta fondi effettuando un bonifico di 1.070 euro.

Calcio 1ª categoria - recupero

Calamandranese super sale al terzo posto



Atletico Pontestura Calamandranese **0 1**

Pontestura. Comincia nel migliore dei modi il 2006 della Calamandranese: i grigiorossi di mister Daniele Berta espugnano il campo dell'Atletico Pontestura nel recupero della tredicesima di andata.

Nonostante le assenze del capitano Alessandro Berta (problemi fisici) e del bomber Tommy Genzano (squalificato), i grigiorossi ottengono tre punti meritati: ottimo in particolare il gioco espresso nel primo tempo, con una nota di merito per il buon esordio del neo-acquisto Rivetti, positivo per tutti gli ottanta minuti in cui è rimasto in campo.

Nel primo tempo sono soprattutto i ragazzi di mister Berta a pressare non lasciando spazio agli avversari, i quali raramente salgono ad impegnare Bausola. Il gol-partita arriva al 16°:

Rivetti viene malamente fermato e l'arbitro decreta una punizione: la batte Giacchero a favore di Mezzanotte, che approfitta di uno scontro tra il portiere Caneola e il difensore Debernardi per portare in vantaggio i suoi con un bel tiro all'angolo alto.

Il primo tempo prosegue senza sussulti: i padroni di casa cercano occasionalmente di rendersi pericolosi ma senza mai riuscire a superare la difesa grigiorossa: un brivido solo al 35°, quando Cavallone si rende artefice di una bella discesa, e crossa per Sanlorenzo, il cui

colpo di testa è però fuori di poco.

Dopo avere controllato agevolmente il gioco anche nelle prime fasi della ripresa, a partire dal 65°, i grigiorossi iniziano ad arretrare il proprio baricentro ed a subire le crescenti iniziative del Pontestura; ma la pressione dei padroni di casa è inconcludente: gli attaccanti del Pontestura prima, al 66°, reclamano per un presunto atterramento di Sanlorenzo da parte di Jadhari, e poi, al 70°, sfiorano il palo di pochissimi millimetri con un tiro di Lorio.

I grigiorossi però mantengono i nervi saldi, e conducono in porto il risultato: anzi, potrebbero anche raddoppiare nel finale, quando un gol di Roveta viene annullato per fuorigioco.

Ma a questo punto per mister Berta e i suoi ragazzi non fa più differenza: quello che conta sono i tre punti che portano i grigiorossi al terzo posto in classifica. E con prospettive rosee: già domenica c'è una buona occasione per fare ancora meglio, se la squadra saprà approfittare del turno casalingo contro la cenerentola Boschese-Torre Garofoli.

Formazione e pagelle Calamandranese

Bausola 7 - Zunino 6, Balestrieri 6,5, Jadhari 6,5, Giovine 6 - Giacchero 6, Mezzanotte 6,5, M.Pandolfo 6,5, Giraud 6 (dal 72° S.Pandolfo) - Rivetti 7 (dall'80° Lovisolo ng), Roveta. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 2ª cat. girone R

Un programma di recuperi ancora condizionato dal maltempo attende le squadre del girone "R" di Seconda Categoria.

Delle tre partite che dovrebbero riguardare le nostre squadre, una, quella del Casine a Montegioco, è stata già nuovamente rinviata.

Su quella del Bistagno a Mornese sussistono forti dubbi, mentre sicura di giocare è soltanto La Sorgente.

Volpedo - La Sorgente.

Sono state vacanze tranquille, quelle della truppa di mister Moretti. Il gelo non ha consentito l'organizzazione di alcuna amichevole, e la squadra si è accontentata di disputare alcune sfide in famiglia. Molti sono ancora gli assenti: domenica 15 mancheranno Gozzi (in recupero dopo il menisco), Facelli, Riillo, Luongo, Attané e lo squalificato Maccario.

Partita da prendere con le molle contro un avversario che potrebbe beneficiare della possibilità avuta di disputare un maggior numero di allenamenti.

Probabile formazione La Sorgente: Bettinelli - Bruno, Oliva, Borgatti, Ferrando - Pesce, Montrucchio, Zunino, Roggero Nestori - Rizzo. Allenatore: Moretti

Montegioco - Cassine (rinv. a data da destinarsi). Una telefonata del presidente di lega, Governa, ha avvertito nel pomeriggio di martedì il Cassine che domenica a Montegioco non si giocherà. Sul campo ci sono ancora 22 cm di neve (!), che il gelo ha pressoché cementificato.

Peraltro la notizia del rinvio non ha certo dato un dispiacere al Cassine, che ha potuto riprendere la preparazione soltanto dal 9 di gennaio a causa di alcuni lavori in corso al "Peverati": durante la pausa è stata infatti ripavimentata l'area antistante gli spogliatoi, mentre prosegue la costruzione del nuovo bar.

Nel frattempo, la società ha esplorato in lungo e in largo il mercato in cerca di rinforzi e

sembra sul punto di concludere alcuni colpi: possibili i ritorni di Bistolfi e Barbasso, che potrebbero aggiungersi al già ingaggiato Badan (difensore classe '87 proveniente da Castellazzo) mentre a centrocampo è l'arrivo dell'esperta mezzapunta Gatti a fare sperare nel salto di qualità. Una settimana in più, con queste premesse, non può che essere utile al gruppo per ricompattarsi in vista della seconda parte della stagione.

Oltregiogo - Bistagno. Se a Montegioco ci sono ancora 22 cm di neve sul campo, la logica dice che a Mornese la situazione non può essere molto diversa.... «Non abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione dalla Lega - ci dice mister Gian Luca Gai - ma personalmente ho qualche dubbio che si possa giocare. Peccato, perchè nel corso della pausa noi praticamente non ci siamo mai fermati, anzi, ho tartassato i ragazzi con un lavoro decisamente pesante, che però spero possa pagare nella parte finale del torneo. Diciamo che noi vorremmo giocare, ma nel caso non si potesse abbiamo già pronta una amichevole: affronteremo il Bubbio».

Già lo scorso fine settimana, comunque, i granata si sono sgranchiti le gambe affrontando la Boschese, compagne di categoria superiore, ed uscendone sconfitti 1-3 (rete di De Masi), al termine di un match che ha evidenziato una squadra un po' "imballata" per via del lavoro svolto. Da notare che domenica 15 a Mornese, se si giocherà, Gai dovrà fare a meno di Monasteri (in licenza matrimoniale), Raimondo (out per tutta la stagione), e Calcagno (problemi di lavoro). In dubbio Maio, in ripresa dopo l'infortunio.

Probabile formazione Bistagno: Cornelli - Grillo Morielli, Levo, Potito - Moretti, Pegorin, Cortesogno, Tognetti - Channouf, Maio (Cali). Allenatore: G.L.Gai.

M.Pr

La Boccia Acqui

Al via il 2º trofeo “Immobiliare Monti”

Acqui Terme. Ha preso il via mercoledì 11 gennaio, presso i campi del circolo “La Boccia” di Acqui Terme, la seconda edizione del trofeo “Agenzia Immobiliare Monti”, appuntamento riservato a quadrette CCDD composte senza vincolo di società.

In gara, si sfideranno sedici formazioni, in rappresentanza dei comitati di Alessandria, Asti e Genova, suddivise in quattro raggruppamenti, con un campo di partecipanti che sembra in grado di garantire un livello spettacolare molto elevato.

Il torneo sarà articolato in otto serate, in programma con regolarità tutti i mercoledì e i venerdì. Venerdì 20 gennaio si concluderà la prima fase, e da quel momento la gara proseguirà ad eliminazione diretta, con i “recuperi”, e quindi “quarti” e “semifinale”, fino ad arrivare alla finalissima, in programma nella serata di venerdì 3 febbraio.

Oltre al patrocinio della Immobiliare Monti, sponsor principale della manifestazione, ogni serata potrà contare sul

supporto di uno sponsor particolare.

L'importanza dell'appuntamento trova un'ulteriore conferma nella qualità e quantità dei premi in palio: alla prima quadretta classificata, oltre che l'onore di sollevare il trofeo, spetteranno quattro monete d'oro da cento pesos cileni, mentre alla seconda squadra classificata andranno quattro “ducatoni”, le squadre classificate al terzo e quarto posto otterranno quattro “Sterline” e quelle dal quinto all'ottavo posto saranno premiate con quattro “ducatini”, mentre premi speciali saranno estratti a sorteggio tra gli spettatori.

«Siamo felici di poter aprire la stagione con un appuntamento di questo livello - spiega il presidente de “La Boccia”, Gildo Giardini - si tratta senza dubbio di uno splendido biglietto da visita per il nuovo anno del nostro circolo. Non mi resta che augurare a tutti un buon divertimento, e sperare in un pubblico numeroso».

M.Pr

Giovanile La Sorgente

Marco Bodrito convocato a Coverciano in nazionale "Under 15"

L'A.S. La Sorgente è orgogliosa della notizia che Marco Bodrito, classe 1991, cresciuto nella società sorgentina, e da due stagioni in forza alla Juventus dove gioca da titolare come portiere nella squadra dei Giovanissimi nazionali, è stato selezionato dal tecnico federale, signor Antonio Rocca, presso il "Centro tecnico federale F.I.G.C." di Coverciano per un raduno "nazionale" a partecipare al torneo giovanile di Natale, svoltosi da 26 al 30 dicembre, con i migliori giocatori delle società professionistiche di serie A di categoria. Grande esperienza per Marco che si merita tutto questo per la sua bravura, ma soprattutto per la sua grande umiltà.

TORNEO DI NATALE 2005 PULCINI '97

Giovedì 22 e venerdì 23 dicembre, presso il palazzetto dello sport "Geirino" di Ovada, si è svolto il classico torneo di Natale organizzato dall'Ovada Calcio. Nell'incontro di qualificazione i piccoli gialloblù hanno avuto ragione del ValleStura per 12 a 1 (gol di Barisone Luca, Barisone Lorenzo, Bosio, Tardito, Zarri tutti con 2 marcature, Troni e Gambino); mentre venerdì, nel triangolare di finale, impattavano con il medesimo risultato di 1 a 1 contro le due squadre del Don Bosco (gol di Barisone Lorenzo e Tardito) prevalendo in entrambi i match ai rigori, ma per regolamento arrivando appaiati ad una delle due formazioni come vincitrici del torneo.

Convocati: Gambino, Gazia, Barisone Lorenzo, Bosio, Troni, Tardito, Barisone Luca, Zarri.

PULCINI '95

La Sorgente-Don Bosco 3-4 (d.c.r.)

La Sorgente - Due Valli 0-2

La Sorgente - Ovada 7-0

Per i Pulcini '95 il torneo di Ovada è stato archiviato con un misto di gioia e delusione. Delusione perché mercoledì 21 dicembre i sorgentini uscivano battuti dal girone solo dopo i calci di rigore contro la Don Bosco e nei minuti finali contro il



Marco Bodrito

Due Valli pur giocando un buon calcio. Gioia perché nella finale di consolazione, giocata venerdì 23 dicembre, i gialloblù vincevano contro l'Ovada con il risultato di 7 a 0 grazie alla tripletta di Paruccini, alla doppietta di Antonucci ed alle reti di Federico Riccardo e Barisone, per la soddisfazione di mister Vaccotto e di tutti i componenti della giovane squadra che continua a migliorare il suo rendimento.

Formazione: Gazia, D'Emilio, Antonucci, D'Onofrio, Federico R., Federico L., Barisone, Paruccini, Bosco, Vitale.

LOTTERIA DEL CALCIATORE A.S. La Sorgente

Estrazione effettuata sabato 17 dicembre presso il Palafeste di Acqui Terme.

1° premio, viaggio a scelta: n. 0503. **2°**, girocollo oro: n. 0225. **3°**, bracciale oro: n. 1623. **4°**, buono Jonathan Sport: n. 0876. **5°**, buono Jo-Ma Sport: n. 1606. **6°**, 10 ingressi cinema: n. 0276. **7°**, buono palestra "Evolution Club": n. 0570. **8°**, buono palestra "Evolution Club": n. 2029. **9°**, buono pizzeria Jolly Jocker: n. 0210. **10°**, borsone e pallone calcio: n. 0173. **11°**, buono pizzeria 3° Cerchio: n. 1306. **12°**, radio sveglia: n. 1331. **13°**, buono pizzeria 3° Cerchio: n. 0472. **14°**, buono "Ceramiche artistiche": n. 1008. **15°**, buono pizzeria 3° Cerchio: n. 1027.

I vincitori possono mettersi in contatto con la società La Sorgente: 0144 56490 (ore pasti), 0144 312204.

Giovanile Acqui U.S.



La sala con i giovani "aquilotti".



Valter Camparo e Antonio Maiello, presidenti dell'Acqui giovanile e dell'U.S. Acqui.

Acqui Terme. Oltre duecento ragazzi hanno fatto da cornice alla tradizionale festa di fine anno organizzata dal settore giovanile dell'U.S. Acqui.

Nei locali della ex Kaimano era presente lo staff al gran completo dell'Acqui prima squadra, con il presidente Antonio Maiello, il vice Giovanni Grippoli, il d.g. Alessandro Tortarolo, i dirigenti, il d.s. Franco Merlo, lo staff tecnico con Arturo Merlo ed i giocatori, e quello del "giovanile" con il presidente Valter Camparo, il direttore generale Enzo Giacobbe, i numerosi dirigenti e l'addetto stampa Franco Pelizzari che ha introdotto la serata.

Lo show-man Antonio Corretto ha intrattenuto la platea con una parodia della trasmissione televisiva il "Processo del Lunedì" e tutti i giovani giocatori sono poi stati chiamati sul palco.

Valter Camparo ha augurato buon anno ai ragazzi ed alle loro famiglie ed ha sottolineato la grande crescita del settore giovanile dell'Acqui che nel 2005 conta, con il gruppo Juniores, quasi trecento giocatori, ha tre squadre, juniores, allievi e giovanissimi, che partecipano al prestigioso campionato regionale, altre otto nei provinciali ed una scuola calcio in continua crescita.

Maiello ha poi ribadito l'importanza del settore giovanile per una società come l'Acqui che punta al salto di qualità proprio passando attraverso l'impiego dei giovani cresciuti in "casa" e l'Assessore allo Sport Mirko Pizzorni ha sottolineato come l'Acqui rappresenti una parte importante dello sport acquese e farne parte sia motivo d'orgoglio vi-

sto che tanti acquisti hanno indossato quella casacca.

Panettone per i ragazzi e gli allenatori ed alla fine il sorteggio della lotteria, il cui ricavato è andato a favore del settore giovanile.

Artistica 2000, dopo il saggio di Natale

Al via i lavori della nuova sede

Acqui Terme. Un palazzetto di Mombarone gremito in ogni ordine di posti, nonostante la collocazione settimanale tutt'altro che favorevole (tutto è avvenuto nella sera di mercoledì 21 dicembre) ha decretato il successo dell'ormai tradizionale saggio prenatalizio di Artistica 2000.

La serata, interamente ed opportunamente ispirata al periodo natalizio, ha visto l'esibizione di tutte le giovani allieve di Artistica 2000, a cominciare dai "piccoli" del baby gym, passando poi attraverso le performances delle allieve dirette da Selene Olivari, per finire con le ginnaste più grandi, allenate da Raffaella Di Marco.

Ad inframmezzare le varie coreografie, ci hanno pensato le applaudite apparizioni di otto fanciulle, vestite da Babbo Natale (e per questo definite "Babbe Natale") che hanno consegnato alle atlete piccoli doni offerti dalla società. A concludere la serata, infine, una grande esibizione "a sorpresa", che ha visto protagoniste dodici mamme e una nonna delle giovani ginnaste, che vestite da suore hanno danzato sulle note di "Sister Act".

Ma il regalo più grande, per tutti gli appassionati di ginnastica, è stato sicuramente quello arrivato in apertura di serata. Dopo una breve introduzione, in cui sono stati ricordati gli eccellenti risultati ottenuti dalle ginnaste acquesi nel corso della scorsa stagione, a prendere la parola è stato l'Assessore allo Sport del Comune di Acqui Terme, Mirko Pizzorni, che ha finalmente ufficializzato l'attesa concessione della nuova sede ad Artistica 2000. Sorgerà nei locali della caserma "Battisti", accentuandone la vocazione di 'polo sportivo cittadino', proprio di fronte all'area occupata dal "Budo Club".

I lavori per rendere fruibile la nuova sede sono già in corso, per la gioia di Raffaella Di Marco: «Per me, e per tutti noi di Artistica 2000, questa è davvero una grande gioia. Non sto più nella pelle all'idea che presto avremo una nuova sede. Se tutto andrà bene, ci auguriamo che possa essere pronta entro fine stagione, in modo magari di poterla inaugurare con il saggio estivo, a giugno. Ma queste sono cose a cui penseremo a tempo debito. Ora mi sembra giusto ringraziare l'amministrazione comunale, nelle persone del sindaco, Danilo

Per la gara "Cape Epic"

Le Ruotequadre vanno in Sud Africa



Acqui Terme. Il Gruppo Sportivo Acquese delle "Ruotequadre", creato da Marco Zanetta ed Enrico Pizzorni con l'obiettivo sportivo di partecipare e portare a termine le più massacranti gare di Mountain Bike del pianeta, dopo aver concluso positivamente le gare "Transrockies" in Canada, nel 2004, e "Transalp" tra Germania ed Italia, nel 2005, nel prossimo mese di aprile volerà in Sud Africa per tentare di aggiungere un nuovo trofeo al loro già illustre medagliere: si tratta della "Cape Epic", gara di 900 chilometri divisa in otto tappe e sedicimila metri di dislivello in salita. Il team acquese quest'anno sarà composto, oltre che dai veterani Zanetta e Pizzorni, anche da Marco Barbero, di Cartosio e Giuseppe Saler-

no, di Torino, amici uniti dalla grande passione per la bici "sporca" e le imprese fuori dal comune; dell'avventura faranno parte anche Vanni Monti e Pietro Mignone, a bordo del veicolo di supporto e Simo- netta Laguzzi, impegnata come volontaria nell'organizzazione dell'evento.

Il gruppo Ruotequadre, come in passato, sarà ambasciatore delle attrattive sportive, enogastronomiche e culturali del nostro territorio, tramite improvvisate degustazioni e miniconferenze indirizzate agli oltre mille partecipanti all'evento.

L'avventura della Cape Epic sarà presentata a curiosi ed appassionati nelle prossime settimane nel corso di una serata dedicata all'evento, con proiezioni e rinfresco.

Con il C.S.I. ad Acqui Terme

Corso istruttore fitness ultimi posti liberi

Acqui Terme. Il Comitato di Acqui Terme del Centro Sportivo Italiano organizza un "Corso per Istruttori di Fitness (individuale e di gruppo)", che si svolgerà ad Acqui Terme nel periodo gennaio-aprile 2006.

L'obiettivo del CSI è quello di formare una nuova figura di "Istruttore di Fitness, che sappia coinvolgere il maggior numero possibile di persone e possa promuovere una cultura di "Sport per tutti", come nello spirito del Centro Sportivo Italiano.

Per questo motivo il programma del corso, che si articola in 4 week-end, per un totale di 64 ore di lezioni teorico-pratiche e rilascia il "Diploma di Istruttore di Fitness (individuale e di gruppo)", valido per l'iscrizione all'Albo degli Educatori Sportivi, oltre a trattare in modo esauriente i programmi individuale di fitness prevede una vasta sezione dedicata alle lezioni di ginnastica di gruppo, per poter coinvolgere anche quelle tipologie di persone normalmente riluttanti all'attività fisica e alle

palestre (anziani, obesi, donne di mezza età, etc) e creare un spirito di socializzazione che possa aiutare corpo e spirito.

Docenti del Corso saranno Cristiano Guasti e Paolo Assandri.

La quota di partecipazione al corso è di soli euro 150 e per maggiori informazioni, si può contattare il Centro Sportivo Italiano (Comitato di Acqui) al numero di tel. 340 8070383 (e-mail: csi-acquiterme@libero.it) oppure direttamente Paolo Assandri al numero 339 8494707 (e-mail info@fitschool.org).

È possibile anche visitare il sito www.fitschool.org per conoscere i dettagli del corso.



Un gruppo di ginnaste al saggio di Natale a Mombarone

Rapetti, e dell'assessore Pizzorni, per averci concesso questa possibilità».

E dopo i doverosi ringraziamenti, è già tempo di tornare al lavoro: il debutto stagionale ormai incombe. La prima uscita delle ginnaste acquesi avverrà infatti domenica, 15 gennaio, a Tortona. In gara scenderanno 14 ragazze, in rappresentanza di tutte le categorie, pronte a difendere i colori acquesi nella decima edizione del "Memorial Barbara Gemme", gara regionale ad inviti, che vedrà la presenza di una quarantina di società.

M.Pr

Volley serie B2

A Chieri una sconfitta che si poteva evitare

Progetto Chieri 3
Visgel-Ratto Acqui 1
(19-25; 25-22; 25-23; 25-20)

Chieri. «*È superfluo dire che abbiamo perso una grande occasione, una vittoria ci poteva portare fuori dalla bassa classifica ma purtroppo troppe cose non hanno funzionato e ancora una volta siamo qui a recriminare: proseguendo così speriamo di non ritrovarci a recriminare anche a fine campionato...*».

Le parole amare dell'addetto stampa Fabrizio Foglino rendono bene l'idea dell'atmosfera nel clan acquese al termine dell'incontro perduto 1-3 a Valdellatorre, contro il Progetto Chieri, sabato 7 gennaio nella gara che segnava la ripresa del campionato nazionale di serie B/2 femminile.

La partita, andata in scena nel freddo impianto della cintura torinese, era cruciale per entrambe le formazioni. Purtroppo alla Visgel non è riuscito il colpaccio che avrebbe imposto una svolta positiva alla stagione acquese: il Progetto Chieri, che ha messo in mostra discrete qualità, ma sembrava squadra alla portata delle ragazze di coach Lotta, ha accorciato ulteriormente la classifica agganciando le termali in terzultima posizione.

Subito qualche brivido, per un incidente nel riscaldamento occorso alla Valanzano, che però alla fine scende in campo nel sestetto iniziale: Lotta decide di affidarsi al se-

stetto titolare, e manda in campo Nogarole, Valanzano, Fuino, Guidobono, Cazzola, Carrero con Francabandiera libero e a disposizione Debenedetti, Viglietti e la giovanissima Camera, classe 1992 che rimpiazza l'infortunata Gollo comunque in panchina a seguire le compagne.

La partita inizia in maniera promettente per la Visgel: il Chieri nel primo set è molto fallosi, soprattutto con i suoi elementi migliori Cena e Rocci, e Acqui ne approfitta portandosi subito avanti per 8-6 e poi ancora per 16-13. Una buona serie al servizio della Nogarole permette di arrivare sul 23-16, e tocca poi alla Carrero chiudere il set sul 25-19.

Alla ripresa delle ostilità, poi, il divario sembra diventare ancora più netto ed in breve si arriva sul 12-8.

La partita, insomma, è in mano alle acquesi, che però se la fanno inopinatamente sfuggire come sabbia fra le dita: la partita cambia andamento ed un tremendo parziale di 12-2 porta le padrone ad un clamoroso sorpasso sul 16-14.

Difficoltà di contenere i centrali, fragilità emotiva e l'asse Nogarole - Fuino in calo di rendimento i motivi che consentono al Progetto Chieri di disporre comodamente del secondo set, nonostante il disperato tentativo di Lotta di correggere qualcosa sostituendo la Debenedetti con la Carrero: tutto quello che ne

viene fuori è una tardiva rimonta che riduce il gap di un set che comunque finisce male: 25-22 per le padrone di casa.

Nel terzo periodo torna in campo Debenedetti ma crescono nel rendimento le temute Mautino e Rocci che diventano due spine nel fianco delle acquesi, i cui attacchi spesso si infrangono a muro.

Valanzano e Guidobono tengono a galla le acquesi, cercando di compensare il vistoso calo della Fuino (per lei ben 6 errori punto nel parziale). Le acquesi lottano, trascinate da un'ottima Cazzola (7 punti e un solo errore) ma restano sempre sotto nel punteggio (7-8; 15-16), senza riuscire a cambiare l'inerzia del match.

Il Chieri saluta e ringrazia con un 25-23 che fa sprofondare il morale acquese. Per riprendere il bandolo della matassa alle ragazze di Lotta occorre metà del quarto set, ma quando la Visgel torna a farsi sotto, le locali conducono ormai 16-12. Il risveglio è tardivo, perchè Rocci - 29 punti - e compagne sono ormai padrone del campo: per Acqui il nuovo anno comincia con una sconfitta.

Visgel-Ratto Acqui: Nogarole, Valanzano (13), Fuino 11, Guidobono 17, Carrero 2, Cazzola 7, Debenedetti 5. Libero: Francabandiera. A disp.: Viglietti, Camera, Gollo. Coach: Lotta (ass.coach: Foglino).

M.Pr

Volley prossima avversaria

Acqui contro Cuneo sette mesi dopo...

Acqui Terme. C'è tanto amarcord, nell'incontro in programma sabato 14 gennaio a Mombarone. Di fronte, sette mesi e tre settimane dopo, Acqui e Cuneo. "Dopo", ovviamente, è riferito alla storica serata del 21 maggio, quando, battendo la BreBanca in gara-tre della finale playoff, lo Sporting ottenne l'agognata B2.

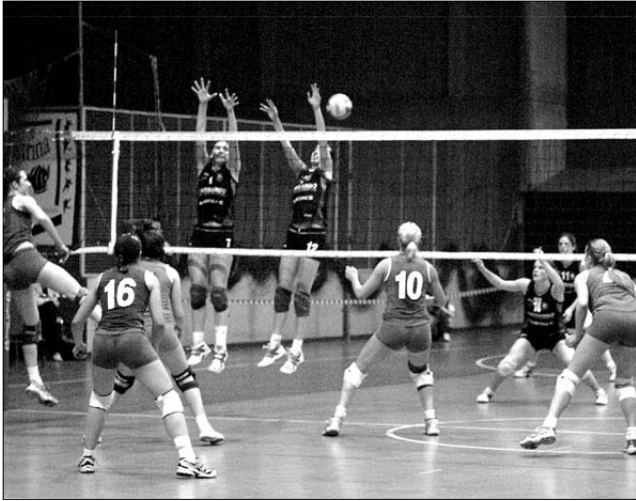
Anche le avversarie di quella sera, seppure passando attraverso un ulteriore turno di playoff, sono riuscite in seguito ad ottenere la promozione, e, complice un migliore adattamento alla categoria superiore, si trovano ora a precedere le acquesi di quattro lunghezze in classifica.

Con i suoi sedici punti, comunque, Cuneo si ritrova proprio ai margini della zona retrocessione, e non può permettersi di fare calcoli, né può concedersi passi falsi a Mombarone.

La squadra, rispetto allo scorso anno, non è molto cambiata: la dirigenza ha inserito solo due elementi di qualità, Gioanetti e Molineris, oltre ad uno stuolo di giovani. Tra queste, da tenere d'occhio la figlia d'arte Borgna, e la centrale Bongioanni.

Per Cazzola e compagne, partita da vincere, per continuare a rincorrere la salvezza; non sarà facile, ma battere Cuneo non è neanche impossibile: le ragazze ci sono già riuscite sette mesi fa, e non vediamo ragioni perché non possa succedere di nuovo.

M.Pr



Una fase di gioco della gara tra Sporting e Brebanca che valse alle acquesi la promozione.

Volley classifica

Serie B2 Femminile girone A

Risultati: Amatori Orago - Pall. Pinerolo 3-1, Armando Brebanca Cuneo - Santi 4 Rose Oleggio 1-3, Fo.Co.L.Legnano - Eurotarget Dorno 3-0, Florens Vigevano - Nuncas Chieri 3-0, Castellanzese - Sanda Poliricuperi 3-2, Pall. Femm. Bresso - Pro Patria 3-0, Progetto Chieri - **Gs Sporting Acqui** 3-1.

Classifica: Sanda Poliricuperi, Amatori Orago 22; Pall. Femm. Bresso, Florens Vigevano, Eurotarget Dorno 19; Castellanzese, Pall. Pinerolo, Fo.Co.L.Legnano 18; Armando Brebanca Buneo 16; Santi 4 Rose Oleggio 14; Nuncas Chieri 13; **Gs Sporting Acqui**, Progetto Chieri 12; Pro Patria 9.

Prossimo turno (sabato 14 gennaio): Amatori Orago - Fo.Co.L.Legnano, Eurotarget Dorno - Castellanzese, **Gs Sporting Acqui** - Armando Brebanca Cuneo, Nuncas Chieri - Pall. Femm. Bresso, Pall. Pinerolo - Santi 4 Rose Oleggio, Pro Patria - Florens Vigevano, Sanda Poliricuperi - Progetto Chieri.

Volley giovanili

La Unipol Tre Rossi seconda a Rovereto

UNDER 18
Erbavoglio C.R.At - Virga - Policoop

Dopo la partecipazione al torneo natalizio di Rovereto in cui le ragazze di Varano hanno ottenuto un modesto 7° posto, con un organico composto da Di Cianni, Fossati, Fuino L., Fuino M., Pesce, Rostagno, Sciutto V. e Viglietti, domenica 8 gennaio è ripreso il cammino in campionato, con la gara esterna di Pozzolo Formigaro, dove Viglietti e compagne si sono dimostrate nettamente superiori alle padrone di casa in tutti e tre i set disputati. Con Borromeo tornata nel suo più congeniale ruolo di centrale si è visto un attacco che seppur privo di Rostagno e Camera, ha messo a terra un'infinità di palle. In settimana poi c'è stata la più ostica trasferta di Gavi L. A Pozzolo Varano ha impiegato tutte le convocate: Agazzi, Borromeo, Di Cianni, Ferrero, Fuino L., Fuino M., Mazzardis, Pesce, Sciutto E.G., Sciutto V., Viglietti e Visconti.

UNDER 16
Unipol - Tre Rossi - Alpe Strade

Brillante secondo posto al torneo natalizio di Rovereto per le ragazze di Marengo che hanno ceduto in finale solo all'Ancona. Le marchigiane hanno trovato nelle termali un osso davvero duro, sudando le proverbiali sette camicie nel 2° set per recuperare un parziale che le vedeva sotto 23 a 19. Soddisfazione da parte del presidente Valnegri per un risultato prestigioso al cospetto di compagini piuttosto quotate e contro cui la squadra acquese ha presentato: Gaglione, Borromeo, Colla, Ivaldi, Sciutto E.G., Tardito, Ariano, Balbo, Liviero, Morino, Santero e Villare.

In campionato, concluso il girone di andata a punteggio pieno, si attende l'inizio del ritorno, già fissato per domenica 15 gennaio a Casale M.to contro la P.G.S. Ardor.

UNDER 14
Valnegri - Riello

Torneo della Befana per le ragazze di Varano, impegnate a Biella in una manifestazione Under 16 di buona caratura tecnica. Per l'occasione all'organico è stata aggiunta E.G.Sciutto, per testarne le condizioni atletiche dopo l'infortunio. Bilancio positivo, non tanto per il piazzamento, penultime su 16 compagini, ma per quanto fatto vedere nei momenti più impegnativi dal giovane gruppo acquese, (Serena Garino è stata premiata quale atleta più giovane del torneo) come per esempio contro la vincitrice del torneo, l'Asystel Novara (che nel 1° e 3° set si è trovata sotto 18-16 e 19-18), contro l'Alto Canavese, con una reazione che ha portato da 0-8 a 13-9 e da 1-7 a 10-8, ed anche col Vetralla (VT) dove si è rivista la giusta concentrazione. Alla trasferta biellese erano presenti Boarin, Camera, Cavanaugh, Garbarino, Garino, Gatti, Grillo, Sciutto. Adesso per Boarin e compagne, sabato 14 gennaio alla Battisti impegno clou di campionato contro il forte Gavi.

UNDER 13
Alim. Tosi - Estr. Favelli

Impegno amichevole sabato 7 gennaio per due delle tre Under 13, ovvero per le '94 e '95 contro il Vela, che per l'occasione schierava un'unica squadra composta da ragazzine già più grandicelle del '93. Ovvio



Il gruppo della Unipol - Tre Rossi

che le termali abbiano subito un doppio 2 a 0, ma a sentire le loro istruttrici si sono molto ben comportate. Entrambe le Under 13 torneranno in gara sabato 14 alla Battisti contro il Gavi ed a Casale M.to.

SUPERMINIVOLLEY
E MINIVOLLEY
Essedi - Ottica In Vista - Past. Cresta

Superminivolley di scena venerdì 6 gennaio per la "Befana in bagher" a Tortona dove le acquesi si sono nel complesso ben comportate con 4 squadre così composte: Canobbio, Cre-

sta, Ferrero, Guazzo, Torielli Martina; Bernengo, Berta, Calzato, Gotta, Ricci; Di Giorgio, Marengo, Patti, Secci; Grua, Ivaldi, Torielli Marta. Nel Minivolley sempre a Tortona le cuciole hanno voluto emulare le gesta delle più grandicelle, ottenendo un 2° posto con il gruppo formato da Ghignone, Mirabelli Francesca, Secci, un 3° con Grua, Ivaldi, Morielli, Torielli, un 8° con Boido, Cantini Valeria, Foglino, un 11° con Baradel, Lanzavecchia, Rinaldi, ed un 15° con Cantini Marilide, Mirabelli Annalisa, Panucci.

Volley Prima Divisione

Contro il Quattovalli una facile vittoria

Acqui Terme. Tutto facile per la Esc.Rombi - Riello - Cavanaugh Acqui, nell'incontro col Quattovalli disputato alla Caserma Cesare Battisti: le alessandrine infatti non hanno minimamente messo in discussione la netta supremazia delle termali guidate in panchina dal tandem Gotta-Visconti.

Tutti e tre i set sono risultati un monologo che ha visto le acquesi maramaldeggiare. Tutte in campo nel corso della gara: Armiento, Balbo, Boarin, Canepa, Cavanaugh, Fossati, Liviero, Mazzardis, Pesce, Pronzato, Santero.

Badminton serie A

Vittoria a Bolzano e ora il big-match

Bolzano. Comincia nel migliore dei modi, il 2006 agonistico della Garbarino Pompe Automatica Brus di badminton: per gli atleti del professor Giorgio Cardini, l'annata si apre con una bella vittoria per 5-2 nella trasferta altoatesina di Bolzano, contro la compagine locale del SSvBozenBad.

L'unico brivido di una giornata altrimenti tranquilla, gli acquesi lo hanno vissuto nel corso del viaggio di andata, quando, durante l'attraversamento di Strevi, l'auto su cui viaggiava la squadra è rimasta in panne. Per fortuna, il guasto è avvenuto pochi chilometri dopo la partenza, il che ha permesso di reperire facilmente un mezzo alternativo con cui giungere a destinazione in tempo.

Sul campo, invece, non ci sono state sorprese: già la gara di andata aveva messo in evidenza la diversa caratura delle due compagini, e Acqui ha ribadito la propria netta superiorità portando a casa la vittoria senza grandi patemi. Subito due vittorie, nei due singolari maschili, per Mondavio contro Gasser (15-3; 15-2) e per Morino contro Kaserer

(15-6; 15-5), mentre nel primo singolare femminile, Xandra Stelling, che sembra avviata a recuperare la forma strepitosa di due stagioni fa, ha letteralmente triturato la malcapitata Van Hepperger con un eloquente 15-0; 15-0. Anche nei doppi, tutto facile per Morino-Vervoort su Pliger-Kaserer (15-0; 15-6) e per Vervoort-Stelling su Pliger-Gruber (15-3; 15-13). Uniche sconfitte, peraltro preventivate, per l'incontro di singolare femminile che ha visto Cristina Brusco soccombere contro la Kierbacker (3-15; 0-15) e il doppio femminile, in cui la stessa Brusco era accoppiata alla giovanissima Dacquino, battute da Kierbacker-Gruber (15-6; 15-6).

La mente degli atleti termali ora è già tutta rivolta al big-match di sabato, quando la Garbarino Pompe Automatica Brus ospiterà il forte Merano, nel tentativo di cogliere la rivincita dell'andata, quando gli acquesi, pur disputando una bellissima gara, dovettero soccombere per 3-4: con una grande prestazione ci sono tutte le premesse per ribaltare la situazione.

M.Pr

Acqui Basket

A Casale un ko che fa discutere

**CB Team Casale 70
Acqui Basket 69
(8-18; 27-36; 47-56; 70-69)**

Acqui Terme. La Befana non porta certo un bel regalo all'Acqui Basket: una sconfitta di misura a Casale dopo una partita condotta per 39 minuti su 40 e nonostante una rosa ridotta all'osso (soli 7 giocatori in campo), fa già rabbia di per sé.

Ma basta aggiungere le informazioni che ci fornisce il tecnico termale Moro per avere un quadro di quanto i termali si sentano defraudati dagli eventi.

«Una sequenza di situazioni sfavorevoli ci è costata la partita - spiega il coach - anzitutto, l'assurda decisione della federazione di fare giocare la gara il giorno della Befana, quando molta gente [e giustamente, trattandosi di dilettanti, ndr] è in vacanza. Poi l'atteggiamento dei nostri avversari, che ci hanno telefonato per chiedere se eravamo o meno abbastanza per scendere in campo, e saputo delle nostre difficoltà di formazione, ha confermato la data alla fe-

derazione. Per noi era quasi impossibile farcela: siamo andati a Casale in sette, con Maranetto tornato apposta dalle vacanze e Diego Merlo febbricitante: ci sarebbe bastato un giocatore in più per vincere».

Infatti, dopo avere condotto per tutta la gara, gli acquisti si sono visti raggiungere e superare all'ultimo secondo, con i tiri liberi decisivi concesso dagli arbitri a seguito di un presunto fallo, molto dubbio.

«Mi resta una sola consolazione - spiega Moro - avere visto la prova mostruosa di sette compagni che hanno dato l'anima uno per l'altro. E bello vedere che il gruppo si fa di giorno in giorno più coeso: con due o tre anni di lavoro su questi giocatori, nemmeno il campionato di serie D sarebbe impossibile. Ci resta da risolvere il problema delle palestre, ma riusciremo a spuntarla e a trovare il nostro spazio».

Acqui Basket: Ferrari 2, Maranetto 3, Pronzati 3, Spotti 23, Visconti 15, D.Merlo, Morino 23. Coach: Moro.

Basket

Villa Scati brutto ko l'Alessandria domina

**Pall. Alessandria 68
Villa Scati 62
(28-16; 16-12; 12-12; 12-22)**

Alessandria. È rimasto in vacanza il Villa Scati anche passate le feste e, dopo aver goduto di una lunga pausa, si è dimenticato di giocare, anzi ha iniziato a farlo quando i giochi erano ormai fatti e i "mandrogni" potevano gestire il corposo vantaggio.

Un "Villa" sottotono che coach Edo Gatti giustifica solo in parte e che ha pagato oltre che un calo mentale e fisico l'assenza di Bottos, ala/pivot, ingranaggio difficile da sostituire in un meccanismo che quando è al completo e ben oliato ha pochi rivali in categoria.

Si è giocato al palazzetto PGS di Alessandria, davanti a pochi intimi ed il quintetto di casa ha subito dimostrato di essere quella formazione che proprio Edo Gatti aveva indicato tra le favorite alla vittoria del campionato.

Squadra affiatata, solida, forte sui rimbalzi, in condizioni fisiche decisamente migliori degli acquisti che hanno patito lo spunto iniziale dei mandrogni capaci di chiudere il primo quarto con dodici

punti di vantaggio.

Difficoltà ad aggredire la zona per il "Villa" che ha patito la velocità degli avversari anche nella seconda parte. Il quintetto di coach Gatti, che non aveva molti cambi a disposizione, ha continuato a perdere terreno.

Con sedici punti di differenza è iniziato il terzo quarto dove il Villa Scati ha iniziato a far vedere qualcosa di buono chiudendo con un parziale di 12 a 12 che ha lasciato le cose esattamente com'erano.

Non è servito a nulla lo sforzo nell'ultima parte della gara, l'Alessandria ha amministrato il vantaggio e concesso dieci punti al giallo-blù.

Una sconfitta che costa il primato al "Villa" e che preoccupa coach Edo Gatti: «Non ci siamo potuti allenare con intensità e mi sono mancate pedine importanti. Credo che questa sconfitta metta in luce alcune pecche della mia squadra, in primis un roster che ha bisogno di essere allargato ed è per questo che stimo cercando di ingaggiare un'ala ed una guardia».

Villa Scati: A.Tartaglia, C.Tartaglia, Orsi, Costa, Barisone.

Classifica basket

PROMOZIONE MASCHILE
girone C

Risultati:

Basket Canelli - Spinetta Basket 47-65, Amatori Castelnuevo - Omega Asti 72-64, Club Castellazzo - Gasp Moncalieri 67-59, Team Basket - **Acqui Basket** 70-69, Il Canestro - **Villa Scati** 68-62, Saturnio - Dil. Moncalieri 2005 si gioca il 16 gennaio, Dil. Moncalieri 2000 - Victoria Torino 53-83.

Classifica:

Club Castellazzo 18; **Villa Scati** 16; Victoria Torino 14; Dil. Moncalieri 2005, Saturnio 12; Amatori Castelnuevo, Il Canestro 10; Omega Asti 8; Team Basket, Gasp Moncalieri 6; **Acqui Basket**, Basket Club Valenza 4; Dil. Moncalieri 2000, Spinetta Basket, **Basket Canelli** 2.

Quella strada verso il cimitero, versi per Luigi Tenco

Poesia e ricordi a Ricaldone



Funeral a Ricaldon

In questa deriva in lingua, conserva intatte le sue fortissime valenze espressive. Quanto alla versione in vernacolo alessandrino rimandiamo alle pagine web del giornale.

“Lascia Signore che sia fiorito il sentiero”/ ricordo le parole di una canzone/ e tanta gente, domenica di gennaio/ sulla strada del cimitero a Ricaldone.//

Andare a morire per una canzone di Sanremo/ per un errore di carriera da cantante/ bisogna averne poca, essere scemo / era così che pensavano i benpensanti.//

Ma son sicuro che era un'altra idea/ nella gente che era là su quella salita/ che sapeva che le ragioni della poesia/ a volte sono più forti della vita.//

Io ero lì da solo, coi miei magoni / per Tenco, e per la mia storia con te / e mi giravano nella testa le sue canzoni / quella poesia che adesso andavano a sotterrare.//

Domenica di gennaio ... gelo e grigiore / la strada con le pozzanghere gelate dentro i buchi / questa lunga fila di gente che avevo intorno / tutti con la testa bassa e l'acqua agli occhi.//

Ti ho vista! Più in là, col paltò scuro / all'improvviso, dentro un terremoto / ma ho fatto finta di niente, ho tenuto duro/ per non emozionarmi come un ragazzino.//

Mi è venuto l'istinto di defilarmi/ non farmi vedere, voglia di scantonare/ ma hai guardato, sei corsa a salutarmi: /sapevi che lì in mezzo c'ero io.//

Stavo zitto, avevo il nodo in gola/ poi ti ho chiesto come avevi fatto a venire / se eri con amici o se eri sola:/ con gli amici di tuo padre, del Partito.//

Non so se per Tenco o altri motivi/ che eri mogia, avevi gli occhi tristi / guardando meglio me ne sono accorto, piangevi / la prima volta piangere che ti ho visto.//

Faceva freddo, ci siamo presi sottobraccio/ sentivamo un po' di calore stando vicini / Il ghiaccio scricchiolava sotto i nostri passi / capivo perché ti avevo voluto bene./ Ti hanno chiamata, ci siamo salutati.//

“Vediamoci - avevi detto - restiamo amici”/ e prima di scappar via, un bacio, svelto/ che ti ho punto la pelle con i baffi.//

Lascia Signore che sia fiorito il sentiero / come dicevano le parole della canzone / per Tenco e per la gente che era lì / sulla strada del cimitero a Ricaldone.

Piero Milanese

G.Sa

Per i più piccoli anche uno spettacolo di burattini

È arrivata la Befana a Maranzana



Maranzana. Regali per tutti e tanta allegria: potrebbe essere questo il motto delle feste natalizie che si sono appena concluse, almeno per quanto riguarda i maranzanesi: grazie agli sforzi della Pro Loco, infatti, nel piccolo centro collinare le festività sono state caratterizzate da numerosi appuntamenti che hanno coinvolto gran parte della popolazione.

Da segnalare, tanto per cominciare, il "Natale per gli anziani", realizzato in collaborazione con il Comune e i vo-

lontari della banca del tempo, che hanno consegnato a domicilio cinquanta panettoni ad altrettanti ultraottantenni maranzanesi, presso le loro abitazioni o nelle case di riposo in cui hanno trascorso le festività.

Per i più piccoli, invece, il gran giorno è stato quello dell'Epifania, quando i bimbi maranzanesi, riuniti presso la sede della Pro Loco hanno prima potuto assistere ad uno spettacolo di burattini, dal titolo "Baciccina e la focaccia", magistralmente messo in sce-

na dai burattinai della "Compagnia del Drago Rosso", e poi, dopo la fine dello spettacolo, hanno accolto fra applausi e grida di gioia l'arrivo della Befana, che ha aperto il suo sacco e distribuito piccoli doni a tutti i presenti.

Approfitando dell'occasione, nello stesso pomeriggio, alla popolazione maranzanese è stato illustrato il piano dei lavori urbani di riqualificazione e arredo che porterà entro la prossima primavera all'installazione, nella piazza intitolata a papa Giovanni

Paolo II Magno, di alcuni giochi per bambini: una miglioria che andrà a completare idealmente il progetto "Gli anziani adottano uno spazio verde", che pochi mesi fa è stato premiato con un finanziamento regionale: accanto ai bambini, che potranno presto usufruire dei giochi installati per loro, ci sarà dunque la rassicurante presenza degli ultrasessantacinquenni maranzanesi, che con la loro esperienza e sensibilità si occuperanno di curare gli spazi verdi all'interno della piazza. **M.Pr**

Aumentano le proteste per la lentezza dell'intervento

Lavori in corso Italia febbraio è vicino...

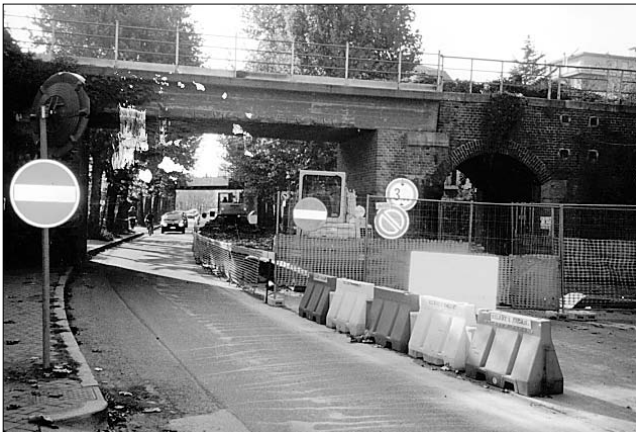
Ovada. Nelle due foto la situazione dei lavori in corso Italia.

La prima è stata scattata all'inizio dei lavori di abbassamento della sede stradale per consentire il transito dei mezzi pesanti (Tir, grossi camion) sotto il sovrappasso ferroviario. La seconda è solo di qualche giorno fa, quando sono ormai passati più di due mesi dal primo intervento.

La sequenza fotografica documenta l'avanzamento molto lento dei lavori, il cui termine è stato programmato per la fine di febbraio. Ma di questo passo, bisognerà forse attendere il febbraio del 2007. I punti interessati dallo scavo sono due: lungo il corso ed in via V. Veneto, praticamente all'intersezione delle due strade.

Febbraio, quello del 2006 per intenderci, è molto vicino ed allora è il caso di darsi una bella regolata, dicono ormai in molti ad Ovada e non solo. Infatti la situazione attuale in corso Saracco è diventata quanto mai pesante: si formano lunghe code di auto in diverse ore del giorno e c'è anche il passaggio a livello a contribuire all'intasamento della via, ora superfrequentata sia dagli ovadesi, sia da chi deve andare in Stazione o dirigersi a Molare e Cassinelle.

Molti cittadini suggeriscono a questo punto alla ditta esecutrice dei lavori una diversa programmazione dell'intervento e tempi di esecuzione più rapidi quando il tempo consente di mettervi mano. Altri cittadini consigliano al Comune ed all'assessore ai



LL.PP. Franco Piana di fare tutto quanto possibile per limitare i disagi e gli inconvenienti, che durano da più di due mesi, per il blocco della circolazione nel corso, verso la Stazione e Molare.

Non dimentichiamoci poi che c'è una promessa di fine lavori entro febbraio... **E. S.**

Investimenti per l'acqua potabile

Dalla Regione 1.200.000 € per l'acqua a 5 Comuni

Trisobbio. La presentazione del calendario dedicato all'Unione dei Castelli è un'altra tappa dell'ampia attività che si svolge in questi paesi per svilupparne la visibilità e la valorizzazione del territorio.

Importante è pure l'approvazione da parte della Regione di un investimento di un milione e 200.000 euro per la fornitura idrica di Trisobbio, Cremolino, Montaldo, Carpeneto e Prasco, da sempre carenti, nelle secche estive, di acqua potabile.

Questa importante decisione è scaturita grazie all'interessamento dell'assessore provinciale al Bilancio e alla Pianificazione del territorio Gianfranco Comaschi, con la pressante incentivazione dell'Unione dei Castelli presieduta dal sindaco di Montaldo Ivano Iazzetti.

Il costo totale dell'opera è di un milione e 500.000 euro, di cui 300.000 saranno a cari-

co dei paesi che beneficeranno della nuova rete idrica. L'inizio dei lavori nell'anno in corso e per l'estate del 2007 i nuovi serbatoi e le reti dell'acquedotto dovrebbero essere pronti.

Questi saranno riforniti da un grande tubo di raccolta che si inserisce tra la rete da Predosa ad Acqui, attingendo nell'Orba.

Utile anche l'apporto dell'assessore regionale Rutallo per la definizione e la presentazione del progetto.

Invece in castello sono stati presentati il logo e il Calendario realizzati per l'Unione dei Castelli, a cui aderiscono Orsara, Castelnuovo Bormida, Montaldo, Carpeneto e Trisobbio.

Il calendario è stato curato dall'assessore comunale alla Cultura M. Rosa Toselli e corredato da belle foto a colori dei castelli e del paesaggio dei paesi aderenti all'Unione.

Orario ufficio I.A.T. di Ovada

Ovada. Lo I.A.T., l'ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica in via Cairoli, ha riaperto il 10 gennaio.

Col seguente orario: da martedì a sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18. Chiuso la domenica e lunedì.

Ad offrire materiale e depliant turistici di Ovada e zona ed a dare tutte le informazioni del settore, sono Cristina Beccaria e Roberta Ricci.

Telefono e fax n. 0143/821043. E-mail: iatchiocciacomune.ovada.al.it.

D'estate carenti le Cappellette e S.Lorenzo

Altri pozzi alla Rebba per l'acqua potabile

Ovada. Anche il Comune di Ovada è stato inserito nell'accordo di programma stipulato tra i Ministeri dell'Ambiente e del Bilancio e la Regione Piemonte, circa l'utilizzo di risorse C.I.P.E. per interventi relativi al potenziamento idrico.

Il progetto tenuto in considerazione è denominato "Potenziamento opere di presa e realizzazione nuova stazione di potabilizzazione a servizio della città e Comuni limitrofi", e prevede un intervento di 500 mila euro, dei quali 400 mila assicurati dalla Regione, e 100 mila a carico del Comune. La Giunta comunale, in possesso delle comunicazioni della Direzione pianificazione delle risorse idriche della Regione del 19 dicembre, con atto ufficiale assunto entro il 31 dicembre scorso, ha deliberato di assumere l'impegno a realizzare l'intervento iscrivendolo nella programmazione delle opere pubbliche che verrà approvato dal Consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione 2006, a valere pro quota sugli esercizi 2006 e 2007, con l'impegno di finanziare la quota a suo carico che verrà reperita a mezzo mutuo.

Ora dovrà essere predisposta la relativa progettazione

delle opere che saranno realizzate in località Rebba dove esistono sette pozzi per il prelievo dell'acqua dall'alveo del torrente Orba, le cui acque in quel punto formano un lago per sbarramento in ghiaia, reso necessario per favorire il prelievo dell'acqua.

Ed è evidente che per la realizzazione della nuova opera prevista dovrà essere coinvolta anche la Società Acque Potabili s.p.a. di Torino, che ha in gestione l'acquedotto comunale.

Con la gestione da parte delle Acque Potabili, oltre le metà delle vecchie tubature sono già state sostituite soprattutto nel centro storico e molti interventi sono stati contestuali alle opere di ristrutturazione delle vie e delle piazze.

Comunque nei periodi di siccità, si manifestano ancora carenze d'acqua in alcune zone collinari, come Cappellette, San Lorenzo ed altre.

D'altra parte le tubature del vecchio Acquedotto Ovadese in eternit, sono vetuste e la "Acque Potabili" ha già provveduto al rifacimento di molti tratti, ed in quelle ancora vecchie frequentemente si verificano rotture e sono frequenti gli interventi per assicurare l'erogazione.

R. B.

Nel seminterrato del Comune per 530.000 €

Nel 2006 l'Enoteca del "Dolcetto d'Ovada"

Ovada. Il 2006, sarà l'anno dell'Enoteca del "Dolcetto d'Ovada"?

A questo interrogativo, risponde positivamente il sindaco Andrea Oddone, il quale precisa che i lavori murari relativi alla ristrutturazione del seminterrato del Palazzo Comunale, saranno ultimati entro breve tempo e poi si procederà all'arredo.

La spesa complessiva è per il completamento delle nuove strutture pari a 530 mila euro. E da anni, che si parla dell'Enoteca in Ovada, e sono state previste varie ipotesi di localizzazione, compresa quella che appariva più funzionale nelle cantine dei Padri Scolopi in piazza S. Domenico, ma si è poi optato per le cantine di Palazzo Delfino.

Questa scelta, ha ottenuto generale consenso anche perché l'intervento consente il recupero funzionale ed architettonico della parte interrata dell'edificio in stile genovese, costruito nel 1890, e questi lavori praticamente costituiscono il quarto ed ultimo lotto di riqualificazione di cui è stato oggetto l'intero palazzo.

Naturalmente a configurazione dei locali del seminterrato, con murature volte in mattoni a vista, danno la possibilità di avere un ambiente adatto allo scopo, riproponendo una tradizione dove confluivano per la vinificazione le uve delle cascine condotte a mezzadria.

I lavori hanno riguardato prima di tutto il recupero delle murature e delle volte, mediante la rimozione dei resti di intonaco, con indossabiatrice e trattamento con-

servativo dei laterizi, oltre che demolizione delle tamponature e delle solette di recente costruzione.

I pavimenti sono stati realizzati in lastre di lucerna e mattoni posati a lisca di pesce per richiamare l'andamento degli archi e delle volte.

A lavori completati sarà a disposizione: un locale cucina, un bancone mescita, un ufficio per il personale, una sala per riunioni e conferenze, servizi igienici e verrà realizzato anche un impianto di climatizzazione e trattamento aria.

L'ingresso sarà attraverso una porta dal lato ovest del Palazzo, mentre anche l'area esterna verrà opportunamente riqualificata.

Ora, a questo punto, dovrà essere affrontato il problema, non facile, della gestione per la quale dovranno essere coinvolti i 22 comuni il cui territorio è compreso nel disciplinare di produzione del Dolcetto d'Ovada, per arrivare, a tempi brevi, alla costituzione di una società o ad una associazione che comprenda, oltre ai Comuni anche Camera di Commercio, Tenuta Cannona, Provincia, Alexala, Regione e Consorzio Tutela.

Quindi dovrà far seguito il riconoscimento di Enoteca Regionale.

Intanto per il "Dolcetto d'Ovada", come è noto, è in corso la pratica per la modifica del disciplinare anche per il riconoscimento della Denominazione di Origine Garantita per la disciplinare per la qualità superiore, che verrà semplicemente chiamata "Ovada". **R. B.**

Il "fiazein" di Molare e "La Lachera" di Rocca Grimalda alle Olimpiadi

Molare. Il focaccino della Pro Loco di Battagliosi-Albareto e la Lachera di Rocca Grimalda alle Olimpiadi invernali di Torino di febbraio.

Il gustoso "fiazein" al prosciutto o al lardo, principale oggetto della festa di giugno nella frazione molarese, diventa quindi parte integrante del menu olimpico.

La degustazione del focaccino sulla neve piemontese, con la polenta di Ponti ed il filetto baciato di Ponzzone, rientra nell'ambito della promozione e della valorizzazione dei prodotti tipici della terra alessandrina.

Questi prodotti così monferrini potranno così essere gustati ed apprezzati da tanta gente, in occasione dell'evento olimpico invernale di febbraio.

E nell'ultima giornata delle Olimpiadi interverrà anche il gruppo della Lachera di Rocca Grimalda, a portare una nota di folk locale e di musica popolare in mezzo alla neve piemontese.

Dalla Pro Loco di Ovada e del Monferrato

Tombola per "Vela" in una allegra serata



Ovada. La Pro Loco di Ovada e del Monferrato ha organizzato per il 3° anno la Tombola, col ricavato devoluto a "Vela". Il presentatore "Puddu" Ferrari ha allegrato la serata, accompagnato dalla musica del gruppo "Carlofelice", Holly ha fatto il servizio audio. Una cinquantina di commercianti ha contribuito al monte premi e molti si sono prodigati per la buona riuscita della Tombola.

Pietro è il primo nato del 2006

Molare. Si chiama Pietro il primo nato ad Ovada ed in zona. Il bambino è venuto alla luce il 1° di gennaio alle ore 21.28 al reparto Maternità dell'Ospedale di Acqui Terme. E figlio di Roberto Ragone e Michela Canepa, lui imprenditore e lei farmacista a Novi, abitanti a Battagliosi di Molare. Papà Roberto, naturalmente euforico, è di origini genovesi mentre mamma Michela, ovadese, è la figlia di Piero e Matilde Canepa, per tanti anni gestori dei negozi di confezioni in via Cairoli. Pietro Ragone è appena nato eppure si fa già sentire: pesa infatti quasi quattro chili ed è lungo sessanta centimetri.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Moderna Via Cairoli 165. Tel 0143/80.348

Autopompe: AGIP Via Gramsci, AGIP Via Voltri.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venziano:** festivi 9.30. **Costa e Grilano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per un importo di 600 mila euro

In cantiere lavori al cimitero urbano

Ovada. La Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo, redatto dall'ing. Carlo Tagliafico, per la realizzazione di un nuovo stralcio di lavori nel cimitero urbano, che prevede un intervento di 600 mila euro.

Questa porzione di lavori, fa parte del progetto generale di massima, finalizzato alla realizzazione di nuovo loculi, redatto dall'Ufficio tecnico Comunale nell'ottobre del 1992.

Un primo stralcio del progetto è già stato ultimato nel 1998, ed aveva riguardato il completamento del colombario dell'ala destra, che è andato praticamente a congiungersi con il corpo centrale, che comprende i loculi più vetusti del cimitero, dove hanno trovato sepoltura, anche molte delle vittime del disastro del crollo della diga di Molare, avvenuto nell'agosto del 1935. Ora, i nuovi lavori approvati recentemente, prevedono il completamento del colombario dell'ala sinistra che andrà a congiungersi con il corpo centrale, in perfetta analogia con quanto è stato realizzato sulla destra, completando così una sorta di delimitazione fra la

parte superiore e quella inferiore del cimitero, in modo da permettere il transito dei carri funebri in occasione dei funerali, ma anche per il passaggio di altri mezzi, perché dalla destra il collegamento è permesso solo ai pedoni, attraverso la scala.

Nel progetto generale di massima, erano previsti anche lavori di soprelevazione del vecchio corpo centrale dei colombari, ma in base a quanto ci ha riferito l'assessore ai Lavori Pubblici e vice sindaco Franco Piana, l'intervento per questa costruzione che presenta la dislocazione dei loculi in due piani, dovrebbe limitarsi alla sistemazione dell'esistente, quindi senza realizzare un terzo piano. Questa decisione sarebbe maturata da una valutazione dei loculi che si renderanno disponibili con il nuovo ampliamento, ma anche per la rotazione in quanto dal 1973 le concessioni dei loculi sono trentennali, ed in buona parte non le rinnovano.

Quindi molte salme vengono rimosse per essere destinate nei loculetti o nell'ossario comune ed il loculi restano liberi per una nuova concessione. **R. B.**

Circolo parrocchiale

Carpeneto. Il ricco calendario delle manifestazioni natalizie preparato dalla Parrocchia si conclude domenica 15 gennaio con l'inaugurazione dei lavori del Circolo. Alle 15,30 alla presenza del Parroco Don Paolino Siri, del Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, delle autorità, dei tecnici, ingegneri ed architetti che hanno provveduto alla realizzazione del progetto, nonché della Comunità che attraverso varie forme è chiamata ad offrire un contributo. Si tratta di un locale, ubicato sotto la Chiesa, tanto mai importante per le manifestazioni che vengono proposte. Già durante le feste natalizie tutti si sono ritrovati per lo scambio degli auguri, si è atteso l'anno nuovo e domenica scorsa si è svolta la tombolata.

Un intervento di Flavio Ambrosetti

Per la beatificazione di don Giovanni Valorio

Ovada. Don Giovanni Valorio. Per me la sua presenza venne esattamente al cambio di viceparroco, che avveniva mediamente ogni quattro anni. Dopo don Parodi, prete molto comunicativo: giocava a pallone, organizzava gite in montagna, portava i jeans, fatto molto nuovo ai tempi della talare. Don Parodi mi aveva insegnato a fare il chierichetto, avevo dieci anni...

E poi la sostituzione con don Valorio, molto aperto al dialogo. Non lo ricordo giocare a pallone: era più serio ma molto presente. Organizzava il gioco per le squadre, era impegnato al Ricreatorio, curava la Messa delle ore 9,30, la Messa dei ragazzi in Parrocchia (il S. Paolo non esisteva ancora). Al pomeriggio allo Splendor i ragazzi erano seguiti da madre Giuseppina Arecco, prima collaboratrice di don Valorio, ed in aiuto c'era madre Testore...

Queste due religiose, con altre delle Madri Pie, sono state decisive nell'opera educativa del Don Salvi, che era diretto da don Valorio. Sono gli anni sessagesanta, il parroco don Fiorello Cavanna cura la costruzione della Casa della Famiglia, allo Splendor c'è tanta attività (Pit Bersi e compagnia), don Valorio segue e coordina. In quell'ambiente si formano tanti giovani ovadesi, tra cui il prof. Enzo Genocchio e l'ing. Piero Ottonello.

Anche don Valorio è sostituito da altro viceparroco perché è chiamato ad Acqui, alla direzione del Seminario minore. Ma il legame con Ovada è rinsaldato da una sua seconda presenza negli anni settanta: alla comunità S. Paolo la Chiesa è ancora tutta da costruire, il lavoro è notevolissimo ma don Valorio riesce a vederlo terminare. E poi l'impegno per il Burundi, per i poveri, per le opere sociali e quindi la morte improvvisa del canonico Ramognini, il parroco dei poveri che aveva accolto il primo rientro delle spoglie di S. Paolo della Croce. E la realizzazione di una comunità di parroci in un momento successivo: don Rino Ottonello, don Paolino Siri, don Pino Piana. Questo il contesto dell'opera di don Valorio.

La presenza del parroco (e di don Paolino, don Rino molarà in un incidente mentre don Pino andrà a Molare a fare il parroco) è costante. Uomo generoso, aperto alla discussione, amico dei giovani in modo esplicito.

Alla sua morte ho detto al Vescovo, nella casa natale di S. Paolo, che sono pronto a testimoniare in una causa di beatificazione, anche se so che la Chiesa è prudente in questo.

Comunque so attendere ma sono certo che della figura di don Valorio ci dovremo occupare nuovamente.

"11 gennaio 1946" di Giancarlo Marchelli

La Croce Verde narrata in un libro

Ovada. La storia della Croce Verde è stata ricordata ed illustrata nella serata dell'11 gennaio allo Splendor.

L'anno nuovo infatti, il 2006, coincide proprio con il 60° anniversario di fondazione del sodalizio e per questa importante ricorrenza la Croce Verde ha presentato un libro scritto da Giancarlo Marchelli. È un volume che ripercorre sessanta anni di storia locale in quanto le vicende descritte sono strettamente legate allo sviluppo ed alla crescita della società ovadese in generale e del vecchio Ospedale S. Antonio in particolare.

Il titolo del libro, "11 gennaio 1946", ricorda il giorno della fondazione ed è proprio partendo da questa data che inizia la ricostruzione cronologica dei principali eventi sociali accaduti ad Ovada negli ultimi sessanta anni. Sono ri-

cordati gli sforzi dei soci fondatori per ottenere dapprima la "barella a mano" e poi la lettiga a motore Lancia Ardea, i problemi legati al trasferimento della sede sociale nel '51 e nel '57, sino ad arrivare all'attivazione del servizio di emergenza 118.

La presentazione del libro ha di fatto aperto una serie di manifestazioni che si articoleranno per tutto l'anno ed ha anticipato di poco l'inaugurazione di un nuovo mezzo di soccorso, acquistato col contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Alla serata celebrativa hanno partecipato i soci fondatori superstiti, gli ex presidenti, autorità cittadine e tanta gente, oltre all'Accademia Urbense che ha collaborato con l'autore alla stesura del libro sulla Croce Verde cittadina. **E. S.**

Davanti al Santuario della Guardia

Il presepe all'aperto di Grillano d'Ovada



Grillano d'Ovada. Nella foto la suggestiva immagine del Presepe all'aperto che la comunità della frazione ha realizzato davanti al Santuario della Guardia.

Domanda in Comune entro il 31 gennaio

Assegno alle famiglie con tre figli minori

Ovada. Il dirigente comunale del settore Affari Generali e Servizi alla persona, Giorgio Tallone, comunica la concessione di un assegno alle famiglie con almeno tre figli minori.

A beneficiarne saranno i nuclei familiari, costituiti da cittadini italiani o comunitari, residenti in città, con tre o più figli di età inferiore ai diciotto anni, in riferimento al 2005.

L'altro requisito essenziale è che queste famiglie abbiano in Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.) non superiore a 21.309,43 euro per i nuclei familiari di cinque componenti. Questo limite va ricalcolato in aumento per le famiglie più numerose.

L'assegno ammonta ad euro 118,38 per ogni mese sino a tredici mensilità, in rapporto ai mesi di presenza dei tre o più figli minori nel 2005.

La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio in Comune da uno dei genitori. Per il ritiro della modulistica e la consegna della domanda rivolgersi al Comune di Ovada, sportello Prestazioni sociali agevolate, via Torino 69, primo piano, tel. 0143 836217. Orario dell'ufficio: lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,30; martedì e giovedì, dalle ore 9 alle 12.

Sul sito Internet comunale http://www.comune.ovada.al.it/ alla voce "prestazioni sociali agevolate", sono disponibili il testo del bando, il modulo di richiesta dell'assegno ed un documento informativo sull'I.S.E.

Sul sito Internet http://servizi.inps.it/servizi/isee/default.htm è disponibile la dichiarazione sostitutiva unica per il calcolo dell'I.S.E.

Manifestazioni di gennaio

Ovada. Ecco il programma degli eventi e delle manifestazioni in città e nelle frazioni a gennaio.

Venerdì 13 gennaio: allo Splendor di via Buffa, alle ore 21, "E adesso musica", seconda rassegna di musica giovane (musica leggera rock).

In via Gilardini 12, nella sede di "Due sotto l'ombrello", rassegna cinematografica "The atomic café", a cura del Centro per la pace "Rachel Corrie", ore 21.

Sabato 14: allo Splendor alle ore 21, decima rassegna teatrale "Don Salvi", con la Compagnia di Arenzano "Il sipario strappato" in "Provaci ancora, Sam", di Woody Allen. Con la regia di Lazzaro Calcagno si esibiranno Luca Ferrando nella parte di Allen Felix, Enrica Grillo in Nancy, Roberto Frau in Dick Cristie, Paola Castellani in Linda e con la partecipazione di Carlo Damisella, Deborah Ceraudo e Adele Torrisi.

Martedì 17: allo Splendor alle ore 21, decima rassegna di "Incontri d'autore", con Margherita Oggero che presenta Alessandro Perissinotto e i suoi libri.

Giovedì 19: nell'aula magna del "Barletti" in via Galliera, alle ore 17, conferenza del prof. Gianni Del Pin del Politecnico di Torino, sul tema "il nucleare: successi e fallimenti".

Sabato 21: alle ore 21 in via Gilardini, per "Incontri d'autore" Lucia Marchiò presenta "E tutto il mondo fuori", di Luca De Gennaro.

Venerdì 27: nella mattinata manifestazione nelle scuole cittadine per la Giornata della Memoria sul tema "Deportati politici".

Nuovo Renault "Kangoo" alla Croce Verde

Inaugurazione dell'automedica



I militi e i sindaci di Ovada, Tagliolo e Belforte.

Belforte M.to. Le manifestazioni per ricordare il 60° anniversario di fondazione della Croce Verde Ovadese hanno preso il via domenica 8 gennaio con l'inaugurazione del nuovo mezzo della Croce Verde.

Si tratta di un'automedica "Renault Kangoo 4x4, destinata all'utilizzo in territori collinari e in condizioni climatiche avverse. Il mezzo è stato acquistato con il contributo della Fondazione Crt e con i proventi del week-end gastronomico della scorsa estate. La realizzazione di questa festa è stata fortemente voluta dal Sindaco di Belforte Franco Ravera e da tutta l'Amministrazione. Si è trattato di un evento storico in quanto per la prima volta la Pubblica Assistenza ha inaugurato un mezzo fuori Ovada. Due le ragioni alla base di questa scelta: la prima legata ad un programma di promozione dell'attività del sodalizio che intende coinvolgere anche i paesi del comprensorio beneficiari del servizio, la seconda dovuta al fatto che proprio a

Belforte il 5 maggio 46 fu fondata la prima sezione. L'unità presieduta da Alberto Briata era formata da un comitato di cui facevano parte l'omonimo Alberto Briata, Angelo Bruzone, Maggiorino Scarsi e Giovanni Pesce.

Per celebrare questo evento un gruppo di militi guidati dal vice direttore dei servizi Fabio Rizzo è partito a piedi per raggiungere Belforte trainando la barella a mano, dopo si è svolto il ricevimento delle autorità e dei militi in piazzetta Stalassa, quindi alle ore 11 S.Messa celebrata da Don Wandro con canti gregoriani. Presenti il gruppo degli alpini, la Soms, militi e fedeli. Tutti si sono ritrovati nella piazzetta per benedizione con il taglio del nastro da parte del Presidente della Provincia Filippi. Oltre al Sindaco Ravera presenti i Sindaci di Ovada e Tagliolo oltre al Consigliere Regionale Rutallo.

La giornata si è conclusa con un rinfresco e il pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale. **E. P.**

Nuovi orari ambulatori del Distretto e prelievi a Lerma

Lerma. Dall'11 gennaio in paese, nell'ambulatorio cittadino, funziona un punto prelievi dell'Asl 22.

Il personale medico ed infermieristico del Distretto sanitario di Ovada sarà quindi presente a Lerma il secondo e quarto mercoledì di ogni mese, dalle ore 8 alle 9, per il prelievo del sangue per esami ematochimici.

All'ambulatorio di Lerma sarà possibile andare senza prenotazione ed i referti potranno essere ritirati il mercoledì successivo, presentando la ricevuta di pagamento del ticket se dovuto.

Nuovi orari intanto di apertura al pubblico per il Distretto sanitario di via XXV Aprile di Ovada.

L'ambulatorio di Medicina pubblica (patenti, porti d'armi, certificazioni) è aperto il martedì ed il giovedì dalle ore 9 alle 11,30.

L'ambulatorio Inail (infortuni sul lavoro) è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12,30.

Lo sportello Accettazione prelievi - Cup Cassa è aperto dalle ore 8 alle 9,30 per i prelievi e dalle ore 10 alle 12,30 per le prenotazioni e la cassa.

Decisione unanime del Consiglio comunale

S.Giuseppe: tutto fermo fino al referendum

Molare. Al Consiglio comunale del 21 dicembre, presenti tutti e tredici i consiglieri (il sindaco Chicco Bisio, gli assessori Franco Callio, Giacomo Priarone, Annalisa Gori e Nives Albertelli, i consiglieri Tito Negrini, Guido Cavanna, Maria Alba De Guz, Serena Frotti, Nino Piana, Francesco Canepa, Ivo Alpa, Giovanni Pesce), si è parlato a lungo di insediamenti produttivi sul territorio e dell'area S. Giuseppe.

Ed il Consiglio ha preso atto delle manifestazioni cittadine e di un dissenso per l'eventuale realizzazione dell'area artigianale di S. Giuseppe, dettati "da preoccupazioni di compatibilità ambientale, sovradimensionamento di disponibilità di aree a destinazione artigianale in zona nonché da paventate situazioni di inquinamento ambientale idrico e atmosferico, a seguito dell'eventuale insediamento".

Pertanto tutti i consiglieri concordano, "nel reciproco rispetto democratico, sia delle decisioni assunte a suo tempo, con atti amministrativi di pianificazione e programmazione territoriale, sia delle legittime manifestazioni di preoccupazione e dissenso di cittadini molaresi, sulla opportunità di ricorrere alla consultazione popolare, con cui i molaresi abbiano la possibilità di esprimere il loro parere sulle future e generali scelte di pianificazione territoriale e socio - economica, scelte destinate a trovare il loro naturale

approdo nella ridefinizione strutturale dell'attuale Piano Regolatore Comunale e delle sue norme tecniche di attuazione".

Il Sindaco Bisio ha precisato che una cosa è la partecipazione popolare alla formazione della progettualità politica, altro è il tentativo di mistificare la realtà delle cose, disegnando scenari non corrispondenti alla realtà. E si è sorpreso specie della posizione di Rifondazione Comunista, che ha partecipato a tutte le decisioni programmatiche sino a lì prese.

Il consigliere Pesce, d'accordo con Canepa, ha sottolineato che è sconcertante accusare Legambiente di aver estorto 400 firme ai molaresi e che l'area artigianale doveva favorire l'imprenditoria locale, specie quella giovanile, prevedendo un'espansione economica dell'Ovadese e dell'Acquese. Ma ribadisce la situazione generale è cambiata e che l'economia italiana e locale attraversano un periodo di recessione. Ritiene pertanto che lo sviluppo futuro di Molare passi attraverso la tutela dell'ambiente e del turismo.

Alla fine il Consiglio è unanimemente d'accordo sul fatto che "in attesa di definire modalità, tempi e contenuti della consultazione popolare, nessun atto amministrativo di implementazione dell'area di S. Giuseppe dovrà essere intrapreso".

E. S.

Riaperto il Centro Amicizia Anziani

I bambini della primaria in visita agli anziani



Ovada. Le classi 4^a e 5^a della scuola primaria di via Dania ringraziano i nonni del Centro Amicizia Anziani per l'ospitalità. L'incontro tra studenti e meno giovani è diventato un appuntamento natalizio, ma stavolta sono stati i bambini e le maestre a far visita al Centro per l'augurio di buon anno. Il Centro Amicizia Anziani è aperto il martedì e venerdì dalle ore 15.

La Befana a San Luca di Molare

San Luca di Molare. Malgrado il gelo ed il freddo, il 6 gennaio alla Pro Loco si è svolta una piccola festa conviviale. Durante il pranzo, è giunto inaspettato un ospite che, anche se presentato con la dovuta cautela da un socio, ha chiesto il permesso di far parte dell'allegria brigata. Al consenso dei soci, è infatti apparsa una benefica elargitrice di doni, la Befana con la sua scopa che, tra gli applausi dei quaranta presenti - dell'ampia fascia di età dai 92 ai 4 anni - ha pure accennato a



due passi di danza tra i soci. Ancora una volta la Pro Loco di S. Luca ha manifestato l'alto spirito di amicizia che contraddistingue questa piccola ma serena località.

Nella missione degli Scolopi in Costa d'Avorio

Gruppo di ovadesi inaugura centro culturale e sportivo

Ovada. È rientrato il 12 gennaio dalla Costa d'Avorio il gruppo di ovadesi e di lombardi che ha inaugurato, nella missione di Daloa creata dai Padri Scolopi, un Centro culturale e sportivo.

Vi facevano parte padre Ugo Barani, i due membri laici del Gruppo Calasanzio Angela Pesce e Gianni Vignolo, il parlamentare della zona Lino Rava e l'assessore comunale Franco Caneva, oltre ad otto lombardi sempre del Calasanzio. Erano partiti da Milano il 4 gennaio con un volo per Parigi e poi ad Abidjan, la capitale della Costa d'Avorio. e da lì sino a Daloa con un pullmino attrezzato per le strade africane. Il Centro è una grande costruzione lunga 50 metri, con una biblioteca, sale per ricerca e studio, un'aula magna per 500 persone. E poi due campi sportivi, per il calcio e il basket. Ed ancora la consacrazione della chiesa adiacente il Centro.

Il gruppo di ovadesi e lombardi è stato quindi nei villaggi vicini al Centro, dove sono stati costruiti pozzi per l'acqua potabile. Il Centro è stato creato 12 anni fa dai Padri Scolopi ed un breve è diventato un punto di riferimento territoriale, per l'attivismo e la collaborazione che vi si sono coagulati intorno.

Rava è stato invitato a partecipare all'iniziativa da padre Ugo mentre Caneva auspica che anche in Africa a Daloa si possa fare come in Asia in Cambogia, dove sono

sorte strutture idrauliche, ospedali e scuole, essenziali per la zona interessata. E di fare bene in Africa c'è proprio ancora bisogno, tanto che gli italiani a Daloa si sono trasformati in falegnami, elettricisti, saldatori, muratori.

Si pensava in un primo tempo di concludere i lavori in terra africana entro il 2007/8 ma col contributo determinante di alcuni benefattori il programma si sta esaurendo due anni prima.

E. S.

Fondi a favore dello Sri Lanka

Rocca Grimalda. La vigilia di Natale si è svolta, sul sagrato della Parrocchia dopo la Messa di mezzanotte, la tradizionale raviolata, organizzata dalla Polisportiva.

Nell'occasione sono stati raccolti fondi a favore dello Sri Lanka, forse il Paese asiatico più colpito dal terribile tsunami del 28 dicembre 2004. I fondi serviranno per la realizzazione di un nuovo villaggio.

Confermato Ivano Ponte

Ovada. Con provvedimento la Giunta Comunale ha confermato per il 2006 il Direttore artistico della Scuola Musica "Antonio Rebora", nella persona del prof. Ivano Ponte.

Gli ovadesi e San Silvestro

Fine ed inizio d'anno a cena con gli amici



Ovada. Come hanno trascorso gli ovadesi la notte di S. Silvestro? Qualcuno è andato al ristorante, altri a teatro, altri ancora in giro per il mondo ma in buonissima parte lo hanno passato a cena, con gli amici più cari, in casa di uno o dell'altro. Nella foto il gruppo del Mattarello alla Rebba, in casa di Walter e Miranda Bottero.

Contributi all'associazione "Rebora"

Ovada. La Giunta comunale ha approvato la proposta di programma dell'attività bandistica per l'anno 2006 della A. Rebora che prevede 16 prestazioni per servizi religiosi, militari, civili e concerti da eseguirsi nelle tradizionali ricorrenze secondo le esigenze di calendario stabilite dall'Amministrazione comunale.

L'ammontare del contributo che l'Amministrazione comunale erogherà a tale scopo è di euro 14.000.

Il Comune, ha liquidato euro 18 mila all'Associazione Musicale "A. Rebora" per l'organizzazione e allestimento degli spettacoli relativi alla Rassegna "Cantar diVino e...", nell'ambito della 4^a edizione dell'iniziativa turistica "Invito ai castelli - Dolcetto e tartufo".

La Rassegna quest'anno ha compreso tre spettacoli che si sono svolti al Teatro Comunale, con la commedia "Dirty Dancing" - Arkhè Exhibitione, "Teatro" con Enzo Jannacci e "la Lucandiera" di Goldoni con Jurij Ferrini.

A colloquio col parroco don Giorgio Santi

Impegno di carità per un cammino di vita

Ovada. "Si è chiuso un anno difficile, segnato da grandi avvenimenti, ma pur sempre ricco di doni e l'averne coscienza ci aiuta a vivere con maggiore intensità il proprio cammino personale, familiare e comunitario".

Questo il tema centrale dell'omelia della S. Messa di Ringraziamento, celebrata il 31 dicembre da Don Giorgio Santi in cui ha ricordato gli episodi più salienti nella vita della Chiesa: la morte del Papa Giovanni Paolo II il 2 aprile, la recita del rosario la sera del 7 aprile prima dei funerali, l'elezione del nuovo Papa Benedetto XVI. "Il Papa giusto al momento giusto, - ha sottolineato - parola profonda che colpisce i dotti e i semplici".

Nella vita parrocchiale comunitaria la lettera di ringraziamento di Mons. Micchiardi dopo la visita pastorale in cui ringrazia per la vivacità pastorale e richiama alla carità, all'educazione alla fede, al lavoro comune delle parrocchie, ad una catechesi sempre più partecipata e condivisa. Sono seguiti poi altri avvenimenti: l'ordinazione diaconale di Mario Ferrando, la partecipazione di una settantina di ragazzi alla Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia, l'intensa attività di Don Mario con i giovani, tutti eventi grandi di cui "ricordare con grata memoria". E stata poi evidenziata la normale attività pastorale: dall'anagrafe parrocchiale si sono registrati 56 Batteismi, 61 Prime Comunioni, 68 Cresime di cui 3 adulti, 23 i matrimoni celebrati, ma purtroppo 165 sono stati i funerali (il dato

più alto di decessi negli ultimi anni). L'impegno nella carità è continuo anche con i diversi gruppi caritativi presenti nel territorio che collaborano pienamente con i sacerdoti per continuare un cammino ricco di presenza.

E. P.

Offerte di Natale

Ovada. Le iniziative di Carità proposte dalla Comunità Parrocchiale in occasione delle festività natalizie hanno reso possibile la raccolta di somme destinate in beneficenza. Nella S.Messa di mezzanotte sono state raccolti 2.073,64 Euro per i terremotati del Pakistan. Nelle feste natalizie numerose offerte natalizie per il Burundi e il Perù per 865 Euro, mentre i 1.226 Euro ricavati dal cenone di Capodanno nel salone di S.Paolo sono finalizzati alla realizzazione della cucina.

Scuola Aperta dell'Infanzia

Ovada. La Direzione Didattica di via Dania propone l'iniziativa "Scuola Aperta". Appuntamento sabato 14 gennaio dalle ore 10 alle ore 12 presso la Scuola dell'Infanzia di via Dania e di via Galliera. I genitori degli alunni iscritti al 1° anno potranno incontrarsi con le insegnanti e visitare i locali scolastici.

Auto contro distributore



Ovada. Nella foto la stazione di servizio Total di via Novi centrata la notte di capodanno da un'auto in transito. Nell'urto è stato divelto uno dei distributori.

Bravo, Fabio!

Ovada. Fabio Crocco si è brillantemente laureato in Ingegneria meccanica, all'Università di Genova, con 110/110 e lode, discutendo la tesi "modello di simulazione dinamico e analisi del comportamento vibratorio di un motore prototipo bicilindrico motociclistico", svolta in collaborazione con la Moto Guzzi.. Relatore il prof. Lucifredi; corelatori gli ingg. Zolesi e Silvestri. I genitori, cugini, nonni e zii si congratulano col neo ingegnere.

Onoranze Funebri

Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Domenica 15 recupero con il fabbrica

L'Ovada sconfitta il 2006 inizia male

Ovada. Inizia con una sconfitta il 2006 per l'Ovada Calcio.

Sul campo della neo promossa San Giuliano Vecchio dell'ex Milazzo la squadra di Core veniva superata, solo negli ultimi minuti, per 3 a 2.

Un risultato per certi versi ingiusto in quanto i biancostellati riuscivano a ribaltare lo svantaggio iniziale, ma non sapevano gestire la superiorità numerica.

La squadra si presentava senza lo squalificato Gaggero, gli indisponibili Marchelli e Facchino e Pasquino aveva problemi di lavoro. Sotto di un goal su calcio di rigore trasformato da Baccaglioni verso la mezz'ora, l'Ovada rispondeva al 40° con una rovesciata di Forno.

Nella ripresa dopo che veniva espulso De Luca per fallo su Cairello, giungeva al 20° il vantaggio di Guarrera, ma l'espulsione del portiere Cimiano per fallo da ultimo uomo comportava il pareggio su rigore dell S.Giuliano. Infine su autorette il successo dei padroni di casa.

Domenica 15 gennaio al Geirino arriva il Fabbbrica. Assente il solo Cimiano che verrà sostituito dal giovane Zunino.

Formazione: Cimiano, Siri, Oddone, Capocchiano, Macario, Cairello, Ravera (Cavanna), Morando, Forno, Carosio (Zunino), Guarrera. A disp. Repetto, Perasso, Costantino, Sciotto M. Peruzzo.

Risultati: recupero 12ª giornata: Vignolese - Fabbbrica 5-2;

recupero 13ª giornata: Arquatese - Garbagna 0-2 (giocata il 23/12/05), Atletico Pon-

È mancato Carlo Morbelli

Ovada. È mancato la settimana scorsa Carlo Morbelli, da tanti anni stretto collaboratore dell'ufficio di commercialista Baldizzone.

Ma era anche molto conosciuto dalla gente, non solo di Ovada e di Rocca Grimalda, il suo paese d'origine, per l'attività politica, per essere stato sindaco e presidente della Polisportiva roccchese.

Infatti era fortissimo il suo attaccamento al paese natale, dove si recava quasi quotidianamente per stare e conversare con gli amici.

Alle sue esequie, celebrate nella Parrocchia di Rocca Grimalda, era presente tanta gente, venuta a rendere l'estremo saluto a Carlino, come lo chiamavano tutti.

Le parole di don Mario nell'omelia, del sindaco Barisione, dell'amica Paola e del consigliere regionale Cavallera al termine della cerimonia funebre, hanno rimarcato la disponibilità di Carlino verso gli altri, il suo impegno e l'attenzione verso le cose da fare e per cui era chiamato.

Ed hanno sottolineato anche l'aspetto umano e gioiale di Carlino, sempre pronto a scherzare con gli amici con sottile ironia ed autoironia, e a festeggiare convivialmente una situazione importante, tra una barzelletta e l'altra.

testura - Calamandranese 0-1; Rocchetta - Castelnovese 2-2; S.Giuliano - Ovada 3-2.

Classifica. Vignolese 31; Arquatese 27; Monferrato, Calamandranese 24; Atl. Pontestura 21; Villaromagnano, Ovada, Castelnovese 20; Comollo 18; S.Giuliano V. 15; Viguzzolese 14; Garbagna 12; Fabbbrica 11;Rocchetta 9; Villalvernia 5; Boschese 2.

Prossimo turno: Calamandranese - Boschese; Castelnovese - Atl. Pontestura; Comollo - Villaromagnano; Garbagna - Rocchetta; Monferrato - Arquatese; Ovada- Fabbbrica; S.Giuliano V. - Villalvernia; Vignolese - Viguzzolese.

Si recupereranno il 18 gennaio alle ore 20,30 le partite non disputate il 18 dicembre scorso.

E.P.

Arbitro in... rosa

Lerma. Tra i nuovi "fischietti" promossi al corso per arbitri di Novi, figura anche una rappresentante del gentil sesso: si tratta di Manuela Sciotto di Lerma.

Ben due fischietti rosa provengono dalla zona: una è Ester Lanzoni di Rocca Grimalda, mentre ora il gruppo del gentil sesso è incrementato da Manuela Sciotto.

Fabio Crocco e Claudio Cocito

Due atleti Plastipol sono neo ingegneri



Ovada. Due atleti della Plastipol pallavolo maschile, Fabio Crocco e Claudio Cocito, si sono brillantemente laureati in Ingegneria all'Università di Genova con 110/110. Il primo, neo ingegnere meccanico, ha discusso con lode la tesi "modello di simulazione dinamico e analisi del comportamento vibrotorio di un motore prototipo bicilindrico motociclistico". Relatore il prof. Lucifredi; correlatori gli ingg. Zolesi e Silvestri. Il secondo, neo ingegnere elettronico, ha discusso la tesi "progetto di una rete non lineare cellulare integrata in tecnologia Cmos per l'elaborazione di immagini". Relatori i proff. Storace e Caviglia.

Le Scuole di Molare ricordano Cristina Bottero

Molare. Il 23 dicembre, al Salone comunale di Tagliolo, al saggio musicale eseguito dagli alunni della Scuola dell'Infanzia ed Elementare per fare gli auguri ai genitori, nonni ed amici, l'Istituto Comprensivo ha ricordato la collega Cristina Bottero, da poco scomparsa. E stata una cerimonia semplice, come Cristina avrebbe voluto, introdotta dal Preside Elio Barisione, ma con tre momenti carichi di significato. Il primo è stato la presenza di molti colleghi, a sottolineare che non è stata dimenticata, anzi il suo ricordo rimarrà sempre vivo. Il secondo, una raccolta di fondi per il canile consorte di Ovada, per cui Cristina si è sempre adoperata con tenacia e passione. Terzo momento, l'omaggio che le hanno dedicato i suoi alunni di 2ª e 5ª Elementare, recitando la poesia "La preghiera di un passero che vuol fare il nido sull'albero di Natale". Alla serata hanno partecipato i familiari di Cristina e tanti amici ed è stato un momento di profonda commozione. Poi il saggio musicale è continuato, come Cristina avrebbe voluto.

Biancorossi in difficoltà con il Chisola

La Plastipol vince al tie - break

Ovada. Quello che si temeva si è verificato. Alla ripresa del campionato, dopo la pausa natalizia, "l'effetto vacanza" si è fatto sentire e i tifosi accorsi sabato 7 al Geirino per verificare la reazione della Plastipol alla prima vera caduta di campionato a Morozzo nell'ultima gara dell'anno, hanno corso il rischio di assistere alla prima sconfitta, casalinga della stagione.

La squadra biancorossa è apparsa irriconoscibile, vittima di un calo mentale preoccupante che ha permesso al Chisola, discreta formazione che vale il 6° posto in classifica, ma anche gli 8 punti di distacco dagli ovadesi, di approfittare dell'occasione per tentare il colpaccio.

Per fortuna, alla fine, la Plastipol è riuscita a limitare i danni, ma ha davvero rischiato grosso.

A fare la differenza in campo è stato l'opposto approccio alla gara delle due squadre: caricati e determinati gli ospiti, impacciati di recuperare lucidità gli ovadesi che hanno ricominciato così come avevano terminato, subendo il gioco degli avversari.

Minetto ha schierato inizialmente Cocito al posto di Torrielli, fermo in settimana per l'influenza, ed ha lasciato a riposo Quaglieri.

Il solo Barisione nel primo set ha cercato di far uscire i biancorossi dalla crisi, ma senza successo.

Nel 2° parziale, con Torrielli in campo è un'altra Plastipol che accumula sino ad 8 punti di vantaggio per poi chiudere sul 25/19.

Nel 3° set sono ancora gli ospiti a condurre vanificando il tentativo di recupero.

Sul 2-1 Minetto manda in campo anche Quaglieri per Puppo e Dutto, per Barisione e con un po' di fatica si va al tie break, il momento più emozionante della partita in cui finalmente si vede il vero agonismo con un testa a testa che dal 14/14 ha visto gli avversari annullare ben 8 match-bool prima di cedere sul 24/22, dopo 2 ore e un quarto di gioco.

Per fortuna anche il Pinerolo ha lasciato un punto sul campo del Villanova e il Morozzo battuto per 3-1 a Novara, sicché in classifica le cose non cambiano e le prime tre posizioni rimangono inalterate.

Plastipol - Chisola 3-2 (23/25 25/19 23/25 24/22).

Formazione: Crocco, Donalato, Cocito, Barisione, Puppo, Belzer, Torrielli, Dutto, Quaglieri. Libero Quaglieri U., a disp.: Volpe, Basso. All.: Minetto acc.: Viganego.

Sport e solidarietà

Ovada. Fine 2005 ed inizio 2006 ricco di appuntamenti per la "Paolo Campora" di tamburello. Nel mese di Dicembre la squadra femminile, detentrica del titolo di serie A indoor è stata ricevuta e premiata a Palazzo "Ghilini" di Alessandria. Hanno preso parte alla cerimonia le atlete Chiara e Luana Parodi, Ilaria Ratto, Alessandra Turri con il Presidente Guido Chiappino e gli allenatori Pinnuccio Malaspina e Gian Luigi Parodi.

Una squadra maschile dell'Itis di Ovada ha preso parte a Voltri al 1° Memorial di tamburello "Germana Parodi". La manifestazione ha visto il successo del Liceo Scientifico "Lanfrancini" di Genova. L'Itis di Ovada era presente con il presidente Chiappino, il tecnico Malaspina e gli atleti Matteo Chiappino, Andrea Scarso, Gian Michele Ciliberto, Stefano Nervi, Michele Torrielli.

"Paolo Campora" non solo in campo e premiata, ma ha augurato buone feste ai bambini e alla cittadinanza in collaborazione con i commercianti del centro storico. Con una slitta piena di doni "tre persone con la barba bianca" hanno inaugurato la seconda apertura serale dei negozi del 23 dicembre scorso fino alla vigilia di Natale.

Un'altro gesto di solidarietà molto apprezzato è stata la visita agli anziani presso il vecchio Ospedale "S. Antonio".

Infine la formazione femminile ritorna in campo nell'ultimo week-end di gennaio per disputare la Coppa Europa di tamburello.

Lancio dello stoccafisso

Molare. In occasione del Natale i bambini dell'Oratorio hanno proposto la recita "La grande stella", mentre il gruppo di adulti ha portato, con successo, sul palcoscenico il musical "La storia del Quarto Re", replicato anche al teatro Splendor il 28 dicembre.

I prossimi appuntamenti dell'Oratorio sono: la "Festa dello Stoccafisso" che si articolerà in due gare di lancio dello stoccafisso: domenica 15, alle ore 14, gara degli adulti; sabato 21 ore 14 gare dei bambini. Domenica 22 gennaio alle 20 cena nei locali della parrocchia.

Sabato 28 gennaio festa in onore del grande santo: il "Don Bosco Day". Giochi in Oratorio a partire dalle 15, S. Messa per concludere con la cena insieme a base di pizza.

Tennis Tavolo

Ovada. I pongisti di Costa hanno partecipato al 1° Trofeo Alleanza Assicurazioni, disputatosi presso la palestra comunale di Tagliolo.

Ad iscrivere i nomi nell'albo d'oro della manifestazione sono stati Mario Dinaro e Fabio Babboni accoppiati a sorteggio prima dell'inizio del torneo.

La coppia ha prevalso su Paolo Zanchetta - Gianluigi Bovone con il punteggio di 33/22 e su Franco Caneva - Enrico Lombardo, ai quali è toccato il bronzo, 33/28. Quarta la coppia Daniele Marocchi - Luigi Maccio che ha preceduto quella formata da Marco Cappelletti - Paolo Priarone.

Prossimi impegni: il torneo Nazionale assoluto Veterani di Cirié (To), valevole per la qualificazione ai campionati Italiani di Jesolo (Ve) e il raggiungimento dell'accordo con l'Edilizia Ferlisi per la sponsorizzazione dell'attività individuale del 2006.

Calcio Giovanile

Il ghiaccio ferma il recupero "Juniores"



Ovada. Il ghiaccio ha fermato il recupero della formazione Juniores di Marco Bisio in programma sabato 7 gennaio a Morne-se con la Gaviese. La Juniores è ritornata in campo mercoledì 11 gennaio per recuperare con la Ronzone, mentre sabato 14 al Geirino gran derby con la Novese. Intanto si è concluso il Torneo di Natale 2005. Nei Pulcini 95 successo del Due Valli "Stefano Rapetti" che nel triangolare di finale superava il Vallestura per 4-3 asi rigori e l'Ovada Calcio A per 2-0. Secondo posto per l'Ovada Calcio A che vinceva sul Vallestura per 2-1. Quarto posto per il P.G.S. Don Bosco B, seguito dal Don Bosco A, Bistagno, La Sorgente e Ovada Calcio B. Nei Pulcini 96 vittoria del P.G.S. Don Bosco A che aveva la meglio sul Vallestura per 2-0 e pareggiava per 1-1 con i "fratelli" del P.G.S. Don Bosco B. Secondo posto per il P.G.S. Don Bosco B che superava ai rigori il Vallestura per 3-1. Quarto posto per Ovada seguita da Due Valli e Pro Molare. Infine nei Pulcini 97 ancora un successo della Don Bosco con la squadra B che aveva ragione de La Sorgente per 6-3 ai rigori e della Don Bosco A per 6-1. Secondo posto per La Sorgente vittoriosa ai rigori sul Don Bosco A per 4-2 ai rigori.

Volley femminile

Ovada. Per la Plastipol femminile l'anno è iniziato bene con una bella vittoria, che aggiunge 3 punti importanti alla classifica e riapre le speranze dopo le delusioni di inizio campionato.

Evidentemente la cura Capello sta dando i suoi frutti almeno sotto il profilo dei risultati e questo è quel che vogliono i tifosi anche se la squadra non è ancora brillante da poter fugare tutte le preoccupazioni. Il mister ha dovuto rinunciare a Musso, per problemi ed un ginocchio, sostituita da Ravera, preziosa nel gioco di difesa, mentre in regia ancora una volta si è affidato a Bastiera in attesa di poter contare sulla miglior Senzapaura.

Avevamo lasciato le Plastigirls a Pinerolo dove avevano conquistato la loro prima vittoria in trasferta, le abbiamo ritrovate sabato 7/1 al Geirino dove hanno saputo approfittare del momento di difficoltà, del Chiavazza pur senza disputare una gran partita, almeno nel complesso. Una gran partita invece l'ha disputata Daria Agosto il cui score ha raggiunto quota 30.

Le cose non sono iniziate molto bene per Brondolo & C., un po' impacciate in campo e subito sotto per 5/0; poi la squadra si è sciolta e sul finire del set ha annullato lo svantaggio prima di perdere per 25/25.

Con questa vittoria le biancorosse salgono a quota 14 pari al Cossato, che arriverà al Geirino il 4/2, ma ora dovranno cercare di far punti anche nelle prossime due gare, sabato 14 a Chivasso e il 21/1 in casa con il Novi di Cazzulo.

Plastipol - Chiavazza 3-1 (23/25 25/19 25/23 25/19). **Formazione:** Bastiera, Brondolo, Perfumo, Agosto, Ravera, Visconti, Puppo. A disp.: Ferraris, Musso, Senzapaura, Chicarelli. All.: Capello; 2° Vignolo.

Approvato il 22 dicembre a Campo Ligure

Nel bilancio preventivo 2006 invariate tasse e tariffe

Campo Ligure. Come è ormai diventata una tradizione, l'Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco Antonino Oliveri, ha approvato il bilancio di previsione 2006 nei giorni che hanno preceduto le feste natalizie. Giovedì 22 dicembre, alle ore 21, il Consiglio Comunale ha discusso ed approvato il documento contabile di previsione 2006. È stato l'Assessore alle Finanze Claudio Sartore ad illustrare dati e numeri del bilancio: è questo un documento estremamente tecnico, vista la legge Finanziaria in approvazione da parte delle Camere. Si è partiti confermando i trasferimenti statali sullo stesso livello dello scorso anno e la Giunta Comunale ha scelto di lasciare invariate tutte le tasse (Ici, Tarsu) e tutte le tariffe (refezioni scolastiche, trasporto alunni, palazzetto, residenza protetta). Il bilancio chiude a pareggio sui 3 milioni di euro di cui 2.200.000 sono di parte corrente e 200.000 di investimenti. Si è lavorato su tutte le voci cercando di limare dove era possibile in modo da rendere possibile un documento che



Il sindaco Antonino Oliveri.

fosse una puntuale fotografia dell'esistente. Il gruppo di minoranza ha espresso, per mezzo del suo Capogruppo Sergio Ponte, il voto di astensione. Nella stessa seduta il consiglio ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche (2006-2008) su cui spiccano il rifacimento, con messa in sicurezza eliminando la pila centrale della copertura di piazza San Sebastiano e la costruzione del nuovo Asilo Infantile "Umberto I". Anche su questo punto la Minoranza ha espresso il suo

voto di astensione. Il Consiglio ha quindi approvato la convenzione tra i Comuni valligiani e la Comunità Montana Valli Stura ed Orba per il servizio associato di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La Comunità Montana provvederà a convenzionarsi con l'Amiu (l'azienda municipalizzata del Comune di Genova) per l'espletamento del servizio a cui verrà anche assegnata la raccolta differenziata. Dopo vent'anni di accordi tra l'Ente montano ed il Consorzio di Smaltimento Rifiuti dell'Ovadese-Acquese, si inverte la rotta e dall'accordo di tutti i Comuni della Comunità Montana, dai servizi in economia si passa all'esternalizzazione con la prospettiva di dare sempre un servizio migliore ai cittadini. Questa operazione dovrebbe vedere la luce con l'inizio dell'anno 2006. Su questo punto il gruppo di minoranza ha espresso voto contrario con il consigliere Ugo Oliveri che ha letto e fatto mettere agli atti un documento redatto dal gruppo in cui si evidenziano le ragioni per cui si è arrivati a questa decisione.

In una lettera alla redazione

Acqua... ma quanto mi costi? Risponde l'ex assessore Macciò

Masone. Nei giorni scorsi è stato diffuso, da parte del Coordinamento provinciale di Forza Italia, un volantino dal titolo "Acqua... ma quanto ci costi?" in cui viene sottolineato che "il passaggio di gestione degli acquedotti dai Comuni alla società Amter ha provocato, come da noi pronosticato, in un paio d'anni, notevoli rincari per i cittadini e le imprese." Il testo poi prosegue: "mentre tutti i Comuni della provincia, sia di sinistra che di destra, si ribellano, gli amministratori della nostra Valle tacciono! I nostri Sindaci di sinistra intendono aderire alle iniziative già intraprese da amministrazioni e altre associazioni per la riduzione delle tariffe?" Il Coordinamento di F.I. critica poi il passaggio della gestione dei rifiuti solidi urbani all'Amiu dichiarandosi certo che, con il metodo seguito dagli amministratori locali, le tariffe aumenteranno con la stessa logica di quelle relative all'acqua. A queste valutazioni ha risposto, con la seguente lettera inviata al nostro settimanale, l'ex assessore comunale di Masone, Nino Tomaso Mac-

ciò: "Avendo raccolto, nei giorni scorsi, accanto alla mia auto posteggiata a Masone, una copia del volantino in oggetto, chiedo cortese ospitalità per rendere note alcune mie osservazioni. Premetto che giudico sempre positivamente ogni iniziativa e/o attività politica, anche fortemente critica, purché sia costruttiva e abbia lo scopo di apportare benefici alla nostra comunità. Circa i contenuti del volantino, con il quale si attribuisce al passaggio della gestione degli acquedotti della Valle Stura all'Amter la causa dei rilevanti aumenti tariffari, desidero però precisare quanto in appresso, anche in qualità di ex assessore ai Lavori pubblici delle due passate Amministrazioni masonesi, Amministrazioni che, come si ricorderà, ebbero a deliberare l'avvenuto cambiamento. L'affidamento alla gestione Amter non ha nulla a che vedere con gli aumenti tariffari; infatti i Comuni che non diedero in affidamento le loro strutture quando lo fece Masone, sono stati poi obbligati a farlo e sono confluiti nella gestione Amga con scarsissime possibilità di intervento. Gli aumenti tariffari ci sono stati per tutti i Comuni della provincia per effetto dell'entrata in vigore della tariffa unica d'ambito, imposta dalla legge n. 36/94 (legge Galli), la stessa che ha stabilito la cessazione delle gestioni in economia diretta da parte dei Comuni. Ad oggi, dati alla mano, credo si possa affermare che non fu una scelta sbagliata, anzi al contrario: i Comuni aderenti all'Amter, che hanno conservato la proprietà degli acquedotti, sono azionisti ed hanno un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della società. Pos-

sono quindi controllarne i bilanci e partecipare alle scelte per l'impiego delle risorse finanziarie incamerate. Il comune di Masone percepisce inoltre un canone anno che credo si aggiri attorno ai 25.000 euro, soldi che vengono reinvestiti a beneficio della collettività. Il Governo di Centro Destra, capeggiato da Forza Italia, è rimasto in carica per 5 anni con un'ampia maggioranza parlamentare ed ha largamente indirizzato la sua azione verso una costante privatizzazione dei servizi. Gli acquedotti sono stati obbligatoriamente privatizzati imponendo la tariffa di "ambito ottimale", che in Liguria coincide con il territorio di ogni sua provincia. Se il Governo avesse voluto, avrebbe potuto rivedere la legge Galli, modificandola, ad esempio con deroghe a favore dei Comuni montani. Non lo ha fatto. Nel volantino si stimolano i Sindaci ad aderire a iniziative per ottenere una riduzione delle tariffe dell'acqua. Questo è positivo, anche se so che non è mancata un'azione verso l'Autorità d'ambito, organismo competente al riguardo, ma che può muoversi soltanto entro paletti della legge Galli e della vigente legge regionale. Ritengo infine molto positivo il fatto che, finalmente, nel nostro comprensorio si siano raggiunti accordi per un'ulteriore gestione associata: quella della raccolta e smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Ciò denota un'intervento maturazione politica fra gli Amministratori dei quattro Comuni e della Comunità Montana ed anche un superamento di antiche e anacronistiche diffidenze, che in passato hanno frenato le intese o impedito il conseguimento di benefici risultati. Sentitamente ringrazio e porgo i migliori saluti».

Continua l'afflusso di visitatori

Preprese meccanizzato successo rinnovato



Campo Ligure. Continua l'afflusso di visitatori ai presepi campestri. Un particolare successo sta riscuotendo il rinnovato presepe di San Sebastiano. Quest'anno, infatti, gli "Amici del presepe" si sono rivolti ad un professionista locale perché gli aiutasse nella progettazione di una scenografia innovativa. Ne è scaturito un risultato ancora più coinvolgente per lo spettatore, nei 70 mq di scenario si muovono decine e decine di figure che creano un risultato di grande suggestione. Un altro aspetto che pone questa realizzazione tra i grandi presepi della regione è la cura meticolosa nel ricreare i vari ambienti: la ferriera, il maglietto, il laboratorio di filigrana, la stalla, i lavori della campagna, i muratori ecc. riprodotti con assoluta fedeltà sia negli attrezzi sia nei movimenti e, addirittura, nei vestiti. Sicuramente questo presepe merita il viaggio a Campo Ligure. L'altro presepe, quello "Del contadino" nato dalla pazienza e dall'estro di un solo uomo, il signor Benedetto Pastorino (Detto), accoglie i visitatori in un antico caratteristico locale del centro storico e nella sua spontanea semplicità sa ricreare le suggestioni del mistero del Natale. Entrambi i presepi saranno visitabili sino alla fine del mese di gennaio.

Volley Valle Stura

Campo Ligure. Venerdì 6 gennaio si sono svolte le finali di Coppa Liguria alla Crocera di Genova. La nostra formazione, largamente rimaneggiata per i molti infortuni, ha perso la finale del pomeriggio contro l'esperta formazione della Lavagnese. Quello che potevamo fare lo abbiamo fatto in considerazione delle atlete a disposizione e del valore della formazione che avevamo contro. Certo, vincere la coppa avrebbe dato nuovo entusiasmo e avrebbe rialzato il morale anche in previsione della ripresa del campionato che sabato ci vedrà giocare in casa contro la forte formazione dell'Alta Val Bisogno. Nel torneo di Alassio le nostre giovani hanno brillato vincendo bene il girone di qualificazione superando il Don Bosco in semifinale. Nella finale non sono riuscite ad esprimersi come nella gara precedente e hanno dovuto cedere alle ragazze del Settimo Torinese. A conferma delle qualità delle nostre atlete la consegna a Pastorino Chiara del premio quale migliore atleta del torneo. Nel prossimo fine settimana riprendono i campionati: domenica mattina sarà la volta delle giovani che si cimenteranno a palla rilanciata a Voltri, sempre nella stessa giornata si disputeranno partite di Mini Volley e super Mini Volley.

Festeggiato a Masone

Don Rinaldo Cartosio da 25 anni parroco



Masone. Partecipando alla solenne concelebrazione della Santa Messa delle ore 10,45, domenica 8 gennaio, i parrochiani di Masone hanno festeggiato nel migliore dei modi l'Arciprete Don Rinaldo Cartosio, che da venticinque anni è il loro valente ed affettuoso pastore. Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, con il Vice Parroco Don Roberto e Don Piero, hanno celebrato la solenne liturgia durante la quale il festeggiato prima, ed il nostro Vescovo poi, si sono rivolti all'assemblea per i commossi ringraziamenti, e le alte rifles-

sioni dettate da così fausta circostanza. Il "Coro Polifonico" diretto da Daniela Priarone, ha contrappuntato la Santa Messa, animata anche dai giovani e da tutti i gruppi parrocchiali, che da qualche tempo lavoravano "in segreto" per preparare la festa. Grazie Don Rinaldo per questi cinque lustri trascorsi in mezzo a noi e per noi, durante i quali a volte è stato amareggiato dai nostri comportamenti poco rispondenti ai suoi preziosi insegnamenti pastorali. Grazie anche per le "grandi opere" di miglioria ed abbellimento che ha portato a termine: nelle varie chiese, specie la parrocchiale; nell'Opera Mons. Macciò e nel campetto sportivo. Soprattutto grazie per le tante e tante celebrazioni officiate, i Sacramenti impartiti, le riunioni e le adunanze, la vicinanza costante a malati e sofferenti, a tutte le nostre famiglie nei difficili passaggi dell'esistenza terrena. Don Rinaldo Cartosio è entrato nel novero dei grandi Parroci di Masone, e vogliamo festeggiarlo ancora!

Il direttore Prestipino in pensione

Campo Ligure. Anche i miti, purtroppo, giungono all'epilogo. Dal 1° gennaio 2006 l'Ufficio Postale di Campo Ligure perde per sempre il suo "storico e carismatico Direttore" Franco Prestipino. Arresosi all'incalzare del tempo, dopo quasi trent'anni di presenza a Campo, è andato in pensione. Con la perdita di Prestipino viene a mancare un sicuro punto di riferimento per larghi strati della popolazione, soprattutto quelli più anziani che hanno sempre trovato in lui una persona disponibile e capace di risolvere i loro problemi. Negli ultimi anni, con la ristrutturazione dell'Azienda, il Direttore si era felicemente reinventato consulente finanziario non lesinando mai preziosi consigli e costante presenza per accrescere, od almeno mantenere nel tempo il valore dei soldi dei risparmiatori. Con l'augurio che per Franco inizi una nuova vita dedicata i suoi passatempi preferiti, ci facciamo portavoce della popolazione campese, sicuri di interpretarne i sentimenti, per rivolgergli un sentito ringraziamento per tutti questi anni di intenso lavoro. Al Direttore subentrante, Benedetto Morando, vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

V.S. Masone recupero esterno

Masone. Nel recupero dell'incontro di una ventina di giorni orsono, la partita era stata sospesa dall'arbitro per le intemperanze del pubblico di casa, l'U.S. Masone del nuovo allenatore Giuseppe (Titò) Carlini ha superato il coriaceo CEP per due a zero. I biancocelesti schierati, al San Carlo di Genova Voltri, con lo spavaldo modulo quattro-tre-tre sbrigliano hanno chiuso la pratica calcistica già nel primo tempo. Al trentesimo è Di Clemente a portare in vantaggio i suoi con una pregevole azione personale. In chiusura del tempo è lo scatenato De Meglio, vero e proprio mattatore della partita, a raddoppiare con uno splendido destro dal limite dell'area. La ripresa è avara d'occasioni per entrambe le squadre, però il Masone non realizza un calcio di rigore con Igor Bardi. Interrotta la serie negativa, con "due partite al prezzo di una", il morale dell'U.S. Masone è un po' più alto; il più contento crediamo sarà il nuovo allenatore, che ha esordito brillantemente, superando con i suoi giocatori una difficile prova di calcio e di carattere.

Indetto da Nuvarin der Casté

Un concorso di poesie per il carnevale di Cairo

Cairo M.tte - Il Comitato Storico dei Rioni di Cairo Montenotte, che organizza e promuove la cultura del carnevale, indice un concorso per i poeti del Comune di Cairo M.tte e della Valbormida sul tema "Rime di carnevale: poesie per Nuvarin".

Ogni partecipante (anche classi o gruppi scolastici) dovrà elaborare una poesia che abbia come tema la maschera ufficiale di Cairo, Nuvarin der Casté, in un momento di vita carnevalesca.

Le poesie dovranno pervenire in busta chiusa sulla quale sarà scritto ben chiaro uno pseudonimo. Lo stesso pseudonimo sarà riportato su un'altra busta chiusa, inserita all'interno della prima, contenente il nome, i dati anagrafici e un recapito telefonico dell'autore o il riferimento alla classe e alla scuola. Le poesie dovranno essere consegnate presso la sede del Comitato (Ottica Ferraro Via Roma,40 Cairo M.) entro e non oltre il 18 febbraio 2006, per essere valutate da un apposita giuria.

La miglior poesia assoluta si aggiudicherà un premio pari ad un valore di 250,00 Euro.

Verranno inoltre premiate le migliori opere delle categorie: ragazzi fino a 10 anni, ragazzi fino a 14 anni, ragazzi fino a 18 anni e adulti.

I vincitori, avvisati telefonicamente, saranno premiati da Nuvarin Der Casté e dalla Sua Corte nella giornata del Carnevale Cairese, che si terrà domenica 26 febbraio 2006 in Piazza della Vittoria.

Si allega la storia della maschera di Cairo M.tte, Nu-



varin Der Casté, per coloro che ancora non la conoscono e per chi volesse trarre qualche spunto per la composizione della poesia.

Per ulteriori informazioni contattare Andrea Ferraro 333/2698944.

Nuvarin der Casté (la storia)

Maschera ufficiale del comune di Cairo M.tte.

La maschera di Nuvarin Der Casté, affonda le sue radici nei tempi bui della peste del 1630.

La popolazione di Cairo Montenotte fu decimata dal contagio e due povere donne accusate di avere diffuso la pestilenza, si racconta, finirono sul rogo.

Per alleviare le sofferenze dei suoi sudditi il marchese, Alessandro Scarampi, mandò allora il preferito giullare di corte - appunto "Nuvarin Der Casté" - a far festa con gli esausti cairesi.

Con lazzi, sberleffi e battute salaci, il giullare riuscì in breve tempo a risollevare gli animi e a riportare l'alle-



gria.

Da allora il successo di Nuvarin Der Casté è andato sempre più crescendo.

Di anno in anno durante il periodo di carnevale nuvarin viene accompagnato dalla bella castellana, eletta dai cittadini cairesi, e con essa si aprono balli, scherzi, risa in ogni dove.

La maschera Nuvarin Der Casté è stata inventata dal nonno di Andra, Mario Ferraro, negli anni '80, partendo da un nome che appartiene alla storia della famiglia: era il 1845 ed il trisavolo di Andra, Luigi Ferraro, venendo a cavallo da Novara a Cairo M.tte, per raggiungere la moglie che era in pericolo di vita, diede alla famiglia Ferraro il soprannome "Nuvò-Ra" (si pronuncia Nuara).

Da questo soprannome il nonno Mario, appunto, prese spunto per far nascere Nuvarin Der Casté, giullare di corte del marchese Alessandro Scarampi.

SD

Uno sfogo del senatore cairese Stanislao Sambin: "Carcare-Predosa utile a Acqui: stop alle critiche dei piemontesi"

Cairo Montenotte. Severa presa di posizione del senatore Stanislao Sambin dopo le ripetute sparate di esponenti della Regione Piemonte contro la realizzazione della Carcare-Predosa.

"Il Piemonte deve cessare questa campagna di ostruzionismo che adotta motivazioni strumentali contro la realizzazione della Carcare-Predosa" ha detto il senatore, cui si deve il merito di aver ottenuto i finanziamenti per lo studio di fattibilità del tracciato della bretella autostradale. L'ultima dichiarazione in ordine di tempo era stata quella dell'assessore ai trasporti della Regione Piemonte, Daniele Borioli, il quale davanti ad una riunione di amministratori comunali dell'acchese, che gli avevano sottoposto una petizione contro l'opera in questione, aveva dichiarato che la Carcare-Predosa non era nei programmi della Regione Piemonte.

"Non è nelle nostre priorità e non lo sarà per tutta la durata di questo mandato amministrativo" aveva detto Borioli. "In questo momento rappresenterebbe un sacrificio troppo grande dal punto di vista economico e un danno per l'ambiente".

E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il senatore Sambin, sempre silenzioso nonostante i ripetuti attacchi, questa volta ha deciso di rispondere.

"L'atteggiamento dell'assessore piemontese ai trasporti è completamente inspiegabile adducendo come motivo di rifiuti quelle stesse motivazioni che sono alla base dell'opera stessa, della sua necessità ed utilità" afferma il senatore Sambin. "Ciò che il fatto che la Carcare-Predosa servirà a decongestionare il traffico sull'autostrada dei fiori ed a dare un sbocco diretto a nord per il porto di Savona, senza contare che la bretella autostradale Carcare-Predosa potrebbe risolvere l'annoso problema dell'isolamento di Acqui, dando alla città termale uno sbocco autostradale. Infine non esiste alcun problema di concorrenza fra la Carcare-Predosa e la Albenga-Garessio-Ceva come qualche politico piemontese vuol far credere".

flavio strocchio

A Cairo, dai dati per il 2005 dell'Asl 2

50 donne all'ospedale per botte ricevute in casa

Cairo Montenotte. Il problema della violenza in famiglia e soprattutto della violenza nei confronti delle donne è gravemente presente anche nella nostra provincia e lo dimostra il fatto che nel 2004 più di una donna al giorno ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso o addirittura al ricovero ospedaliero. Dietro questi dati, resi ufficiali dal ricorso ad una struttura pubblica per le cure, si deve ritenere che esista un fenomeno sommerso di più ampie proporzioni, perché sono sicuramente più numerosi i casi in cui le percosse non sono state tali da richiedere il ricorso a cure mediche esterne alla famiglia.

Nel corso del 2004 sono state ben 413 le donne picchiate dal loro partner che sono dovute ricorrere alle cure mediche del proto soccorso od al ricovero ospedaliero.

I dati sono stati raccolti dagli psicologi Gianfranco Pallanca e Fulvia Diotti nel corso di una loro ricerca sul fenomeno, cui hanno collaborato il CeSaVo e l'ASL.

I dati sono stati ricavati dalla denunce ai reparti di pronto soccorso di tutti gli ospedali della nostra provincia.

Circa la metà delle denunce è stata raccolta presso l'Ospedale San Paolo di Savona. A Cairo la percentuale è stata del 12,3 per cento. Il che significa che nel 2004 circa una cinquantina di donne valbormidesi sono dovute ricorrere alle cure del pronto soccorso a seguito di percosse ricevute in famiglia o dal partner.

Per quanto riguarda i dati generali, delle 413 donne picchiate, la maggioranza è costituita da donne italiane, il 5 per cento da africane, il 3 per cento da donne dell'Europa dell'est e dell'America Latina e un altro 3 per cento da donne albanesi.

Per quanto riguarda l'età, il maggior numero di vittime si registra nelle donne di età compresa fra i 25 ed i 35 anni (31 per cento), seguite da quelle comprese fra i 36 ed i 45 anni (25 per cento).

La prognosi per le ferite subite varia dai 4 ai 40 giorni. Se circa la metà delle donne

picchiate ha subito ferite laceranti-contuse, ben un quarto ha subito addirittura traumi cranici, ferite, tagli e lesioni interne dovute all'urto per spinte contro mobili, pareti scale e pavimenti, ma anche per pugni e calci.

Insomma un problema sociale di cui si sta interessando anche la CISL, anche perché se la maggioranza delle aggressioni (60 per cento) si sono consumate fra le pareti domestiche, più di un terzo dei casi sono avvenuti nel luogo di lavoro o nei suoi pressi a seguito di veri e propri agguati.

Per questo la CISL intende avviare un'iniziativa di informazione, prevenzione e protezione con la collaborazione dei datori di lavoro.

flavio strocchio

Più cara la To-Sv

Le società concessionarie delle autostrade italiane hanno fatto gli auguri di buon anno agli italiani con una bella raffica di aumenti dei pedaggi autostradali.

Sulla Torino - Savona l'aumento è del 1,49%, che corrisponde a circa dieci centesimi per le autovetture sulla tratta fino a Torino, ma poiché il biglietto fra Ceva e Torino è rimasto invariato a 6,60 Euro, chi prenderà l'autostrada a Ceva non subirà aumenti.

Anche la Savona-Genova ha aumentato il pedaggio ed anche in questo caso l'aumento per le autovetture corrisponde a circa 10 centesimi da Savona a Genova Ovest.

Analogo aumento di dieci centesimi anche sulla Savona-Ventimiglia.

Cerco lavoro part-time

Cittadino peruviano, buona conoscenza dell'italiano, in possesso di permesso di soggiorno cerca lavoro part-time (dal lunedì al venerdì - al mattino). Attenzione: solo lavoro regolare, astenersi da offerte di lavoro in nero. Tel.: 3404790387.

Anche con la fornitura a domicilio della scheda per gli alimenti dietetici

L'Asl 2 savonese impegnata a favore dei pazienti celiaci

La celiachia (o morbo celiaco) è un'intolleranza permanente al glutine (proteina contenuta in alcuni cereali ad esempio: frumento, orzo, farro, segale etc.) che, se non diagnosticata, può essere causa di grave sindrome clinica. Nei soggetti geneticamente predisposti, l'introduzione di glutine provoca una reazione infiammatoria a livello dell'intestino tenue, che determina una distruzione dei villi intestinali, con conseguente difetto di assorbimento di nutrienti di grado variabile. La dieta priva di glutine (utilizzando ad esempio riso, mais, tapioca, soia etc.) è l'unica terapia in grado di controllare la celiachia e restituire o mantenere nel celiaco una qualità di vita "normale".

Pur essendo una malattia antica, a recente individuazione clinica, è ancora oggi poco nota e purtroppo vi sono ancora migliaia di mancate o ritardate diagnosi. I soggetti intolleranti al glutine sono in Italia 1 su 100, ma 9 su 10 non lo sanno.

I pazienti seguiti dalla ASL2 sono così distribuiti: Ambito 1 Albenganese n. 134; Ambito 2 Finalese n. 125; Ambito 3 Valbormidese n. 50; Ambito 4

Savonese n. 172; totale n. 481.

La ASL2 al fine di fornire un ulteriore servizio ai cittadini celiaci residenti nella provincia di Savona realizzerà, a partire dal 2006, una nuova iniziativa: le schede per la fornitura mensile degli alimenti dietetici privi di glutine non dovranno più essere ritirate dagli aventi diritto presso le sedi territoriali della ASL 2 Savonese, ma verranno inviate direttamente al domicilio del paziente.

L'invio delle schede a casa dell'utente è a carico della U.O. Farmaceutica Territoriale della ASL 2 Savonese che resta a disposizione per eventuali comunicazioni, chiarimenti o ulteriori informazioni (U.O. Farmaceutica Territoriale, Via Collodi 13- Savona - Tel. 019 8405701)

Si ricorda che con la scheda mensile si potrà effettuare il ritiro degli alimenti privi di glutine (autorizzati dal Ministero della Salute) presso una qualsiasi Farmacia del territorio della provincia di Savona, per un quantitativo pari all'importo riportato su ciascuna scheda nominativa.

Questa iniziativa è volta a fornire un servizio più efficien-

te riducendo, per quanto possibile, il disagio degli utenti.

I cittadini inoltre possono trovare un valido aiuto nell'Associazione Italiana Celiachia (A.I.C.) che si batte quotidianamente per aumentare la conoscenza della patologia attraverso un impegno svolto su tutto il territorio nazionale attraverso le 19 Associazioni Regionali.

L'associazione, oltre alle numerose iniziative, partecipa da tempo al "Progetto Ristorazione" che consiste nell'informazione e nella formazione dei ristoratori che intendono somministrare pietanze senza glutine. Dopo la formazione i nominativi dei locali dove viene fornito il servizio vengono inseriti nel Prontuario dei ristoranti e pizzerie esistenti sul territorio nazionale. L'A.I.C. si occupa inoltre della redazione del "Prontuario degli Alimenti senza glutine" strumento importante per l'approvvigionamento dei prodotti che costituiscono la dieta dei pazienti celiaci.

Per contattare l'A.I.C. Liguria: Via Martiri della Libertà 17/1° - 16129 Genova - tel. 010 581899 orari di sportello: mercoledì e sabato dalle ore 9 alle ore 12,30.

Ottima sanità in ospedale a Cairo M.tte

Cairo Montenotte. Ci è giunta una segnalazione su un episodio di "ottima sanità" in decisa di contro tendenza rispetto a tutto quello che di poco confortante si sente spesso dire riguardo alla cura dei malati.

Stiamo parlando dell'ospedale di Cairo dove recentemente un paziente con un arto che sembrava irrimediabilmente perduto, essendo in stato di avanzata cancrena, è stato curato dai medici e dal personale del nosocomio cairese con tanto accanimento e con tale professionalità da porre rimedio ad una situazione veramente critica che inizialmente prevedeva l'amputazione della gamba.

Per ovvie ragioni di riservatezza non ci è permesso fornire ulteriori particolari ma siamo lieti di dare una notizia veramente incoraggiante.

l'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 15 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

DISTRIB. CARBURANTE

Apertura domenica 15/1:

Tamoil via Sanguinetti, Q8 c. Brigate Partigiane, Cairo.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Es-

so c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Secondo l'Osservatorio per la Qualità della Vita

Son subdole sirene da fermare quelle favorevoli alla centrale

Ci scrive il dott. Giulio Save dell' Osservatorio per la Qualità della Vita:

“Dopo le dichiarazioni di Gambardella è ormai chiaro a tutti che il famigerato Protocollo d'Intesa sulla Ferrania è solo uno strumento inventato per regalare ad alcuni imprenditori la possibilità di costruire una centrale termoelettrica a combustibile fossile, preferibilmente carbone.

Le amministrazioni comunali valbormidesi si sono quasi tutte schierate, qualcuna di più qualcuna di meno, nell'opposizione all'ignobile ricatto, solo apparentemente occupazionale, imbastito da molti attori, più o meno mascherati, per trasformare la Ferrania in una enorme inquinante devastante stufa produttrice marginalmente di inutile energia, ma produttrice soprattutto di giganteschi profitti per pochissimi e di avvelenamento e disoccupazione per tutti gli altri.

Ci sembra però che si stiano levando, anche dal loro interno, alcune voci stonate ma ben guidate che, all'ombra di una sospetta pseudo-razionalità, cominciano ad assaggiare il piatto, e a dire sommessamente che sì, l'occupazione la salute lo sviluppo e l'ambiente sono gran belle cose, ci mancherebbe altro, ma anche la produzione d'energia, tutto sommato...; che non si può mica sapere quali danni e devastazioni fa una centrale a carbone senza vedere le carte...; che bisogna andare avanti perché se no gli altri attori, quelli interessati solo ai profitti prodotti dalla centrale, si alzano e se ne vanno. Che, insomma, la centrale certamente non piace ma l'energia bisogna produrla, e dunque perché, pur turandoci il naso, non dovremmo, dicono loro, farla produrre qua, dagli amici degli amici?

Dobbiamo smascherare e fermare sul nascere queste subdole sirene!

Sono ancora esili, indubbiamente, ma piano piano potrebbero rafforzarsi e riuscire, con quel comodo e sfrontato procedimento di indulgente

autogiustificazione che costituisce quasi sempre l'avvio e il supporto dei peggiori disastri, riuscire ad aprire un varco nelle coscienze attraverso cui, con una messa in scena da teatro delle marionette, far anche passare, definendola sfacciatamente salvataggio aziendale-occupazionale, la più disinvolta e ricca operazione affaristica degli ultimi 50 anni!

E, allora, ricordiamo schematicamente (chi volesse i dettagli o ulteriori dati non deve fare altro che mettersi in contatto con noi), ancora una volta che:

-qui da noi non c'è bisogno di aumentare la produzione di energia elettrica perché la Liguria ne produce molta di più di quella che consuma; se poi si volesse proprio energia strettamente locale, perché non pensare alle fonti rinnovabili come, peraltro, impone il Piano Regionale?

-le centrali a carbone sono fra gli impianti più devastanti che si possano fare; e il "carbone pulito" è un'idiozia senza base scientifica e neppure logica; in altre parole è una grossolana "balla";

-che è dimostrato che l'inquinamento atmosferico è

una delle maggiori cause di morte e delle peggiori patologie respiratorie/circolatorie; e le centrali a carbone sono, in assoluto, fra gli impianti più inquinanti;

-che iniziative come queste anziché portare occupazione fanno della nostra area un deserto in cui nessuno vorrà più investire;

-che, insomma, Savona e la ValBormida hanno bisogno di ben altro che di una cordata di affaristi sorretta da tremebondi amministratori. I progetti non mancano.

Questo è, molto sinteticamente, il quadro della situazione.

E se qualcuno trascura le proprie responsabilità di Amministratore per docilmente seguire una misera, e d'altri tempi, disciplina di partito, sappia che nessuno, di nessuna parte politica, avrà mai il consenso della popolazione alla trasformazione delle amministrazioni elette dai cittadini in squallide "giunte d'affari". Almeno qui da noi.

P.S. Leggiamo che Prodi insiste sulla necessità di una decisa "separazione fra partiti e imprese". Ma come fa a conoscere così bene la provincia di Savona?.

Da Milano a Cairo per la riabilitazione

Cairo Montenotte. È assai positivo il bilancio 2005 per il Reparto di Riabilitazione dell'ospedale cairese, che con cento giornate di ricovero in più rispetto all'anno precedente dimostra grande efficienza e qualità del servizio offerto.

I 14 posti letto a disposizione sono stati pienamente utilizzati nel corso dell'anno. I ricoveri sono stati complessivamente 4822. Cento in più, appunto, rispetto al 2004.

Il maggior numero di ricoveri riguarda i pazienti ortopedici (che hanno subito inter-

venti per protesi alle ginocchia ed all'anca) e neurologici giovani. Quanto alla provenienza, la gran parte dei pazienti (circa il 60 per cento) proviene dall'ospedale cairese o dal San Paolo, il restante quaranta per cento arriva invece dal Santa Corona o da plessi ospedalieri fuori regione come il Galeazzi di Milano o l'OME di Brescia.

L'intensa attività del reparto trova riscontro anche l'analoga altrettanto intensa attività dell'ambulatorio che ha effettuato ben 6220 prestazioni su 1394 pazienti.

Service del Leo Club a Pra Ellera

Cairo M.tte - Il giorno 6 gennaio alle ore 15.30 il nostro Leo Club ha fatto visita ai pazienti della comunità terapeutica Pra Ellera di Cairo Montenotte.

La visita è stata l'occasione, oltre che per consumare una merenda in compagnia dei pazienti, per donare agli ospiti della struttura cairese tre lettori dvd-whs.

Il service in questione nasce da una particolare attenzione rivolta durante questo anno sociale ai services di carattere sanitario che vedrà fra l'altro il nostro club impegnato nella donazione di attrezzature di primo soccorso alla P.A. Croce Bianca di Carcare e nel monitoraggio del glaucoma oculare in collaborazione con il Lions Club Valbormida, nostro club padrino.

L'iniziativa nasce dalla volontà di contribuire a rendere più piacevoli le giornate dei degenti: da qui l'idea di sottoporre loro un questionario dove è stata evidenziata la volontà di usufruire dei succitati supporti multimediali.

La consegna delle attrezzature in questione ai 58 pazienti della Comunità è avvenuta a cura del Presidente del Distretto Leo 108 IA3 Alida Rota, del Presidente del Leo Club Valbormida Simone Pivotto e di alcuni soci.

Prima raccolta di poesie di Maura Arena

Pubblicato dal Grifl “Il cuore delle cose”

Cairo M.tte - È appena uscito, per la cura editoriale del Grifl, la prima raccolta di poesie di Maura Arena, con presentazione del prof. Fulvio Bianchi.

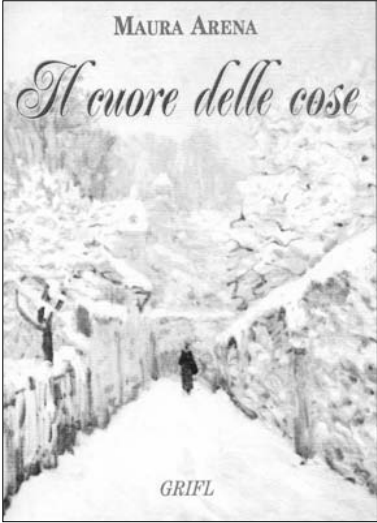
Maura Arena, originaria di Cengio, vive e lavora a Carcare come Assistente sociale.

Si occupa di volontariato e come lei stessa confessa: “*ama la natura, la lettura, i viaggi, l'antiquariato e la bicicletta; pratica lo sci di fondo a livello amatoriale.*”

In questo volume di poesie, curato ed elegante pur nella sua semplicità, Maura

Arena ha raccolto una settantina di poesie, liriche, delicate e profonde, molto personali, come osserva il prefatore: “L'Autrice in questa opera prima apre lo scrigno delle intime emozioni, ci mette a parte delle sue gioie, delle sue trepidazioni, delle delusioni anche e delle speranze che fanno di ogni vita un “unicum”: il mondo “di dentro” dei ricordi, degli incontri, degli affetti di donna, dei sogni e del confronto con la realtà vive nei versi, frutto di sensibilità spiccata.

In particolare la poesia si sofferma su alcuni temi e soggetti primari nell'esperienza esistenziale e professionale dell'Autrice: anzitutto i piccoli, dalle grandi speranze e dai grandi dolori, bimbi colti con i loro sorrisi, con gli occhi limpidi “che ricordano il mare”, pieni di meraviglia, con le “loro” fiabe che popolano i sogni del loro sonno precoce; bimbi legati dall'affetto fraterno, un microcosmo affidato al ricordo di anni lontani, che si riempie di suoni, si avvolge di profumi, nella consapevolezza di una complicità tradotta, con il tempo, in vicendevole sostegno.”



Secondo il prof. Renzo Cirio

Basta inserti con i quotidiani!

Cairo Montenotte. È ormai consuetudine allegare ai quotidiani, una volta alla settimana, un inserto anche ben fatto ma che viene ad incidere obbligatoriamente sul prezzo del giornale.

A questo proposito ci scrive il prof. Renzo Cirio.

«Tutti i giorni compro un quotidiano molto diffuso in Valbormida. Però, al sabato, gli viene abbinata una rivista molto bella ma che aumenta il prezzo della pubblicazione.

Il problema non è tanto di tipo economico quanto di imposizione, perché se compri il primo sei obbligato ad acquistare il secondo. Secondo me, la cosa è ingiusta e discutibile.

Ma il problema è legato anche a diversi settimanali che escono abbinati ad altre riviste imposti al lettore dalle case editrici e a costi non sempre abbordabili.

Perché succede tutto questo? Il cittadino deve essere libero di acquistare il giornale che vuole senza obblighi e imposizioni.

Cosa ne pensano in merito le associazioni dei consumatori?

Così si lede la libertà di scelta e si è costretti ad una maggiorazione economica non sempre sostenibile.

Secondo me, in una società come la nostra, non ai vertici della lettura, non si fa un bel servizio».

COLPO D'OCCHIO

Rocchetta Cairo. I coniugi Santina De Benedetti e Giuseppe Dante Chiarlone hanno festeggiato nei giorni scorsi le nozze di diamante per il 60° anniversario del loro matrimonio celebrato il 23 dicembre 1945.

Carcare. Il 27 dicembre una donna di 39 anni è morta per emorragia cerebrale. La donna, madre di due figli di 9 e 14 anni, abitava con la famiglia in via XXV aprile a Carcare.

Cairo Montenotte. Pier Giuseppe Bonifacino è il coordinatore valbormidese per il Nuovo PSI, che sta tentando la riunificazione della diaspora socialista anche in Val Bormida.

Cosseria. È entrato in attività a Lidora un nuovo studio veterinario. Si tratta dello studio associato Del Vecchio-Natale che offre una sala visite, un laboratorio di analisi, una sala radiografie, una sala chirurgica oltre alla possibilità di effettuare ecografie.

Cengio. Per la fine dell'anno un fortunato giocatore ha azzeccato un terno al lotto del valore di 13 mila euro presso la ricevitoria dell'edicola Armellino.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Il 12 gennaio a Cairo Montenotte alle ore 21, al Abba, andrà in scena la commedia sensuale a tinte gialle “Una stanza al buio” con Debora Caprioglio e Lorenzo Costa.

Escursione. Il 22 gennaio la 3A di Altare organizza un'escursione in racchette da neve in località da definirsi in base allo stato di innevamento.

Teatro. Il 25 gennaio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, sarà messo in scena lo spettacolo “Devo fare un musical” di Enrico Vaime e Massimo Baggiani, con lo stesso Baggiani.

Teatro. Il 1° febbraio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, cabaret di Stefano Nosei (Maurizio Costanzo Show) che metterà in scena “Rime a Sanremo”.

Escursione. Il 5 febbraio la 3A di Altare organizza un'escursione con racchette da neve in località da definirsi sempre in base allo stato dell'innnevamento.

Teatro. Il 15 febbraio a Cairo Montenotte alle ore 21, presso il teatro Abba, feroce spettacolo satirico di Gianfranco D'Angelo con “Di profilo sembra pazzo”.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

L'ANCORA

L'ANCORA

Ovunque nel mondo puoi abbonarti



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292

La residenza sanitaria sorgerà in località Cornareto

Firmata la convenzione per la Rsa a Carcare

Carcare - Il consiglio comunale di Carcare ha approvato ieri la convenzione tra il Comune e la Asl 2 per la realizzazione della Rsa sul territorio comunale, struttura già inserita nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune per il 2006. Con questo atto formale, il consiglio autorizza il sindaco alla firma della convenzione con la Asl, firma che sarà apposta nei prossimi giorni.

La Rsa di Carcare sorgerà in località Cornareto, in una zona residenziale e di servizio situata a poche centinaia di metri dal centro storico e commerciale del paese, su un terreno di 9.142 metri quadrati che il Comune acquisirà dall'attuale proprietario. La struttura verrà realizzata in concessione per la costruzione e gestione, ai sensi della legge Merloni: la costruzione verrà affidata a un privato con un apposito bando di gara, il privato si assumerà tutti i costi e i rischi e in cambio avrà la gestione della struttura per un periodo sufficientemente lungo per rientrare delle spese sostenute e realizzare profitto. Alla scadenza di tale periodo, ipotizzato in 30 anni, la struttura tornerà nella piena disponibilità del Comune che ne sarà comunque proprietario già dal momento della costruzione.

I posti letto disponibili nella Rsa saranno in parte riservati all'Asl e in parte privati. Secondo la convenzione, la parte pubblica avrà 30 posti letto convenzionati con l'Asl, di cui 5 per l'ospedale di comunità gestito in collaborazione ai medici di famiglia.

La convenzione riguarda l'affidamento all'A-

sl dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare dell'opera (progetto che sarà approvato dal consiglio comunale) oltre che di un piano economico-finanziario; da quest'ultimo scaturiranno anche i dati utili a stabilire la durata esatta del periodo di gestione dei privati. Verrà poi indetto un bando di gara le cui spese (30.000 euro complessivi) verranno divise al 50% con la Asl.

“Questo atto rappresenta l'inizio della fase operativa del progetto, quella in cui si passa dalle parole ai fatti – spiega Filippo Virgilio Monticelli, assessore ai servizi sociali di Carcare – Devo dire che è una grossa soddisfazione, non solo per me, ma per tutta l'Amministrazione, perché arrivare a questo punto non è stato facile. Dalle amministrazioni precedenti infatti abbiamo ereditato un piano regolatore che prevedeva per quel terreno la destinazione a servizi di interesse generale, ma da lì alla firma di questa convenzione ci sono stati anni di duro lavoro, di riunioni, di sopralluoghi, sempre sostenuti dalla convinzione che il territorio necessiti di una Rsa. La struttura sarà diversa da quella già esistente a Millesimo, perché darà risposte soprattutto nel campo della riabilitazione. Aggiungerà un servizio ai tanti che già esistono a Carcare e creerà nuovi posti di lavoro. Naturalmente la firma di questa convenzione non è un punto di arrivo, ma di partenza. La strada per arrivare a vedere la Rsa costruita è tutta in salita, ma almeno siamo partiti”.

Cairo Montenotte: con due interventi al giorno

Un intenso 2005 per i vigili del fuoco

Cairo Montenotte. Anche nell'anno appena trascorso i vigili del fuoco del distaccamento cairese hanno tenuto una media di due interventi al giorno.

Nel corso del 2005, infatti, sono stati effettuati ben 760 interventi. I vigili del fuoco di Cairo sono intervenuti 140 volte per spegnere incendi di vario genere nei paesi della Valle Bormida, comprendendo fra essi non solo i roghi che hanno interessato case od appartamenti, ma anche auto, stèrpaglie e cassonetti della spazzatura. La maggior richiesta di interventi però ha riguardato l'apertura di porte da parte di residenti distratti che avevano dimenticato o perso le chiavi di casa. I vigili hanno dovuto aprire ben 150 porte nel corso del 2005.

Oltre all'apertura di porte, sono dovuti entrare in abitazioni, spesso da finestre o balconi, ben altre 84 volte per prestare soccorso a persone, spesso anziane, colte da maleore mentre erano in casa.

Sempre per quanto riguarda gli interventi presso case ed abitazioni, i vigili del fuoco hanno effettuato 52 interventi per perdite d'ac-

qua all'interno di appartamenti e seminterrati oltre a 24 operazioni di soccorso a persone rimaste bloccate dentro ascensori.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire altre 21 volte per allarmi dovuti a fughe di gas in edifici o presso di essi.

In estate la maggior mole di lavoro è stata dedicata, su richiesta, per l'eliminazione di nidi di calabroni ed altri tipi di insetti, presso case, scuole e luoghi pubblici.

Intensa anche l'attività di soccorso stradale che ha visto i vigili del fuoco cairesi impegnati in ben 95 incidenti per liberare persone e feriti dalla lamiera delle loro autovetture e in alcuni casi, purtroppo, per recuperare le salme dei deceduti. Sempre sulle strade i pompieri cairesi sono intervenuti per risolvere o contenere 20 casi allagamento, 15 frane e rimuovere 35 alberi. A tutto ciò sono da aggiungere la partecipazione, con forestale, protezione civile e carabinieri per cercare persone disperse nei boschi. Infine l'elicottero dei vigili del fuoco ha effettuato 25 voli per prestare soccorso o trasportare feriti presso ospedali specializzati.

A Carcare dalla sezione alpini

Raccolti settecento euro per il campanile



Carcare - L'Associazione Alpini di Carcare ha consegnato nei giorni scorsi al parroco Italo Levo 700 euro come contributo per il restauro del campanile della chiesa parrocchiale San Giovanni Battista. La donazione, effettuata anche a nome dell'Avis, della Croce Bianca e del gruppo Comunale di Protezione Civile, è il ricavato della castagnata in piazza, svoltasi l'8 dicembre scorso, durante la quale le associazioni di volontariato hanno distribuito caldarroste, vin brulé e frittelle raccogliendo offerte per il restauro del campanile.

Altare: approvato dalla giunta comunale

Piano di energie rinnovabili per cimitero e campo sportivo

Altare - La giunta comunale di Altare ha approvato nei giorni scorsi due progetti per altrettanti impianti alimentati ad energia solare che riguardano il cimitero e il campo sportivo.

Il primo progetto, redatto dall'architetto Alberto Natale, prevede la realizzazione di dodici moduli fotovoltaici per produrre 2.026 kilowatt all'anno, ovvero l'energia consumata nello stesso periodo per alimentare tutte le lampade votive del cimitero altarese. Il costo dell'impianto ammonta 16.935 euro, per i quali è stato richiesto un contributo al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale come previsto da un decreto del Ministero per le Attività produttive e del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. La risposta è attesa per il prossimo mese di aprile.

Il secondo progetto, predisposto con la collaborazione dell'ingegner Alberto Pera, riguarda invece un impianto a pannelli solari termici per la produzione di acqua calda negli spogliatoi del campo di

calcio. Il costo di questo impianto è di 6.250 euro e per la richiesta del finanziamento si attende il nuovo bando regionale.

Con questi due nuovi progetti, il Comune di Altare prosegue nella direzione del risparmio energetico e della tutela ambientale attraverso la scelta delle energie alternative per gli edifici pubblici. Ad Altare infatti è stato già realizzato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, installato sul tetto delle scuole elementari e collegato ad un laboratorio infor-

matico a disposizione degli alunni e degli insegnanti per esperimenti didattici e dimostrazioni pratiche. Un altro impianto analogo è in via di realizzazione nel centro ludico-sportivo “Zeronovanta”, per la produzione di acqua calda per gli spogliatoi. *“Ci rendiamo conto che i nostri sono dei piccoli interventi, gli unici possibili per un Comune delle nostre dimensioni – commenta il sindaco Olga Beltrame - ma siamo convinti che tanti piccoli interventi possano condizionare o incentivare scelte più importanti e significative”.*

A cura dell'Enpa Il Cercafamiglia

L'ente Nazionale Protezione Animali di Savona Informa che, presso i rifugi Enpa di Cadibona, Leca D'albenga e Finale Ligure, sono adottabili i seguenti cani: 1) Alma, F, 2 anni, fulvo, razza chou-chou, tg. media (Cadibona); 2) Toshio, M, 2 anni, razza sharpey senza pelo, beige (Cadibona); 3) Russel, M, 1 anno, meticcio, tg. media, bianco e nero (Finale); 4) Lillibeth, F, 7 anni, incrocio spinone, fulva, tg. media (Finale); 5) Diablo, M, 4 anni, meticcio schnautzer, nero, tg. grande (Albenga); 6) Bianco, M, 3 anni, maremmano, bianco (Albenga).

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi alla sede di C.so Vittorio Veneto-2 a Savona, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. (Telefono: 019/824735). (1114 - 28.12.2005)

Altare: progetto “Differenziamoci”

Ottanta compostiere per rifiuti organici

Altare - Sono state consegnate sabato 7 gennaio le compostiere per la raccolta differenziata dei rifiuti organici domestici (resti di cibo, sfalci, ecc.).

Entra così nella fase operativa il progetto “Differenziamoci”, che il Comune di Altare sta portando avanti insieme alla Provincia di Savona (che ha fornito le compostiere) e alla Comunità Montana Alta Val Bormida (che nei mesi scorsi ha tenuto un corso di formazione sul tema).

In questa prima fase ne sono state consegnate 80 in uso gratuito ad altrettante famiglie che, rispondendo a un questionario distribuito nei mesi scorsi dall'Amministrazione Comunale, ne hanno fatto richiesta.

Le famiglie che aderiscono al progetto saranno seguite e aiduate nel percorso dal gruppo di cittadini altaresi che a suo tempo parteciparono al corso di formazione della Comunità Montana.

Il progetto “Differenziamoci” ad Altare

Partito nel 2004, il progetto “Differenziamoci” punta a ridurre la quantità di rifiuti che vengono gettati nelle discariche e ad aumentare la raccolta differenziata, fino a raggiungere ovunque la quota del 35% fissata dal decreto Ronchi.

Nel Comune di Altare, l'attuazione del progetto con la prima campagna di informazione presso la popolazione ha permesso di portare la

raccolta di carta e cartone da 22 a 56 tonnellate, e di aumentare del 10% la raccolta di plastica, alluminio e vetro. In questo modo, la raccolta differenziata è arrivata dall'11 al 18%.

“Abbiamo calcolato che se tutti i cittadini che hanno un orto, un giardino o un terreno partecipassero, potremmo arrivare al 25% – spiega Angelo Billia, assessore all'ambiente, che ha seguito il progetto insieme al consigliere delegato Roberto Briano – Oltre che un enorme beneficio per l'ambiente, questo si tradurrebbe in un risparmio per il Comune che spenderebbe meno per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. In futuro, dunque, per i cittadini le bollette potrebbero essere meno salate”.

Vent'anni fa su L'Ancora

1986: muore il dr. Rossi, primario ospedaliero cairese

Dal giornale “L'Ancora” n. 01 del 12 gennaio 1986.

Il 30 dicembre 1985 moriva il dottor Giudo Franco Rossi, primario del nascente ospedale di Cairo Montenotte. L'Ancora ne dava notizia nel primo numero del 1986, ricordandone la figura e l'impegno professionale. Il dr. Rossi era assai stimato sia fra il personale ospedaliero, sia fra i numerosi pazienti che aveva operato nei suoi cinque anni di presenza a Cairo.

La minoranza consiliare DC contestava il progetto con cui si sarebbe realizzato il nuovo (ed attuale) ufficio postale e la sopraelevazione dell'ex-dispensario dell'ospedale. La DC inviava un esposto alla Regione Liguria contestando la regolarità edilizia dell'intera operazione.

La Cairese in C2 perdeva 4-0 in casa contro il Derthona.

I cairesi Mauro Pisano, Isidoro Ghiso, Osvaldo Romano e Livio Grenno, tutti della Bocciofila Cairese, conquistavano il titolo di campioni provinciali di bocce categoria C. Anche un altro socio della Bocciofila Cairese, Roberto Ghi si aggiudicava il titolo di campione provinciale individuale per la categoria “Allievi”.

Flavio Strocchio

Dal 1° gennaio in via Colla a Cairo M.tte

Nuova gestione per “L'Alimentari”



Cairo Montenotte. Nuova gestione per lo storico “L'Alimentari” di via Colla che dal 1 Gennaio è stato rilevato dalla brava e simpatica Sara Oddera, vent'anni, che insieme con la mamma Luciana si ripromette di portare avanti con grande impegno questo esercizio commerciale dove tradizionalmente vengono serviti prelibati panini agli studenti del vicino istituto scolastico. Il negozio è stato smesso dalla signora Giuseppina Ferrero (Giuse) che l'ha gestito ultimamente insieme al marito Aldo Grillo ex panettiere, da quasi 29 anni.

Una vicenda spinosa per il sindaco Dus

Sarà Giancarlo Ferraris il sostituto di Valter Gatti?

Canelli. Al momento di andare in stampa, con tutta probabilità, il nodo del nuovo Assessore sarà sciolto (Giancarlo Ferraris alla Viabilità, ai Trasporti e alla Protezione Civile al posto del dimissionario Valter Gatti).

Una vicenda piuttosto spinosa per il Sindaco Dus.

Fin dalle dimissioni dell' esponente di Alleanza Nazionale Valter Gatti, conseguenti al suo coinvolgimento in presunti abusi edilizi, sui quali ancora la magistratura sta valutando tutti gli elementi, era parso chiaro che per il Sindaco cominciava un periodo di gestione politica piuttosto complicato.

La strada che il Sindaco ha deciso di seguire è quella del massimo coinvolgimento di tutte le forze politiche e di tutti i componenti della maggioranza consigliare ("Canelli, un'impresa di tutti"), sperando così anche di condividere le decisioni più spinose.

Ma da questo ampio coinvolgimento ne è scaturita una lotta tra fazioni che nell'abito della discussione sulle dimissioni dell'ex assessore ha visto prevalere una componente dall'evidente connotazione "centrista", formata dall'Udc (Gandolfo, Scagliola, Attilio Amerio) e dagli indipendenti (Camileri, Foti, Faccio, Ferraris, Gabusi) che si riconoscono in Giunta nell'Assessore Camileri e oggi anche nel Vice Sindaco Gabusi, diventato indipendente proprio in seguito alla posizione tenuta nei confronti di Alleanza Nazionale sulla gestione del caso Gatti, posizione che gli è costata la sospensione dal partito.

Anche sulla nomina del nuovo assessore, Dus ha deciso di seguire la strada dell'ampio consenso, ma il risultato ottenuto è nuovamente una bagarre tra le anime che compongono



Giancarlo Ferraris

no la maggioranza.

La soluzione forse preferita dal Sindaco potrebbe consistere nella nomina di un assessore di An (Roberto Robba) per vedere così ricompattata la coalizione che gli aveva consentito di stravincere le elezioni, ma i "centristi" (definizione nella quale si potrebbero includere anche gli indipendenti), hanno già formalmente indicato la preferenza (6 contro 5) per una nomina interna all'attuale gruppo di maggioranza, lasciando quindi fuori dalla Giunta An colpevole, secondo loro, di aver gestito in maniera discutibile e in aperta rottura con la maggioranza, l'affare Gatti.

Il nome scaturito dai confronti, anche animati (vedi martedì 3 gennaio), tra i componenti di maggioranza per ricoprire l'incarico di Giunta è quello di Giancarlo Ferraris, già consigliere comunale e componente del C.d.A. del Cisa, "fedelissimo" del Sindaco, 49 anni, dirigente della ditta Ebrille.

Davanti a questa possibilità è chiaro che i partiti sono entrati in fibrillazione, in particolare An che ha chiesto un incontro ur-

gente con l'amministrazione comunale che vede profilarsi, dopo dieci anni di governo, un ritorno sugli scranni dell'opposizione, o quanto meno un appoggio esterno alla Giunta.

Intanto i cittadini cominciano a preoccuparsi per l'inevitabile rallentamento amministrativo che la situazione di confusione politica ha creato, in particolare sul fronte dell'edilizia scolastica, il tanto sbandierato progetto di ampliamento della Scuola Materna "C.A. Dalla Chiesa" è ancora tale, nel senso che non si è ancora arrivati alla fase di appalto, la nuova scuola di via Tempia rimane un sogno che non ha ancora trovato nemmeno i finanziamenti necessari, il parcheggio di viale Risorgimento è stato realizzato solo a metà (e sono in molti a lamentarsi del fatto che non si sia pensato di portarne l'accesso al livello della strada, costringendo le automobili a "saltare" sullo scalino del marciapiede).

Preoccupa molto anche la progressiva perdita di considerazione da parte delle organizzazioni provinciali politiche, economiche e istituzionali nei confronti della nostra città: le ultime nomine in Fondazione Cassa di Risparmio di Asti lo confermano e non si può nemmeno dire che il recente rimpasto della Giunta Provinciale ci abbia molto tenuto in considerazione.

La situazione è quindi complicata, ma il Sindaco ha le capacità e le persone giuste per venirne fuori, rafforzato anche amministrativamente e politicamente.

E poi, visti i troppi lavori impantanati, nessuno potrebbe vietare al sindaco di chiedere agli assessori tutti, nuovi e vecchi, un colpo di reni, un maggior impegno di squadra e di tempo, per il solo bene della comunità. **b.b.**

Torna la magia del varietà al Teatro Balbo di Canelli

Canelli. Dopo Nizza Monferrato, la rassegna *Tempo di Teatro in Valle Belbo* riprende anche a Canelli, sotto l'egida della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, la scansione dei suoi appuntamenti del 2006, martedì 17 gennaio, alle ore 21, al Teatro Balbo, dove sarà messo in scena il secondo spettacolo, "Luci dal varietà", di Francesco Sala e Viola Pornaro con Viola Pornaro, Rafaela Siniscalchi, Stefano Eros Macchi, Francesco Sala, Barbara Mangano, Marta Bettuolo, Raffaele Morellato (Teatro Metis). La regia è di Francesco Sala; i costumi di Anna Petrosino, le musiche faranno eseguite da Andrea Bianchi (pianoforte), Giovanna Famulari (violoncello, percussioni). Le luci di Angelo Ugazzi.

Come riportare alla memoria il mondo del varietà, animato da ballerine, attori e capocomici e impresari, un mondo che vantava tra i suoi antenati la storica commedia dell'arte o dell'improvvisazione? Il tentativo è affidato alla compagnia d'avanspettacolo, Teatrometis, che approda sul palcoscenico di un teatro qualsiasi, in una giornata di pioggia. Tra un lampo, un tuono e il rumore dei passi degli spettatori che entrano in sala, il varietà riprende magica-



mente vita. C'è agitazione dietro le quinte, gli artisti sono eternamente in ritardo, il fatale istante dell'apertura del sipario si avvicina. Ma come sarà stato davvero il varietà? C'erano impresari "tutto sigaro e bretelle"? O ballerine agghindate all'hawaiana? E comici che sfidavano la ribalta tra fischi e lazzi? Chissà, sembrano dire i personaggi mentre si esibiscono in un tripudio di canzoni, barzellette, siparietti. Ma d'un tratto suona impetuosa una sirena d'allarme. Il pericolo alle porte è rappresentato dall'arrivo del cinema che, a sua volta, sarà messo in crisi dal piccolo schermo. Il varietà è dunque un piccolo paradiso perduto da ricordare con nostalgia e divertimento.

Allo spettacolo seguirà, come sempre, il gradevole e irrinunciabile dopoteatro.

g.a.

Per l'ex assessore Claudio Musso

Canelli-Nizza: strada delle discussioni e delle occasioni perdute

Canelli. Claudio Musso, fino a poco tempo fa "il delfino", è uno dei quattro assessori provinciali 'dimissionati', "senza un perché", il 2 dicembre, dal presidente Marmo. La sua esclusione dalla Marmo bis - bis è quella che ha fatto più scalpore, anche perché, nella prima giunta, è stato l'assessore più vicino a Marmo.

Il 12 dicembre Musso così ci scriveva: "E' probabile siano utili delle spiegazioni sulla Canelli-Nizza dopo l'intervento di Massimo Fiorio, da cui mi ha diviso qualche punto sulla visione della viabilità della valle Belbo, ma mi ha unito la volontà di dare una viabilità consona a quel territorio.

La grande quantità di lavoro speso per definire un progetto condiviso della Canelli-Nizza aveva per me assessore due precise finalità: rappresentare l'infrastruttura quale prioritaria nel Piano Territoriale Provinciale e farla partecipare al riparto dei fondi regionali dedicati alle strade trasferite dall'Anas. Riuscirono entrambe: il Piano Territoriale approvato in via definitiva dalla regione contiene l'asse viario Canelli-Nizza e il Consiglio Regionale, il 27 novembre 2002, inserì nel **Piano degli investimenti** la Canelli-Nizza per un importo di circa 65milioni di euro. Intendiamoci: la Canelli-Nizza non era nella lista primaria degli investimenti regionali, principalmente dedicati a completamenti e a itinerari interprovinciali, ma in quella che si prevedeva di finanziare con i ribassi d'asta (che nel settore stradale, l'esperienza ci insegna, superano di sovente il 25%).

In forza della delega che avevo prima delle elezioni del 2004 chiesi inoltre che un **primo lotto** della strada fosse inserito nel bilancio provinciale che il consiglio approvò a fine

2003. Si trattava del tratto che attraversa la valle a monte dello stabilimento Friges e mette in relazione le zone industriali di Calamandrana e Canelli e sul quale non vi erano divergenze. Rimandai ad ulteriori approfondimenti e concertazioni territoriali, senza le quali non è proprio possibile procedere, il tratto di Calamandrana.

Questa è la triplice eredità che lasciai al passaggio delle deleghe.

Nell'assetto della giunta post elezioni 2004 mi fu assegnata, al luogo delle precedenti, la delega per i fondi europei. In quella veste mi attuai per reperire i contributi per il primo lotto e trovai nella misura 3.4 del Docup regionale una possibilità da seguire. La misura chiedeva infatti di *"individuare progetti in grado di determinare un forte impatto sul sistema socio-economico del territorio tenendo conto del livello di integrazione con il contesto economico produttivo dell'area, fornire stimoli per la produzione di ulteriori iniziative a questi collegate in maniera sinergica, nonché favorire interventi infrastrutturali, ..."*.

Insieme ad Oscar Bielli (assessore alle attività produttive) ci parve che la descrizione fosse calata su misura per il ponte di collegamento fra le due zone produttive di Calamandrana e Canelli, parti determinanti del dinamico distretto industriale locale che rischia di perdere competitività per le carenze viabili.

Questo coincideva esattamente con il primo lotto della Canelli-Nizza.

Producemmo una ricca documentazione di supporto al progetto per rappresentarlo in modo adeguato alla regione ai fini di ottenere il finanziamento. La nostra attività ebbe un inaspettato stop quando il Presi-

dente, con una propria lettera, avvocò a sé ed all'ufficio di presidenza ogni gestione ed attività riguardante la misura 3.4 dei fondi europei, facendo poi prendere un'altra direzione ai finanziamenti. Non mi arresi e preparai una richiesta all'assessore regionale alle attività produttive affinché fosse stipulato accordo di programma regione-provincia per la realizzazione in cofinanziamento dell'infrastruttura.

Cosa a mio avviso non ha funzionato per la Canelli-Nizza dopo che nulla si era trascurato affinché fosse progettata e finanziata? Innanzi tutto va segnalato il fatto che prima delle elezioni regionali l'assessorato ai trasporti della regione, attraverso l'Ares (la propria agenzia delle strade, una sorta di Anas regionale) dilató la spesa di molti progetti ricadenti in altre province (disattendendo il consiglio regionale che aveva tassativamente esclusa tale pratica) creando difficoltà al finanziamento dei progetti nostri e del torinese. E poi, visto quel che è successo a livello di bilancio provinciale (blocco del progetto e cancellazione dell'intervento per 2005-2006) e di gestione provinciale dei fondi europei (dedicati ad altre opere), mi chiedo se il vertice dell'amministrazione provinciale abbia cessato di credere alla priorità della Canelli-Nizza ed alla sua realizzabilità.

Se così non è potrebbe esserci ancora tempo per non vanificare il lavoro fatto: ripristinando le risorse provinciali cancellate approfittando della ormai imminente sessione di bilancio provinciale".

Di fronte a così precise e documentate affermazioni, il nostro concittadino Roberto Marmo, presidente della Provincia, dovrà pur dare qualche spiegazione!

"La Canelli - Nizza è scomparsa dal bilancio provinciale"

Canelli. "Che fine ha fatto la tanto discussa, contestata e proclamata Canelli - Nizza"? Lo abbiamo chiesto a Massimo Fiorio, sindaco di Calamandrana, consigliere provinciale di minoranza e presidente della Comunità "Vigne e vini".

"La Canelli - Nizza è scomparsa dal bilancio provinciale. Il progetto esecutivo è stato rinviato al 2007. E pensare che nel bilancio triennale del 2004, per un ammontare di 45 milioni di euro, erano previsti tre lotti, il primo dei quali avrebbe dovuto partire già nel 2005.

Di tutto questo assolutamente nulla. E addirittura l'inizio della progettazione è stato

spostato al 2007.

E pensare che Marmo, in più assemblee pubbliche, aveva definito la pratica di vitale importanza e assolutamente necessaria per la sicurezza".

Lasciando perdere tutte le cavolate gratuite che sono state tirate fuori, da più parti, negli anni scorsi, sulla necessità o meno dell'opera, resta vero che sulla trafficata statale Canelli - Nizza attuale, siamo costretti ad incontrarci, quotidianamente, con incidenti, anche gravi, che gridano vendetta al buon senso e alla responsabilità dei nostri amministratori e politici, locali e non.

b.b.

Antonio De Bonis è il nuovo Prefetto della provincia di Asti

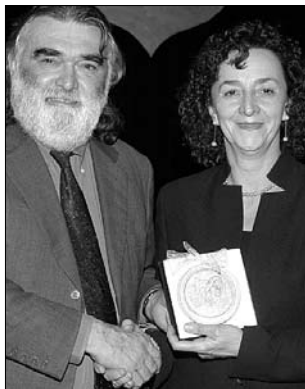
Canelli. Da venerdì 30 dicembre, Giuseppe Urbano ha preso servizio come prefetto, a Benevento, dopo aver svolto l'incarico ad Asti dal 2003. Nello stesso giorno, al suo posto, è subentrato Antonio De Bonis, 58 anni, sposato, due figli, commissario governativo in Val D'Aosta.

Durante l'incontro in Provincia il prefetto ha espresso vivo apprezzamento per il territorio astigiano "dove storia e cultura hanno evidenziato ed evidenziano i caratteri della



nobilissima e laboriosa popolazione". Dal canto suo il presidente Roberto Marmo si è detto sicuro che "il lavoro di collaborazione già esistente tra i due enti, continuerà".

18ª "Ancora d'Argento" e grandioso concerto di Natale



Canelli. La cerimonia di premiazione della diciottesima "Ancora d'argento", è avvenuta giovedì 22 dicembre, al teatro Balbo di Canelli.

In un teatro stracolmo (gli ingressi sono stati chiusi alle 21,15) erano presenti il vescovo diocesano Mons. Piergiorgio Micchiardi, il sindaco Piergiuseppe Dus e tutta la Giunta, il Maggiore Marco Bertossi comandante della Compagnia di Canelli, il maresciallo della Guardia di Finanza Roberto Mocco, l'assessore provinciale Mario Aresca e tutte le associazioni di volontariato.

Le pregiate ancore d'argento sono state consegnate:

- Alla Comunità collinare 'Tra Langa e Monferrato' che, nella persona del suo dinamico presidente prof. Luigi Solaro, è riuscita a realizzare un'efficace sinergia amministrativa a vantaggio dei 25.000 abitanti dei sette magnifici Comuni che presto diventeranno otto.

- A Luca Solari, maresciallo aiutante, comandante della Stazione Carabinieri di Canelli, personaggio riservato, ma sempre presente, ricco di umanità che, recentemente, con grave rischio personale, ha salvato una persona da morte sicura.

- Al Circolo Acli che, nella persona del suo presidente Cesare Terzano, nel giro di pochi anni, ha moltiplicato associati, iniziative e strutture con grande beneficio della vivibilità del territorio.

- A Giancarlo Ferraris, poliedrico ed affermato artista a livello nazionale, grafico delle nostre colline, autore del logo e della scenografia del premio 'Ancora d'argento', mago di creatività, fantasia, calore e del sogno di un territorio migliore.

Un riconoscimento particolare è stato consegnato dal presidente del Toro Club avv. Achille Bosio a Diego Fuser e dal vice presidente Luciano Rosso a Gigi Lentini, rappresentato da Gibelli, presidente del Canelli Calcio, campione invernale in Eccellenza e... "speriamo anche a Pasqua!"

Il sindaco Piergiuseppe Dus, l'assessore Paolo Gandolfo, il sig. Sarra dell'Accademia della Cucina Italiana hanno poi premiato i gruppi che si sono distinti durante l'Assedio di Canelli 2005:

Il 'Bando della Ferrazza' è stato vinto dal "Gruppo spon-



taneo genitori Scuola 'Robino' (2.700 euro) seguito dal "Gruppo della Scuola Media Gancia" (1.500 euro) e dai gruppi: Ass.ne "Scrima - Canelli - Milizie del Borgo", "Gruppo Militare Assedio di Canelli", gruppi spontanei genitori Scuola 'Giuliani' e 'Scuola d'Infanzia'.

Il prestigioso Blavio degli Hostieri, dipinto da Massimo Berruti, è stato vinto dalla Taverna di San Paolo "per unanime riconoscimento da parte della commissione dell'Accademia della Cucina... per un menù semplicissimo e quasi spartano, ma realizzato con assoluta storicità e rigore filologico, con gran cura nella scelta delle materie prime e nella loro preparazione... un allestimento impeccabile..."

I 'Tamburini'. Esistono e crescono. Lo si è ben potuto constatare durante l'esibizione offerta dai tenerissimi alunni del GB Giuliani, agli ordini del grande maestro Cristiano Tibaldi.

Il concerto.

Un discorso a parte merita il molto atteso 'Concerto di Natale' offerto dalla 'Banda Città di Canelli', diretta da uno strepitoso Cristiano Tibaldi (per l'occasione anche lievitante ballerino), composta da 57 elementi ed affiancata dal coro "The Joy singers Choir", diretto da Silvia Benzi e dal

pianista prof Christian Vanzan. Gli arrangiamenti dei brani con coro e banda sono stati curati da Andrea Girbaudo e Cristiano Tibaldi.

La "banda - orchestra", come ormai viene definito il complesso musicale canellese, ha letteralmente ipnotizzato il pubblico fino alla mezzanotte eseguendo un programma che potrebbe tranquillamente essere esportato in qualsiasi città italiana e straniera. Il programma dei brani, lo dimostra ampiamente:

Prima parte: Bandassieme (C. Tibaldi), La forza del destino (G. Verdi - arr. Cesarini), Rapsodia in blu (G. Gershwin - con pianoforte solista prof. Christian Vanzan).

Seconda parte: Have Yourself a Merry little Christmas (R. Blane - Coro* e banda); Medley anni '40 (Coro - arr. A. Girbaudo); Oh happy day (E. Hawkins - Coro e banda); Concerto d'Aranjuez (J. Rodrigo - arr. C. Tibaldi - Saxofono solista prof. Cristiano Tibaldi); Soul Bossanova (Q. Jones - arr. M. Mykoin); Inno di Mameli (M. Novaro).

Premio Gai. Come ormai tradizione, durante il concerto, in ricordo del padre Giuseppe, il grande clarinetista canellese, morto a Caracas, il figlio Roberto ha consegnato una targa ad Angelo Penno-

ne, "membro attivo e diligen-

te" della banda. **Dopo il concerto,** nella "Sala delle stelle" del palazzo comunale ha fatto seguito un apprezzato brindisi, offerto dalle ditte Gancia, Bosca e Amerio ed un ricco spuntino servito dalla pasticceria Bosca ed offerto dalla Fimer, azienda sempre molto attenta ad incoraggiare ogni iniziativa a carattere culturale, sociale e sportivo della città!

Commenti. Il concerto fortemente voluto dal direttore prof. Cristiano Tibaldi ha suscitato l'interesse e la curiosità del mondo musicale piemontese. Numerosi sono giunti in redazione i commenti e le richieste di informazioni.

"Un concerto che, per tecnica, originalità e difficoltà esecutiva non è mai stato possibile vedere a Canelli e dintorni".

"Un concerto - ci ha detto Tibaldi - voluto con tanto coraggio e forse anche un pizzico di pazzia ed incoscienza sia da parte mia che dei bandisti tutti che mi hanno sempre appoggiato".

"Un'esecuzione perfetta superiore ad ogni aspettativa degna di qualsiasi palcoscenico al mondo".

"Una banda che la città di Canelli dovrebbe coccolarsi con maggiori aiuti pubblici e privati"

g.a.

Il mio posto del cuore

Canelli. A Canelli, durante le feste di fine anno, un canellese viscerale ci ha scritto:

"Ho sempre considerato Canelli il posto più bello al mondo. Ho viaggiato molto per piacere, studio e lavoro, ho abitato in città diverse, in Italia ed all'estero, ma ho sempre visto Canelli come il luogo delle radici, al quale tornare non appena possibile. E così è sempre stato. Ho spesso sollevato l'ironia di amici e colleghi che mi "accusavano" di avere una visione "canellocentrica" del mondo. Mi sono incavolato leggendo Raspelli, che descriveva di passaggio "l'orrenda Canelli".

Tutto ciò premesso, oggi, la penso ancora come prima?

Credo proprio di no: sto, lentamente ma inesorabilmente, cambiando idea.

Oggi vedo un paese brutto, senz'anima, un paese che non ha un centro storico vivibile, la cui piazza centrale non è altro che una discarica di latta, la latta delle auto che la stipano ogni giorno.

Un paese che avrebbe pure dei bei viali alberati lungo i quali passeggiare, se si potessero percorrere senza il continuo zigzag tra le auto parcheggiate.

Persino i marciapiedi di Corso Libertà, la sera, si riempiono di auto. E' scomodo per un normale pedone, figuriamoci per dei genitori con passeggino o per una persona in carrozzella. E poi, che dire dello stato dei marciapiedi? Tutti "sgarrupati", vere trappole per caviglie e ginocchia.

Non uno spazio decente per

i bambini, se non per iniziativa di qualche privato illuminato.

Tutto dà segni di incuria, dalla segnaletica stradale (quella verticale arrugginita o storta, quella orizzontale sempre, ma com'è possibile?, opacizzata) ai bidoni dell'immondizia, messi lì a caso, accanto ai quali la gente abbandona di tutto, evidentemente certa dell'impunità. La "pista ciclabile" fa ridere o arrabbiare chiunque l'abbia provata, roba da Gabibbo. Anche fuori dal centro, preoccupanti segnali di degrado, con colline che franano a seguito di interventi edilizi perlomeno arditi, fossati che nessuno pulisce, con l'acqua che corre lungo la strada ad ogni pioggia, campagna disseminata di borse e bottiglie di plastica.

Si interviene sulla Sternia e si mettono assurdi lampioni a luce bianca, che non c'entrano nulla col resto. Ma chi ha deciso una cosa del genere? E cosa dire del "piano colore"? Insomma, sembra mancare una qualsiasi sensibilità, non dico al bello, ma al normale senso del decoro.

E dire che, intorno, paesi che ancora dieci anni fa stavano molto peggio di Canelli sono intervenuti con progetti che hanno dato loro una nuova anima (vedo Nizza e Santo Stefano, ma anche Cassinasco, e mi incazzo).

Mah, forse Dio ha creato le colline di Canelli e poi, visto che erano troppo belle, ci ha messo noi canellesi perché le rovinassimo".

(sfogo firmato)

TRIGESIMA



Ester Galese Deferro
15/12/05 - 15/01/06

La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 15 gennaio 2006, alle ore 11,15, nella parrocchia di S. Ilario a Cassinasco. I suoi cari, commossi e confortati da quanti, con scritti, parole e presenza hanno partecipato al loro grande dolore, sentitamente ringraziano.

"L'importanza della vita non è data dalla sua durata, ma dal suo buon uso".

COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO

Cap 14050 - Via Umberto I, 2 - Tel. 0141 856121 - Provincia di Asti

Oggetto: Estumulazione salme dai loculi comunali perimetrali denominati colombaie nn. 1-2-3-4 e demolizione delle strutture medesime.

IL SINDACO

Vista l'ordinanza n. 10 del 20.10.1998;

Visto l'art. 45 del vigente regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;

Vista la comunicazione del Servizio OO.PP. della Regione Piemonte - Sez. di Asti n. 53362 del 04.11.2004 che a seguito di sopralluogo rileva la necessità di urgenti interventi derivanti dalla vetustà e dalla mancata manutenzione della struttura;

AVVISA

I titolari di concessione e loro eredi che entro il primo semestre 2006 il Comune procederà all'esecuzione dei lavori in oggetto. A tal fine gli interessati stessi sono invitati a prendere contatto con gli uffici comunali entro e non oltre il 31.01.2006 per la definizione della concessione cimiteriale. Resta sottinteso che dopo il termine ultimo stabilito non ricevendo comunicazione dagli interessati il Comune provvederà d'ufficio con sepoltura dei resti mortali in ossario comune.

Copia del presente avviso verrà pubblicata a mezzo stampa (L'Ancora - La Nuova Provincia - La Stampa sulla pagina di Asti e provincia) e sul sito internet del Comune di San Marzano Oliveto www.comune.sanmarzanoliveto.at.it.

San Marzano Oliveto, lì 16/12/05

IL SINDACO
Scagliola Giovanni

Niente sindrome da panettone il Canelli affonda il Verbania

Canelli. Il 2005 terminava con i botti che portavano il Canelli in vetta alla classifica, grazie alla splendida ed emozionante vittoria contro l'Asti con il gol di Mironne. Il 2006, però, si preannuncia sotto i migliori auspici. Quattro botti e il Verbania viene colpito ed affondato in maniera inesorabile.

Alla presenza di un folto pubblico, il Canelli non da neppure il tempo a propri avversari di predisporre in campo che passava in vantaggio. Lentini si portava subito sul lungo linea della fascia destra, cross al centro e Carozzo ben appostato insaccava il gol del vantaggio. Il Verbania era subito costretto alla rincorsa e non era facile visto che a Fuser -Lentini e compagni non accusavano la sindrome di panettone, sembrava che la sosta natalizia per loro non ci fosse mai stata e si sono presentati in campo in forma più che mai. All'11' Busolin aveva sui piedi il gol del raddoppio. A tu per tu con il portiere invece di dare affetto al pallone scaricava il tiro direttamente sull'estremo difensore. Al 20' buona triangolazione di Lentini che serviva Mironne, passaggio all'accorrente Fuser che metteva il pallone a lato. Due minuti più tardi lo stesso Fuser deliziava gli spettatori con una serie di finte che ubriacavano il diretto avversario e il tiro in mezza rovesciata veniva parato con bravura dal portiere.

Al 36' si faceva vivo il Verbania con un calcio di punizione il cui tiro, con qualche brivido di troppo, finiva di poco alto sulla traversa.

Al 40' gli ospiti ci provavano ancora con il loro giocatore di colore Attah il cui tiro per poco non belfava il portiere Frasca.

Si arriva al 42' quando in avanti Carozzo si liberava del proprio



Carozzo

avversario e con uno stupendo colpo di tacca serviva sulla fascia Fuser che con un secco diagonale metteva il pallone in rete. Grandi applausi, certamente meritati, per questo gol realizzato in maniera spettacolare.

Nella ripresa il terreno dava qualche segno di cedimento e il gioco si faceva più blando. Al 15' Mironne entrava in area e a colpo sicuro indirizzava il pallone verso la rete, ma un difensore deviava, forse con la mano, di quel tanto che bastava per l'intervento del portiere. Il Canelli però voleva chiudere definitivamente l'incontro e al 22' Greco in area tirava violentemente il portiere in qualche maniera rinviava ma il pallone terminava sui piedi di Mironne che lasciava partire un tiro secco che si infrangeva sulla traversa, ma Greco ben appostato metteva definitivamente il pallone in rete.

La partita ormai andava su ritmi lenti a risvegliarla ci pensava l'arbitro quando assegnava un calcio di rigore al Verbania per un fallo in area forse un po' inventato. Alla battuta si accingeva Attah che realizzava. Punta sull'orgoglio il Canelli si riportava in avanti e al



Esposito

32' Fuser serviva centralmente Lentini, l'ex granata si coordinava per il tiro ma la sfera incredibilmente termina fuori. Un minuto più tardi ancora Fuser a strappare gli applausi dalle tribune quando il suo tiro ancora in diagonale terminava di poco a lato. Ma il quarto gol era nell'aria. Al 36' calcio d'angolo battuto corto da Lentini per Fuser, questo temporeggiava un attimo e serviva con un tiro tagliato l'accorrente Esposito che non poteva far altro che insaccare.

Dopo pochi minuti l'arbitro mandava tutti sotto le docce. Un Canelli davvero strepitoso e quello che fa ben sperare e che tutti i giocatori, partita dopo partita stanno migliorando il loro tenore tecnico, esprimendo un calcio che davvero diverte molto.

Prossimo turno trasferta contro la formazione del Gozzano.

Formazione: Frasca, Navarra, Marchisio (Alessi), Busolin Alestra, Danzè, Mironne, Lentini, Carozzo (Esposito), Fuser Greco Ferlisi (Nosenzo). A disposizione: Oddo, Colombraro, Anelli, Colusso.

Alda Saracco

In breve

Canelli. Normale routine alla sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Canelli: solo un intervento per spegnere un cassonetto ed un quadro elettrico andato a fuoco in piazza Zoppa. Notte tranquilla anche alla Croce Rossa di Canelli solo alcuni servizi per qualche malore ma nulla di grave. Tranquilla la notte anche da parte delle forze dell'ordine che hanno segnalato solo qualche piccola protesta per il perdurare dei botti in alcune zone della Valle Belbo. I Vigili del fuoco di Canelli sono intervenuti anche a Costigliole il 2 gennaio per un incendio ad un camion prontamente sedato dall'arrivo dei Vigili di Canelli ed Asti e dagli stessi proprietari.

Incidente a Calamandrana
Incidente stradale invece a Calamandrana dove quattro ragazze sono rimaste coinvolte martedì 3 gennaio sulla provinciale Nizza-Canelli. L'auto condotta da una ragazza di 18 anni di Castagnole Lanze neo patentata da pochi giorni è sbandata andando a sbattere contro i vasi di fiori davanti ai negozi. Illese le quattro occupanti.

Arrestato marocchino a Nizza
È stato arrestato un marocchino di 22 anni, clandestino, che alla vigilia di Natale nel tentativo di sfuggire all'alt di una pattuglia si era schiantato contro un'auto ferma ad un semaforo. Il giovane con un altro connazionale anche lui sul motorino era stato sorpreso a impennare la moto. Nel tentativo di fuga lo schianto di uno dei due. Soccorso dagli stessi agenti e dal 118 è stato ricoverato in prognosi riservata che ora i sanitari hanno sciolto e l'extracomunitario è stato arrestato perché privo del permesso di soggiorno.

Ma.Fe.

Positivo bilancio 2005 per la Fidas di Canelli

Canelli. È tempo di bilanci per il Gruppo Donatori Sangue Fidas di Canelli presieduto da Amilcare Ferro. Nel 2005 sono stati eseguiti 12 prelievi presso la sede di via Robino 131 raccogliendo ben 646 donazioni (525 di sangue intero e ben 121 in aferesi). Nel 2004 erano state 598: quindi c'è stato un incremento di ben 48 donazioni, corrispondente a un buon + 7,8 % e se si raffronta con il 2003 si hanno ben 93 sacche in più, infatti erano state solo 553. Rilevante anche il numero di quelli che nei dodici mesi appena trascorsi hanno donato per la prima volta ben 52.

"Nel 2006 cercheremo con l'aiuto di tutto il consiglio direttivo di incrementare ulteriormente le donazioni, anche se la maggior severità dei controlli sospende molti donatori. - ci dice il presidente Ferro Amilcare - Va anche ricordato che sono entrati in vigore le nuove regolamentazioni che sospendono i donatori riducendo in alcuni casi il tempo di riammissione e questo speriamo sia di aiuto per una maggior raccolta di sangue. Ai 52 nuovi va un particolare ringraziamento, con la speranza (e la raccomandazione) che tale prima volta non resti unica."

Aferesi
Il Gruppo Fidas di Canelli, tra i più attivi in Piemonte, ha effettuato nel 2005 anche 121 prelievi in aferesi, donazione selettiva di sangue, cui sono stati sottoposti solamente selezionati donatori, appartenenti a particolari gruppi sanguigni. I prelievi dell'Aferesi continueranno sei volte l'anno, per la durata di un'intera settimana solo

su appuntamento, salvo eventuali settimane supplementari in caso di particolari urgenze. A questo tipo di prelievi sono interessati i gruppi Fidas di Calosso, Costigliole, Castagnole Lanze, Santo Stefano Belbo, San Marzano Oliveto e naturalmente Canelli sede centrale di prelievo

Appello ai giovani
Da alcuni calcoli e da una verifica dei tabulati recenti è stato evidenziato che i donatori i quali hanno donato almeno una volta sono stati oltre 328. Ma ben oltre 142 non hanno più donato nel 2005.

Tanti sono stati sospesi per problemi di salute ma tanti e soprattutto i giovani hanno donato la prima volta poi sono diventati "latitanti".

L'invito - ci dicono dalla segreteria del gruppo - è esteso a tutti i donatori ma in modo particolare ai giovani perché tornino a donare. Dalla sede di Via Robino concludono con un ringraziamento: "A tutti i donatori ed a tutti i cittadini ed ai tantissimi sostenitori del nostro Gruppo che hanno sempre creduto in tutto quello che è stato fatto."

Calendario prelievi
Questo il calendario dei prelievi del 2006 che vedrà ben 7 domeniche e 4 sabati e saranno effettuati presso la sede di Via Robino 131 nelle seguenti date:

domenica 5 febbraio, sabato 4 marzo, domenica 2 aprile, domenica 7 maggio, sabato 3 giugno, domenica 2 luglio, domenica 6 agosto, sabato 2 settembre, domenica 1 ottobre, domenica 5 novembre, sabato 2 dicembre.

Ma. Fe.

che

SALDI

calzature &
abbigliamento sportivo

CANELLI

c/o Centro Commerciale Castello

dal 2 Gennaio

Quattropassi

Com. Com. Eff.
GRUPPO EVOLUZIONE Tel. 0322.836391

Con un comunicato stampa

Il vice sindaco Peruzzo risponde a Nizza Nuova

Nizza Monferrato. In merito agli ultimi interventi con osservazioni ed interrogazioni alla Giunta comunale, presentate dai Consiglieri di Nizza Nuova (pubblicate sul nostro ultimo numero del 2005) abbiamo ricevuto alcune precisazioni del vice sindaco ed assessore, Sergio Peruzzo, che di seguito pubblichiamo:

«In riferimento all'interrogazione presentata dai Consiglieri comunali Caligaris e Lovisolo ed agli articoli di stampa inerenti i controlli urbanistici, credo sia utile fare un po' di chiarezza: Il Consigliere comunale Lovisolo confonde la Commissione Edilizia, che si occupa principalmente di edilizia privata con quella Consiliare sui Lavori Pubblici che naturalmente si occupa prevalentemente, ma non solo di opere pubbliche.

La Commissione Edilizia si è riunita regolarmente in tutto l'anno 2005 per n. 12 sedute pur avendo dovuto sostituire, per i motivi noti ai 2 consiglieri, il Presidente ed un suo membro.

Per entrare nel merito delle affermazioni: Chi si occupa dei controlli urbanistici? L'Ufficio Tecnico Comunale, i Vigili Urbani, il Corpo Forestale dello Stato e le Forze di Polizia sul territorio. Nel 2005 abbiamo effettuato tra Ufficio Tecnico Comunale e Vigili Urbani n. 60 sopralluoghi che sono sfociate in 55 Ordinanze (29 che riguardano l'edilizia e 26 che riguardano l'ambiente).

Chi è responsabile degli abusi: naturalmente chi li compie, l'Impresa che co-

struisce e il Direttore dei Lavori.

Tutti siamo d'accordo che prevenire è meglio che punire, ma non sempre è possibile. Con l'arrivo del vice comandante dei Vigili Urbani, Dott.ssa Donatella Crespo, che si occupava a Valenza dei controlli urbanistici, si è completato l'organico e si è ora in grado di migliorare la vigilanza urbanistica. I due casi evidenziati negli articoli sono stati scoperti e denunciati dal lavoro congiunto dell'Ufficio Tecnico Comunale e dei Vigili Urbani. Sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Acqui Terme e in data 22.12.2005 sono state emesse le Ordinanze di demolizione relative. Poiché probabilmente i privati ricorreranno l'Amministrazione Comunale si farà carico di tutti gli atti necessari ad ottemperare le relative Ordinanze di Demolizione.

Se i due Consiglieri sono a conoscenza di altri casi è loro dovere denunciarli in maniera chiara e a chi di dovere. Se ci segnalano irregolarità o abusi che ci sono sfuggiti, interverremo prontamente, però in questi casi non si può sparare nel mucchio e ognuno deve prendersi le proprie responsabilità.

Per quanto riguarda l'antenna citata dal Consigliere Lovisolo ho risposto in Consiglio, leggendo una relazione firmata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico: può piacere o non il contenuto, ma non si può dire che non ci sia stata risposta.

In ultimo vorrei ricordare



Il vice sindaco e assessore Sergio Peruzzo.

che il presentare sovente da parte del Governo leggi che condonano gli abusi edilizi, indebolisce il potere di controllo dei Comuni e di fatto rende non punibile chi commette abusi.

Una piccola riflessione anche su questo aspetto sarebbe utile da parte di tutti: premiare con i condoni, significa privilegiare i disonesti nei confronti dei cittadini onesti e forse sarebbe il caso che il Consiglio Comunale si facesse promotore di un Ordine del Giorno da inviare al Governo che chiede la fine dei condoni in tutti i settori.

Si possono scrivere solo poche parole: stop ai Condoni Edilizi, Fiscali e Previdenziali, si ai controlli urbanistici, fiscali e previdenziali. Colpiamo i lottizzatori abusivi, gli evasori fiscali e previdenziali.

Se siamo tutti d'accordo su questo Ordine del Giorno, lo vedremo al prossimo Consiglio Comunale.»

Nizza a Savignano sul Rubicone

Degustazione di bagnacauda con cardo gobbo e barbera

Nizza Monferrato. In occasione della "Festa di Santa Lucia" del 10/11 Dicembre scorso, l'Amministrazione comunale di Nizza è stata ospite a Savignano sul Rubicone, dove è stata ricevuta ed accolta con un pubblico riconoscimento dalle autorità locali. La delegazione nicese che ha partecipato alla "Fiera patrimoniale di S. Lucia" era composta dal sindaco Maurizio Carcione, dagli Assessori, Gian-Domenico Cavarino e Tonino Spedalieri, da alcuni soci della Pro Loco e dai signori Piero Bongiovanni e Luigi Spertino, esperti cardaroli nicesi. Per l'occasione è stato allestito un apposito stand nel quale sono stati distribuiti ed offerti in degustazione assaggi della nostra "bagnacauda" accompagnata dal Cardo gobbo ed innaffiata dalla prestigiosa Barbera "Nizza" dei dell'Associazione Produttori. La Pro loco, per soddisfare tutte le richieste di assaggio, ha cucinato ben 30 Kg. di "bagnacauda" 2 oltre 20 Kg. di "cardo gobbo".

Inutile dire dello strepitoso successo e dell'apprezzamento sia per la "bagnacauda" ed il "cardo gobbo", ed altrettanto gradimento ha ricevuto la Barbera "Nizza".

La delegazione nicese fra gli omaggi ha consegnato ai padroni di casa il calendario "Armanoch 2006 de L'Erca".



La delegazione nicese consegna "l'Armanoch" alla sindachessa di Savignano.

A far gli onori di casa il primo cittadino di Savignano, prof.ssa Elena Battistini con alcuni assessori.

Ricordiamo che la cittadina di Savignano sul Rubicone (prov. di Forlì) è gemellata con la nostra cittadina della Valle Belbo. Il legame fra questi due centri è nato nei primi mesi del 1995, quando dopo l'alluvione del novembre 1994, una delegazione di Savignano ha voluto essere a Nizza per dimostrare tutta la solidarietà in quel triste frangente. Ne è nato un forte legame di amicizia e di collaborazione che si è rafforzato nel corso degli anni. Una squadra giovanile della Voluntas ha partecipato (assicurandosi

anche la vittoria in una edizione) negli anni passati ad un prestigioso torneo organizzato a Savignano dalla locale formazione calcistica, mentre gli emiliani hanno partecipato a Nizza a qualche edizione del "Torneo Don Celi". Nel Maggio 1005, una delegazione di Savignano è stata presente al nostro "Monferrato in Tavola", offrendo nell'occasione, ai nicesi la famosa "piadina con lo squaquarone".

La sindachessa di Savignano, prima del congedo alla delegazione nicese, ha assicurato la sua presenza a Nizza, per il maggio prossimo, per l'edizione 2006 del "Monferrato in tavola" e della "Corsa delle Botti".

Sabato 15 gennaio 2006

Per una scelta più consapevole scuole aperte all'istituto Pellati

Nizza Monferrato. Secondo appuntamento con "Scuola aperta" presso l'Istituto "Nicola Pellati" di Nizza Monferrato e di Canelli. Il Pellati raggruppa i diversi indirizzi delle scuole superiori: il Corso di ragioneria a Nizza e Canelli, il Corso per Geometri presso la sede di Nizza Monferrato ed il Liceo scientifico "G. Galilei" sempre a Nizza.

Sabato 14 gennaio, dalle ore 15 alle ore 18, gli insegnanti saranno a disposizione per illustrare a genitori e ragazzi, in procinto della scelta d'indirizzo per continuare il curriculum degli studi, dopo la scuola media, tutte le possibilità che offrono diversi corsi (ragioneria, geometri, liceo scientifico) e nel medesimo tempo accompagnarli in una visita ad aule ed attrezzature di cui è dotata la Scuola.

In questo modo i futuri studenti potranno avere il quadro delle scelte possibili, anche tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno.

L'Istituto Pellati di Nizza rappresenta storicamente, fin dalla sua nascita (seconda metà degli anni 1930) un punto "di scelta" formativa per la popolazione scolastica della zona e dei territori limitrofi ed ancora oggi costituisce un riferimento importante per la preparazione professionale, culturale, sociale ed economica che l'Istituto è in grado di offrire.

Per una più completa informazione riportiamo un elenco delle attività integrative e complementari svolte dall'Istituto.



Iniziativa di approfondimento: Animazione teatrale in lingua; Conferenze di approfondimento tenute da esperti; Area di prevenzione: Educazione stradale, Educazione alimentare, Prevenzione tossicodipendenze; Viaggi di istruzione e visite guidate; Partecipazione alla manifestazione della "Cittadinanza 2006" di Asti.

Progetti speciali: Progetto lingue (inglese, francese, tedesco); Progetto "Der Film am Freitagmorgen"; Progetto Comenius; Patente informatica europea (Ecdl), sia nella sede di Nizza che in quella associata di Canelli; Olimpiadi di matematica; Olimpiadi di informatica; Convenzione con la Scuola Interateneo di Specializzazione (Sis); Progetto "Sportivamente insieme per la salute" (Gruppo sportivo); progetto "Alternanza Scuola-Lavoro"; Una biblioteca per l'Asti sud; Incontri con esponenti aziende private; Rifiuti, energia, ambiente; Borseting; Im-

prese ed industria a confronto; Indagine su due differenti realtà economiche e territoriali del sistema creditizio italiano; Partecipazione a manifestazione "Spettacolo - Crearleggendolo" (per le classi di Canelli); Progetto congiunto in Fisica con la facoltà MNF di Alessandria; Progetto formativo con il Politecnico di Torino; Progetto Handicap; Apertura laboratorio per Ecdl; Progetto ponte con la Scuola Media per gli alunni diversamente dotati.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Ilario, Ivetta, Potito, Benedetta, Prisco, Malachia, Felice, Mauro, Marcello, Antonio, Nardia, Sulpizio, Faustina, Liberata, Prisca, Mario, Germana, Onorata.

Corsi di studio per operatori/tecnici nei settori:

- **MECCANICO/TERMICO**
- **ELETTRICO**
- **ELETTRONICO/TELECOMUNICAZIONI**
- **ABBIGLIAMENTO E MODA**

**QUALIFICA
DI
OPERATORE
IN TRE ANNI**

**DIPLOMA
DI TECNICO IN
CINQUE ANNI
CON ACCESSO
A TUTTE
LE FACOLTÀ
UNIVERSITARIE**

Per informazioni e iscrizioni:
I.P.S.I.A. - Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"A.CASTIGLIANO" - Via Martorelli, 1 - 14100 ASTI
Tel 0141 352984-0141 33429 - Fax 0141 352984

Sede associata I.P.S.I.A.:
"ANDRIANO" CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) - Tel 011 98763494

E-mail: segreteria.IPIA.CASTIGLIANO.ASTI@scuole.piemonte.it
www.ipsiacastigliano.it

Disegni di Manuela Caracciolo

Film - Un lungometraggio ambientato in Iraq

Il nicese Luca Dematteis nelle vesti di produttore

Nizza Monferrato. Il nicese Luca Dematteis ha partecipato e contribuito con grande motivazione alla realizzazione di un lungometraggio che vedremo presto nelle sale. Si tratta del film "Saddam", per la regia di Max Chicco, e Dematteis vi ha svolto il ruolo di produttore esecutivo, occupandosi di moltissimi aspetti della creazione cinematografica, a partire dalla coordinazione del lavoro sul set e al di fuori di esso, della gestione degli attori, delle spese e degli interventi tecnici. Un impegno particolarmente intenso, che lo ha coinvolto insieme al regista e all'intero team realizzativo per oltre un anno: risalgono infatti al febbraio 2005 le tre settimane di "fotografia principale", come è detta in gergo tecnico, ovvero il periodo in cui il film è stato girato. Set d'eccezione, i sotterranei del Liceo Avogadro di Torino, perfettamente credibili a simulare una prigione irachena. Questa la vicenda narrata, con forti agganci all'attualità: protagonisti sono due soldati professionisti italiani, arruolati alle dipendenze di una società di servizi che opera in Medio Oriente. Il loro ordine è sorvegliare la cella 51/a di una prigione di Abu Ghraib, in Iraq,



Luca Dematteis

senza sapere altro. Con il passare del tempo, approfondiamo le psicologie dei due personaggi, mentre la tensione sale e la curiosità si fa forte: possibile che il prigioniero eccellente a cui fanno la guardia sia proprio il famigerato Saddam Hussein? Gli interpreti principali, Mauro Stante e Riccardo Leto, prestano il proprio viso a due personaggi contrapposti nel loro essere persone comuni: laddove Antonio Lo Russo è un militare professionista, con alle spalle un'esperienza in Kosovo, Mauro Loiacono non ha ambizioni a lunga scadenza, ma vede nel-

l'arruolamento una meta necessaria per guadagnarsi la stabilità economica e farsi una famiglia. Al film hanno partecipato inoltre due piuttosto noti caratteristi americani, ovvero Frank Adonis e Joe Labarbera. Direttore della fotografia è Mladen Matula, che ha già svolto questo ruolo per il successo del 2004 *Fame Chimica*, di Andrea Boccola e Paolo Vari. Nel ruolo cruciale di regista troviamo infine il torinese Max Chicco: precoce stella nascente del festival Cinema Giovani di Torino, è laureato in cinema e nel 2000 ha conseguito un master in regia alla *New York Film Academy*. Ripetutamente premiato per i suoi lavori, ha diretto spot pubblicitari, documentari e cortometraggi. *Saddam* nasce dall'incontro tra Chicco e il direttore della fotografia Mladen Matula, e dall'ambizioso progetto comune di un film girato in una sola location e con due attori. "Siamo una piccola casa di produzione e il nostro lavoro è stato soprattutto di squadra" ha commentato infine Luca Dematteis. "Niente rigidi ruoli istituzionalizzati, quindi, ma piuttosto un impegno comune per il risultato." L'augurio è di un grande successo per il film. **Fulvio Gatti**

La natività nelle chiese della città di Nizza



Nizza Monferrato. Come ogni anno le parrocchie della città preparano il "presepe" in occasione del Natale. E un momento nel quale i fedeli sono chiamati a meditare su questo grande "mistero" della nascita di Gesù e davanti al Bambino che nasce fermarsi un momento a ricordare questo avvenimento di 2000 anni fa con la preghiera ed il silenzio. Nelle chiese di Nizza, 3 modi per rappresentare la nascita, tutti significativi: San Giovanni presenta la natività con la Sacra famiglia (sotto l'altare maggiore), mentre S. Ippolito, c'è il tradizionale presepe, per finire a S. Siro con l'unione della tradizione alla modernità con le foto della missione in Africa, adottata dalla Parrocchia.

Domenica 8 gennaio a San Giovanni

Festa dei bambini battezzati nel 2005



Nizza Monf.to. L'anniversario del Battesimo per i bambini battezzati durante l'anno precedente è, per la Parrocchia di "S. Giovanni", una festa entrata ormai nella tradizione della vita della comunità parrocchiale, attesa e gradita dai genitori dei piccoli neo-battezzati e da tutta la comunità, che partecipa numerosa alla celebrazione della Messa delle 11. Oltre ai genitori sono presenti anche gli nonni e zii, felici di stare vicino ai piccoli. La scelta della festa del Battesimo del Signore, che quest'anno cadeva l'8 gennaio (una giornata fredda, ma serena, che ha permesso la presenza dei battezzati quasi al completo), crea un collegamento molto opportuno fra il Battesimo di Gesù e quello dei bimbi, offre l'opportunità di riflettere su questo sacramento che introduce questi piccoli nel mistero di Cristo e della Chiesa, permette di sentire la Parrocchia come una grande famiglia, in cui ci si ritrova ogni domenica per fare festa, in cui si celebrano le tappe più importanti della vita cristiana, in cui si condividono, alla luce della fede, le gioie e i dolori dell'esistenza.

Quest'anno sono stati superati tutti i record e i bimbi erano ben 40. Li elenchiamo in ordine alfabetico per la prima comparsa sul nostro giornale: Ameglio Alessandro Stefano, Bielli Fabrizio, Biglia Gilberto, Camerano Sara, Carreddu Riccardo, Carlevaris Nicolò, Chiarle Giada Francesca, Daddio Carlotta, De Bonis Luca, De Dominicis Raffaele, Faudella Giulia, Forin Maria Maddalena, Gallese Erica, Grattarola Andrea, Guzzetta Lorenzo, Leone Clara, Lovisolo Giovanni Luigi, Mesiti Alessio, Mezzani Milena, Moschin Monti Margherita Costanza, Montepeloso Sara, Natale Joshua Gabriele, Piana Alessandro, Poggio Elena Maria, Racca Agnese, Ricci Giulia Lodovica, Ronzana Davide, Sanghez Tommaso Luigi, Saracco Alessandro Giovanni, Scuto Michela, Sobrino Giovanni Francesco, Strombetta Manuel Pio, Taschetta Michele, Terrentin Dafne Sofia, Torelli Cristina, Torello Mattia Giovanni, Valsania Antonio, Viola Martina, Voglino Lorenzo, Vorrasi Miriante Davide.

I giovani ce l'hanno messa tutta per rendere bella la celebrazione con canti e suoni, ma alla loro musica faceva concorrenza il pianto dei bimbi che, secondo quanto dice sempre Don Gianni, non disturba le celebrazioni, come non disturba la vita in famiglia.

Alcuni più grandicelli si avventuravano con passi incerti fino alla scalata dei gradini che portano al presbiterio e tutta la chiesa era animata dalla presenza dei simpatici bimbi.

Al termine della Messa don Gianni consegna il fiocco rosa o azzurro che per tutto l'anno è stato posto bene in vista su un pannello nella Cappella di Lourdes e un angioletto come ricordo.

Soggiorni marino per anziani

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato, anche per l'inverno 2006, organizza uno stages-soggiorno in una località marina. Per quest'anno la località scelta è quella di Spotorno (in provincia di Savona), noto centro balneare della Liguria occidentale. Il periodo prescelto (15 gg.) va dal 4 al 18 febbraio prossimo. Vi possono partecipare e beneficiare del servizio gli anziani residenti nel Comune che abbiano superato il sessantesimo anno di età. Le domande di adesione dovranno essere inoltrate entro il 24 gennaio presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune (1° piano). L'Ufficio è sempre a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti ed informazioni.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: *Domenica 15 gennaio 2006* saranno di turno: TAMOIL, Via Tacca, Sig. Izzo. Q8, Strada Alessandria, Sig.ra Delprino. **FARMACIE:** *Turno diurno* delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. *Dr. BALDI*, il 13-14-15 gennaio 2006. *Dr. FENILE*, il 16-17-18-19 gennaio 2006. **FARMACIE:** *Turno notturno* (20,30-8,30). *Venerdì 13 gennaio:* Farmacia Bielli (tel. 0141 823446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. *Sabato 14 gennaio:* Farmacia Baldi (tel. 0141 721162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato. *Domenica 15 gennaio:* Farmacia Bielli (tel. 0141 823446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. *Lunedì 16 gennaio:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. *Martedì 17 gennaio:* Farmacia Baldi (tel. 0141 721162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato. *Mercoledì 18 gennaio:* Farmacia San Rocco (Dr. Fenile) (tel. 0141 721254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato. *Giovedì 19 gennaio:* Farmacia Marola (tel. 0141 823464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli. **EDICOLE:** Tutte aperte **Numeri telefonici utili:** Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica 800.700.707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565.

Martedì 17 e mercoledì 18 gennaio al Sociale

La compagnia teatrale "L'Erca" in scena con "Evaristo el Rancem"



Nizza Monferrato. La compagnia teatrale "L'Erca" dell'Accademia di Cultura Nicese ritorna in scena con una nuova commedia. *Martedì 17 e mercoledì 18 gennaio, con replica martedì 7 e mercoledì 8 febbraio*, alle ore 21, presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato sarà presentata "Evaristo El Rancem", commedia brillante in tre atti di Aldo Vignetta; regia degli attori. **Personaggi ed interpreti:** Evaristo - Carlo Caruzzo; Ortensia - Carla Filippone; Don Camula - Domenico Mar-

chelli; Clarina - Lina Zanotti; Berto - Tonino Aresca; Munsù Traversa - Dedo Roggero Fossati; Madòma Traversa - Olga Lavagnino; Miranda - Giulia Aresca; Magnolia - Sisi Cavalleris; Dutur Barone - Mauro Sartoris; Funesto - Daniele Chiappone; Elisabetta - Giovanna Piantato; Orazio - Simone Martinengo; Fratelli Zaccone - Federico e Francesco Zaccone. **Suggestrice:** Laura Pesce; **luci:** Cugini Caruzzo; **Trucco e bigiotterie:** Profumeria Rina; **Acconciature:** Carla Pronzati. **Prezzi:** Platea numerata: euro 8; Galleria numerata: euro 5. Prenotazioni presso la cassa del teatro (ore di spettacolo), tel. 0141 701496; oppure 0141 721677.

Il ricavato delle serate sarà devoluto in beneficenza. Ricordiamo in breve la trama della commedia: *Evaristo è un capo famiglia (la moglie Ortensia, la figlia moderne ed estroversa) e padrone di casa piuttosto tirchio nelle spese, disposto a sopportare il fratello Berto, invalido, ma titolare di una buona pensione. La vita della famiglia viene messa in subbuglio dall'arrivo di una cugina americana. E qui il solito tran tran è sconvolto: gelosie, innamoramenti, ripicche.* *È Ortensia, da vera padrona di casa, con la sagacia tutta femminile che prende in mano la situazione e, riporta, con soddisfazione di tutti, le cose al loro punto giusto.* Una commedia tutta da ridere con degli attori che ormai sono degli esperti del palcoscenico e dei giovani che crescono bene. La Compagnia de L'Erca è stata scelta per presentare "Evaristo el rancem" in una serata di Tempo di Teatro in Valle Belbo, la stagione teatrale 2005/2006 a Canelli e Nizza Monferrato.

Nei locali della casa di riposo

La comunità Elsa a Castelnuovo Belbo



Il gruppo delle autorità con gli Amministratori locali.

Castelnuovo Belbo. Venerdì 23 dicembre presso i locali della Casa di Riposo "Gaia" di Castelnuovo Belbo, completamente ristrutturati e risistemati, la Comunità Elsa (alla quale l'Amministrazione comunale ha concesso in uso i locali, in attesa che la sede di Canelli di Via Solferino sia ristrutturata) che si occupa di disabili, ha organizzato la "Festa di Natale" degli auguri per tutti i suoi ospiti.

A fare gli onori di casa, per il Comune di Castelnuovo Belbo, il sindaco Fortunato Maccario unitamente al presidente della Cooperativa Maurizio Bologna.

La Comunità Elsa si occupa di 25 disabili (psichici e fisici) in collaborazione con una staff medico composto da: dr. Piero Prandi (consu-

lente specialista in psichiatria); dr. Alessandro Meluzzi (supervisore); dr. Giuseppe Gatti (internista); dr. Vittorio Montano (specialista in neurologia). La santa messa è stata celebrata dal cappellano della struttura, padre Orazio Anselmi. Era presente anche mons. Vescovo della Diocesi di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi che ha rivolto un particolare augurio di Buon Natale e di Buone Feste a tutti gli ospiti ed alle autorità presenti. Il primo cittadino di Castelnuovo Belbo, ha approfittato dell'occasione per informare che con l'inizio del 2006 sarà possibile, per gli anziani del paese, soli e meno abbienti, usufruire della mensa della Comunità per il "pranzo", oppure ritirare "piatti già pronti" da portare a casa.

A Castel Boglione

I coscritti della leva 1955 hanno festeggiato i 50 anni



Castel Boglione. I coscritti della Classe del 1955, non hanno voluto lasciar passare il 2005 senza "festeggiare" l'anniversario dei cinquant'anni. Per questi "primi 50 anni" (parafrasando una famosa frase) hanno chiamato a raccolta compagni ed amici. Il primo appuntamento era presso la chiesa parrocchiale per una santa messa in memoria di coloro che non ci sono più ed in ringraziamento per il traguardo raggiunto. Al termine, dopo i saluti di rito, i coscritti si sono avviati a Monastero Bormida presso l'Agriturismo "San Desiderio" per festeggiare con una bella "mangiata" che è servita anche a rimembrare (con nostalgia) i vecchi tempi della gioventù. Tanta allegria e... tanti ricordi, mentre fuori nevicava!

Brevissime

Corso Haccp - Presso la sala consiliare del comune di Nizza Monferrato è iniziato, martedì 10 gennaio il "Corso Haccp" tenuto dalla Docente dott.ssa Renza Berruti, responsabile dell'Ufficio igiene dell'Asl 19. Il Corso, dalle ore 15 alle ore 18, proseguirà nelle giornate di Venerdì 13 Gennaio e Martedì 17 Gennaio. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Commercio (tel. 0141 720530) e all'Ufficio Servizi Sociali (tel. 0141 720521).

Mercatino antiquariato - Domenica 15 gennaio, in Piazza Garibaldi e sotto il Foro boario "Pio Corsi" appuntamento (il primo del 2006) della terza domenica del mese, con il Mercatino dell'Antiquariato. In via Carlo Alberto, invece, ci saranno le bancarelle delle opere dell'ingegno: pitture, ricami, lavori in legno, manipolazione della cera, ecc. ecc.

A Vaglio Serra

Babbo Natale consegna i regali ai bambini



Vaglio Serra. Un Natale particolare per i bambini vagliesi, che hanno ricevuto i loro regali nientemeno che da Babbo Natale, in persona o quasi. Sotto la barba bianca si nascondeva un volenteroso "giovane nonno" del paese, che si è prestato con gioia all'iniziativa. Dopo la Messa di Natale, la comunità si è raccolta nel "Crutun", dove tra gli allegri schiamazzi dei bambini Babbo Natale ha consegnato i regali, mentre gli adulti si godevano, come da consuetudine, panettone, cioccolata calda e vin brulé, mentre in un locale attiguo delle ex prigioni era stato allestito e si poteva ammirare un bel "presepe", quasi ad altezza naturale. Nelle foto: Babbo Natale distribuisce i doni ai bambini e il presepe allestito a Vaglio Serra.

F.G.

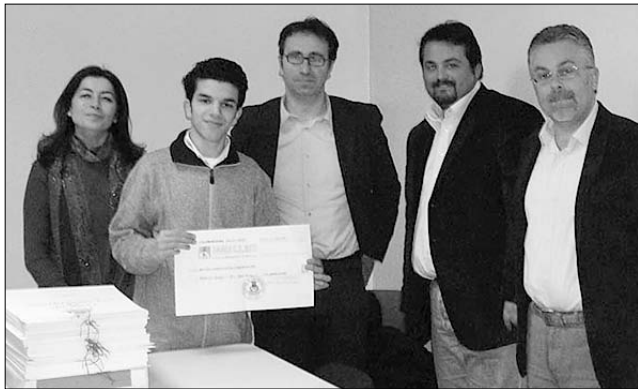
A Calamandrana con gli auguri di Natale

Borsa di studio a giovane meritevole

Calamandrana. Come ogni anno, presso il Comune di Calamandrana, in occasione degli "Auguri di Natale", è motivo di fare un resoconto, da parte dell'Amministrazione Comunale di fare un bilancio dell'anno che sta per terminare (2005) e nel medesimo tempo, consegnare ad uno studente residente in paese una borsa di studio (€ 1.550), quale contributo ed incentivo a continuare gli studi, intitolata al dr. Giuseppe Albertotti (insigne oculista e medico personale di Gabriele D'Annunzio), di cui Calamandrana si può vantare di aver dato i natali e, nel medesimo tempo, di averne raccolto le ultime spoglie.

Per l'anno 2005 la "borsa di studio" è stata consegnata al giovane Diego Borgo, diplomato presso l'Istituto Artom di Canelli, attualmente impegnato a frequentare l'Università degli studi di Alessandria, Corso di Informatica.

Prima della consegna della Borsa di studio, in sindaco, Massimo Fiorio ha voluto ricordare ai presenti, con i migliori auguri di "fine anno", alcuni degli interventi (i più significativi) effettuati in paese, chiedendo, nel medesimo tempo ai cittadini, pazienza e comprensione per i disagi causati dai diversi lavori, non senza aver ricordato che le "cose" promesse, lentamente, stanno andando in porto: primo fra tutte la risistemazione del paese e l'ampliamento della zona industriale. Per il 2006, (nonostante le difficoltà



La consegna della borsa di studio a Diego Borgo.

finanziarie del momento, visti gli ultimi staggi della Finanziaria) sono previsti interventi per la sistemazione della piazza, e di Calamandrana alta, l'illuminazione delle frazioni, la copertura della palestra, l'ampliamento della zona industriale, mentre è allo studio l'insediamento di un nuovo edificio scolastico per il quale è già stata individuata l'area.

Si è quindi proceduto alla consegna della Borsa di studio al giovane calamandrane ed al termine il vice sindaco ed assessore Fabio Isnardi ha consegnato alla responsabile del progetto Emergency, Paola Pavese, la somma di € 2.051, quale totale della sottoscrizione (la cifra raccolta dai privati è stata integrata in equal misura dall'Amministrazione) a favore delle popolazioni del sud est asiatico, colpite, a fine 2004 dallo "tsunami".

Prima di terminare, il sindaco ha informato i cittadini che a tutte le famiglie sarà inviato un un giornalino-opuscolo, curato in particolare da Raffaella Roagna e Laura Lovisolo, per portare a conoscenza della popolazione, sia dei lavori effettuati che delle attività e dei servizi espletati dall'Unione collinare "Vigne & Vini".

F.V.

"Porte aperte" alla Madonna delle Grazie

Sabato 14 gennaio, dalle ore 15 alle ore 18 presso l'Istituto N.S. delle Grazie "Scuola aperta" con possibilità di visitare da genitori e alunni, scuola, attrezzature, biblioteca per una scelta mirata dell'indirizzo scolastico.

Il punto giallorosso

Mister Mirko Mondo parla della Nicese

Nizza Monferrato. Approfondendo la sosta invernale del campionato della Nicese (Seconda categoria - Girone R) abbiamo pensato di intervistare il mister della squadra giallorossa, Mirko Mondo.

Ci descriva il Mirko Mondo allenatore.

- Essendo alla prima esperienza del nuovo ruolo cerco di trasmettere alla squadra quello che ho assimilato nei miei trascorsi da calciatore.

Ci parli dei suoi pregi e dei suoi difetti.

- Sarei di parte per rispondere a questa domanda perché non sarei obiettivo in merito, sia per gli uni che per gli altri.

Passare dal rettangolo di gioco alla panchina: quali le differenze?

- Quella di trasmettere ai giocatori il proprio credo e mettere in atto quello che il sottoscritto ha nella testa per il bene della squadra.

Quale il suo credo tattico?

- Penso che a seconda della categoria l'allenatore debba adattare il modulo tattico. In questo momento la soluzione migliore per la squadra che ho a disposizione sia quella del 3-5-2; però, più della tattica che si imposta in campo, una buona dose delle vittorie derivano dalla preparazione atletica della squadra e dall'ottima qualità del gruppo che mi è stato affidato dal presidente Caligaris e dai suoi collaboratori.

Da giocatore un leader, da allenatore un riflessivo: cosa ci può dire al riguardo?

- In campo e con il ruolo che ricoprovo era più facile gestire il gioco; da allenatore il più delle volte bisogna essere psicologi.

Rosa stretta, rosa ampia: cosa ne pensa?

- Sicuramente preferisco una rosa ampia anche se è più difficile da gestire, però nell'arco della stagione ci sono opportunità per tutti.

Gli addetti ai lavori dicono che "lei, in questa stagione, abbia una Ferrari solo da portare al traguardo": come replica?

- Anche l'Inter (per fare un esempio) ogni anno ha una Ferrari ma non vince mai; per quanto riguarda noi, dico che la nostra squadra è fatta di tanti giocatori, di un gruppo vero e proprio e che per vincere non è sufficiente avere 11 calciatori, ma serve un gruppo omogeneo e uno spogliatoio unito per raggiungere l'agognato traguardo.

La miglior partita e la peggiore del suo team in questo primo scorcio di stagione agonistica?

- La nota dolente è la sconfitta interna, eloquente e roboante, contro il Montegioco, match nel quale abbiamo concesso cinque occasioni e subito cinque reti.

La prestazione da incorniciare è stata la vittoria per 4-2, in trasferta, contro l'Alta Val Borbera, dove abbiamo segnato 6 gol, 2 nella nostra porta e 4 agli avversari.

Citi un giocatore per reparato che lo ha soddisfatto appieno.

- Non mi piace parlare dei singoli perché è con lo spirito di gruppo che si ottengono i risultati; in questa prima parte della stagione i ragazzi hanno messo in pratica a menadito le mie direttive tecniche.

Il giocatore che vorrebbe allenare?

- Nessuno in particolare; mi piace allenare giovani con grande voglia di apprendere.

A quale tecnico della serie A si ispira?

- A nessuno in particolare. Facciamo Fantacalcio, mister, ci dica l'undici della prossima stagione della Nicese.

- A Fantacalcio non gioco e a dire la verità non ho ancora pensato al futuro visto che prima devo pensare al presente e a vincere questo campionato per riportare i colori giallorossi nelle sfere del calcio più importante e più consono alle tradizioni sportive della città.

I bene informati ritengono che la dirigenza nicese sia con gli occhi aperti e ben vigile (oggi ci sono tutte le premesse per il salto di categoria) sulla prossima campagna acquisti estiva per preparare una compagine che riporti Nizza ed il suo Campanon nel calcio che conta.

Domenica il campionato di Seconda categoria riprenderà con i recuperi delle giornate non disputate causa neve.

La Nicese sarà impegnata al Tonino Bersano di Nizza contro la compagine del Casano Calcio.

Elio Merlino

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 13 a lun. 16 gennaio: **The new world - il nuovo mondo** (orario: fer. 19.45-22.30; fest. 16.30-19.45-22.30). Gio. 19: spettacolo teatrale **“Due scapoli e una bionda”**, con Franco Oppini, Nino Salerno, Barbara Terrinoni; ore 21. CRISTALLO (0144 322400), da ven. 13 a lun. 16 gennaio: **Vizi di famiglia** (orario: fer. e fest. 20.30-22.30). Sab. 14 e dom. 15: **Le cronache di Narnia** (orario: 15.30-17.45).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 13 a lun. 16 e mer. 18 e gio. 19 gennaio: **Le cronache di Narnia** (orario: ven. sab. 19.45-22.15; lun. mer. gio. 21; dom. 17.15-21.30). Sab. 14, dom. 15 e mar. 17: **Natale a Miami** (orario: sab. 17; dom. 15.30-20; mar. 21).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 14 a lun. 16 gennaio: **Ti amo in tutte le lingue del mondo** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 13 a dom. 15 gennaio: **Natale a Miami** (orario: fer. 20.30- 22.30; fest. 16-18.15-20.30-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 13 a dom. 15 gennaio: **40 anni vergine** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30). SOCIALE (0141 701496), da ven. 13 a lun. 16 gennaio: **Match Point** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30). Mar. 17 e mer. 18: spettacolo teatrale della compagnia L'Erca **“Evaristo el Arancen”**, ore 21. MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 13 a lun. 16 gennaio: **The nwe world - il nuovo mondo** (orario: fer. 19.45-22.30; fest. 16.30-19.45-22.30); **Sala Aurora**, da ven. 13 a lun. 16 gennaio: **Attrazione letale** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30); **Sala Regina**, da ven. 13 a lun. 16 gennaio: **Saw 2 - la soluzione dell'enigma** (orario: fer. 20.30- 22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 13 a mer. 18 gennaio: **Match Point** (orario: fer. 20-22.30; fest. 16-18-20-22.30). TEATRO SPLENDOR - da sab. 14 e dom. 15 gennaio: **spettacoli teatrali** (ore 21).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sono proprietario di una mansarda in un edificio condominiale, con diritto di uso del terrazzo che copre una parte del fabbricato. Il proprietario di un alloggio al piano inferiore mi ha chiesto se gli consentivo di installare sul mio terrazzo la parabola e, al mio rifiuto, lui mi ha riferito che sono obbligato a permettergli la installazione, in quanto il terrazzo è il punto più alto della casa.

Vorrei a questo punto sapere che cosa dice la legge. Personalmente mi sono informato da un tecnico antennista, che mi ha confermato quello che io già pensavo, e cioè che la parabola non è necessario installarla sul punto più alto della casa, per vedere meglio i programmi televisivi, ma è sufficiente la installazione sul balcone. E visto che il mio vicino ha il balcone, penso che debba utilizzare la sua proprietà, anziché venire ad occupare la mia.

Il problema proposto dal Lettore è un problema di attualità, in quanto in questi ultimi anni si sta assistendo al proliferare delle parabole sui tetti degli edifici, così come si era verificato negli anni addietro relativamente alle antenne radio-televisive. Tutti ricordiamo le “selve” di antenne che spuntavano sopra i tetti e che costituivano un indubbio pregiudizio all'estetica del fabbricato. Ancora peggio è oggi, per quanto riguarda le antenne paraboliche, stanti le loro maggiori dimensioni. La loro presenza deturpa in maniera ancora più evidente il decoro architettonico e solo la antenna centralizzata rappresenta il mo-

do per affievolire l'impatto estetico. Nonostante queste premesse di carattere generale, che dovrebbero consigliare i proprietari degli alloggi in condominio di deliberare la installazione della antenna centralizzata, vige la norma che tutela il diritto di installare sul tetto di un edificio apparecchiature di ricezione dei segnali radio-televisivi ed il diritto di poter accedere per provvedere alla loro necessaria manutenzione.

Il legittimo timore del Lettore si immagina sia rappresentato dal fatto che, acconsentita la installazione di una parabola, anche altri condomini possano presentare analoghe richieste, con conseguente ulteriore pregiudizio estetico del terrazzo (lastrico solare).

Tuttavia esiste per il Lettore la possibilità di rifiutare il consenso alla installazione, ove egli riesca a dimostrare che la antenna parabolica utilmente svolge la propria attività di ricezione del segnale radio-televisivo, anche se installata sul balcone del suo vicino di casa. Ed atteso che questa circostanza risulta chiaramente sussistente per essere stata confermata da un tecnico, egli potrà opporsi alla concessione del proprio lastrico solare. Forse questa occasione potrebbe offrire lo spunto per proporre in assemblea la adozione di un sistema di ricezione centralizzato dei segnali radio-televisivi, in modo da evitare il proliferare delle antenne paraboliche.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora “La casa della legge”, piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Week end al cinema

MATCH - POINT (Usa, Gb, 2005) di W.Allen con S.Johanson, M.Gode, M.Cox, J.Rhys-Meyer.

Woody Allen, compiuti i settanta sembra tornato ad una seconda giovinezza, tour mondiali per le promozioni del film, concerti con il gruppo jazz lontano dalla amata New York sono inusuali per l'abitudinario Allen, da sempre restio a lasciare l'amata Manhattan. La lavorazione di “Match point” fa parte del nuovo corso del famoso regista che ha trasferito l'intero cast tecnico a Londra per sette settimane di riprese. Il risultato è un noir venato di ironia che induce lo spettatore a porsi la domanda: “Quanto è importante la fortuna nella vita di ciascuno di noi”.

Chris (Jonathan Rhys Meyer) è un maestro di tennis che riesce a sedurre una giovane ed importante ereditiera. La relazione gli garantisce un salto di classe sociale, auto di lusso, abiti firmati ma l'imprevisto è dietro l'angolo ed assume le forme di Nola (Scarlett Johansson) bionda, bella e con l'intima speranza di diventare una attrice famosa. La passione e l'innamoramento travolgono la coppia insinuando in Chris la necessità di scegliere fra gli agi della sua nuova vita e l'incertezza legata al vero amore. Il giovane apre la sua mente a molte congetture: “Si può arrivare ad uccidere per non rinunciare a nulla?” e “Quante probabilità ci sono di essere scoperti?” Ispirato da “Delitto e castigo” di Dostoevski riprende ed approfondisce il tema della importanza del “caso” nella vita quotidiana. Acclamato dalla critica anglosassone e orgoglioso della accoglienza ricevuta nella capitale inglese, Allen ha girato nelle sue strade anche un secondo lungometraggio - sempre con protagonista la Johansson - che vedrà la luce nel duemilasette.

L'ANCORA

duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - C.C.P. 12195152.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia € 43 (48 numeri, scadenza 31/12/2006).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.
Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
ISSN: 1724-7071
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

Centro per l'impiego Acqui T.-Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincia.alesandria.it/lavoro:

n. 1 - autista patente C/E o D/E, cod. 9656; lavoro a tempo indeterminato, orario full time, otto ore di guida giornaliera, patente C, D, E, richiesta precedente esperienza lavorativa come autista; Orsara Bormida, viaggi per Toscana e Veneto;

n. 1 - cucitrice industriale di tende da sole, cod. 9655; lavoro a tempo determinato, possibilmente iscritta nella lista di mobilità; Ovada;

n. 1 - apprendista cucitrice industriale di tende da sole, cod. 9654; apprendistato, lavoro a tempo determinato; età massima 25; Ovada;

n. 1 - baby sitter presso famiglia di Ovada trasferita a Basaluzzo, cod. 9653; lavoro a tempo indeterminato, orario dalle 15 alle 20, dal lunedì al sabato compreso; patente B, automunito; esperienze: accudire 2 bambini di 3 e 6 anni; Ovada;

n. 1 - addetto alla revisione veicoli fino a 35 quintali presso autofficina di Prasco, cod. 9652; lavoro a tempo indeterminato, orario 8.30-12 e 14.30-19; possibilmente diplomato (geometra, perito o maturità scientifica); Ovada;

n. 1 - meccanico d'auto presso autofficina di Strevi, cod. 9651; lavoro a tempo indeterminato, orario dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19; con esperienza; Ovada;

n. 1 - muratore qualificato, cod. 9631; lavoro a tempo indeterminato, orario full time; richiesta preferibilmente iscrizione liste disoccupati da oltre 24 mesi; patente B, automunito; richiesta esperienza lavorativa come muratore qualificato; Acqui Terme;

n. 1 - apprendista muratore, cod. 9627; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario full time, patente B, automunito; non richiesta esperienza lavorativa; Acqui Terme;

n. 1 - responsabile tecnico revisione autoveicoli, cod. 9626; lavoro a tempo indeterminato, orario full time, richieste conoscenza informatiche di base, età minima 20; patente B, automunito; preferibilmente con esperienza nei centri di revisioni autoveicoli, previsti comunque corsi iniziali per acquisizione di nozioni tecniche e legislative; titolo di studio perito per la meccanica, perito per l'elettronica; Acqui Terme;

n. 1 - falegname, cod. 9603; lavoro a tempo indeterminato, orario full time, paten-

te B, automunito; comprovata esperienza lavorativa da falegname; Bistagno;

n. 1 - apprendista falegname, cod. 9602; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario full time; età minima 18, massima 25, patente B, automunito; non è richiesta precedente esperienza lavorativa; Bistagno;

n. 1 - apprendista addetto lavaggio auto, cod. 9641; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario full time; età massima 25; Ovada;

n. 1 - elettricista presso ditta di impiantistica di Basaluzzo, cod. 9633; lavoro a tempo determinato; disponibile a trasferte, viene data la preferenza a chi risulta iscritto nelle liste di mobilità, patente B; possibilmente diplomato con esperienza di impiantistica; Ovada;

n. 1 - apprendista impiegato/a, cod. 9622; apprendistato, lavoro a tempo determinato; età massima 25; Castello d'Orba;

n. 1 - elettricista, cod. 9613; apprendistato, lavoro a tempo determinato, età massima 25; minima esperienza nel settore; Ovada;

n. 1 - istruttore sala pesi e fitness, cod. 9566; lavoro a tempo determinato; Ovada;

n. 20 - socio lavoratore presso Casa di Riposo di Stazzano; cod. 8284; lavoro a tempo indeterminato; orario full time; automunito; disponibile a turni; richiesto attestato di qualifica Oss; Ovada; il lavoro si svolgerà a Stazzano.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Dabormida 2, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada.

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Albania - storia
Martelli, F., *Capire l'Albania*, Il mulino Alfa Tape;
Diana [Principessa di Galles] - biografia
Burrell, P., *Al servizio della mia Regina: a Royal Duty*, Tea;
Fanciulli minorati - educazione
lanes, D., *Autolesionismo, stereotipie, aggressività: intervento educativo nell'autismo e ritardo mentale grave*, Centro studi Erickson;
Film - montaggio - impiego di premiere pro
Colombo, M., *Video digitale con Premiere Pro*, Hoepli informatica;
Fumetti
Bretécher, C., *I frustrati 2*, La Repubblica;
Crepax, G., *Valentina*, La Repubblica;
Falk, L., *Mandrake & l'Uomo Mascherato*, La Repubblica;
Lee, S., *Devil l'Uomo senza paura*, La Repubblica;
Lee, S., *L'uomo ragno*, La Repubblica;
Pratt, H., *Cortomaltese*, La Repubblica;
Siegel, J., *Superman*, La Repubblica;
Hughes, Howard
Drosnin, M., *Howard Hughes*, Sperling Paperback;
Medicina alternativa
Curarsi in casa: 2343 consigli e tecniche che ciascuno può usare più centinaia di suggerimenti per stare bene, Euroclun Italia;
Nomi propri
Nomi & nomi: origine e significatio, Demetra;
Palestinesi
Genet, J., *Palestinesi*, Stampa Alternativa; Viterbo distribuzione Nuovi equilibri;
Religioni
Joannes, F., *Ebraismo*, Rizzoli;
Togliatti, Palmiro
Vacca, G., *Togliatti sconosciuto*, L'Unità;
Verdi, Giuseppe
Iovino, R., Verdino, S., *Giuseppe Verdi, genovese: 1. centenario della morte di Giuseppe Verdi 1901-2001*, Libreria Musicale Italiana;
Zingari - discriminazione sociale
Europea Roma rights center, *Il paese dei campi: la segregazione razziale dei Rom in Italia*, Carta.
LETTERATURA
Baratz-Logsted, L., *Incinta per finta*, Red Dress;
Bushnell, C., *Bionde a pezzi*, Piemme;
Clark, M., H., *La notte mi appartiene*, Sperling & Kupfer;
Defoe, D., *Storie di pirati*, Laterza;
Lloyd, J., Rees, E., *Quel ragazzo della porta accanto*, Salani Editore;
Meltzer, B., *Il decimo giudice*, Garzanti Elefanti.

(segue)

Il villaggio

RESIDENZA IN ACQUI TERME

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese



STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

EDILGLOBO s.r.l.

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

tel. 0144 329055 - fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

*Per prenotazioni
visite in cantiere:*

cell. 348 3635964